BALCANI » Allerta migranti, Sarajevo rafforza i controlli alle frontiere ■ GIANTIN A PAGINA 10




# IL PICCOLO

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004,) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE | FONDATO NEL 1881 | VENERDÌ 18 MAGGIO 2018

ANNO 138 - NUMERO 117 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10


**GIORNALISMO**
Le "Iene" Toffa e Fubini vincono il Premio Luchetta
■ SALA A PAGINA 43

**L'ANNIVERSARIO**
A Trieste il Mib forgia manager dal maggio 1988
■ MODUGNO E PILOTTO ALLE PAGINE 25 E 33

**BASKET PLAY-OFF**
Alma a Porto San Giorgio c'è da chiudere il conto
■ DEGRASSI E GATTO ALLE PAGINE 48 E 49

# Riciclaggio, "cupola" decapitata

## Blitz anti-camorra alla Depositi Costieri Trieste: due in cella, uno fugge

■ ALLE PAGINE 26 E 27

**POLITICA**

**FVG / IL PUZZLE DI FEDRIGA**

## Sanità, il no di Riccardi fa slittare l'ok alla giunta

Max Fedriga ■ ALLE PAGINE 2 E 3

**IL CASO**

### Il Pd "squattrinato" e la sede in bilico

di DIEGO D'AMELIO

Dopo il tramonto del finanziamento pubblico ai partiti, una forza politica locale sconfitta alle elezioni perde buona parte della propria potenza economica.

■ A PAGINA 3

**GOVERNO, L'INTESA A UN PASSO** ■ ALLE PAGINE 6 E 7

## Né Salvini né Di Maio ma il premier va ai grillini

**ETICA MINIMA**

### QUELL'ITALIA CHE NON C'È

di PIER ALDO ROVATTI

Era il 2003 quando uscì, postumo, l'ultimo album di Giorgio Gaber *Io non mi sento italiano*. Il brano che dà il titolo alla raccolta inizia così.

■ A PAGINA 25

**IL COMMENTO**

### ANTI-EUROPA MIX ESPLOSIVO

di VITTORIO EMILIANI

Il vittimismo degli italiani non è per niente una novità. Per anni il fascismo lo ha utilizzato per "la vittoria mutilata".

■ A PAGINA 25

**SCHIANTO TRA FLAIBANO E UDINE**

## Scooterista triestino di 51 anni muore in Friuli

■■ Federico Cociani, 51enne di Trieste, è rimasto coinvolto in un incidente stradale in Friuli. L'uomo si è schiantato contro un'automobile mentre era in sella al suo scooter, sulla strada che collega Udine a Flaibano. Inutili i soccorsi, l'uomo è deceduto poco dopo (foto Petrussi). ■ DORIGO A PAGINA 28

**UNIVERSITÀ**

### Raccolte oltre mille firme per far riaprire il bar

■ BASSO A PAGINA 36

**LA PROTESTA**

### Mancano pompieri in Fvg Chiesto aiuto al prefetto

■ GORIUP A PAGINA 16

**'68: IL RICORDO**

### Mezzo secolo fa il maggio parigino che fece vacillare tutto il sistema

Maggio '68: manifestanti a Parigi

di FABIO DEMI

La Francia stranamente tardava a muoversi. In Italia quello che passerà alla storia come il '68 si era già manifestato con occupazioni delle università, cortei, disordini nelle vie e nelle piazze, sassate e manganellate. Il primo marzo Roma aveva vissuto lo choc dei violenti scontri di Valle Giulia fra studenti e forze dell'ordine. In Germania (occidentale) Rudi Dutschke, leader carismatico della Sds, il movimento studentesco tedesco, era rimasto gravemente ferito da tre colpi di pistola.

■ A PAGINA 13



**IL FESTIVAL A GORIZIA**

### A èStoria su il sipario esordio con Allievi

Il sociologo Stefano Allievi sarà il protagonista dell'apertura di èStoria

di ALEX PESSOTTO

Di fronte ai tanti interrogativi che si avvertono al solo sentir parlare dei richiedenti asilo, rifugiati, profughi, ecco l'ultimo libro di Stefano Allievi.

■ ALLE PAGINE 40 E 41

**MAESTRO GRADESE**

### Un re dei tovaglioli per Harry e Meghan

Il maestro dei tovaglioli Luigi Spotorno, gradese doc, è celebre per le sue invenzioni

di ANTONIO BOEMO

Questione di stoffa, meglio: di cotone. Reale s'intende. Perché le principesche labbra di Harry e della sua prossima consorte Meghan vanno curate.

■ A PAGINA 21

REGIONE » IL PUZZLE GIUNTA

# Il rifiuto di Riccardi fa saltare gli incastri Max rinvia il verdetto

## Braccio di ferro sulla Sanità. Forza Italia pronta a sacrificare Romoli presidente dell'aula in cambio di tre assessorati

di Marco Ballico

TRIESTE

Non sono bastati due giorni di consultazioni per chiudere la partita. Attorno alle dieci di sera, quando le forze del centrodestra si sono nuovamente sedute attorno a un tavolo nel palazzo della Regione, Massimiliano Fedriga doveva rispondere alle pressioni dei partiti, gestire i malumori degli scontenti, incrociare deleghe e persone. Ma, soprattutto, convincere Riccardo Riccardi a caricarsi dell'assessorato più difficile, quello alla Sanità. Alcune caselle restavano ancora scoperte. Pure quella del Bilancio, pure quella dell'Ambiente. Il neo presidente ha così fissato la presentazione della giunta alle 15 di oggi, dandosi una mattinata di tempo per le ultime trattative. La parola finale sarà sua. Ma evidentemente l'obiettivo è di completare il quadro con meno feriti possibili per iniziare il lavoro di giunta senza attriti.

Come era emerso mercoledì, non avendo trovato un profilo che lo convincesse, o che fosse disponibile, tra i professionisti del settore, Fedriga ha dunque individuato in Riccardi l'uomo giusto per mettere mano al sistema sanitario uscito dalla riforma del centrosinistra. Niente da fare, però. Il forzista ha ribadito per tutto il giorno di non volerne sapere. Si è ritornati così alle settimane convulse che, dopo il voto politico del 4 marzo, hanno visto i due protagonisti del centrodestra regionale battersi per la presidenza.

Quello di ieri è stato un altro braccio di ferro con Fedriga che insisteva e Riccardi che resisteva. Chiedendo le deleghe a lui più congeniali: Infrastrutture e Protezione civile. Il confronto, inevitabilmente, si è allargato ai partiti. Forza Italia sin dal mattino si è ritrovata con Sandra Savino, la coordinatrice regionale, gli altri parlamentari, Riccardi e gli eletti in aula.

Da sinistra Ettore Romoli, Riccardo Riccardi e Sandra Savino

Non sono mancati momenti di tensione tra il senatore Franco Dal Mas e Ettore Romoli, l'ex sindaco di Gorizia che punta a carte scoperte alla presidenza del Consiglio, ma che rischia di essere tagliato fuori nel caso in cui Fi accetti la Sanità per Riccardi in cambio di un assessore in più rispetto ai patti dei giorni scorsi.

Nei ripetuti incontri di giornata, senza preoccuparsi di Romoli (che potrebbe salutare il gruppo), gli azzurri hanno infatti controproposto a Fedriga la rinuncia alla presidenza dell'aula e la soluzione dei tre assessori nel caso in cui si concretizzasse davvero per loro la "grana" della Sanità. I nomi oltre a Riccardi? Una donna (sono riemerse le triestine Angela Brandi e Marina Monassi e l'assessore comunale a Pordenone Guglielmina Cucci) e l'ex sindaco di Sacile Roberto Ceraolo. Quando però, dopo i vertici del governatore con le singole forze politiche, ci si è ritrovati all'ora di cena per la riunione tra tutti gli alleati, Fi non si è presentata, preferendo un nuovo punto della situazione interno, a conferma di una tensione mai rientrata nei rapporti con la Lega, dopo il netto scarto di voti il 4 marzo e il 29 aprile, con i berlusconiani non più pilastro della coalizione.

> Le **scintille** di ieri hanno costretto il presidente a posticipare alle 15 la presentazione della **squadra** per avere altre ore per sciogliere il **rebus**

Tra gli assenti anche Renzo Tondo, con Autonomia responsabile rappresentata dalla segretaria Giulia Manzan. Il leader della civica si era visto con Fedriga nel pomeriggio senza portare a casa la certezza di un assessorato. Anzi, l'impressione è che Ar, con Giuseppe Sibau sempre più vicino a Progetto Fvg, possa restare a bocca asciutta. «Mi pare manchi la volontà di mantenere gli impegni assunti», diceva Tondo a tarda ora non dimenticando di essere stato per un paio di giorni il candidato presidente: «Il mio ritiro è stato un atto di grande lealtà nei confronti della Lega e dell'intero centrodestra. A Fedriga ho presentato una lista di sette-otto nomi, c'erano pure donne, eppure nessuno andava bene. È un atteggiamento che non ci piace, ma c'è ancora tempo per rimediare. Altrimenti, vedremo come rispondere».

In un clima diventato pesante, e nell'assenza di certezze sulle deleghe più importanti, l'incastro è diventato complicato anche su caselle che venivano date per coperte. Fabio Scoccimarro di Fratelli d'Italia entrerà senz'altro in giunta, ma non è detto che lo faccia per gestire Cultura e Sport. E così pure Sergio Bini di Progetto Fvg, sicuro assessore ma, forse, non alle Attività produttive.

Gli altri nomi sono quelli circolati in settimana, con sicurezze per i leghisti Pierpaolo Roberti, Barbara Zilli, Stefano Zannier e Graziano Pizzimenti, cui si aggiunge Attilio Vuga, l'ex sindaco di Cividale vicino a Progetto Fvg, le cui quotazioni sarebbero però in discesa. In extremis Fedriga dovrà aggiungere a Zilli altre due donne e trovare una rappresentanza per Gorizia (si è riparlato ieri dell'urologo Sebastiano Callari).



I PROTAGONISTI

### Tondo non nasconde la sua irritazione

«Mi pare manchi la volontà di mantenere gli impegni assunti». Una frase che disegna tutta l'irritazione di Renzo Tondo e Ar. «A Fedriga ho presentato sette-otto nomi, c'erano pure donne, eppure nessuno andava bene»

### L'ex numero uno del Porto in ballo

Fra i nomi tornati sul tavolo del centrodestra per la giunta Fedriga, ieri, anche quello della ex presidente del Porto di Trieste, Marina Monassi, in quota Forza Italia. Altra ipotesi azzurra, quella di Angela Brandi

### Spunta Ceraolo ex sindaco di Sacile

Nel toto-nomi e nelle trattative sulla giunta andate avanti a oltranza e che oggi conosceranno fine, è spuntato pure il nome dell'ex sindaco di Sacile Roberto Ceraolo: a giocare questa carta è stata Forza Italia

LA SENTENZA

# "Liberato" l'avanzo di bilancio

## La Corte costituzionale boccia il blocco. Anche il Fvg può cantare vittoria

TRIESTE

La Corte costituzionale boccia il blocco dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato degli enti territoriali. Una sentenza, quella depositata ieri, che riguarda tre disposizioni della legge di bilancio nazionale 2017. Vale per tutta Italia, e contiene anche un passaggio specifico per il Friuli Venezia Giulia sull'extragettito Imu.

Concretamente, quando il governo Monti introdusse la nuova imposta sulla casa, costruì contestualmente un meccanismo di regolazione contabile tra Regione e Comuni e tra Regione e Stato. Il Fvg lo ha contestato una prima volta, ottenendo ragione con la sentenza 188 del 2016; successivamente nella legge di bilancio 2017 Roma ha cercato di cristallizzare la base di partenza per il calcolo al 2010. «Su una norma introdotta nel 2012 – spiega il direttore centrale delle Finanze Paolo Viola –, riteniamo più corretto che i conti si facciano sul 2011, non sull'anno precedente. Ci ritroviamo ora a vedere riconosciuta nuovamente la nostra impostazione». Il tema più generale è invece legato alle nuove norme di finanza pubblica che vanno sotto il nome di pareggio di bilancio. Anche in questo caso la "periferia" (su questo tema il ricorso era stato portato avanti anche dalle Province autonome di Trento e Bolzano) si è vista dare ragione dalla Consulta. Viene infatti dichiarato incostituzionale l'articolo 1, comma 466, della legge 232 del 2016 «nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza».

Paolo Viola

Nella sostanza la Corte, ricostruisce Viola, consente anche alla Regione di poter utilizzare liberamente l'avanzo di bilancio. «La sentenza spiega che la nuova regola ribadita nella legge di bilancio del 2017 non è quella giusta. Andrà ora precisato meglio, in accordo con il Mef, in quale modo poter procedere». *(m.b.)*

> Così **Viola**: «Ora andrà definito con il **Mef** come **fare**»

LA POLEMICA

## Codega ironizza sui "talenti" azzurri

**«Le infrastrutture non sono un settore in cui ci si può permettere di fare palestra. Chi ha già dato, senza ottenere i risultati auspicati, si occupi di altro». Così il presidente del Pd Fvg, Franco Codega commenta le indiscrezioni sul possibile affidamento al forzista Riccardi dell'assessorato alla Sanità da parte del presidente Fedriga. «Giusto chiedergli di seguire la sanità anche non mastica la materia - prosegie Codega -. Meglio un campo del tutto estraneo alle sue competenze che un ritorno alle infrastrutture strategiche, sulle quali è stato già messo alla prova, con risultati molto scarsi. In questi cinque anni l'impegno dedicato alle infrastrutture e ai trasporti è stato altissimo e l'investimento massimo: abbiamo sbloccato partite cruciali e realizzato opere che danno impulso a tutto il sistema produttivo regionale. È auspicabile che quanti si sono cimentati in un settore così importante senza ottenere i risultati sperati – conclude Codega – non vengano di nuovo rimessi alla prova. Quello delle infrastrutture non è un campo in cui ci si può permettere di provare, sbagliare e poi riprovarci».**

IL CASO

# I calcoli del Pd "squattrinato" Sede triestina verso l'addio

## La drastica riduzione degli eletti a Roma e in Regione dimezza i fondi disponibili In bilico via Trenta Ottobre nel capoluogo. Molti dipendenti costretti ad andarsene

**di Diego D'Amelio**
TRIESTE

Dopo il tramonto del finanziamento pubblico ai partiti, una forza politica locale sconfitta alle elezioni perde buona parte della propria potenza economica. Lo sa bene il Partito democratico che, assieme al numero di parlamentari e consiglieri regionali eletti, ha visto drasticamente ridursi i contributi che questi versano mensilmente al partito. Con inevitabili ripercussioni sulla sua capacità di tenere aperte le sedi, sostenere i costi del personale e sopportare le spese per l'attività politica. I dem si stanno così orientando a lasciare la propria sede di via Trenta ottobre a Trieste, nell'ambito di un piano di riassetto dei propri uffici territoriali. E la razionalizzazione non toccherà solo gli immobili ma anche i dipendenti, che hanno lavorato per i dem durante l'ultima legislatura.

**I soldi degli eletti**

Il Pd si finanzia attraverso i versamenti degli eletti e il tesseramento, oltre ai proventi delle feste e qualche erogazione liberale. Le risorse servono a pagare gli affitti e il personale, mentre non esistono dirigenti stipendiati. Col passaggio da dieci parlamentari a tre soltanto, Ettore Rosato, Debora Serracchiani e Tatjana Rojc hanno deciso di raddoppiare il proprio impegno per il livello regionale, portandolo a 1.300 euro al mese: risorse che si sommano a quanto i tre dovranno riconoscere al partito nazionale (oltre 1.500 euro al mese) e a quanto spendono per stipendiare il proprio assistente. I consiglieri regionali versano al solo Pd Fvg, con un impegno variabile fra i 1.000 e i 1.300 euro, a seconda della busta paga: bisognerà capire se decideranno ora di autotassarsi in modo più consistente per far fronte alla flessione delle fonti di finanziamento.

**Le sedi**

Il Pd non possiede direttamente sedi di partito, ma paga l'affitto alle società immobiliari che hanno ereditato il patrimonio da alcuni milioni di provenienza ex Pci. Gli immobili non verranno dismessi perché non appartengono al partito, che tuttavia ripenserà la propria presenza sul territorio per limitare le spese di locazione. La razionalizzazione era in programma da tempo, ma andrà accelerata anche in vista dell'assemblea regionale che a fine maggio discuterà il bilancio del partito. In questo contesto dovrebbe maturare la rinuncia alla sede triestina, mai diventata punto di aggregazione reale: difficile d'altronde che ciò potesse avvenire senza nemmeno una targa all'ingresso del palazzo. Le alternative non mancano e c'è chi propone di prendere una sede con ingresso fronte strada e chi tornerebbe volentieri nella sede storica di via Geppa, che nel frattempo è stata divisa in due enti e dunque costerebbe meno di un tempo. Via Trenta ottobre, acquistata in leasing dall'immobiliare Capitolina, verrà invece liberata e probabilmente affittata come ufficio.

**I dipendenti**

Una forza politica di maggioranza può pagare un gran numero di persone per lavorare per la causa. Negli ultimi cinque anni, il Pd ha ad esempio contato su nove dipendenti del partito e su circa venticinque all'opera in Regione, fra personale del gruppo consiliare, segretari dei cinque presidenti di commissione dem e collaboratori della presidente Serracchiani e degli assessori. Le vacche grasse sono però finite dopo il 29 aprile. Il partito riuscirà a mantenere almeno un dipendente per ogni provincia e un paio per il livello regionale, ma in Regione i numeri sono destinati a dimezzarsi. Il cambio di maggioranza rende infatti superfluo il personale a supporto di giunta e commissioni, che passeranno al centrodestra. Con la drastica riduzione degli eletti, caleranno inoltre gli assunti nel gruppo consiliare, pagati ad ogni modo con fondi della Regione. Nella legislatura precedente, i 21 consiglieri eletti hanno dato diritto a 14 dipendenti, ma il Pd si è fermato a 12 più alcuni consulenti esterni a partita Iva. Il personale scenderà ora a dieci unità più una, qualora il Pd si aggiudichi una vicepresidenza dell'aula.

**Verso i congressi**

I temi organizzativi sono stati affrontati anche ieri dalla segreteria regionale, al lavoro per preparare la direzione convocata per lunedì a Udine e avviare la fase congressuale, con l'incognita che questa sia guidata o meno da Salvatore Spitaleri. In una lettera agli iscritti, il segretario scrive intanto che «il Pd è tutt'altro che morto. Pur avendo perso, siamo il secondo partito in regione, abbiamo eletto dieci consiglieri regionali e mancato la vittoria a Udine per una manciata di voti. Dobbiamo capitalizzare il consenso raccolto e imparare un nuovo modo di ascoltare le persone». Spitaleri non manca quello che sembra un riferimento ai battitori liberi che si stanno muovendo dopo la sconfitta: «La rinascita si costruisce tenendo assieme tutta la nostra gente, abbiamo bisogno di tutti. La rottamazione è una fase che abbiamo sperimentato fino in fondo e che forse potremmo considerare esaurita». Un invito alla calma nella fase di ricostruzione che deve essere impostata e che oggi vedrà ad esempio Francesco Russo domandare le dimissioni del segretario provinciale Giancarlo Ressani, per ottenere un rimpasto della segreteria triestina che accantoni parte della nomenklatura di partito e convochi un nuovo congresso locale, preceduto dal confronto con il mondo esterno al Pd. Russo chiederà a Roberto Cosolini e Stefano Ukmar di farsi garanti di un percorso che potrebbe essere gestito dallo stesso Ressani, ma che l'ex senatore vuole aperto a volti nuovi da trovare anche fuori dai ranghi tradizionali.



Il palazzo di via Trenta ottobre che ospita la sede triestina del Pd (foto Lasorte)

**IL RADDOPPIO DEI "ROMANI"**

"Per far fronte alla situazione difficile i parlamentari hanno deciso di aumentare i propri versamenti alla costola regionale"

Debora Serracchiani

**IL SEGRETARIO SPERANZOSO**

"Il partito non è morto ma serve un nuovo modo di ascoltare Si ricostruisce tenendo assieme tutti e senza più rottamazioni"

Salvatore Spitaleri

Per i patron di **eventi** come vicino/lontano, èStoria e Pordenonelegge oggi le singole **sensibilità** pesano più delle **ideologie**

**GIANFRANCO VELLISCIG**

Non possiamo collaborare con forze che si richiamano con orgoglio al fascismo

**GIORGIO ROSSI**

Gli artisti dovrebbero avere un atteggiamento meno partigiano

**GIANNI TORRENTI**

Fra me e i miei predecessori non ci sono state grandi differenze di orientamento

**MARCELLO VENEZIANI**

C'è il rischio di un razzismo etico fondato non sul colore della pelle ma delle idee

**PAOLO RUMIZ**

In questa melassa generale di vogliamoci bene, rispetto chi prende una parte

## IL CASO » I FESTIVAL E LA DESTRA

Un evento di Udin&Jazz, quasi trentennale festival musicale udinese

# Spoil system della cultura quando cambia la politica

Prima la cancellazione di Cormons Libri, poi il no a ContrAzioni di Monfalcone E ora il ritiro volontario di Udin&Jazz. Che divide operatori e intellettuali

di Giovanni Tomasin
TRIESTE

Dopo quasi trent'anni di musica, il festival Udin&Jazz lascia il capoluogo friulano con un *¡No pasarán!* Il direttore artistico Gianfranco Velliscig l'ha annunciato subito dopo il voto che ha incoronato sindaco il leghista Pietro Fontanini con l'appoggio, forse fondamentale, del partito neofascista Casapound. Si tratta di un doppio inedito: è la prima volta che una formazione nera arriva al governo di una città regionale, ma anche la prima volta che una manifestazione culturale esprime in modo così eclatante il suo dissenso.

Ma quali sono le differenze fra centrodestra e centrosinistra in ambito culturale? Che impatto avrà sul comparto l'accesso alle leve di comando da parte di una formazione spostata con forza su posizioni nazionaliste come la Lega di Salvini?

**La scelta di Udin&Jazz** Quella del 2018 sarà l'ultima edizione del festival a Udine. Dall'anno prossimo si cambia casa. Il direttore artistico Velliscig spiega le ragioni della scelta: «In 28 anni abbiamo lavorato con il centrodestra e con il centrosinistra senza fare differenze. Ma ci sembra grave che ora entrino nell'amministrazione anche forze che si richiamano con orgoglio al fascismo». La scelta di lasciare non è una *boutade* emotiva, precisa: «È un atto cosciente, volto a suscitare un impatto forte, che spero ci sia. Il jazz è antiautoritario dalla nascita, per questo abbiamo voluto dare una scossa che vuole essere democratica, ma non politica nel senso partitico del termine». L'auspicio di Velliscig è che Fontanini non nomini assessori neofascisti: «Sarebbe difficile poi proclamarsi "sindaco di tutti"».

**Le reazioni del comparto** Il tema è delicato. Come osserva lo stesso Velliscig, alcuni festival significano posti di lavoro per decine di persone, e necessitano di continuità. Nel settore le reazioni sono caute. Il presidente della Fondazione Pordenonelegge Giovanni Pavan commenta: «Non posso entrare nelle scelte degli altri, ma posso parlare la nostra esperienza. Da quando abbiamo iniziato, 19 anni fa, abbiamo collaborato con amministrazioni di destra e sinistra, e l'obiettivo di tutti è sempre stato fare cultura per far crescere Pordenone». Così invece Adriano Ossola, ideatore del festival èStoria di Gorizia: «Un evento che diventa patrimonio di una città deve rimanere estraneo a logiche di questo tipo. èStoria ha sempre perseguito un atteggiamento laico». Per Ossola non esistono più grandi differenze fra centrodestra e centrosinistra: «Contano molto le sensibilità individuali. Non è più un fatto ideologico». Paola Colombo, curatrice di vicino/lontano, afferma: «In 14 anni abbiamo lavorato con amministrazioni di destra e sinistra, così contiamo di continuare a fare senza prese di posizione *a priori*». Lapidaria Sabrina Baracetti del Far East Film Festival: «Per noi è un *no comment*».

**Casi controversi** Ma cosa porterà l'ondata di destra che ha investito la regione? Nel 2017, dopo l'ascesa di una amministrazione di centrodestra, ha chiuso i battenti CormonsLibri, iniziativa letteraria attiva dal Duemila. Il patròn Renzo Furlano, organizzatore tra le altre cose del festival di giornalismo Dialoghi, disse ai tempi che «non c'erano più le condizioni» per continuare. Furlano commenta così la situazione odierna: «Si dice che non bisogna mischiare cultura e politica, ma è un modo di dire. Quando si viene a contatto con la realtà si scopre che le cose sono diverse. Fra destra e sinistra cambiano le sensibilità. A sinistra ci aspetteremmo forse più attenzione per un certo modo di fare cultura. Per questo ci sorprendiamo quando non c'è».

**All'ombra della Rocca** Se il buon giorno si vede dal mattino, forse Monfalcone è un caso studio interessante, visto che la città operaia ha fatto da apripista per la conquista del potere da parte della Lega salviniana. La giunta della sindaca Anna Cisint si è fatta notare per iniziative di taglio rispetto a quanto fatto in precedenza: la prima a cadere è stata la storica rassegna teatrale ContrAzioni, considerata «troppo politicizzata». Anche il Centro Giovani cittadino, epicentro di vita culturale per i ragazzi, è stato soggetto a un cambio gestione radicale.

**Amici e nemici** In che misura questi esempi illuminano quel che succederà in Fvg nei prossimi anni? Massimiliano Fedriga pare propenso a un approccio pragmatico, anche se molto dipenderà da chi sarà il titolare della Cultura. Tra gli addetti ai lavori si rileva come, storicamente, il centrosinistra tenda a privilegiare la cultura in senso classico, mentre a destra si punti di più sull'aspetto turistico e commerciale degli eventi. Tutti, in ogni caso, pagano il venir meno degli strumenti di lettura forniti dalle ideologie del '900: paradossalmente i distinguo sono più legati alle connessioni dirette che alle posizioni politiche.

**Punti di vista politici** L'ex assessore regionale alla Cultura Gianni Torrenti commenta: «Fra me e i miei predecessori, di destra e sinistra, non ci sono state grandi differenze di orientamento. Le istituzioni non dovrebbero fare "politica culturale" diretta. Noi ad esempio abbiamo sempre finanziato la pordenonese Eureka, anche se è legata alla destra». Ma nel caso udinese, Torrenti si schiera con Udin&Jazz: «Ha sollevato un problema vero, pur con la sua sensibilità. CasaPound non è un'erede della svolta di Fiuggi, parliamo di gente che si richiama apertamente al fascismo». Inevitabile che l'assessore alla Cultura di Trieste Giorgio Rossi la veda altrimenti: «Nel mio mandato ho cercato di sfatare l'idea che la cultura sia solo di sinistra. La scelta di Udin&Jazz mi pare anacronistica. Gli uomini di cultura e gli artisti dovrebbero avere un atteggiamento meno partigiano, nel senso tecnico del termine».

**Gli intellettuali** Per il pensatore di destra Marcello Veneziani il caso udinese è «insensato»: «Stiamo parlando di jazz e non di un convegno di storia del Novecento. Mi pare un atteggiamento inaccettabile e deprimente, perché in questo modo si crea una forma di razzismo etico, fondato non sul colore della pelle ma delle idee. Un ritorno a una vecchia retorica». Agli antipodi troviamo il giornalista e scrittore Paolo Rumiz: «In questa melassa generale di vogliamoci bene, di silenzi sul razzismo montante, ho grande rispetto per chi prende una parte». E ancora: «Diranno che è una scelta che divide. Benissimo, è giusto. C'è uno spartiacque invalicabile fra chi ama la libertà e chi la vuole reprimere». Conclude lo scrittore: «Che ci siano persone con la spina dorsale è un messaggio anche per la nostra città, Trieste, in cui l'opposizione tace e dove dilaga la logica dello spritz in infradito, mentre nessuno si impegna in un momento cruciale per la città».



### LA CURIOSITÀ

## Il "Fratello d'Italia" che fa il saluto romano ma parla di rock sulla radio della diocesi

**Ma chi lo dice che la destra non fa cultura? Da Carl Schmitt a Louis-Ferdinand Céline la lista degli intellettuali reazionari è lunga. Nel suo piccolo, anche il Friuli Venezia Giulia ha qualcosa da offrire, e spunta proprio dove meno te l'aspetti: l'esponente udinese di Fratelli d'Italia che si è fatto notare nei giorni scorsi per il saluto romano (poi smentito) con cui ha salutato l'avvento di Pietro Fontanini è infatti il conduttore di un programma radiofonico per la radio della diocesi udinese, Radio Spazio 103. Ugo Falcone, questo il suo nome, è il titolare del programma "Avventure soniche", dedicato alle novità e ai protagonisti del pop-rock. Pugliese ma studente dell'università udinese, archivista di formazione, di mestiere fa il docente. La sua tesi di laurea? "Gli archivi e l'archivistica nell'Italia fascista - Storia, teoria e legislazione". Ma la sua grande passione è la musica, di cui tratta appunto nella sua rubrica per la cattolicissima radio friulana. Il caso del "saluto" è indicativo anche di un'altra grande passione, quella per la destra. Il suo motto su Fb è pur sempre "Insurgo ut Patria resurgit". Insorgo affinché la Patria risorga. (g.tom.)**

PARTITI » LA CRISI

# Premier ai 5 Stelle ma non è Di Maio

## Da Salvini passo di lato: «Sarà un personaggio di alto profilo» Anche i nomi dei possibili ministri sono stati messi sul tavolo

di Amedeo La Mattina e Ilario Lombardo
ROMA

«Né io né Di Maio», taglia corto Matteo Salvini. Il braccio di ferro continua. Il premier che dovrà guidare il governo giallo-verde ancora non c'è. Il leader leghista e il capo grillino ci proveranno ancora oggi in un incontro a Milano, dopo l'ennesima fumata nera di ieri. Ormai è una corsa contro il tempo. Ancora 48 ore, poi i due dovranno salire al Quirinale per comunicare al capo dello Stato l'intesa raggiunta sul prossimo inquilino di Palazzo Chigi. L'appuntamento con il presidente della Repubblica è previsto per lunedì.

Senza un accordo, spiega Salvini, «la parola tornerà al presidente Mattarella. Altro tempo non ne vogliamo portare via». Il M5S è più ottimista. «Adesso stiamo ragionando sul nome del premier. È la cosa che dobbiamo ancora dirimere, ma sono sicuro - assicura Di Maio - che troveremo una soluzione. Vi dico che sono molto fiducioso perché, creata la base del governo, il premier non sarà un problema».

**I ministri.** Dunque, la squadra di governo è già pronta, i nomi sono stati messi sul tavolo. per M5S sono Luigi Di Maio, Vincenzo Spadafora, Danilo Toninelli, Alfonso Bonafede, Claudio Crimi, Riccardo Fraccaro, Giulio Grillo e Laura Castelli. La Lega mette in campo Salvini, Giancarlo Giorgetti, Gianmarco Centinaio, Roberto Calderoli, Giulia Bongiorno, Simona Bordonali. Esteri ed Economia verranno concordati con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla Farnesina potrebbe approdare il capo dei grillini, in alternativa Di Maio avrebbe intenzione di guidare il dicastero del Lavoro o dello Sviluppo economico. Salvini ha fatto rotta fissa sul Viminale per potere realizzare i suoi obiettivi di maggiore sicurezza nelle città e una più energica politica sull'immigrazione e i rimpatri. Chiuso il «contratto per il governo del cambiamento», fatta la lista dei ministri, manca la figura cardine.

**M5S insiste su Di Maio.** Per la premiership il Carroccio ha riproposto ai 5 Stelle Emilio Carelli, ex direttore di Sky Tg24, eletto nelle liste grilline. Salvini lo considera una figura rassicurante, equidistante, gradito anche a Silvio Berlusconi anche per il suo passato di giornalista Mediaset. Di Maio continua invece a mettere sul tavolo nomi che sicuramente entreranno nell'esecutivo, ma non spendibili per il ruolo di presidente del Consigli. Nell'incontro di ieri tra i due leader la rosa è stata ristretta a Spadafora e Bonafede. Ma sul primo nome anche dentro il Movimento i malumori sono forti perché non è un grillino della prima ora. La verità, secondo i leghisti, è che si tratta di due nomi figurina per coprire quello vero, che è e rimane Di Maio. Salvini però ha puntato i piedi: «Va bene che il premier sia scelto dai 5 stelle, ma io non posso fare il ministro di Di Maio. È necessario che ci sia una parità di grado: entrambi ministri. Non avevano proposto il professor Conte al capo dello Stato?».

Il capo M5S invece avrebbe ritirato il nome di Giuseppe Conte dal tavolo. Anche se non è escluso che il silenzio che avvolge l'avvocato e docente universitario in queste ore possa essere un ulteriore scelta tattica per proteggerlo e non bruciarlo. Lui per due giorni è rimasto a Firenze, dove insegna all'Università, e ha evitato qualsiasi contatto con la stampa. In ogni caso, se non dovesse essere proprio Conte (già destinato al ministero della Pubblica amministrazione nel fantagoverno del M5S), il premier indicato da Di Maio dovrebbe avere un profilo molto simile: «Un professore che possa realizzare il nostro programma» filtra dal M5S. E anche il capogruppo leghista Centinaio non esclude che alla fine possa essere un nome terzo, «tecnico o politico, poco importa».



IL CASO

# Il Carroccio va all'attacco su Mps Crollo del titolo, monito di Padoan

Il ministro del Tesoro in carica: «Affermazioni gravi, **a rischio i risparmi** degli italiani». A **Piazza Affari** ieri la banca ha **perso l'8,8%**

di Nicola Lillo
ROMA

Claudio Borghi della Lega

» Sotto accusa le parole di Borghi, responsabile economico di via Bellerio: «Bisogna cambiare la governance»

La sede storica della banca Monte dei Paschi a Siena. In alto al centro, Matteo Salvini e sullo sfondo Luigi Di Maio

Le idee contenute nel contratto di governo e le parole del responsabile economico della Lega Claudio Borghi provocano un terremoto in Borsa col titolo di Mps che chiude in calo dell'8 per cento. La banca di Siena è la prima a pagare di tasca propria i progetti di Lega e M5S, che puntano a mantenere il controllo pubblico dell'istituto evitando dunque la vendita.

«Lo Stato azionista – si legge nel contratto – deve provvedere alla ridefinizione della mission e degli obiettivi dell'istituto di credito in un'ottica di servizio». Tradotto, con le parole del senatore Borghi: «In buona sostanza l'obiettivo è abbandonare l'idea di farci i profitti vendendola a chissà chi e mantenerla come patrimonio del Paese». Dichiarazioni che hanno affossato il titolo e indotto il ministro uscente dell'Economia, Pier Carlo Padoan, a parlare «di un fatto molto grave, che mette a repentaglio l'investimento effettuato con risorse pubbliche». Secondo il ministro le parole di Borghi e il contratto di governo «hanno creato una crisi di fiducia».

Per la banca Monte dei Paschi c'è infatti un piano di salvataggio autorizzato dalla Commissione Ue e dalla vigilanza Bce vincolato alla vendita. Un'operazione che ha richiesto mesi di lavoro – tra Siena, Roma, Francoforte e Bruxelles – e che ora viene spazzato via nel giro di alcuni minuti. Borghi è entrato a piedi pari (e a mercati aperti) su un tema delicato che ha comportato l'esborso per il salvataggio di 5,4 miliardi di euro di soldi pubblici, che lo Stato auspicava in parte di recuperare. Il governo Gentiloni aveva chiesto a dicembre 2016 la ricapitalizzazione precauzionale della banca, a cui Bruxelles aveva dato il via libera lo scorso luglio. Oggi lo Stato ha dunque una quota del 70 per cento dell'istituto di Siena, che secondo il piano avrebbe dovuto cedere nei prossimi anni. Ma non la pensano così i leghisti.

«Ho il dovere di ricordare a tutti gli attori politici che la fiducia si costruisce poco per volta, progressivamente, ma basta poco per distruggerla, tirandosi dietro i risparmi degli italiani che a parole si vorrebbero tutelare», aggiunge Padoan. E infatti la reazione degli investitori, che non hanno accolto bene le parole di Borghi, non si sono fatte attendere. Il titolo di Mps, mentre l'indice Ftse Mib ha guadagnato lo 0,29 per cento, è stato prima sospeso, poi ha chiuso in perdita dell'8,8 per cento a 2,92 euro, contro i 4,55 segnati al rientro in Borsa il 25 ottobre. Ieri peraltro lo Spread ha sfiorato la soglia di 160 punti, per poi ripiegare a 147.

Un eventuale governo giallo-verde vorrà quindi rivedere il piano di ristrutturazione dell'istituto, concordato anche con momenti di tensione dal governo uscente, dalla Bce e dall'Unione europea. Il commento dell'attuale amministratore delegato di Montepaschi, Marco Morelli, è diplomatico: «Gli azionisti hanno assoluta libertà di decidere e valutare quello che ritengono più opportuno fare». Detto questo, per ora «noi abbiamo un piano, andiamo avanti su quello».

È chiaro però che se dovesse cambiare il progetto per Mps, di conseguenza saranno altri a guidare l'istituto. Il cambio della governance «non entra nel contratto» nero su bianco – aggiunge Borghi – «ma è abbastanza probabile». Per Morelli comunque l'obiettivo per ora resta quello di «ottenere più velocemente possibile dei buoni risultati». E riferendosi a un eventuale cambio del piano di ristrutturazione della banca ammette di non porsi il problema, «il piano in vigore ha avuto una gestazione molto lunga, ha visto molti attori coinvolti ed è stato il risultato di un esercizio molto complesso e di una trattativa articolata».

Un messaggio non troppo velato al futuro governo.

### Stop alle sanzioni nei confronti di Mosca E il Cremlino gongola. Putin: «Grazie»

Per Movimento 5 Stelle e Lega arriva il sostanziale placet di Vladimir Putin. La volontà di ritirare le sanzioni nei confronti di Mosca è «un buon segno», affermano fonti vicine al Cremlino certificando, di fatto, un probabile potenziamento dell'asse Roma-Mosca con il governo gialloverde, anche se l'Italia sarà chiamata a uno «sforzo maggiore» in sede europea se davvero vuole che le sanzioni vengano abolite. E quella russa è, per ora, una voce isolata. I mercati restano in fibrillazione laddove si fa sempre più evidente lo scetticismo di alcune delle più forti cancellerie europee.

«Non è possibile per nessuno Stato membro dell'Ue decidere in modo unilaterale la fine delle sanzioni – ragiona la fonte vicina al Cremlino –Inoltre non appena si parla di ritirare le sanzioni subito si sente la voce degli Stati Uniti, che applicano pressione sui loro partner».

# Il contratto ormai pronto Tav, migranti e fisco i nodi

## Il programma in 40 pagine e 29 punti. Salta lo stop ai lavori della Torino-Lione Nel documento anche i vaccini: il testo sarà presentato agli elettori nei gazebo

ROMA

Il contratto di governo ormai è cosa fatta. Un'impresa quasi ciclopica, condensata nelle 40 pagine del testo finale. Ecco che cosa prevede.

**Coordinamento.** M5S e Lega si impegnano nella cooperazione tra gruppi nella presentazione di iniziative legislative e a livello politico nei confronti con l'Europa. Per dirimere le questioni di governo resta il Comitato di conciliazione.

**Immigrazione.** La bozza definisce la questione migratoria «insostenibile» per l'Italia e «indifferibile e prioritaria» una«seria ed efficace politica dei rimpatri», visto i «500 mila migranti irregolari presenti sul nostro territorio».È uno dei capitoli più approfonditi nel contratto che assegna all'Italia il compito di «ricoprire un ruolo determinante ai tavoli europei», superando il trattato di Dublino, combattendo il business degli scafisti, rivedendo le politiche di ricongiungimento. Il capitolo tratta anche il caso dei maggiori controlli sulle moschee: ma scompare l'obbligo di preghiera in italiano.

**Lavoro.** Previsti l'introduzione del salario minimo, il taglio del cuneo fiscale, il ripristino dei voucher. E poi ovviamente il reddito di cittadinanza e la pensione di cittadinanza.

**Pensioni.** Abolizione della Fornero, quota 100 e opzione donna, taglio delle pensioni d'oro.

**Legittima difesa.** Va riformata nella proporzionalità tra difesa e offesa, soprattutto nelle intrusioni in casa.

**Sicurezza.** Si prevedono videocamere sulla divisa degli agenti ma anche investimenti per mezzi e armi non letali, come i taser.

**Violenza sessuale.** Si prevede un inasprimento delle pene e misure per prevenire casi di femminicidio.

**Certezza della pena.** Vanno abrogate le depenalizzazioni di alcuni reati. Evitati i provvedimenti "svuotacarceri".

**Bullismo.** Entrano le videocamere nelle scuole.

**Conflitto interessi.** La disciplina va allargata oltre «il mero interesse economico».

Il leghista Armando Siri con in mano una copia del contratto di governo

**Costi politica e riforme.** Si prevede la riduzione del numero dei parlamentari e delle norme, l'introduzione del vincolo di mandato, il potenziamento di forme di democrazia diretta, l'abolizione del Cnel, l'abrogazione della norma costituzionale sul pareggio di bilancio.

**Europa.** «Risulta necessaria una ridiscussione dei Trattati dell'Ue e del quadro normativo principale». Da rivedere anche «l'impianto della governance economica europea (politica monetaria unica, Patto di stabilità e crescita, Fiscal compact, Mes)».

**Tav.** Scompare la dizione relativa alla cancellazione: il testo definitivo parla di un impegno a ridiscutere integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia«. Dopo il monito della Ue a rispettare gli impegni presi, e il rischio di pagare una penale fino a 2 miliardi di euro, l'iniziale chiusura pare meno netta.

**Scuola e Sanità.** Sono due corposi capitoli che prevedono una serie di azioni riformatrici. È previsto il superamento di riforme come quella della buona scuola, dalla chiamata diretta all'alternanza scuola-lavoro.

**Vaccini.** Sono solo quattro le righe del contratto dedicato ai vaccini nel più grande capitolo della salute. Attese e temute, indicano la necessità di «tutelare la salute individuale e collettiva, garantendo le necessarie coperture vaccinali» ma affermano la tematica del «giusto equilibrio tra il diritto all'istruzione e il diritto alla salute, tutelando i bambini in età prescolare e scolare che potrebbero essere a rischio di esclusione sociale».

**Debito.** M5S e Lega si impegnano a proporre che i titoli di Stato di tutti i Paesi dell'area euro acquistati dalla Bce siano esclusi pro quota dal calcolo del rapporto Debito/Pil.

**Difesa.** Va rivalutata la presenza italiana alle missioni internazionali e aumentati gli organici delle forze dell'ordine. Va aumentato anche il personale della polizia penitenziaria.

**Esteri.** Confermata l'adesione all'Alleanza ma anche l'apertura alla Russia verso cui occorre un» ritiro immediato delle sanzioni».

**Mafia.** Potenziare il contrasto concentrandosi sullo scambio politico-mafioso.

**Fisco.** Ci saranno due aliquote al 15 e 20% per tutti. Scompare la flat tax per le imprese.

**Banche.** Si agisce per la creazione di una banca pubblica di investimenti utilizzando strutture e risorse esistenti.

**Mps.** «Lo Stato azionista deve provvedere alla ridefinizione della *mission* e degli obiettivi dell'istituto di credito in un'ottica di servizio», abbandonando quindi ogni tentazione a liquidarlo.

**Risparmio.** È un capitolo fondamentale del contratto che si impegna a difendere i risparmiatori, inasprendo le pene per i fallimenti dolosi, allargando la platea dei risarcimenti.

**Corruzione.** Arriva il Daspo per i corrotti, l'agente provocatore e il potenziamento delle intercettazioni.

**Disabili.** Nasce un ministero apposito.

**Ambiente.** Una intera sezione è dedicata alle misure da adottare per l'acqua pubblica, l'agricoltura, la pesca, il made in Italy, la green economy e i rifiuti.

**Ilva.** Si prevede un programma di riconversione basato sulla chiusura delle fonti inquinanti e bonifica.

**Campi nomadi.** È prevista la chiusura di quelli irregolari. Altre previsioni riguardano poi il gioco d'azzardo, le occupazioni di casa abusive, la sicurezza stradale, lo sport.

EUROPA » IL VERTICE DI SOFIA

# Ue allo scontro con gli Usa su nucleare iraniano e dazi

## Attivato per la prima volta il regolamento che neutralizzerà le sanzioni di Trump Pronte anche contromisure sulle tariffe. Frenata sull'adesione dei Paesi balcanici

di Maria Rosa Tomasello
SOFIA

L'Unione europea va allo scontro con gli Stati Uniti, un muro contro muro senza esclusione di colpi sul nucleare iraniano e sui dazi su acciaio e alluminio. È una partita in cui i Ventotto tornano a fare fronte comune e annunciano la linea dura contro l'amministrazione di Donald Trump. «Si potrebbe pensare che con amici come questi non si ha bisogno di nemici» è la battuta con cui il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk sintetizza il sentimento diffuso tra i leader riuniti a Sofia per il vertice con i Paesi dei Balcani occidentali. Le ostilità sono aperte.

«Le decisioni prese dagli Stati Uniti non resteranno senza conseguenze» dichiara il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, annunciando che la Ue ha deciso il ricorso immediato al regolamento del 1996 che consente di neutralizzare gli effetti extraterritoriali delle sanzioni americane sulle imprese europee. È il cosiddetto "statuto di blocco", la norma introdotta all'epoca per contrastare le sanzioni statunitensi contro Cuba sulle società europee, finora mai applicata. «Abbiamo il dovere di proteggere le nostre imprese, in particolare le Pmi» sottolinea Juncker, confermando allo stesso tempo che la Ue terrà fede all'intesa con Teheran. «Finché gli iraniani rispetteranno i loro impegni, la Ue si atterrà all'accordo di cui è stata architetto, ratificato all'unanimità dal Consiglio di sicurezza dell'Onu ed essenziale per preservare la pace nella regione e nel mondo». La Ue autorizza inoltre la Banca europea per gli investimenti (Bei) ad agevolare l'investimento delle imprese Ue in Iran. «L'accordo non è perfetto, ma tutti condividiamo l'opinione che dobbiamo mantenerlo» sottolinea la cancelliera tedesca Angela Merkel.

Ma anche sui dazi l'Europa si prepara a restituire colpo su colpo. «Se otterremo l'esenzione completa siamo pronti a impegnarci in negoziati con gli Stati Uniti per approfondire la nostra cooperazione su gas ed energia» dichiara Juncker. L'Europa, sottolinea ancora, è disponibile a discutere la riforma del Wto (l'Organizzazione mondiale del commercio) con gli Usa, ma le esenzioni devono essere permanenti: «Non negozieremo con la spada di Damocle sulla testa». Per il presidente francese Emmanuel Macron, questa è la prova per la costruzione di una «piena sovranità europea».

Occhio per occhio quindi. Dal 20 giugno, se Trump andrà avanti, su 180 prodotti americani potrebbero scattare dazi supplementari del 25%. Ma la speranza è che il presidente americano ammorbidisca la sua posizione: «Non abbiamo alcun interesse a promuovere una escalation a colpi di tariffe» dice il premier italiano Paolo Gentiloni.

L'adesione dei Paesi balcanici all'Europa può attendere. Albania, Montenegro, Serbia, Macedonia, Bosnia Ersegovina e Kosovo sono seduti al tavolo con i leader europei. Un mese fa è arrivato l'ok all'apertura del negoziato di adesione di Macedonia e Albania all'Unione. Ma se i Ventotto confermano «il loro sostegno inequivocabile alla prospettiva europea della regione», allo stesso tempo è chiaro che l'adesione non sarà rapida e che occorre prima far avanzare i Paesi dei Balcani occidentali nel processo di integrazione puntando su investimenti in infrastrutture e nel digitale. Nel nuovo pacchetto di aiuti adottato a Sofia, dunque, la Ue ha annunciato 190 milioni per undici iniziative che riguardano trasporti ed energia. Altri 30 milioni andranno all'assistenza digitale.



Il presidente della Commissione Juncker e quello del Consiglio europeo Tusk

L'INTERVISTA AL PREMIER DI TIRANA

# Rama: «Albania nell'Ue per frenare le mire russe»

di Davide Lessi

Sa di essere alla vigilia di un appuntamento decisivo. Al Consiglio europeo del 28 giugno gli Stati membri dovranno dare il via libera ai negoziati per l'ingresso dell'Albania in Europa. Un passaggio fondamentale per Edi Rama che, dopo un decennio da sindaco "illuminato" di Tirana, è dal 2013 il premier albanese. «L'Europa è l'unica via», spiega Rama. Una strada da percorrere per sfuggire all'influenza russa nei Balcani e per prevenire meglio la radicalizzazione religiosa.

**Presidente Rama, in tanti nell'Ue stanno ancora criticando l'allargamento al blocco dell'Est. Ha paura di uno stop degli Stati membri all'Albania?**

«Per ora vedo disponibilità da parte degli altri Paesi. Da parte nostra ribadiamo che è importante che l'Albania e gli altri Stati dei Balcani occidentali, come la Macedonia, entrino nella casa comunitaria europea».

Sofia, Jean-Claude Juncker dà il bevenuto al premier albanese Edi Rama

**Mentre nella "vecchia Europa" crescono le spinte euroscettiche, nuova linfa arriva proprio dai Balcani. Non le sembra curioso?**

«Sì, in parte lo è. Ma sa qual è il fatto? Che gli euroscettici di oggi, specie i più giovani, non hanno mai vissuto sulla loro pelle la guerra. Al massimo hanno visto qualche film con Churchill…Ma chi, come noi fino a pochi anni fa, è stato al centro di conflitti fratricidi non può che riconoscere nell'Europa un fortino di pace e sicurezza».

**Cita l'Europa e la sicurezza. Uno dei pericoli riscontrato da diversi osservatori è che i Balcani siano diventati terra di radicalizzazione.**

«Il problema c'è. Ma al momento è un pericolo più potenziale che reale. Anche per questo, per ridurre il rischio, è importante che gli Stati balcanici entrino nella sfera di influenza europea. Non a caso abbiamo già firmato un protocollo con l'Europol che permette all'agenzia di operare anche in territorio albanese se necessario. In ogni caso abbiamo già approvato una legge durissima contro i radicalizzati: i combattenti che proveranno a rientrare in Albania passeranno tanti anni o il resto della loro vita in carcere».

**Nel 2016 sarebbe stato pianificato un colpo di stato a Podgorica, la capitale del Montenegro, Stato da poco entrato nella Nato. Tra gli arrestati ci sono stati due russi. Teme le mire di Mosca nella regione?**

«Trovo inquietante quanto successo in Montenegro. E credo che dobbiamo stare attenti ai tentativi di interferire nella vita politica della regione. Del resto la strategia di Mosca è sempre stata questa. Anche per questo dobbiamo accelerare il processo di integrazione».

**La strategia russa trova nella Serbia un alleato storico. Lei, nonostante il conflitto degli Anni 90 e le divergenze sullo status giuridico del Kosovo, sta portando avanti un tentativo di normalizzare i rapporti tra i due Paesi.**

«Penso che l'Albania e la Serbia possano essere nei Balcani, quello che sono stati la Francia e la Germania per l'Europa nel dopoguerra. È per questo che continuo a credere nel processo di integrazione europeo».



## Lega e migranti Il monito del Papa «Vanno accolti»

**In campagna elettorale c'era chi parlava di rimandare a casa 600mila immigrati irregolari. La bozza del contratto M5S-Lega non è così netta, ma definisce la questione migratoria «insostenibile» per l'Italia, «visti i costi da sopportare e il business connesso». Ieri, intanto, papa Francesco ha sottolineato la «necessità di accogliere, proteggere, promuovere e integrare quanti fuggono da guerra e fame o sono costretti da discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale a lasciare le loro terre». Tema bandiera per la Lega Nord, ai migranti sono dedicate due pagine del programma dove si invoca il superamento del Regolamento di Dublino che impone al Paese di prima accoglienza di farsi carico dei richiedenti asilo, l'accelerazione dell'iter di verifica dello status di rifugiato, la revisione dell'attuale sistema di affidamento a privati dei centri. Occorre poi creare un Centro di permanenza per il rimpatrio in ogni regione. La politica dei rimpatri passa anche dall'allungamento dei tempi di permanenza nei Cpr: da 90 giorni a 18 mesi.**

# Allerta migranti Sarajevo invia agenti ai confini

## Nuova rotta, rafforzati i controlli per evitare gli ingressi da Serbia e Montenegro

di Stefano Giantin
BELGRADO

Non è ancora emergenza, ma la situazione diventa più difficile, giorno dopo giorno. E ora la Bosnia-Erzergovina sembra decisa a fare sul serio, per contrastare la "mini-crisi" migratoria che sta mettendo sotto pressione da settimane il Paese attraverso quella che è stata ribattezzata la nuova rotta bosniaca. Ad annunciarlo è stato ieri il presidente del Consiglio dei ministri, Denis Zvizdić, che ha promesso che le autorità bosniache non permetteranno più «l'ingresso di migranti dalla Serbia e dal Montenegro» da ogni punto d'entrata che non sia un «valico» confinario «ufficiale». Chi tenterà di penetrare nel Paese illegalmente, se individuato, sarà respinto.

> **TRAFFICANTI DI UOMINI**
> Le organizzazioni criminali della regione stanno monitorando i passeur che portano i profughi attraverso i valichi

La Bosnia dunque non sigilla le frontiere, ma aumenterà significativamente, con l'invio di rinforzi di polizia, i controlli ai confini con i vicini balcanici, Serbia e Montenegro – Paesi da cui i migranti a centinaia affluiscono in Bosnia, tanti dalla Grecia via Albania. «Ci muoviamo su tre direzioni», ha confermato Zvizdić, perché si tratta di «mantenere un livello di umanità» verso i profughi, garantendo «la sicurezza», il rispetto «delle nostre leggi e delle norme del diritto internazionale». Che la situazione preoccupi Sarajevo è confermato dal fatto che Zvizdić ha rivelato anche che la Bosnia trasmetterà alle autorità di Serbia e Montenegro delle «note» diplomatiche, per informare che la Bosnia «è consapevole della situazione» nei due Paesi, in particolare in Serbia, dove tanti migranti stanno lasciando i centri profughi per dirigersi verso la Bosnia. E di sapere che «diversi gruppi criminali» stanno sfruttando la disperazione per fare soldi – chiedendo fino a mille euro solo per passare il fiume Drina - per «spostare i migranti in Bosnia». Servono contromisure coordinate tra i tre Paesi, si specifica nelle note. Allarme che, in attesa del rafforzamento dei controlli – sono anche circolate voci, non confermate, dell'invio dell'esercito bosniaco al confine per sbarrare la strada ai profughi – rimane severo.

Secondo le più recenti stime dell'organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), nelle scorse tre settimane sono stati circa 1.200 gli ingressi irregolari nel Paese, mentre le autorità locali hanno parlato di 80-120 arrivi al giorno, il 30% siriani, 15% pakistani, un 10% di afghani, ma ci sono anche algerini, tunisini, tanti iraniani, tutti diretti verso la Croazia e da lì verso l'Europa più ricca. Quelli ancora in Bosnia sono 2.500 circa, al momento. Ma d'estate i flussi potrebbero aumentare, ha suggerito sempre l'Oim, uno scenario preoccupante anche per la vicina Croazia - dato che in pochissimi progettano di rimanere in Bosnia – Paese che ha raf-

forzato i controlli. Tre sono le "rotte" interne alla Bosnia al momento più attive, una via Bijeljina, l'altra via Višegrad e Zvornik e la terza via Trebinje. Molti, attraversando la Bosnia, fanno tappa nella tendopoli allestita nel cuore di Sarajevo. E in città i numeri potrebbero salire ulteriormente, dato che solo dalla Serbia si prevede l'arrivo «di 300 famiglie» di migranti e profughi, ha rivelato il portale Klix. Ma rimarranno ancora per poco, all'aperto. Le autorità bosniache si stanno preparando ad allontanare i migranti da Sarajevo, con l'assistenza di volontari locali, per trasferirli in un centro profughi nei pressi di Mostar.



# Croazia, la bufera Agrokor travolge anche il premier

## Plenković avrebbe partecipato a tre riunioni del cosiddetto "gruppo Borg" I socialdemocratici di Zagabria chiedono le dimissioni del primo ministro

di Giovanni Vale
ZAGABRIA

Si allarga in Croazia il caso delle email legate alla Lex Agrokor e alla gestione della crisi del colosso agroalimentare croato. Dopo le dimissioni della ministra dell'Economia, Martina Dalić, appena qualche giorno fa, tocca ora al primo ministro stesso, Andrej Plenković, essere tirato in ballo dal portale Index.hr, autore delle rivelazioni. Ieri, il sito internet ha infatti svelato che il premier ha incontrato per ben tre volte il cosiddetto "gruppo Borg", formato da alcuni consulenti privati incaricati dal governo di lavorare alla stesura della "Lex Agrokor" in cambio di laute parcelle saldate poi via le casse della stessa impresa sull'orlo del fallimento.

La Lex Agrokor, lo ricordiamo, è la legge speciale approvata dal parlamento di Zagabria nell'aprile 2017 al fine di commissariare il gruppo pesantemente indebitato, evitando così un grave impatto sull'economia croata (dato che l'azienda impiega oltre 40mila persone nel paese). Prima delle informazioni pubblicate ieri da Index.hr, Plenković aveva difeso il lavoro della Dalić, pur accettandone le dimissioni, e aveva negato di essere stato al corrente della corrispondenza tra la sua ministra e i consulenti privati. Ora, è provato che non soltanto il premier sapeva, ma che ha pure incontrato il gruppo Borg. Nonostante la ministra abbia assicurato di non aver danneggiato il gruppo agroalimentare ma di aver al contrario prodotto una legge che ha evitato un terremoto nell'economia croata, le email pubblicate lasciano pensare che Dalić abbia approfittato della propria posizione per aiutare amici e aziende vicine nell'ottenere un vantaggio dall'operazione di commissariamento di Agrokor. Alcuni dei consulenti, avvocati e brokers menzionati nella corrispondenza con la ministra avrebbero infatti ottenuto dei posti manageriali nella nuova gestione del gruppo o avrebbero beneficiato di contratti vantaggiosi.

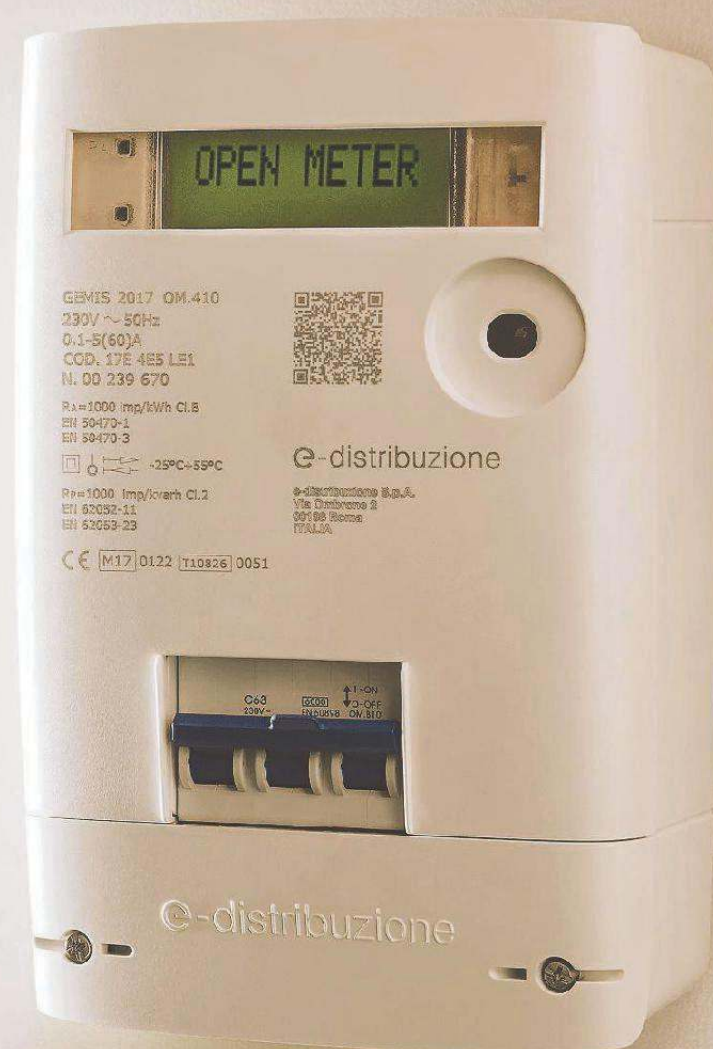
L'ex ministro dell'Economia Martina Dalić e il premier Andrej Plenković

Davor Bernardić, il leader del Partito socialdemocratico all'opposizione ha chiesto ieri al premier di rassegnare le sue dimissioni, al fine di procedere ad elezioni anticipate. Per Bernardić, le mail dimostrano come i consulenti «lavorassero gratis per il governo, fatturando poi ad Agrokor». Il movimento Živi Zid si è spinto ancora più in là ed ha fatto causa all'ex ministra Dalić per abuso d'ufficio e traffico di influenze. Intervenendo da Sofia, dove si trovava per il vertice tra l'Unione europea e i Balcani occidentali, il primo ministro Plenkovic ha detto però ieri di essere "tranquillo" sulla questione.

# L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

**Arriva OPEN METER, il contatore elettronico di seconda generazione.** Un'innovazione tecnologica che E-Distribuzione sta portando nelle case degli italiani per consentire una gestione più consapevole dei consumi. **Perché qualunque essa sia, tu possa credere nella tua energia.**

Il personale incaricato da E-Distribuzione, riconoscibile grazie ad un tesserino identificativo e ad un codice PIN, è già operativo per installarlo in tutte le case, **con un preavviso di 5 giorni.** L'intervento è **gratuito e non richiede variazioni contrattuali né la stipula di un nuovo contratto.** Per saperne di più, verificare il PIN dell'operatore o consultare il documento di sostituzione vai su **e-distribuzione.it o chiama l'800 085 577.**

Siamo operativi adesso nel **Comune di Sgonico.**

**e-distribuzione.it**

e-distribuzione

## IL SESSANTOTTO » 50 ANNI FA IL MAGGIO FRANCESE

# Parigi, la quasi rivoluzione che fece vacillare lo Stato

## Barricate, scontri, scioperi: studenti e operai vicini a ribaltare il potere

di FABIO DEMI

La Francia stranamente tardava a muoversi. In Italia quello che passerà alla storia come il '68 si era già manifestato con occupazioni delle università, cortei, disordini nelle vie e nelle piazze, sassate e manganellate. Il primo marzo Roma aveva vissuto lo choc dei violentissimi scontri di Valle Giulia fra studenti e forze dell'ordine. In Germania (occidentale) Rudi Dutschke, leader carismatico della Sds, il movimento studentesco tedesco, era rimasto gravemente ferito da tre colpi di pistola in un attentato per strada a Berlino ovest. Era l'11 aprile.

**L'AGITAZIONE SOLO A NANTERRE**

Ma la Francia, patria della Rivoluzione, sembrava sonnecchiare. Solo al nuovo ateneo di Nanterre, cattedrale nel deserto a nord ovest di Parigi, c'era agitazione forte fin dal 22 marzo. Lì era già emerso un leader che diventerà un'icona del '68 in tutto il mondo, Daniel Cohn-Bendit, detto Dany le Rouge. Tutti però guardavano alla capitale, apparentemente tranquilla. Solo Parigi, sollevandosi, avrebbe dettato la linea. Solo da Parigi poteva venire la scintilla, la *"Iskra"* di leniniana memoria. Peraltro, gli osservatori più attenti non avevano dubbi: il fuoco non era ancora deflagrato ma stava covando sotto la cenere. E infatti, quando scoppiò, fece l'effetto dell'eruzione di un vulcano. Fu il "Maggio francese", talmente impetuoso da far vacillare la Quinta Repubblica guidata dal generale De Gaulle. Le istituzioni tremarono fin dalle fondamenta.

**PAROLA D'ORDINE: BASTA AUTORITARISMO**

Parola d'ordine: lotta all'autoritarismo sia all'università sia nella società, anticonsumismo, rifiuto della società borghese. Pesano la crisi dei valori tradizionali, lo scarso ricambio nelle classi dirigenti, gli studenti che non ci stanno più ad essere considerati solo degli adulti imperfetti mentre i professori imperversano. Chiedono più libertà, anche nella sfera sessuale. Rivendicazioni classiche del Sessantotto, che suscitano entusiasmi ma anche profonde inquietudini. Il Partito comunista francese, ad esempio, attacca subito il movimento studentesco. Il 26 aprile, a Nanterre, Pierre Juquin, membro del comitato centrale del Pcf, dice in un comizio: «Gli agitatori figli di papà impediscono ai figli dei lavoratori di sostenere i loro esami». Lo cacciano, e da quel momento tra studenti e comunisti la tensione si mantiene ai livelli di guardia (accade anche in Italia, dove il Pci non vede di buon occhio la rivolta nelle università, non la capisce e teme di essere scavalcato a sinistra: la prima reazione è la scomunica).

**I PRIMI DISORDINI ALLA SORBONA**

A maggio, in Francia, gli eventi assumono una velocità supersonica. Il 2 alla Sorbona militanti di estrema destra devastano i locali dell'Associazione degli studenti della facoltà di lettere, mentre a Nanterre, dopo nuovi incidenti, vengono sospesi i corsi universitari. Il giorno dopo primi scontri nel Quartiere Latino di Parigi, dove i manifestanti improvvisano le prime barricate. Intanto la polizia fa sgomberare la Sorbona, occupata dagli studenti di sinistra giunti da Nanterre e procede a circa 500 arresti. Iniziano a fioccare le condanne per gli studenti, il 5 la Sorbona viene chiusa. Il 6 una manifestazione di studenti parte dal Quartiere Latino e raggiunge il centro di Parigi. Gli scontri con la polizia sono tremendi.

Parigi, maggio 1968: gli studenti su una delle tante barricate erette nelle vie cittadine

Maggio 1968: una manifestazione di studenti a Parigi e, sopra, con il pugno alzato, Daniel Cohn-Bendit

» Nelle università e nelle fabbriche la grande rivolta mise alle strette De Gaulle. Ma il generale riprese la situazione sotto controllo e stravinse le elezioni

**LA BATTAGLIA NEL QUARTIERE LATINO**

Il 10-11 maggio studenti universitari e liceali, guidati da Cohn-Bendit, si concentrano nella zona del Quartiere Latino con l'idea di occuparlo. Ancora barricate, attaccate dalle forze dell'ordine nella notte. Comincia a risuonare lo slogan destinato a diventare un classico del Maggio francese: "Ce n'est qu'un debut, continuons le combat" (È solo l'inizio, continuiamo la lotta). Slogan che infiamma i sessantottini di tutto il mondo.

**SI FERMA LA RENAULT**

Le proteste dilagano. Il 13 sciopero generale proclamato dai sindacati a sostegno degli studenti e corteo con 200mila persone. Nuovamente occupata la Sorbona. Il 15 si fermano le grandi fabbriche tra cui la Renault, bloccate da uno sciopero. Il 19, in solidarietà con questi avvenimenti che appaiono epocali, viene sospeso il Festival cinematografico di Cannes. Il 20 la Francia è paralizzata dalla più importante astensione dal lavoro della sua storia: gli scioperanti sono circa 10 milioni.

**IL FILOSOFO EDGAR MORIN SIMPATIZZA COI RIVOLTOSI**

Quello stesso giorno, su Le Monde, esce un intervento del grande filosofo francese Edgar Morin che simpatizza apertamente con studenti e operai. «Questo fiume in piena - scrive - non solo trascina con sé studenti in rivolta contro l'università feudale, ma anche liceali contro la scuola-caserma e giovani lavoratori contro la fabbrica-penitenziario. Tutti questi ragazzi comunicano con uno slancio di solidarietà giovanile che è l'anima del movimento e che salderà una fraternizzazione operaista... L'importante è osservare che per la prima volta nella Francia del ventesimo secolo un movimento nato nelle università si è diffuso con ampiezza e rapidità nell'ambiente operaio...È probabile che l'azione rivoluzionaria della comune studentesca porti non alla rivoluzione, ma a riforme sociali decentralizzatrici e rivitalizzanti...».

**SI MUOVE ANCHE JEAN-PAUL SARTRE**

L'incoraggiamento del rinomato intellettuale dà ulteriore spinta alla protesta. Nei giorni successivi continuano gli scontri al Quartiere Latino, il 25 inizia lo sciopero dei giornalisti dell'informazione pubblica che va avanti fino al 13 luglio. Il 28 maggio si muove addirittura Jean-Paul Sartre, che su "Le Nouvel Observateur" dialoga con Daniel Cohn-Bendit. «Quello che è interessante - dice fra l'altro Sartre - è che mettete l'immaginazione al potere. Avete come tutti un'immaginazione limitata, ma avete molte più idee dei vostri predecessori...». Cohn-Bendit, inorgoglito dal prestigio dell'interlocutore, spara le sue cartucce: «...La forza del nostro movimento sta nel fatto di basarsi su una spontaneità "incontrollabile"...L'unica possibilità per il movimento è proprio questo disordine che permette alla gente di parlare liberamente e che può portare a una qualche forma di auto-organizzazione...».

**IL CONTRATTACCO DEL GENERALE**

Ma la fase propulsiva della rivolta è agli sgoccioli. Il 30 maggio il generale De Gaulle passa al contrattacco diffondendo un messaggio radiofonico di cinque minuti in cui annuncia di sciogliere l'assemblea nazionale e di indire nuove elezioni. In serata sui Campi Elisi imponente corteo dei gollisti e dei moderati che invocano il ritorno della legalità.

Il contrattacco funziona. Il 16 giugno finisce l'occupazione della Sorbona, il 17 riprende il lavoro agli stabilimenti Renault. Il 30 giugno i gollisti trionfano alle elezioni politiche. Di fatto De Gaulle ha vinto, sbaragliando barricate e partiti avversari.

La relativa facilità con cui il generale riprese il controllo della situazione giustifica di per sé il titolo del libro con cui un altro grande intellettuale francese, Raymond Aron, si sfilò dal coro di approvazioni per l'operato di studenti e lavoratori: "La rivoluzione introvabile. Riflessioni sul Maggio francese". Dunque neanche una rivoluzione fallita, interrotta oppure repressa, ma proprio introvabile, immaginaria e virtuale. Invocata e annunciata nelle assemblee, nelle manifestazioni e negli scritti degli estremisti e dei loro fiancheggiatori, secondo Aron fu una commedia degli equivoci, al massimo uno sfogo generazionale che solo per un attimo rischiò di trasformarsi nella tragedia collettiva dell'intera nazione.

### Un'esplosione di creatività: gli slogan alimentavano il clima insurrezionale

**Il Maggio francese fu anche una gigantesca esplosione di creatività. La Francia venne tappezzata di manifesti, che arrivarono ovunque ci fosse la rivolta. «L'insubordinazione prende carta e penna», nota Paolo Brogi, uno dei leader del '68 italiano, nel suo libro "Ce n'est qu'un début... Storie di un mondo in rivolta". Ci furono squadre di serigrafia e litografia che lavorarono 24 ore su 24. Le teste pensanti elaboravano il progetto, lo slogan, il disegno, ed ecco che il manifesto era fatto. I muri ne furono ricoperti, anche come forma di protesta contro quella che venne bollata come l'arte borghese. Un esempio? De Gaulle in un consiglio dei ministri non la mandò a dire ed esternò tutto il suo disprezzo qualificando il movimento come «chienlit», termine spregiativo che significa mascherata, disordine, caos. La fabbrica della carta si mise immediatamente in moto. Comparve la silhouette nera di una marionetta con la forma del generale con la scritta "Le chienlit c'est lui". Botta e risposta, insomma. «Sui muri - scrive ancora Brogi - fioriscono pensieri arditi. Gli anonimi writers sono rimasti insuperati». Qualche frase: "Amatevi gli uni sugli altri", "La barricata chiude la strada ma apre la via", "Le mozioni uccidono le emozioni", "Non liberarmi, grazie, faccio da me". La rivolta si alimentò anche con questi slogan accattivanti.**

# Banca Mediolanum porta i clienti in vetta al Giro

La corsa rosa è la cornice di una serie di attività, a cominciare dai Mediolanum Party, arricchite da pranzi sul percorso e pedalate con i campioni. Una passione celebrata dal nuovo libro #StorieDalGiro

Banca Mediolanum e Giro d'Italia, due grandi nomi dell'eccellenza italiana, corrono fianco a fianco sulle strade della "corsa rosa" più famosa del mondo anche in occasione dell'edizione 2018, la numero 101. Una partnership con una storia alle spalle lunga già 16 anni, fondata sulla sponsorizzazione del Gran Premio della Montagna e della maglia dedicata al miglior scalatore, quella azzurra, da parte della Banca del "capitano" Massimo Doris.

### #STORIEDALGIRO

Il Giro d'Italia si conferma l'occasione per Banca Mediolanum di valorizzare il proprio impegno sul territorio coi clienti e appassionati che popolano le strade della corsa più amata dagli italiani. Un impegno ma ancora di più una passione che ha anche portato alla nascita di #StorieDalGiro, un libro fotografico voluto da Banca Mediolanum ed edito da Mondadori-Electa. Il volume, presentato alla stampa lo scorso 19 aprile, vuole celebrare le 101 storie più belle del progetto #StorieDalGiro nato quattro anni fa come iniziativa digitale per raccontare, coinvolgere e portare alla luce le storie di persone comuni incontrate e fotografate lungo le strade della "corsa rosa". Un volume cartaceo che essendo scaturito da un evento social rappresenta un vero e proprio "case history" nel panorama editoriale italiano.

### IN SELLA COI CAMPIONI

Essere sponsor di un evento storico e importante come il Giro d'Italia fin dal 2003, non significa per Banca Mediolanum solamente permettere alle persone di assistere allo spettacolo da un posto privilegiato. Significa anche avere la responsabilità di farle sentire parte della manifestazione, della tappa, del territorio. Finora sono stati coinvolti oltre 600 mila appassionati di cui 160 mila clienti. Ogni tappa viene celebrata con una serie di attività, dai villaggi e aree hospitality agli esclusivi Mediolanum Party, arricchite da pranzi sul percorso, auto in corsa e pedalate con i campioni. Un momento unico per gli amici di Banca Mediolanum sono proprio le pedalate a invito, gomito a gomito a rotazione con alcuni storici testimonial come Francesco Moser, Gianni Motta, Maurizio Fondriest, Paolo Bettini e Alessandro Ballan.

### #ALZIAMOLOSGUARDO

Fondazione Mediolanum Onlus è presente con Banca Mediolanum lungo le tappe del Giro d'Italia con il progetto #AlziamoLoSguardo per sostenere 275 bambini con sindrome di Down e le loro famiglie, in tutta Italia. Fondazione Mediolanum si impegna a raddoppiare i primi 30mila euro raccolti in occasione dei Mediolanum Party di Banca Mediolanum e devolverli alle associazioni AGPD Onlus, Vite Vere Down DADI Onlus e le sezioni Versilia e Catania di AIPD Onlus, per supportare questi ragazzi nel percorso di crescita dall'infanzia alla vita adulta verso l'autonomia.

+600 MILA
Gli appassionati coinvolti nelle attività organizzate dal 2003

+3 MILIONI
Gli utenti coinvolti nel progetto digital #storiedalgiro in quattro anni

# Plick, pagamenti sicuri e innovativi a portata di app

I pagamenti in mobilità stanno rivoluzionando il modo con cui utilizziamo il conto corrente con la loro semplicità d'uso, trasparenza e sicurezza. Banca Mediolanum, propone adesso per prima sul mercato l'innovativo Plick.
Ideato e sviluppato dalla società PayDo, con Plick è possibile effettuare pagamenti in mobilità con il proprio smartphone.
Con la stessa semplicità di altre modalità di pagamento digitale in termini di velocità, praticità e facilità di utilizzo, si può raggiungere il beneficiario senza preoccuparsi di conoscere quale circuito di pagamento utilizza, oppure chiedergli di aderire ad altri servizi o infine di avere un account specifico. Il mittente non deve nemmeno conoscere i riferimenti bancari del beneficiario: è sufficiente l'indirizzo mail o il numero di cellulare. Al momento stesso dell'incasso, il beneficiario verrà informato sull'esito del pagamento tramite un messaggio via sms o via mail.

SCEGLI IL GIORNO DEL PAGAMENTO

INVIO DENARO SENZA IBAN

NESSUN NUOVO ACCOUNT

TRACCIABILE E NON REVOCABILE

Altra caratteristica unica sul mercato è che pagatore e beneficiario possono concordare insieme la data del pagamento, anche postdatata.
Questo servizio innovativo, offerto gratuitamente da Banca Mediolanum ai propri clienti fino al 31 dicembre, è fruibile direttamente dall'app Mediolanum Wallet, il portafoglio virtuale dedicato ai pagamenti sullo smartphone, disponibile per iOS e Android. Si può accedere a Plick e autorizzare la disposizione anche attraverso la propria impronta digitale.

*Messaggio pubblicitario.*
*Le principali funzioni dell'app Mediolanum Wallet sono compatibili con gli smartphone con Android 4.0 o superiore o con iOS 7.2 o superiore.*
*Per le condizioni economiche e contrattuali del servizio illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento alle norme e relative condizioni economiche disponibili sulla app Mediolanum Wallet e al documento "Promozioni su tassi e condizioni applicate ai servizi bancari e d'investimento" disponibile nella sezione Promozioni e manifestazioni a premio del sito www.bancamediolanum.it.*

# Mediolanum Più rinnova e arricchisce l'offerta

Mediolanum Più, la polizza unit linked distribuita da Banca Mediolanum ed emessa da Mediolanum International dac. Ideale per il risparmiatore che ha un orizzonte temporale di cinque anni. È sottoscrivibile sino al 18 giugno, è altresì disponibile in emissioni in euro e in dollaro, per consentire anche una diversificazione valutaria.
L'emissione in dollaro ha un obiettivo di rendimento pari al 3,25% annuo lordo del premio investito in tale valuta; quella in euro ha un obiettivo di rendimento del 2,00% annuo lordo del premio pagato in euro. Per tutti i dettagli, consigliamo di rivolgersi ai nostri Family Bankers.

*Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione di Mediolanum Più prodotto finanziario-assicurativo di tipo unit linked, leggere il Documento contenente le informazioni chiave, il Prospetto d'offerta e le Condizioni di Contratto, riferiti alle singole emissioni (Mediolanum Più Diversified Focus 2018, Mediolanum Più European Focus 2018 e Mediolanum Più Emerging Markets Focus 2018), disponibili anche sul sito internet www.mediolanuminternationallife.it.*
*Versamento minimo pari € 10.000. Mediolanum Più non offre alcuna garanzia di restituzione del capitale né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.*
*Pertanto, per effetto dei rischi finanziari dell'investimento vi è la possibilità che le somme dovute in caso di decesso dell'Assicurato, alla scadenza del contratto ovvero in caso di riscatto anticipato possano essere inferiori al capitale investito. La distribuzione degli Importi Periodici potrebbe consistere, in tutto o in parte, nella restituzione di premi e non di ricavi incassati dai relativi Fondi Interni.*
*Questo potrebbe comportare una riduzione del valore dell'investimento e conseguentemente, alla scadenza, una riduzione, anche notevole, del capitale investito. La Compagnia si riserva inoltre la facoltà di non distribuire gli Importi Periodici ovvero di ridurne la percentuale anche per effetto dei rischi finanziari connessi ai titoli/strumenti in cui ciascun Fondo Interno investe. Per i rischi connessi all'investimento consultare la Parte I del Prospetto.*

Seguici su:       

Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali.
Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza nè un suggerimento per investimenti.

IL CASO » FURTI D'ARTE

# Il Caravaggio rubato venduto in Svizzera dal boss Badalamenti

## Svolta nel giallo della tela trafugata da Cosa Nostra nel 1969 Il mercante d'arte scoppiò in lacrime davanti alla "Natività"

di Francesco Grignetti
ROMA

Il capomafia aveva nascosto il grande quadro in una sua proprietà a Cinisi, vicino Palermo. Non c'entrava con il furto, ma siccome aveva scoperto quanto valeva, aveva preteso che gli fosse consegnato. E poi ci pensò lui a venderlo attraverso un ricettatore svizzero, uno che lo aveva già servito bene in altre occasioni. Il quadro era un famoso Caravaggio. Il capomafia si chiamava Gaetano Badalamenti ed era il boss che decise la morte di Peppino Impastato. L'intermediario, un uomo già anziano, ricchissimo, grande conoscitore di arte. Si incontrarono a Cinisi e lì si commosse, il ricettatore. Quasi un sussulto morale. O forse il brivido di avere messo le mani sulla preda più magnifica. «Questi, quando ha visto il quadro, si è seduto e ha detto: "Per favore, fatemelo guardare". Si è seduto. Non faceva altro che guardare il quadro, e piangere. E Gaetano Badalamenti lo sfotteva».

**Tutto per un quadro rubato.** «Quel quadro rubato». Leonardo Sciascia ci scrisse il suo ultimo romanzo, «Una storia semplice», sul furto d'arte più famoso al mondo, risalente al 18 ottobre 1969, quando ignoti ladri portarono via la Natività di Caravaggio da una chiesa di Palermo. Un'opera celeberrima.

Le polizie di tutto il mondo, ma in particolare i carabinieri del Nucleo Tutela patrimonio artistico, lo cercano da allora. Da cinquanta anni. E c'era la convinzione che fosse una ricerca vana, perché un famoso pentito di mafia, Marino Mannoia, uno che diede un impulso decisivo alle indagini di Giovanni Falcone, aveva raccontato di averlo bruciato. Già, perché Mannoia era uno dei ladruncoli del 1969. Ma era falso. Mannoia aveva raccontato una bufala e ora, dopo avere depistato le indagini per trent'anni, lo ha ammesso. Una rivelazione che è un dono della commissione Antimafia, presidenza Rosy Bindi. Sono loro che hanno sentito tanti pentiti finché non hanno trovato quello giusto.

**Il latitante all'opera.** C'è un pentito, Gaetano Drago, che all'epoca era un latitante al servizio del boss Stefano Bontade e aveva avuto l'incarico di sovrintendere sui criminali di Palermo, che ha finalmente parlato. Qualche giorno dopo il furto, Badalamenti lo mise in pista. Sentendo le persone giuste al mercato della Vucciria, Drago recuperò il Caravaggio dall'inestimabile valore. Badalamenti poi lo nascose in una sua proprietà a Cinisi. E chiamò l'intermediario dalla Svizzera. «In pratica questo vecchio – di cui non so precisare il nome ma che era molto anziano, sui settant'anni e più – gli dice: "Lo compro io, però sappiate che non si può vendere perché è di un valore inestimabile". Gaetano Badalamenti dice: "E che te ne fai ?" "Lo divido". "Ma come lo dividi ?" "Lo taglio. Dipende da quanti acquirenti trovo". Poi ho saputo, sempre tramite Gaetano Badalamenti, che questo quadro è stato tagliato in quattro parti e venduto».

Il quadro lo spedirono a Lugano nascosto in un camion frigo. Ed era ancora intero. «Gaetano Badalamenti mi dice poi che in Svizzera questo quadro è stato diviso, è stato venduto... Loro lì hanno dei collezionisti, persone che hanno dei musei privati e che se lo sono divisi in quattro, in pratica, per la megalomania di dire – e Gaetano Badalamenti non si capacitava – io ho un pezzo del Caravaggio».

La riproduzione della "Natività" di Caravaggio ora esposta a Palermo

L'incontro tra i due grandi vecchi del male finisce tra le lacrime dell'esperto d'arte. «Perché poi Gaetano Badalamenti mi ha fatto ridere. Dice: 'Stu scimunito... – detto in siciliano – guardava il Caravaggio... Mi ha chiesto il permesso se poteva restare un po' di più a guardarlo. Gli abbiamo dato una sedia. Gli sono spuntate le lacrime. Era appassionato proprio».

**Cinquant'anni di ricerche.** I carabinieri del Nucleo Tutela patrimonio artistico nei mesi scorsi hanno sottoposto a Grado una serie di foto segnaletiche, e quello avrebbe riconosciuto il famoso intermediario svizzero, che nel frattempo è morto, ma magari si riesce a ricostruire chi erano i suoi clienti. Eppure le indagini avrebbero potuto fare un salto già nel 1989 quando Mannoia iniziò a collaborare. Ma sul Caravaggio ha depistato. Perché? Risposta del pentito: «Ero stressato dalle situazioni... Avevano ammazzato i miei familiari... Con Falcone notte e giorno... Non si stancava mai Falcone ! Si è presentato un colonnello... E gli ho detto: l'ho bruciato io personalmente. Per non essere più disturbato».

REGIONE » LAVORO

# In Fvg mancano all'appello 150 pompieri

La denuncia della Cisl che ha proclamato lo stato di agitazione. Trieste e Gorizia sotto di 61 unità. Pressing sul prefetto Porzio

di Lilli Goriup
TRIESTE

I vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia sono sotto organico. E a mancare all'appello non sono solo poche unità, ma addirittura 150 operatori, 61 dei quali tra Trieste e Gorizia. L'allarme arriva dalla Cisl, che ha proclamato lo stato di agitazione da circa un mese e attende forse già oggi una risposta in merito dal governo centrale. Ed è confermato anche dal direttore del Comando regionale Loris Munaro: «Spero che dalla capitale arrivi più attenzione alle assunzioni».

Il sindacato definisce la carenza «drammatica» e sottolinea come, agli oltre 150 operatori mancanti all'appello nelle quattro province considerate complessivamente, vadano sommati i pensionamenti che saranno effettuati entro la fine dell'anno. «La situazione è davvero critica - commentano Delfio Martin, segretario Fns, e Luciano Bordin della Cisl Fvg -. Al punto tale che siamo stati costretti a rivolgerci direttamente al prefetto di Trieste Anna Paola Porzio, in qualità di rappresentante del governo in Fvg, che sappiamo già essersi messa in contatto con le strutture di Roma».

«Auspichiamo un intervento deciso del governo perché la situazione è davvero insostenibile - continuano i sindacati -. Ne va della sicurezza dei cittadini: ci aspettiamo un impegno concreto, in direzione di un piano di assunzioni adeguato e di assegnazione di risorse. Tanto più se si considera che l'estate è ormai alle porte e che alcuni nodi critici siano ancora irrisolti: si pensi ad esempio ai presidi di Lignano e di Grado, mete turistiche di grande affluenza durante la stagione calda».

A scontare la carenza di personale - sia amministrativo sia, soprattutto, operativo - non sono tuttavia solo i centri turistici. Il Comando di Trieste risente dell'assenza di 34 unità, tra personale generico, portuali e nucleo sommozzatori, alle quali si aggiungono altre 10 figure da impiegare nel settore amministrativo. Nell'Isontino il divario tra organico previsto e reale è di 27 individui: mancano 10 vigili, 10 capi squadra, 6 ispettori e una figura generica. E non finisce qui: entro l'anno sono previsti 6 pensionamenti, mentre avvolte dall'incertezza sono le sorti del presidio di Grado, teatro nei giorni scorsi di un incidente mortale legato alle esalazioni di fumo. La situazione si aggrava nel resto della regione: a Udine mancano 44 unità, che arriveranno a 50 con i pensionamenti; a Pordenone la carenza ammonta a 37 figure, che diventeranno 45 con le quiescenze. Pordenone e Sacile lamentano inoltre l'assenza di «una precisa definizione progettuale delle caserme».

Munaro annuncia che oggi si confronterà con la rappresentanza nazionale dei vigili ovvero «l'ingegnere Guido Parisi, delegato del capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco». Un incontro, quello tra Munaro e Parisi, caldeggiato da Fns e Cisl Fvg. «In effetti la situazione dell'organico è un po' precaria. Su un territorio piccolo come il nostro i numeri non sono elevati - riprende il direttore regionale .-: con qualche trasferimento o pensionamenti non immediatamente coperti da nuove assunzioni si va subito in affanno. La situazione è però ormai diventata cronica, tanto che lo stesso capo del Corpo, qui la scorsa settimana, ne ha constatato la gravità. Spero che Roma d'ora in poi sarà più attenta alle assunzioni. In regione si sta svolgendo un corso che terminerà i primi di agosto: l'auspicio è che determinerà un importante rafforzamento dell'organico. I cittadini non si sentano tuttavia preoccupati: la copertura del territorio è garantita dalla flessibilità e dalla mobilità del personale».



Vigili del fuoco in azione durante lo spegnimento di un incendio

## Il Cup amplia l'offerta e attiva il servizio di cancellazione automatica appuntamenti

**Il Cup, centro unico di prenotazione delle prestazioni sanitarie, si arricchisce di nuovi servizi. Al numero 0434/223522 si potrà ora non solo prenotare, ma anche disdire un appuntamento in modo automatico, senza passare per un operatore. È inoltre attivo un sistema di richiamata ai telefoni fissi (in aggiunta a quello già esistente ai cellulari) che ricorda data, luogo e ora in cui presentarsi. L'integrazione è stata progettata per venire in aiuto anche delle persone con problemi di udito, grazie all'attivazione del sistema Pedius, che consente di contattare il TeleCup (dalle 7 alle 19, il sabato dalle 8 alle 14) utilizzando tecnologie di riconoscimento e sintesi vocale; in questo caso l'utente dovrà scaricare una app in grado di tradurre lo scritto in audio e viceversa. A Trieste, in via Von Bruck (ex sede dell'agenzia delle entrate), è attiva la nuova sede, che si aggiunge alla centrale operativa al Polo tecnologico di Pordenone. m.b.**

# Condanna a 40 anni del Tribunale di Zara al killer dei genitori

## Tim Šunjerga aveva ucciso il padre e la madre nella casa di Cista Velika nel Sebenzano. L'odio alla radice del gesto

**di Andrea Marsanich**

◗ ZARA

Colpevole e condannato a 40 anni di carcere. È la sentenza di primo grado emessa ieri nei riguardi del ventenne Tin Šunjerga di Cista Velika, nel Sebenzano (Dalmazia) che nel marzo dell'anno scorse uccise a colpi d'arma da fuoco la madre e il padre, tragedia che turbò profondamente l'opinione pubblica in Dalmazia e nel resto del Paese. La Corte del Tribunale regionale di Zara, presieduta dalla giudice Sandra Radanović, gli ha inflitto 25 anni di reclusione per ciascun genitore, per una pena detentiva congiunta di 40 anni. In entrambi i casi, la corte ha optato per l'omicidio aggravato, attuato in modo particolarmente cruento.

Nel motivare il verdetto, la giudice Radanović ha rilevato che Šunjerga aveva agito per vendetta. «Odiava profondamente i suoi genitori perché lo criticavano di continuo per i bassi voti ricevuti a scuola e per consumare in continuazione diverse sostanze stupefacenti – così il magistrato – evidentemente stufo dei rimbrotti e accecato dall'odio in quanto riteneva che la madre Silvana e il padre Marin gli limitassero le sue libertà, quel 25 marzo 2017 aveva deciso di farla finita, agendo nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, come dimostrato da varie perizie mediche cui il giovane era stato sottoposto dopo il duplice assassinio. Purtroppo l'aver criticato il figlio per quel comportamento che durava ormai da anni, è costato la vita ai due sventurati genitori».

Sempre ieri l'amico di Tin, Ivan Škaric, che si trovava a bordo della macchina mentre Šunjerga uccideva la mamma, è stato condannato per omessa denuncia ad un anno di reclusione, con la sospensione condizionale della pena per 3 anni. Ivan, visto che l'amico aveva sparato alla genitrice, era scappato via, non volendo più seguire Tin, ma non si era rivolto alle forze dell'ordine per denunciare il delitto. Se lo avesse fatto, forse Marin Šunjerga, agente della polizia speciale a Spalato, sarebbe rimasto in vita. Dopo la lettura del verdetto, la difesa ha subito annunciato che ricorrerà in appello. Per quanto riguarda invece la Procura, ai giornalisti è stato comunicato che – dopo avere ricevuto il testo della sentenza – si deciderà se impugnarla o meno. Ricordiamo che l'accusa aveva chiesto 50 anni di prigione per il ventenne.

> **OMESSA DENUNCIA**
> Condannato a un anno l'amico che era in auto con l'assassino



 **NEL PORTICCIOLO DI BIBBIGNE**

## Catturato tonno da 230 chilogrammi

■■ Pesca d'altura? Macchè, l'altro giorno quattro amici sono riusciti a prendere un tonno lungo 2,2 metri e pesante 230 chili in uno specchio di mare dove l'acqua è profonda non più di un metro. L'incredibile avventura ha avuto per teatro le acque del porticciolo di Bibbigne (Bibinje in croato), piccola località costiera ad un paio di chilometri da Zara (nella foto tratta da un video). Il tutto è cominciato nelle ore pomeridiane quando il pescatore locale Ante Sikiric ha visto quel bestione che - probabilmente fuggito da qualche allevamento di tonni nello Zaratino - aveva perso l'orientamento, finendo nelle acque poco profonde del porto bibbignano. (a.m.)

**PRIMO TRIMESTRE**

## Crescono le performance della Cherso turistica

◗ CHERSO

Da sempre turisticamente nell'ombra del potente vicino (leggi Lussino), l'isola di Cherso sta via via ritagliandosi uno spazio sempre più importante nell'industria ricettiva del Quarnero. In base ai dati diffusi dalla locale Assoturistica, nei primi 4 mesi del 2018 l'isola altoadriatica ha registrato 21 mila pernottamenti, il 12,1 per cento in più su paragone annuo. Il maggior numero di soggiorni, il 30 per cento del totale, è stato appannaggio degli ospiti sloveni, con i tedeschi (17,7%) al secondo posto e gli italiani (13,8%) al terzo.

In queste ultime settimane, la citata associazione e il comune chersino si sono impegnati nel ripulire spiagge, fondali, lungomare, percorsi e tracciati vari, con una migliore offerta d'intrattenimento. Non è un mistero che le autorità puntino specialmente ad attirare i vacanzieri durante la stagione bassa, sia quella che precede i mesi estivi, sia quella a partire da settembre. In collaborazione con l'associazione Perpetuum, sono stati recuperati anche alcuni percorsi per il trekking e indicate le zone dove è possibile praticare il free climbing.

*(a.m.)*

---

✝

*"Non piangere, io sono ancora qui.*
*Quando mi penserai mi troverai*
*tra i raggi del sole e della luna,*
*nel vento, tra le gocce di pioggia*
*e le onde del mare,*
*in ogni fiore che nasce.*
*Non piangere, io sono ancora qui."*

**Matteo Smoilis**

Il papà ALESSANDRO, la mamma DIANA, la zia NICOLETTA e la nonna ELENA ringraziano tutti i soccorritori, i colleghi, gli amici, la Città e lo Stabilimento di Monfalcone, la Comunità di Fiumicello per la commossa partecipazione.

Saluteremo

**Matteo**

con una Santa Messa sabato 19 maggio, alle ore 12, nella Chiesa Greco Ortodossa di Riva 3 Novembre a Trieste

Trieste - Fiumicello, 18 maggio 2018

---

Ciao

**Matteo**

resterai sempre nei nostri cuori
- LUCA, AYSHA e NICOLE

Trieste, 18 maggio 2018

---

Una stella troppo veloce ma la sua scia luminosa rimarrà per sempre con noi.
- PATRIZIA, MARINELLA, CAMILLO, LUCIANO

Trieste, 18 maggio 2018

---

Per sempre nel nostro cuore
- CARLO, ANNA, TIZIANO, DEBORAH

Trieste, 18 maggio 2018

---

Il Direttore d'Area FVG della A. Manzoni & C. Spa LUCA ANTONUTTI, il Direttore d'Area del Veneto GIUSEPPE VAROTTO, il Direttore di Trieste MASSIMILIANO CECCHI, i Direttori di Mestre e Treviso ROBERTO ZANELLA e FABIO COMIN unitamente a tutti i colleghi ed agenti delle Filiali di Trieste, Udine, Pordenone, Belluno, Mestre, Treviso e Padova sono vicini a NICOLETTA per la perdita improvvisa del nipote

**Matteo Smoilis**

Trieste, 18 maggio 2018

---

La comunità greco-orientale partecipa al lutto della famiglia di

**Matteo Smoilis**

Trieste, 18 maggio 2018

---

Sono vicini ad Alessandro e Diana in questo triste momento le famiglie Meneghetti e Slavich e tutti i dipendenti della CMI Srl per la scomparsa di

**Matteo Smoilis**

Trieste, 18 maggio 2018

---

ALFEO e DORIANO DAPRETTO e tutti i dipendenti della Tecnoedile s.a.s. partecipano al dolore del vecchio amico SANDRO per la perdita di

**Matteo**

Trieste, 18 maggio 2018

---

Il giorno 16 maggio 2018, all'età di anni 88, è deceduta la

PROF.SSA

**Maria Luisa Apollonio**

(Marisa)

La sorella ANDREINA, colpita da un immenso dolore, la ricorderà sempre come studiosa ed infaticabile insegnante.

Partecipano al grave lutto la cugina MARIUCCIA PAGLIARO e le nipoti ANITA VISINTIN e CESIRA SEGATTO.

Affranto da profondo dolore, si associa al grave lutto il Col. VITO SIMEONE, amico e consigliere da anni.

Grazie alla signora RINA che l'ha assistita amorevolmente.

Il rito funebre si svolgerà domani, sabato 19 maggio, alle ore 11 presso la Parrocchiale "SS. Pietro e Paolo" di Staranzano, partendo dall'Ospedale di Monfalcone, dove MARISA sarà esposta dalle ore 8 alle ore 10.30 e proseguirà poi al cimitero di Ronchi dei Legionari per la sepoltura.

Monfalcone - Staranzano, 18 maggio 2018

---

✝

Si è ricongiunta ai suoi cari ed anche lei ora cammina serena nei verdi pascoli del cielo

**Bianca Tusset n. Serafini**

Ne danno l'annuncio la figlia LUISELLA con FRANCO, la sorella NERA, i nipoti MARTINA con ALESSANDRO e i piccoli LORENZO e OTTAVIA, LUCA con ELISA. FURIO con PATRIZIA, ANDREA, ANNA, ANTONELLA, DARIO e ALICE.

Un ringraziamento all'amica e medico GABRIELLA VAGLIERI.

Grazie di cuore al dott. MARCO MILO per la costante disponibilità, professionalità e umanità dimostrata in questi anni.

La saluteremo lunedì 21 alle ore 11 nella Chiesa Notre Dame de Sion.

Trieste, 18 maggio 2018

---

Fraternamente vicini:
- LIVIO e CARLA
- LINO e MARA
- LIVIO e FRANCESCA
- ARIELLA

Trieste, 18 maggio 2018

---

Affettuosamente vicini a LUISELLA, MARTINA e LUCA
- STEFANIA, ROBI, CARLAMARIA
- FRANCESCA
- MARINA, ROBERTO
- FABIOLA, MAURO, FRANCESCA, MADDALENA

Trieste, 18 maggio 2018

---

Partecipa sentitamente: famiglia LODI.

Trieste, 18 maggio 2018

---

✝

Ha sciolto gli ormeggi un'ultimo volta. Ha scagliato l'ultima freccia.
Ci ha lasciato troppo presto il

COMANDANTE

**Fausto Grassi**

**Capitano di Lungo Corso**

Il figlio MAX con ALEXIA ed i piccoli SAMUELE e MATTTEO, i fratelli NINO con ELDA, CHIARA con FABIO, i cugini GIULIA, MARINA e GIORGIO, e tutti i parenti lo saluteranno sabato 19 maggio alle 11.30 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2018

# Lavoro killer, altri due morti

## I decessi all'Ilva di Taranto e a Torino, 4 feriti nelle Marche. E a Milano fattorino perde una gamba

**di Lara Loreti**

TARANTO

Una ferita che non si rimargina. Altri due morti sul lavoro, altre due vite spezzate e altrettante famiglie che piangono la scomparsa prematura e assurda di un giovane operaio di 28 anni, deceduto a Taranto all'Ilva travolto da un cavo, e di un tecnico ascensorista di 48 anni, Massimo Drogo, morto a Torino, precipitato nella tromba dell'impianto. Storie tragiche, che si ripetono quotidianamente. Sempre ieri nelle Marche cinque lavoratori sono rimasti feriti: a Pescara del Tronto (Ascoli Piceno), tre operai sono precipitati da un'impalcatura, che era stata sistemata accanto a uno dei piloni di un cavalcavia della Statale 685, danneggiata dal terremoto; invece a Senigallia (Ancona), in un cantiere dove è in corso l'installazione di barriere antirumore accanto alla linea ferroviaria, un pesante tubo in acciaio è finito sulle gambe di un operaio, schiacciandole. Mentre nel pomeriggio a Milano un fattorino 28enne di "Just eat" è rimasto incastrato con il suo scooter tra due tram e ha perso una gamba.

Angelo Fuggiano, l'operaio di 28 anni morto ieri all'Ilva di Taranto

Nei giorni scorsi due operai erano morti in altrettanti infortuni a La Spezia e a Carrara. Un bollettino di guerra, come l'ha definito la segretaria nazionale della Cgil Susanna Camusso, che sta provocando un'emorragia senza fine nel Paese.

Incandescente la situazione a Taranto, dove Angelo Fuggiano, 28enne, dipendente dell'impresa appaltatrice Ferplast, ha perso la vita nell'area degli sporgenti portuali del siderurgico. Il lavoratore stava facendo un cambio fune a una delle gru che scaricano i minerali per la produzione dell'acciaio, quando, secondo le prime ricostruzioni, la corda si è staccata dal carro ponte colpendolo. Ieri alle 11 è stato subito indetto uno sciopero, sino alla fine del primo turno di oggi. E i sindacati denunciano la scarsa sicurezza degli impianti: «Negli ultimi mesi sono stati fatti più scioperi (l'ultimo il 30 aprile) per denunciare le condizioni di sicurezza carenti, generate anche da una serie di mancanze organizzative, assenza di investimenti e manutenzioni più volte denunciati, e oggi (ieri, *ndr*) l'ennesimo inaccettabile episodio – dicono Fim, Fiom, Uilm e Usb – Non è più rinviabile una seria discussione sull'intero sistema degli appalti aggravato dallo stallo della trattativa Ilva. Uno dei punti delle nostre rivendicazioni è proprio l'avvio di un codice degli appalti». Netta la condanna della Fiom: «Ancora una volta è un lavoratore di un'impresa di appalto che perde la vita per le scarse procedure di sicurezza», dice la segretaria generale Francesca Re David. E si pensa a uno sciopero unitario nazionale.

Intanto il governatore della Puglia, Michele Emiliano, ha chiesto al prefetto di Taranto, Donato Cafagna, di attivarsi con la Procura perché ci sia una verifica delle condizioni di sicurezza degli impianti dell'Ilva.



# Riportata in Pakistan e fatta abortire

VERONA

Hanno detto no a quell'amore occidentale nato tra i banchi di una scuola di Verona e l'hanno costretta a rinunciare al suo bambino. E con una una scusa, quella del matrimonio del fratello nel suo Paese, il Pakistan, l'hanno portata via da Verona. E lì Farah, studentessa di 19 anni si è trovata segregata dai famigliari, che l'avrebbero costretta ad abortire il bimbo che aveva concepito con un compagno di scuola. Dal Pakistan poi la disperata richiesta di aiuto: messaggi via WhatsApp in cui la ragazza descriveva un incubo: legata a un letto, sedata con pillole fino all'intervento di una dottoressa che le avrebbe procurato l'aborto, alle compagne di classe poi il silenzio e le indagini della polizia che ha anche attivato il consolato pakistano in Italia.

**PAURA SULLA BIG ISLAND**

# Esplode il vulcano 40 case distrutte Allerta alle Hawaii

L'esplosione del vulcano Kilauea nelle Hawaii

HAWAII

Ventisei abitazioni e una decina di edifici devastati dalla striscia di lava incandescente. Tanta paura e una forza distruttrice irrefrenabile. Nuova eruzione dalla vetta del vulcano Kilauea nelle isole Hawaii preceduta da una serie di terremoti, di cui il più forte ha raggiunto una magnitudo di 4.4. Le scosse hanno provocato danni alle strade e agli edifici, con incendi e distruzione, mentre il vulcano continuava a sparare ceneri fino a un'altezza di 9.000 metri. Fortunatamente non risultano morti, ma lo stato di allerta è massimo.

L'esplosione è avvenuta dopo due settimane di intensa attività del vulcano e dopo l'apertura di oltre dodici crepe lungo il versante orientale del cratere. L'osservatorio hawaiano del vulcano (in attività ininterrotta dal 1983) ha rilevato l'esplosione con la lunghissima colonna nera di cenere diretta verso nordest.

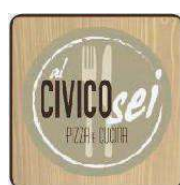
Il cratere si trova all'interno dell'Hawaii Volcanoes National Park che era già stato chiuso lo scorso 11 maggio in maniera precauzionale. «In qualsiasi momento l'attività può diventare più esplosiva, accrescendo l'intensità della produzione di cenere o producendo schizzi di lava che possono arrivare ad avere le dimensioni di un frigorifero nei pressi del cratere. Resta il livello di allerta rosso per i residenti e il traffico aereo», dicono gli esperti.

Il Kilauea è uno dei più attivi al mondo ed è uno dei cinque maggiori nell'isola di Big Island. Secondo gli esperti, l'esplosione non dovrebbe avere conseguenze mortali, a patto che i residenti stiano lontano dal parco nazionale. Il rischio maggiore è però proprio quello che dal cratere del vulcano siano sparate rocce come proiettili, spiegano i vulcanologi. A Pahoa nel Leilani Estates, la terra si è spaccata in due e una fessura di fuoco rosso della lunghezza di 150 metri ha attraversato boschi e zone abitate, con spruzzi di lava altissimi.

Dal 3 maggio ad oggi circa 2.000 persone hanno dovuto abbandonare le loro case a causa dell'eruzione e della serie di terremoti collegata. E notevoli sono state le perdite in termini economici per il turismo, che è la principale fonte di introiti per il Paese: si calcola che le cancellazioni di vacanze prenotate ammontino a oltre cinque milioni di dollari.

LUNEDÌ 21 MAGGIO DA EATALY TRIESTE

# PIZZA A 4 MANI

*Meglio la classica pizza napoletana o la pizza romana? Cornicione alto o basso, la pizza dev'essere sottile o alta? Prende il via una nuova gustosissima sfida: a colpi di farina e impasti, i pizzaioli di Eataly sfidano la Pizzeria Al Civicosei e tu decreterai il vincitore!*

### MARGHERITA CLASSICA
*con pomodoro pelato italiano e mozzarella fiordilatte*
€ 6,00

### MARGHERITA CON LA BUFALA
*con pomodoro pelato italiano e mozzarella di bufala*
€ 8,00

### LA DELICATA
*con pomodini confit, mozzarella fiordilatte, stracciatella e mozzarella di bufala*
€ 10,00

### LA BURRATINA
*con mozzarella fiordilatte, patè di pomodori secchi, pesto di basilico, burratina d'Andria e olive taggiasche*
€ 13,00

### CIVICOSEI
*con parmigiano reggiano, peperoni, mozzarella di bufala, cipolla caramellata e salsiccia*
€ 15,00

### MARGHERITA ORIGINALE
*con pomodoro pelato italiano e mozzarella fiordilatte "Ignalat"*
€ 6,00

### MARGHERITA CON LA BUFALA
*con pomodoro pelato italiano e mozzarella di bufala "Il Parco"*
€ 8,00

### LA CARSOLINA
*con mozzarella fiordilatte, prosciutto arrosto alle erbe, stracciatella e pesto alle erbe carsoline*
€ 10,50

### IL CALZONE APERTO
*con pomodorino infornato, mozzarella di bufala e crudo San Daniele "Dok Dall'Ava"*
€ 13,50

### LA SAPORITA
*con pomodori pelati italiani "Antonella", prosciutto crudo San Daniele "Dok Dall'Ava" 16 mesi, burratina "Ignalat" e marmellata di fichi dell'"Azienda Agricola San Benedetto"*
€ 15,00

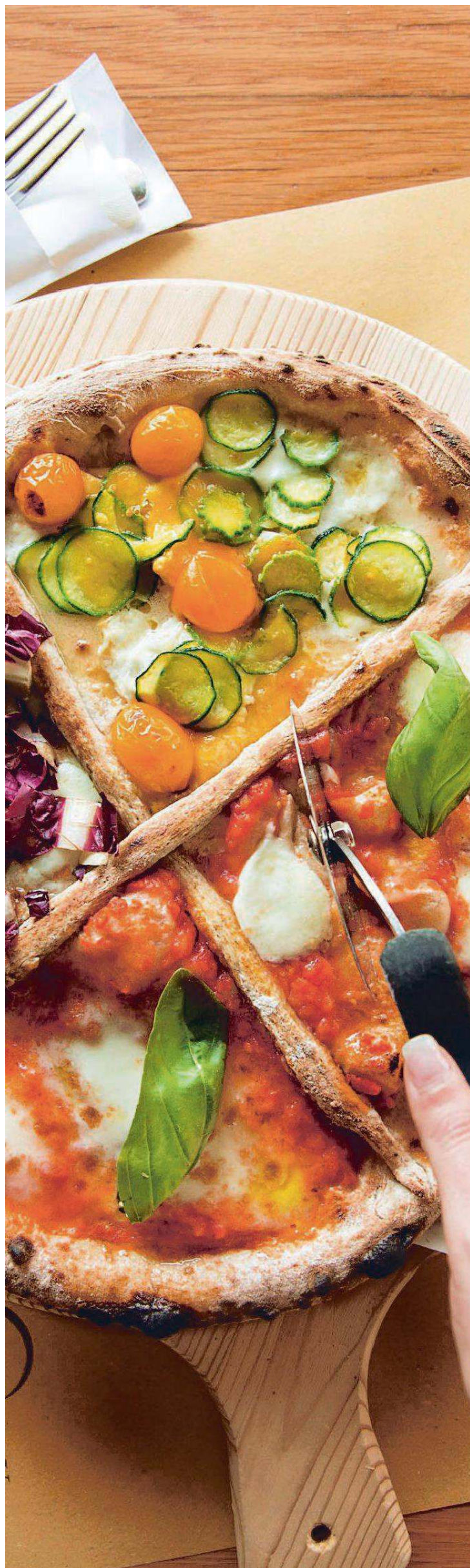
PARTECIPA ALLA SFIDA: SCEGLI, GUSTA E VOTA IL TUO PREFERITO!

*Prenota subito il tuo tavolo, chiama al numero 0402465707*

## Eataly Trieste

*Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1*
*Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30*
*Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24*
*eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701*
*Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707*

PARCHEGGIA GRATIS!

*Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!*

LA SPESA A CASA TUA!

*Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.*

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA COOPERATIVA CO.A.LA.

*Per tutte le informazioni sul servizio chiama l'info point 040 2465701*

L'invenzione si chiama American Royal **Bride** per ricordare la fiaba della ragazza **americana** che ha trovato il suo **principe** e lo sposa

**di Antonio Boemo**
GRADO

American Royal Bride
To celebrate the wedding between HRH Prince Harry and Miss Meghan Markle
19 May 2018
Created by, Luigi Spotorno FCMA Table Stylist & Author
Drawings not to scale

A sinistra il modello che sarà utilizzato domani per le nozze di Harry e e Meghan. In alto i vari passaggi da fare per confezionare il tovagliolo "reale". A destra un primo piano sorridente del gradese Luigi Spotorno, maestro dell'origami di stoffa

# Un gradese il re dei tovaglioli alle nozze di Harry e Meghan

## Si chiama Luigi Spotorno ed è il maestro scelto per l'atteso matrimonio reale Ha inventato il nuovo modello con cui verranno piegate le salviette a corte

Questione di stoffa, meglio: di cotone. Reale s'intende. Perché le principesche labbra di Harry e della sua prossima consorte Meghan vanno trattate con cura. Soffici al tatto, strabilianti alla vista. Vere opere d'arte i tovaglioli che saranno usati a corte per l'atteso matrimonio reale. E la firma di queste opere della tavola imbandita ad arte è del gradese Luigi Spotorno. il maestro internazionale della piegatura dei tovaglioli. Che, per le nozze del secolo, ha partorito un nuovo modello.

«Il modello che ho creato – spiega Luigi Spotorno – rappresenta una sposa (Bride) e per questo l'ho chiamato American Royal Bride. Infatti, da un punto di vista artistico vedo questo matrimonio come una romantica fiaba: la ragazza americana ha trovato il suo principe; poi diventa la sua sposa».

Gli sposi hanno annunciato che non desiderano regali e non accettano auguri commerciali. Ma Spotorno ha aggirato l'ostacolo in quanto il suo tovagliolo non è un regalo ma un semplice pensiero. Quando sarà usato il tovagliolo piegato come da dettagliate illustrazioni fornite dall'autore, non si sa dato che di ricevimenti e cerimonie al castello di Windsor ne sono previsti diversi.

Il tovagliolo che Spotorno aveva ideato in occasione del matrimonio del principe William, nel 2011, fu utilizzato per la festa del giorno dopo il matrimonio. Mentre alcuni altri furono utilizzati proprio in occasione di importanti anniversari.

Questo è l'undicesimo tovagliolo che il maestro presenta al Palazzo Reale. Di questi, la metà dei modelli viene utilizzata tuttora in occasione dei grandi avvenimenti. La piegatura dei tovaglioli da presentare a tavola (talvolta sono talmente belli che gli invitati se li portano via piegati come sono, come ricordo della serata, e per le necessità al tavolo ne richiedono uno ulteriore senza alcuna piegatura) è diventata una vera e propria arte, simile peraltro all'origami fatto con la carta. Solo che piegare la stoffa dei tovaglioli non è facile come piegare la carta. Anzi è decisamente molto più difficile. Dopo aver navigato per diversi anni su importanti navi da crociera, Luigi Spotorno era sbarcato in Inghilterra dove ha conosciuto la moglie e messo su famiglia divenendo in pochi anni Restaurant Manager e Hospitality Manager nella City di Londra. Luigi Spotorno è nato a Grado dove ritorna un paio di volte all'anno.

Attualmente Luigi vive a Bournemouth, un posto di villeggiatura di 183 mila abitanti e con almeno il 10 per cento studenti, anche italiani, che studiano l'inglese o frequentano l'università.

Oltre a creare le speciali piegature per le cerimonie reali, Spotorno ha all'attivo anche altre creazioni speciali dedicate, tanto per fare alcuni esempi, a Luciano Pavarotti, alla nazionale italiana di calcio, ma ha pure creato tovaglioli piegati a mo'di fiaccola in occasione delle olimpiadi. Attualmente, proprio per l'occasione del matrimonio del principe Harry in una delle vetrine della scuola alberghiera di Bournemouth dove insegna quest'arte, sono esposti diversi dei suoi modelli di tovaglioli piegati. Inoltre la notizia è già stata ripresa dalla stampa e tv non solo inglese ma anche americana.

**PER WILLIAM NEL 2011**
Il tovagliolo fu utilizzato per la festa del giorno dopo al "sì"

**UNDICESIMA VOLTA**
Tante le opere presentate dall'artista a Buckingham Palace

**COME UN ORIGAMI**
Una vera e propria arte con la stoffa al posto della carta

@anboemo


**IL PROGRAMMA**

## La cerimonia dal primo all'ultimo minuto

Dall'arrivo dei primi invitati alla parata tra i sudditi per le strade di Windsor dopo la cerimonia, il matrimonio di domani tra il principe Harry e Meghan Markle è stato programmato dal primo all'ultimo minuto. Ecco i momenti salienti delle attesissime nozze reali. Ore 10.30 (le 9.30 in Gran Bretagna). Arrivo dei 2. 640 ospiti invitati nel parco del castello di Windsor. I fortunati, scelti tra la gente comune, potranno godersi l'entrata degli ospiti vip ma soprattutto dei due sposi. In concomitanza arrivano i primi 600 ospiti invitati alla cerimonia nella cappella di St. George. Alle 12 gli ultimi invitati che non fanno parte della famiglia reale prendono posto nella cappella. Alle 12.20 cominciano ad arrivare i membri della famiglia reale, in auto e a piedi. Entrano nella cappella dal portico di Galilea sul lato sud. Il principe Harry e il fratello William, suo testimone, arriveranno invece da ovest, probabilmente a piedi. Da lì entrerà anche Meghan che arriverà alla cappella in automobile accompagnata forse dalla madre, Doria Ragland. Ufficializzata l'assenza del padre, Thomas Markle, non è ancora stato chiarito se sarà lei ad accompagnare la figlia all'altare, in netta rottura con la tradizione. Precederanno la sposa dieci paggetti, fra cui il principe George e la principessa Charlotte. Ore 13. Inizia la cerimonia. Meghan attraversa la cappella ed arriva all'altare dove l'attendono, oltre ad Harry, il reverendo David Conner che celebrerà la messa. L'Arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, presiederà allo scambio delle fedi. Durante il servizio una delle sorelle di Lady Diana, Lady Jane Fellowes, farà una lettura. Alle 14 i neosposi escono dalla cappella, salutano i rappresentanti delle associazioni e poi lasciano il castello per una sfilata di 25 minuti nelle strade di Windsor a bordo della carrozza Ascot Landau trainata da quattro cavalli grigi. Alle 14.30 il pranzo al Castello: la regina Elisabetta offre il ricevimento alla giovane coppia e ai 600 invitati. Quindi le foto di rito, scattate da Alexi Lubomirski, e in serata il ricevimento organizzato dal principe Carlo a Frogmore House.

**IL DETTAGLIO**

### L'immagine sulle vetrina di un negozio

**I FANS**

### Già a migliaia in posa a Windsor

**LA SICUREZZA**

### L'agente monitora la situazione

# Economia

IL CASO » SCONTRO SUI DAZI

# Danieli, commessa bloccata in Iran

## L'ad Alessandro Trivillin: ordini firmati nel 2015 per 1,5 miliardi congelati dopo l'uscita degli Usa dal trattato sul nucleare

di Luigi Dell'Olio
MILANO

L'uscita degli Stati Uniti dal trattato sul nucleare siglato due anni fa con l'Iran rischia di costare caro alla Danieli. Il gruppo siderurgico di Buttrio (Udine) ha infatti commesse bloccate per un miliardo e mezzo di euro, hanno spiegato ieri l'amministratore delegato Alessandro Trivillin e il direttore finanziario Alessandro Brussi a margine della Italian Investment Conference organizzata da Unicredit. «In Iran stiamo aspettando - spiegano - abbiamo firmato ordini con le controparti iraniane nel 2015 e non sono ancora in vigore perché manca la copertura finanziaria». La notizia ha avuto un'immediata eco a livello politico, con l'ex-presidente della Regione Debora Serracchiani che ha chiesto un pronto intervento al Governo. Sorprende, ma solo a prima vista, la reazione del mercato, con il titolo che ha chiuso la seduta di Piazza Affari in crescita dell'1,37%, meglio del Ftse Mib, che invece ha limitato il progresso allo 0,24%. Abbiamo raggiunto telefonicamente Brussi per farci spiegare la situazione. «Il comportamento degli investitori non stupisce perché parliamo di commesse che non abbiamo inserito nei nostri portafogli in quanto non operative dal punto di vista finanziario». Quindi ricostruisce la vicenda: «Dopo la sigla del trattato del gennaio 2016, è iniziato un faticoso processo per rendere finanziabili questi ordini: ci siamo rivolti a banche occidentali, in prevalenza americane, che ne hanno riconosciuto il merito, affermando di essere disponibili a sostenere le operazioni». Quindi precisa: «Parliamo di centrali elettriche per la popolazione e impianti per produrre acciaio a uso civile, non di qualcosa che possa interessare il Governo o avere a che fare con minacce per la pace».

Sta di fatto che la decisione assunta dall'Amministrazione Trump ha bloccato le banche americane, che non sono più disponibili a finanziare progetti iraniani per la paura di essere a loro volta "sanzionate". Da qui l'appello alle istituzioni affinché si mobilitino per non compromettere gli accordi presi. «Vediamo quali saranno gli accordi che L'Ue farà con gli Usa», spiegano in una nota dall'azienda, «perché se fossimo stati da soli come italiani sarebbe più difficile, ma hanno incominciato a pestare i piedi anche colossi come Siemens, Airbus e Total e quindi lo scontro economico-commerciale si è innalzato e gli interessi in gioco sono molto più ampi».

Nel corso della conferenza, Brussi si è detto ottimista: «Secondo me l'Europa ci aiuterà. Queste commesse valgono 1,5 miliardi di euro e pensiamo che sia il vecchio Governo che quello nuovo hanno bene in chiaro questi punti che tutelano l'industria e l'attività italiana, noi stiamo alla finestra». Quindi ha aggiunto: «Sono commesse importanti che aspettiamo da anni», ha sottolineato Trivillin «e non sono un problema se non entrano, perché non perdiamo soldi, sono una mancata opportunità. Noi non ci focalizziamo in un solo Paese, lavoriamo in tutto il mondo, la produzione mondiale di acciaio è in crescita e il mercato è stabile».

Sulla questione è intervenuta la Serracchiani con un'interrogazione urgente alla Farnesina: «Il Governo italiano intraprenda al più presto azioni diplomatiche e iniziative formali in sede comunitaria per sbloccare la vicenda».

Serracchiani ha ricordato che il gruppo Danieli è uno dei leader mondiali nella produzione di impianti siderurgici, in particolare nel settore dei prodotti lunghi, del cui mercato mondiale detiene oltre il 90% di quota.



Danieli ha commesse congelate in Iran per 1,5 miliardi di euro dopo l'uscita degli Usa dal trattato sul nucleare

OGGI A TRIESTE

### Master honoris causa del Mib al presidente Benedetti: «Le sfide per le nostre imprese»

**Oggi alle 17 nel Palazzo Ferdinandeo a Trieste, sede del Mib, la Business School che festeggia i 30 anni dalla fondazione, ci sarà il conferimento del diploma Mba honoris causa a Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli. Prosegue così una tradizione che ha portato negli anni ad assegnare il titolo a imprenditori e manager come Gilberto Benetton, Leonardo Del Vecchio, Mario Draghi, Giuseppe Bono. Benedetti terrà una lectio magistralis sul tema dell'internazionalizzazione delle imprese italiane e sulle sfide che essa comporta. Attenzione particolare sarà dedicata nell'intervento all'analisi della concorrenza cinese: «Progressivamente, nei prossimi 5/8 anni, il livello assoluto della competitività andrà fatto considerando i nuovi concorrenti cinesi, non solo per quanto riguarda i costi ma anche per la tecnologia», ha detto il presidente del colosso siderurgico friulano.**

# «Italia si difenda al fianco dell'Europa»

## Parla il direttore generale di Federmeccanica Stefano Franchi: «Bisogna evitare i bracci di ferro»

di Piercarlo Fiumanò
TRIESTE

«Le guerre commerciali possono produrre un impatto molto negativo. L'Italia deve coordinare i suoi sforzi insieme all'Europa per scongiurare danni pesanti alle nostre imprese»: il direttore generale di Federmeccanica Stefano Franchi, ieri ha partecipato a un incontro a Monfalcone promosso dall'Associazione degli industriali insieme al polo tecnico professionale per l'Economia del mare del Friuli Venezia Giulia e al Maritime Technology Cluster Fvg. Franchi ha presentato una relazione su *Traineeship*, progetto pilota promosso in collaborazione con Miur e Indire per la promozione di programmi di alternanza scuola-lavoro. La giornata di Franchi si è aperta con una visita privata a Monte Carlo Yachts, eccellenza del settore yacht made in Italy con 450 dipendenti e 75 milioni di fatturato.

**Franchi, quale posizione nel concreto dovrebbe assumere l'Italia nella guerra dei dazi?**

Bisogna lavorare insieme all'Europa per evitare bracci di ferro che possono portare alla paralisi economica. Sarà questo uno dei compiti del nuovo governo.

**La grande industria metalmeccanica sta rivedendo un orizzonte di ripresa?**

Stiamo attraversando una fase espansiva, come dimostrano anche le recenti stime sulla crescita del Fondo Monetario, ma non a ritmo sostenuto. Nel primo trimestre abbiamo assistito a una fase di rallentamento. Le prospettive restano positive ma abbiamo perso velocità soprattutto rispetto agli altri Paesi europei, come Francia e Germania. Soffriamo più degli altri una fase di competizione globale molto accesa in un clima geopolitico che è diventato di nuovo complesso. Dobbiamo avere le spalle abbastanza larghe per reagire.

Stefano Franchi

**Preoccupato per la lunga gestazione del nuovo governo? Cosa chiedono le imprese al nuovo esecutivo sul piano dei programmi?**

In primo luogo l'Italia ha bisogno di stabilità. Bisogna guidare il cambiamento e non subirlo. Il sostegno all'industria dovrebbe restare al primo punto di qualsiasi strategia di politica economica del nostro Paese. Il nuovo governo dovrà intervenire per alleggerire il costo del lavoro e rimuovere tutti i fattori che frenano la competitività della nostra industria.

**Nel concreto?**

Senza industria un'economia resta ferma. Bisogna puntare sull'innovazione, sulle nuove tecnologie, sulla digitalizzazione, valorizzando le interconnessioni fra imprese e mondo del lavoro, creare un sistema virtuoso per formare nuove competenze e professionalità.

**Come si sta muovendo Federmeccanica?**

Valuteremo l'azione del nuovo governo sulla base dei fatti. Sono necessarie politiche attive per la formazione e per la scuola con prospettive a lungo termine e non sulla base di decisione dettate dall'emergenza. Non bisogna smantellare ciò che funziona come il piano Industria 4.0.

**Ad esempio?**

Bisogna investire in tecnologia e formazione, con l'ausilio di politiche educative per un rapporto scuola impresa strutturato e di qualità.

**E sul fronte dell'occupazione?**

L'Italia ha bisogno di politiche attive per un mercato del lavoro che sia inclusivo, flessibile e con tutele sociali vere e non presunte come premessa di sviluppo e benessere.



VENEZIA

### Comunicatori Ferpi da oggi a convegno

**Sarà dedicata al «Cambiamento» la quinta edizione di InspiringPR, il Festival delle Relazioni Pubbliche organizzato da Ferpi Triveneto e promosso da Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana), in programma oggi e domani a Venezia nella sede della Scuola Grande S. Giovanni Evangelista.**

# Tim, cassa integrazione per 29mila dipendenti

## L'azienda prevede circa 4.500 lavoratori in esubero al termine della procedura Sindacati all'attacco: «È un atto di forzatura unilaterale, progetto da respingere»

**di Denis Artioli**

MILANO

Tim ha avviato la procedura di cassa integrazione straordinaria per 29.736 lavoratori (su un totale di 44.172) «per riorganizzazione aziendale». Dopo due anni di contratti di solidarietà e prepensionamenti, al termine della Cigs sono previsti circa 4.500 esuberi. La notizia è stata comunicata ieri dall'azienda ai sindacati e si è aperto uno scontro con i rappresentanti dei lavoratori che «respingono il piano» e accusano Tim di aver compiuto un atto di forzatura unilaterale.

L'amministratore delegato Amos Genish ha sottolineato che Tim sta cercando «ovviamente, di risolvere questo problema con tutte le parti rilevanti il più in fretta possibile». In una nota, l'azienda, ha confermato la decisione sottolineando che «il progetto verrà analizzato e discusso con le organizzazioni sindacali nell'auspicabile prospettiva di pervenire a un accordo in tempi rapidi» auspicando un «confronto costruttivo». Tim spiega di aver avviato fin dal mese di gennaio 2018 un confronto con le organizzazioni sindacali «per individuare le misure a sostegno del piano industriale DigiTim e, in particolare, definire un piano organici coerente con le finalità e i target annunciati». Ma «non è stato possibile raggiungere una soluzione condivisa e adeguata alle sfide di trasformazione dell'azienda».

La sede di Tim a Rozzano (Milano)

Nel dettaglio, il progetto di cassa integrazione guadagni straordinaria presentato al ministero del Lavoro coinvolge, per una durata di 12 mesi, 29.736 dipendenti: durante l'anno saranno sospesi dal lavoro, a rotazione, per 26 giorni. Concluso il periodo, le eventuali eccedenze di personale sono stimate in 4.500 unità da gestire con prepensionamenti e incentivi all'esodo previsti dalla legge Fornero. Le organizzazioni sindacali passano all'attacco e sostengono che l'avvio da parte di Tim della procedura di Cigs per 29.736 lavoratori, «è l'ulteriore atto di forzatura unilaterale messo in atto dall'azienda». Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil respingono «in maniera netta questa scelta». I sindacati vogliono «riaprire un confronto che affronti e risolva positivamente tutto l'insieme delle questioni presenti e riconsegni un clima di ordinarietà delle relazioni sindacali».

La Cigs, secondo i sindacati «non aiuta a risolvere gli indubbi problemi che vi sono, alimenta un clima di lacerazione con i lavoratori». Su questa vertenza, i sindacati chiedono anche il coinvolgimento di «tutto il Paese» perché, affermano, si tratta di una vicenda che «deve coinvolgere le istituzioni e la politica nel suo complesso». Genish sostiene invece che l'azienda è stata «costretta» a mettere in campo la Cigs, accusando i sindacati di scarsa collaborazione «perché negli ultimi sei mesi i negoziati non sono andati avanti. Rendere l'azienda unica responsabile è chiedere troppo».



# Perdite Alitalia dimezzate Ma urge piano

ROMA

Qualunque cosa voglia fare il nuovo Governo su Alitalia, va fatta in fretta. I commissari straordinari di Alitalia, ma anche l'Enac, mettono in guardia dai rischi che il prolungarsi della situazione di incertezza potrebbe avere per il futuro della compagnia e per l'hub di Fiumicino. Ma le forze politiche che stanno preparando il Governo sembrano escludere una vendita, propendendo per un rilancio: «Siamo convinti che non vada semplicemente salvata in un'ottica di mera sopravvivenza economica – è scritto nella bozza di contratto M5s-Lega – bensì rilanciata, nell'ambito di un piano strategico nazionale dei trasporti che non può prescindere dalla presenza di un vettore nazionale competitivo».

Intanto i numeri del primo trimestre certificano i risultati raggiunti dai commissari Gubitosi, Laghi e Paleari, che hanno fatto il punto davanti alla Commissione speciale del Senato. Malgrado il 2017 sia stato un «anno difficile», nei primi tre mesi 2018 le perdite operative si sono dimezzate (l'Ebitda, depurato da ricavi e costi non ricorrenti, è sceso a –117 milioni, dai –228 milioni del primo trimestre 2017); i ricavi sono cresciuti del 4% a 597 milioni; i passeggeri si sono stabilizzati, col lungo raggio cresciuto dell'8,8%.

## I TITOLI DI BORSA

| TITOLO | Chiu €Ieri | VAR% Ieri | VAR% Inizio anno | 2017-2018 min € | 2017-2018 max € | cap. in mil di € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| A.S. Roma | 0,505 | -2,88 | -15,83 | 0,414 | 0,882 | 202 |
| A2A | 1,578 | 0,38 | 3,68 | 1,228 | 1,687 | 4940 |
| Acea | 13,860 | 0,22 | -10,35 | 11,300 | 17,006 | 2936 |
| Acotel Group | 4,410 | -2,00 | 0,27 | 2,644 | 7,266 | 18 |
| Acsm-Agam | 2,470 | -1,20 | 7,58 | 1,514 | 2,493 | 189 |
| Aedes | 0,351 | -1,82 | -24,89 | 0,307 | 0,527 | 113 |
| Aeffe | 3,375 | 2,90 | 52,30 | 1,100 | 3,398 | 361 |
| Aeroporto di Bologna | 15,800 | 0,25 | -1,25 | 9,861 | 19,396 | 566 |
| Alba | - | - | - | 3,000 | 3,083 | - |
| Alerion | 3,300 | 1,23 | 9,27 | 2,537 | 3,489 | 172 |
| Ambienthesis | 0,368 | -1,60 | -6,86 | 0,367 | 0,448 | 34 |
| Amplifon | 16,300 | 2,19 | 26,16 | 8,625 | 16,594 | 3669 |
| Anima Holding | 5,745 | -0,26 | 1,14 | 4,628 | 6,766 | 2201 |
| Ansaldo Sts | 12,200 | 0,33 | 1,58 | 10,798 | 12,805 | 2438 |
| Aquafil | 12,700 | 0,79 | 1,68 | 9,538 | 13,145 | 538 |
| Ascopiave | 3,130 | - | -11,78 | 2,708 | 3,826 | 736 |
| Astaldi | 2,350 | -9,89 | 3,16 | 2,043 | 6,611 | 241 |
| ASTM | 22,950 | - | -3,85 | 10,026 | 25,252 | 2270 |
| Atlantia | 27,510 | 0,55 | 5,12 | 21,051 | 28,427 | 22704 |
| Aut Merid | 32,000 | -0,93 | 12,99 | 17,854 | 34,165 | 140 |
| Autogrill | 10,520 | 0,67 | -7,88 | 8,130 | 11,642 | 2675 |
| Avio | 15,600 | 1,56 | 15,64 | 10,010 | 15,912 | 411 |
| Azimut | 16,295 | 1,31 | 2,04 | 15,297 | 19,408 | 2315 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,009 | -1,16 | 4,94 | 0,007 | 0,036 | 475 |
| B Carige r | 91,000 | - | 15,63 | 49,599 | 93,167 | 2 |
| B Desio-Br | 2,310 | -1,28 | 3,03 | 1,980 | 2,614 | 271 |
| B Desio-Br r | 2,290 | -0,43 | 8,12 | 1,863 | 2,372 | 30 |
| B Finnat | 0,428 | -1,38 | 6,89 | 0,345 | 0,478 | 155 |
| B Santander | 5,370 | -0,26 | -1,83 | 4,751 | 6,143 | - |
| B Sardegna r | 6,400 | 0,31 | -5,19 | 5,998 | 8,710 | 42 |
| B&C Speakers | 12,320 | -0,48 | 12,61 | 7,478 | 13,583 | 136 |
| B.F. | 2,460 | 0,82 | -0,49 | 2,360 | 2,785 | 253 |
| Banca Farmafactoring | 5,120 | 3,10 | -20,19 | 4,074 | 6,615 | 862 |
| Banca Generali | 25,200 | -0,71 | -7,66 | 22,659 | 30,717 | 2961 |
| Banca Ifis | 30,300 | -3,32 | -22,88 | 24,958 | 49,057 | 1642 |
| Banca Mediolanum | 6,130 | -0,49 | -13,48 | 6,107 | 8,002 | 4521 |
| Banca Sistema | 2,140 | 1,18 | -5,23 | 2,014 | 2,832 | 172 |
| Banco BPM | 2,837 | -1,13 | 7,32 | 2,204 | 3,515 | 4334 |
| Basicnet | 3,930 | 1,95 | 5,48 | 3,193 | 4,002 | 236 |
| Bastogi | 1,095 | 1,39 | -6,81 | 1,037 | 1,586 | 133 |
| BB Biotech | 57,000 | -0,35 | 1,88 | 48,744 | 63,065 | - |
| Bca Intermobiliare | 0,445 | 0,45 | -14,01 | 0,442 | 1,532 | 69 |
| Bca Profilo | 0,217 | -1,37 | -9,00 | 0,172 | 0,286 | 146 |
| BE | 0,884 | 1,14 | -16,21 | 0,674 | 1,218 | 119 |
| Beghelli | 0,391 | -1,26 | -5,10 | 0,367 | 0,521 | 79 |
| Beni Stabili | 0,772 | 0,46 | 1,05 | 0,518 | 0,790 | 1751 |
| Best Union Co. | 3,820 | - | 27,33 | 2,957 | 3,860 | 36 |
| Bialetti Industrie | 0,441 | -2,00 | -16,73 | 0,369 | 0,741 | 49 |
| Biancamano | 0,294 | -0,68 | -8,72 | 0,134 | 0,463 | 10 |
| Biesse | 40,340 | -3,08 | -1,80 | 18,972 | 52,753 | 1119 |
| Bioera | 0,191 | - | 3,14 | 0,166 | 0,323 | 8 |
| Boero | 20,400 | - | 3,71 | 17,937 | 20,741 | 89 |
| Borgos Risp | 1,370 | - | 328,13 | 0,320 | 1,500 | 1 |
| Borgosesia | 0,625 | 4,17 | 4,87 | 0,230 | 0,844 | 22 |
| BPER Banca | 4,998 | 0,02 | 20,14 | 3,880 | 5,741 | 2406 |
| Brembo | 11,950 | -0,33 | -3,86 | 11,083 | 15,097 | 3990 |
| Brioschi | 0,070 | 0,29 | -14,32 | 0,050 | 0,093 | 55 |
| Brunello Cucinelli | 30,950 | 2,31 | 14,08 | 19,520 | 30,645 | 2084 |
| Buzzi Unic r | 12,360 | -0,80 | -4,85 | 10,901 | 14,329 | 504 |
| Buzzi Unicem | 22,420 | 0,54 | -1,80 | 19,003 | 24,586 | 3691 |
| **C** | | | | | | |
| Cad It | 5,200 | -2,99 | 21,61 | 3,556 | 5,864 | 47 |
| Cairo Communicat | 3,360 | -0,30 | -8,84 | 3,219 | 4,758 | 451 |
| Caleffi | 1,460 | 2,82 | 0,69 | 1,226 | 1,534 | 22 |
| Caltagirone | 2,800 | 3,32 | -6,67 | 2,019 | 3,473 | 330 |
| Caltagirone Ed. | 1,275 | -1,16 | -1,92 | 0,724 | 1,472 | 159 |
| Campari | 6,350 | 0,71 | -0,08 | 4,626 | 6,851 | 7349 |
| Carraro | 3,635 | -2,55 | -3,63 | 1,277 | 4,905 | 281 |
| Cattolica As | 8,340 | -0,77 | -7,64 | 5,534 | 10,601 | 1464 |
| Cembre | 26,300 | 0,77 | 18,90 | 13,876 | 27,115 | 445 |
| Cementir Hold | 6,950 | 0,14 | -6,96 | 3,883 | 8,037 | 1103 |
| Centrale del Latte d'Italia | 3,220 | -0,31 | -7,42 | 2,777 | 4,150 | 45 |
| Ceram. Ricchetti | 0,247 | -1,20 | -9,89 | 0,170 | 0,391 | 20 |
| Cerved Group | 9,595 | -1,94 | -10,41 | 7,598 | 11,664 | 1879 |
| CHL | 0,019 | - | -8,37 | 0,018 | 0,045 | 6 |
| CIA | 0,181 | 0,28 | -12,12 | 0,157 | 0,219 | 17 |
| Cir | 1,094 | 2,82 | -5,36 | 1,021 | 1,517 | 861 |
| Class Editori | 0,306 | -1,29 | -19,35 | 0,314 | 0,445 | 31 |
| CNH Industrial | 10,410 | 1,96 | -7,14 | 8,163 | 12,338 | 14153 |
| Cofide | 0,491 | 0,93 | -13,42 | 0,379 | 0,706 | 352 |
| Coima Res | 8,300 | -1,43 | -7,42 | 6,491 | 9,063 | 299 |
| Conafi Prestito' | 0,425 | 5,72 | 72,27 | 0,213 | 0,427 | 20 |
| Cr Valtellinese | 0,118 | 2,08 | -33,83 | 0,100 | 0,732 | 815 |
| Credem | 6,830 | -0,73 | -3,19 | 5,682 | 7,849 | 2276 |

| TITOLO | Chiu €Ieri | VAR% Ieri | VAR% Inizio anno | 2017-2018 min € | 2017-2018 max € | cap. in mil di € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CSP | 0,986 | 0,41 | -4,73 | 0,958 | 1,379 | 33 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,198 | -0,20 | -23,29 | 0,198 | 0,342 | 129 |
| Damiani | 0,992 | -0,80 | -6,33 | 0,917 | 1,240 | 84 |
| Danieli | 22,250 | 1,37 | 12,43 | 18,870 | 23,860 | 901 |
| Danieli rnc | 15,500 | 3,20 | 11,67 | 13,074 | 16,918 | 618 |
| Datalogic | 30,350 | 1,00 | -0,03 | 18,409 | 34,150 | 1790 |
| De'Longhi | 24,940 | 0,32 | -2,20 | 22,471 | 29,664 | 3733 |
| Dea Capital | 1,560 | 0,13 | 15,99 | 1,068 | 1,592 | 479 |
| Delclima | - | - | - | - | - | - |
| Diasorin | 82,650 | 1,79 | 10,94 | 54,795 | 82,053 | 4591 |
| Digital Bros | 9,840 | 0,92 | -9,56 | 8,679 | 15,329 | 140 |
| Dobank | 11,400 | -4,92 | -13,90 | 10,222 | 14,340 | 919 |
| **E** | | | | | | |
| Edison r | 0,966 | 0,42 | 0,68 | 0,720 | 1,031 | 106 |
| EEMS | 0,079 | -0,75 | -7,71 | 0,079 | 0,142 | 3 |
| EI Towers | 48,500 | 0,62 | -8,58 | 43,654 | 55,751 | 1378 |
| El.En. | 31,400 | 1,29 | 22,61 | 20,932 | 34,355 | 605 |
| Elica | 2,355 | -0,21 | -3,48 | 1,469 | 2,910 | 150 |
| Emak | 1,350 | -2,17 | -7,22 | 0,900 | 2,037 | 224 |
| Enav | 4,380 | -1,71 | -2,49 | 3,162 | 4,656 | 2380 |
| Enel | 4,983 | 0,73 | -2,39 | 3,863 | 5,571 | 50538 |
| Enervit | 3,510 | 0,57 | 0,69 | 2,553 | 3,750 | 62 |
| Eni | 16,602 | 0,39 | 20,04 | 12,988 | 16,768 | 60508 |
| ePRICE | 1,576 | 0,64 | -38,44 | 1,555 | 4,406 | 65 |
| Erg | 18,880 | -0,63 | 24,29 | 10,036 | 20,576 | 2859 |
| Esprinet | 4,200 | 1,33 | -0,24 | 3,852 | 8,098 | 219 |
| Eukedos | 0,966 | -1,63 | -5,66 | 0,868 | 1,147 | 21 |
| Eurotech | 2,015 | -3,82 | 49,37 | 1,231 | 2,114 | 72 |
| Exor | 64,200 | -0,25 | 25,27 | 40,892 | 65,425 | 15461 |
| Exprivia | 1,382 | -0,58 | -7,81 | 0,684 | 2,066 | 72 |
| **F** | | | | | | |
| Falck Renewables | 2,260 | -1,09 | -3,83 | 0,931 | 2,412 | 666 |
| FCA-Fiat Chrysler Aut. | 18,890 | 0,65 | 24,60 | 8,653 | 19,896 | 29232 |
| Ferragamo | 25,290 | 1,61 | 15,11 | 20,763 | 29,584 | 4258 |
| Ferrari | 113,650 | 0,84 | 30,18 | 55,078 | 116,854 | 22005 |
| Fidia | 7,120 | 3,19 | -2,93 | 5,268 | 10,163 | 36 |
| Fiera Milano | 2,630 | - | 37,62 | 1,375 | 2,658 | 188 |
| Fila | 18,200 | -2,57 | -8,40 | 13,155 | 20,983 | 637 |
| Fincantieri | 1,363 | 1,34 | 5,66 | 0,470 | 1,520 | 2294 |
| FinecoBank | 9,174 | -0,24 | 8,63 | 5,348 | 10,336 | 5570 |
| FNM | 0,661 | -0,30 | -1,71 | 0,472 | 0,814 | 288 |
| Fullsix | 1,020 | -1,45 | -18,66 | 0,985 | 2,923 | 11 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 0,346 | -3,35 | -14,55 | 0,349 | 0,583 | 20 |
| Gamenet | 8,260 | -4,84 | 4,69 | 7,604 | 9,598 | 249 |
| Gas Plus | 2,440 | -0,41 | -6,51 | 2,350 | 3,283 | 110 |
| Gedi Gruppo Editoriale | 0,389 | -0,51 | -45,06 | 0,389 | 0,877 | 198 |
| Gefran | 8,140 | -1,21 | -16,60 | 2,865 | 13,643 | 119 |
| Generali | 16,235 | 0,34 | 8,09 | 13,467 | 16,995 | 25375 |
| Geox | 2,552 | -2,60 | -11,39 | 1,905 | 3,842 | 669 |
| Gequity | 0,043 | -3,13 | -11,45 | 0,029 | 0,130 | 5 |
| Giglio Group | 5,780 | -0,34 | -11,62 | 5,591 | 6,630 | 92 |
| Gima TT | 15,800 | -1,40 | -3,95 | 14,846 | 19,121 | 1402 |
| Gr. Waste Italia | 0,078 | -1,26 | -44,14 | 0,040 | 0,172 | 4 |
| Grandi Viaggi | 2,050 | 0,24 | 5,13 | 0,950 | 2,332 | 99 |
| **H** | | | | | | |

| TITOLO | Chiu €Ieri | VAR% Ieri | VAR% Inizio anno | 2017-2018 min € | 2017-2018 max € | cap. in mil di € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Hera | 2,844 | 0,21 | -3,20 | 2,161 | 3,112 | 4224 |
| **I** | | | | | | |
| IGD | 7,731 | -0,68 | -13,64 | 6,458 | 10,489 | 856 |
| Ima | 84,700 | 1,32 | 25,67 | 57,539 | 84,695 | 3320 |
| Immsi | 0,578 | 4,14 | -21,36 | 0,352 | 0,819 | 196 |
| Indel B | 33,700 | -0,30 | 1,51 | 25,339 | 37,127 | 192 |
| Industria e Inn | 0,102 | 0,99 | -31,08 | 0,079 | 0,201 | 63 |
| Intek Group | 0,337 | 3,06 | 23,17 | 0,199 | 0,369 | 129 |
| Intek Group rnc | 0,420 | -2,33 | -6,44 | 0,320 | 0,520 | 21 |
| Interpump | 28,180 | 1,51 | 5,74 | 15,511 | 30,831 | 3063 |
| Intesa SPaolo | 3,075 | -0,79 | 11,67 | 2,084 | 3,189 | 48701 |
| Intesa SPaolo r | 3,211 | -0,99 | 20,90 | 2,001 | 3,317 | 2990 |
| Inwit | 6,700 | 0,60 | 9,12 | 4,264 | 6,838 | 4025 |
| Irce | 2,690 | - | 2,75 | 1,784 | 3,121 | 76 |
| Iren | 2,396 | -0,33 | -4,24 | 1,494 | 2,708 | 3115 |
| Isagro | 1,702 | -1,05 | 0,06 | 1,117 | 2,272 | 42 |
| Isagro Azioni Sviluppo | 1,295 | 0,39 | 14,80 | 0,955 | 1,538 | 18 |
| IT WAY | 1,175 | -1,26 | -7,26 | 1,166 | 1,952 | 9 |
| Italcementi | - | - | - | - | - | - |
| Italgas | 5,000 | 0,99 | - | 3,507 | 5,346 | 4034 |
| Italiaonline | 2,820 | -0,70 | -9,38 | 1,807 | 3,437 | 326 |
| Italiaonline rnc | 292,000 | - | -2,67 | 292,000 | 354,900 | 2 |
| Italmobil | 21,750 | 0,23 | -9,86 | 21,648 | 26,323 | 1031 |
| IVS Group | 11,100 | -0,72 | -15,85 | 8,478 | 14,021 | 435 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,623 | 2,05 | -17,71 | 0,302 | 0,969 | 620 |
| **K** | | | | | | |
| K.R.Energy | 4,755 | -0,94 | -21,08 | 4,118 | 7,537 | 16 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | 11,220 | -3,28 | -30,40 | 8,398 | 17,650 | 353 |
| Landi Renzo | 1,494 | -0,66 | -4,60 | 0,346 | 1,865 | 168 |
| Lazio | 1,470 | -0,94 | 27,83 | 0,579 | 1,955 | 99 |
| Leonardo | 9,248 | 0,11 | -8,25 | 8,520 | 15,995 | 5337 |
| Luve | 10,100 | -0,49 | -6,48 | 9,857 | 13,831 | 225 |
| Luxottica | 54,160 | 1,80 | 6,72 | 45,508 | 55,007 | 26121 |
| Lventure Group | 0,642 | - | -4,89 | 0,552 | 0,784 | 18 |
| **M** | | | | | | |
| M & C | 0,153 | -1,29 | 28,03 | 0,111 | 0,180 | 73 |
| M. Zanetti Beverage | 7,390 | 0,54 | -2,89 | 6,581 | 9,003 | 253 |
| Maire Tecnimont | 4,292 | 1,04 | 0,37 | 2,502 | 5,369 | 1308 |
| MARR | 24,140 | - | 12,28 | 17,305 | 25,351 | 1602 |
| Mediacontech | 0,608 | 1,33 | -0,57 | 0,569 | 0,990 | 11 |
| Mediaset | 3,099 | -1,27 | -3,70 | 2,851 | 4,293 | 3653 |
| Mediobanca | 9,478 | -0,86 | 0,62 | 7,373 | 10,426 | 8363 |
| Mid Industry Cap | - | - | - | - | - | - |
| Mittel | 1,770 | -0,28 | 6,49 | 1,235 | 1,892 | 156 |
| MolMed | 0,493 | -1,79 | 3,12 | 0,407 | 0,587 | 227 |
| Moncler | 38,910 | 2,45 | 50,81 | 16,342 | 38,624 | 9841 |
| Mondadori | 1,456 | -0,41 | -33,88 | 1,179 | 2,495 | 376 |
| Mondo Tv | 4,720 | -0,63 | -25,79 | 3,757 | 7,201 | 146 |
| Monrif | 0,210 | -2,33 | 10,12 | 0,182 | 0,295 | 33 |
| Monte Paschi | 2,923 | -8,86 | -24,86 | 2,458 | 16,051 | 3394 |
| Moviemax | - | - | - | - | - | - |
| Mutuionline | 14,400 | 2,56 | 7,06 | 8,493 | 16,661 | 575 |
| **N** | | | | | | |
| NB Aurora | 9,910 | - | -0,90 | 9,910 | 10,060 | 149 |
| Netweek | 0,334 | -5,65 | 35,44 | 0,200 | 1,241 | 38 |

| TITOLO | Chiu €Ieri | VAR% Ieri | VAR% Inizio anno | 2017-2018 min € | 2017-2018 max € | cap. in mil di € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Nice | 3,210 | 0,63 | -8,55 | 2,358 | 3,883 | 369 |
| Nova RE SIIQ | 4,660 | -0,62 | -27,55 | 4,689 | 60,764 | 49 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | - | 0,155 | 0,155 | 5 |
| Openjobmetis | 11,800 | 0,85 | -8,60 | 5,670 | 13,977 | 162 |
| OVS | 3,626 | 0,55 | -34,73 | 3,361 | 6,810 | 817 |
| **P** | | | | | | |
| Panariagroup | 3,315 | -13,22 | -43,53 | 3,313 | 6,947 | 157 |
| Parmalat | 2,980 | 0,68 | -3,56 | 2,855 | 3,225 | 5508 |
| Piaggio | 2,132 | 1,81 | -4,65 | 1,460 | 2,829 | 767 |
| Pierrel | 0,201 | -3,37 | 1,72 | 0,182 | 0,272 | 10 |
| Pininfarina | 2,550 | 0,99 | 28,92 | 1,263 | 2,550 | 137 |
| Piquadro | 1,890 | 0,53 | 2,16 | 1,121 | 2,053 | 95 |
| Pirelli & C | 7,548 | 1,86 | 2,83 | 6,353 | 7,934 | 7521 |
| Poligraf S F | 6,880 | - | 0,51 | 5,487 | 7,943 | 8 |
| Poligrafici Editoriale | 0,247 | -3,14 | 28,38 | 0,154 | 0,344 | 33 |
| Pop Sondrio | 3,788 | -0,32 | 22,59 | 2,998 | 4,005 | 1740 |
| Poste Italiane | 7,892 | -0,23 | 25,37 | 5,846 | 8,239 | 10336 |
| Prima Industrie | 36,900 | -1,60 | 9,14 | 15,845 | 45,430 | 388 |
| Prysmian | 25,820 | 1,33 | -4,37 | 23,520 | 29,971 | 5911 |
| **R** | | | | | | |
| R DeMedici | 0,800 | 0,50 | 41,22 | 0,307 | 0,852 | 301 |
| Rai Way | 4,465 | -2,30 | -11,67 | 3,559 | 5,437 | 1227 |
| Ratti | 3,050 | 0,66 | 23,18 | 1,836 | 3,040 | 83 |
| RCS Mediagroup | 1,204 | 2,21 | -0,82 | 0,797 | 1,460 | 627 |
| Recordati | 32,160 | 6,81 | -13,78 | 26,462 | 40,493 | 6681 |
| Reply | 54,250 | 3,33 | 16,59 | 29,219 | 54,804 | 2025 |
| Retelit | 1,719 | -5,03 | 4,18 | 1,040 | 2,027 | 294 |
| Risanamento | 0,029 | -2,39 | -15,63 | 0,029 | 0,046 | 52 |
| Rosss | 1,035 | -1,43 | -9,92 | 0,573 | 1,554 | 11 |
| **S** | | | | | | |
| Sabaf | 19,260 | 0,31 | -3,41 | 10,216 | 23,304 | 223 |
| Saes Gett rnc | 16,360 | -0,61 | 6,65 | 9,419 | 17,555 | 121 |
| Saes Getters | 21,400 | -2,51 | -13,43 | 11,386 | 27,315 | 320 |
| Safilo Group | 4,325 | 1,29 | -9,67 | 3,912 | 8,150 | 270 |
| Saipem | 3,964 | 1,20 | 3,72 | 2,959 | 5,648 | 3978 |
| Saipem ris | 40,000 | - | - | 40,000 | 60,000 | - |
| Salini Impregilo | 2,262 | -0,96 | -30,57 | 2,229 | 3,724 | 1116 |
| Salini Impregilo r | 6,500 | 0,78 | -7,08 | 6,365 | 7,865 | 11 |
| Saras | 1,948 | -3,08 | -1,02 | 1,414 | 2,342 | 1857 |
| Servizi Italia | 4,760 | -1,04 | -29,27 | 3,569 | 6,823 | 153 |
| Sesa | 30,100 | 0,67 | 15,77 | 17,549 | 29,873 | 468 |
| SIAS | 16,510 | -0,78 | 5,43 | 7,380 | 18,381 | 3761 |
| Sintesi | 0,090 | -2,39 | -20,35 | 0,014 | 0,275 | 4 |
| Snaitech | 2,180 | -0,23 | 64,53 | 1,137 | 2,187 | 411 |
| Snam | 3,812 | 1,11 | -5,41 | 3,528 | 4,486 | 13215 |
| Sogefi | 3,138 | 1,82 | -20,11 | 2,030 | 5,261 | 375 |
| Sol | 11,020 | 4,55 | 5,15 | 7,799 | 12,142 | 989 |
| Sole 24 Ore | 0,700 | -5,02 | -19,17 | 0,669 | 2,891 | 40 |
| Space4 | 9,900 | - | 0,20 | 9,764 | 10,000 | 496 |
| Stefanel | 0,168 | -1,41 | -5,52 | 0,123 | 0,256 | 14 |
| Stefanel risp | 145,000 | - | - | 145,000 | 145,000 | - |
| STMicroel | 20,420 | 1,29 | 10,80 | 10,179 | 21,126 | - |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 6,130 | 0,82 | 10,25 | 3,567 | 6,368 | 980 |
| TAS | 1,860 | -2,11 | -11,34 | 0,768 | 3,037 | 157 |
| Technogym | 10,510 | 0,29 | 32,04 | 4,451 | 10,820 | 2094 |
| Tecnoinvestimenti | 6,230 | -2,50 | 3,49 | 4,488 | 7,251 | 291 |
| Telecom it | 0,768 | -0,65 | 5,86 | 0,671 | 0,909 | 11825 |
| Telecom IT rnc | 0,671 | -0,33 | 11,87 | 0,548 | 0,761 | 4088 |
| Tenaris | 17,165 | 3,28 | 29,55 | 11,060 | 17,271 | - |
| TERNA | 4,817 | 0,86 | 0,27 | 4,064 | 5,311 | 9656 |
| TerniEnergia | 0,410 | -0,24 | -33,06 | 0,356 | 1,107 | 19 |
| Tesmec | 0,512 | -0,78 | 0,59 | 0,471 | 0,561 | 54 |
| Tiscali | 0,031 | 1,64 | -12,46 | 0,030 | 0,052 | 97 |
| Tod's | 58,400 | 2,19 | -2,50 | 53,817 | 73,354 | 1927 |
| Toscana Aeroporti | 15,700 | -0,63 | -2,97 | 13,814 | 16,764 | 293 |
| Trevi Fin.Ind. | 0,410 | 0,12 | 16,43 | 0,261 | 1,111 | 67 |
| TXT | 11,880 | -0,67 | 32,32 | 6,933 | 12,985 | 156 |
| **U** | | | | | | |
| UBI Banca | 4,141 | -2,70 | 13,45 | 2,485 | 4,567 | 4720 |
| UniCredit | 16,682 | -1,86 | 6,19 | 12,223 | 18,222 | 37377 |
| Unieuro | 14,810 | -0,20 | 3,71 | 11,027 | 18,695 | 297 |
| Unipol | 4,306 | 1,56 | 6,64 | 3,282 | 4,512 | 3076 |
| UnipolSai | 2,125 | 0,85 | 8,81 | 1,848 | 2,251 | 5989 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 15,200 | -0,98 | -6,75 | 14,527 | 18,217 | 159 |
| Vianini | 1,290 | -3,37 | 4,45 | 1,072 | 1,401 | 40 |
| Vittoria Ass | 13,960 | - | 16,14 | 10,084 | 13,965 | 941 |
| **Y** | | | | | | |
| Yoox Net-A-Porter Group | 37,950 | 0,11 | 29,26 | 21,557 | 37,952 | 3521 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 8,280 | 0,73 | 0,61 | 5,489 | 8,582 | 723 |
| Zucchi | 0,024 | -0,83 | -6,25 | 0,020 | 0,036 | 9 |
| Zucchi rnc | 0,210 | -0,94 | 5,16 | 0,190 | 0,304 | 1 |

# Autopiù

## INIZIA L'ESTATE CON STILE

Infoline & WhatsApp
360-1046338  autopiu.it

### DISCOVERY SPORT
SE

**2.0TD4 150cv.** Imm. 31/10/2017 Km 10150 Colore pastello Fuji White, Sedili pelle/tessuto Ebony Cambio automatico a 9 rapporti con paddle shift e sport mode al volante, Cerchi in lega da 18", Consolle centrale con bracciolo scorrevole, Sistema di navigazione satellitare, Sensori parcheggio anteriori, Vetri oscurati, Vision Assist Pack (fari xeno, fendinebbia con disegno led)

~~Listino € 52.500~~ -22,22% **€ 40.800**

### RANGE ROVER EVOQUE
SE

**2.0 TD4 150 CV 5p** Imm. 28/02/18 Km 500, Vernice pastello Fuji White, Interni in Pelle Ebony, Badge Evoque Silver, Bocchette posteriori climatizzatore, Cambio automatico a 9 rapporti con paddle shift e sport mode, In Control Touch - Sistema di navigazione satellitare con SD, Ruota di scorta temporanea da 18" in acciaio, SE Tech Pack, Vetri oscurati

~~Listino € 51.000~~ -15% **€ 43.900**

### JAGUAR E-PACE
FIRST EDITION

**2.0D 180 CV AWD Aut.** Imm. 31/01/'18 Km 2.033, Vernice met. Caldera Red, Sedili in pelle Windsor First Ed. Ebony (con cuciture Flame Red),Tetto pan. fisso, Black Exterior Pack,Configurable Dynamics, C. in lega da 20" a 6 razze doppie con finitura Satin Grey Diamond Turned, Soglie d'ingresso in metallo con logo First Edition, Sedili ant. con 18 regolazioni e funzione memoria, Illuminazione int.d'ambiente configurabile, Guide di ancoraggio per vano di carico con kit fermacarichi, Head-up Display, Activity Key, Apertura portellone bagagliaio el."Hands Free", Keyless entry

~~Listino € 67.300~~ -21,4% **€ 52.900**

### JAGUAR XF
PRESTIGE

**XF 2.0 D 240 CV AWD Aut.** Imm. 30/11/2017 Km 180, Vern. Met. Santorini Black, Sedili in pelle nera, Adaptive Dynamics (Sospensioni adattive a reg. din.), Adaptive Surface Response (AdSR), C. in lega da 19" a 10 razze Silver, Configurable Dynamics, Fari ant.Premium Xeno HID bi-funz.con luci diurne posiz. e direz. a LED, Illumin. int. ampliata, InControl Connect Pro Pack, InControl Touch Pro Pack con imp.audio Meridian Digital Sound System 380W, Parking Pack, Portaogg. rinfrescab., Power Convenience Pack, Retrov. in tinta carrozz., reg. e ripieg. el., elettrocrom., Illum. avvicin. e indic. dir. integr.,Ricirc. aria aut.,Riconoscimento segnali stradali e limitatore di vel. adattivo, Sedile posteriore frazionabile 40:20:40, bracciolo post. e portabicchieri integrati, Sedli ant. con supp. lombare regolabile el.4 reg., Specc.retrovis.int. elettrocrom.

~~Listino € 75.500~~ -30% **€ 52.800**

### JAGUAR XF
SPORTBRAKE

**2.0 D 240 CV AWD Aut.** Imm. 24/11/2017 km 508, Vernice met. Corris Grey, Sedili in pelle Windsor nero, Activity Key, Adaptive Dynamics, Blind Spot Assist, C. in lega da 19" a 7 razze doppie Silver, Configurable Dynamics, InControl Connect Pro Pack, InControl Touch Pro Pack, Inserti in Ebano Lucido, Keyless Entry, Luci a LED con luci adattive e sist. autom. abbaglianti, Portellone bagagliaio elettr."hands free", Sens. parch. post., Specchietti ripiegabili reg. elettrica, Specchietto retrovisore int. elettrocrom., Surrond Camera System, Tetto panoramico fisso.

~~Listino € 82.500~~ -33,33% **€ 55.000**

### JAGUAR XE
PRESTIGE

**2.0 D180 CV AWD.** Imm. 27/4/18 Km zero, Vernice met. Corris Grey, Sedili in pelle Taurus con cuciture a contrasto, C.in lega Matrix da 18" 7 razze doppie Silver, Fari HID Xeno con luci diurne LED, Imp. audio Meridian Digital Sound System 380W, InControl-Secure, Keyless Start & Entry, Navi. Pack, Port. bagagliaio el., Retrov. reg. e ripieg. el., elettrocrom.,Illum avvicin. e indic. dir. integr., Retrov. int. elettrocrom., Ruota di scorta dim. ridotte, Sedile post. fraz. 40:20:40, Sedili ant.i el.i 10 reg., Sist.controllo park ant. e post. Supp.lombare reg. el. 4 vie Telecamera post.,Tergicristalli sensore pioggia.

~~Listino € 56.500~~ -30% **€ 39.000**

### JAGUAR E-PACE
S

**2.0d 180 CV AWD Aut.** Imm. 07/12/2017 Km 8500, Vernice pastello Fuji White, Sedili in pelle Ebony, Cerchi in lega da 19" a 10 razze "Style 1039" , Configurable Dynamics, Doppi terminali di scarico con finitura Head-up Display, Prese ausiliari aggiuntive € 226.00 H75A, Privacy glass (solo posteriori) € 428.00 24AD, Rivestimento padiglione Ebony in tessuto Morzine € 268.00 AT03, Sedili anteriori elettrici riscaldabili a 10 regolazioni, Tetto a contrasto Nero,

~~Listino € 58.700~~ -21,7% **€ 45.900**

### JAGUAR F-PACE
R-SPORT

**2.0 D 240 CV AWD Aut.** Imm. 30/01/2018 Km 3400, Vernice met. Santorini Black, Int. in pelle nera, Activity Key, Adaptive Dynamics Pack, Advanced Parking Pack, Barre longitudinali con finitura nero lucido, C. in lega da 20" con finitura Grigia, InControl Connect Pro Pack, InControl Touch Pro Pack con impianto audio Meridian, Memory Pack (sedili a 10 regol.), Practically Pack, Tetto panoram. in vetro apribile/basculante ant. (fisso post.) con tendina elet.,Touch Screen da 10" con tecnologia Dual View.

~~Listino € 80.500~~ -19% **€ 64.900**

### RANGE ROVER SPORT
HSE DYNAMIC

**3.0 TDV6.** Imm. 28/2/18 km 4100, Vernice Metallizzata Santorini Black, Sedili in pelle goffrata Ebony, Drive Pro Pack, Luci interne soffuse configurabili, Sedili anteriori climatizzati, Sedili posteriori ribaltabili (60:40) con carico passante, Specchietti retrovisori fotocromatici, Tetto panoramico apribile con tendina elettrica, Vetri oscurati

~~Listino € 95.600~~ -17,4% **€ 78.900**

CONCESSIONARIA JAGUAR LAND ROVER PER IL FVG

**FIUME VENETO (PN)**
Via Maestri del Lavoro, 31
Tel. 0434 573334

**PRADAMANO (UD)**
Via Nazionale, 49
Tel. 0432 640129

**TAVAGNACCO (UD)**
Via Nazionale, 52
Tel. 0432 579200

**TRIESTE (TS)**
Via Caboto, 24
Tel. 040 3898111

ETICA MINIMA

# QUELL'ITALIA CHE NON C'È

di PIER ALDO ROVATTI

Era il 2003 quando uscì, postumo, l'ultimo album di Giorgio Gaber *Io non mi sento italiano*. Il brano che dà il titolo alla raccolta comincia così: «Io non mi sento italiano ma per fortuna o purtroppo lo sono». Viene immaginato come una lettera d'un cittadino comune al Presidente della Repubblica: «Mi scusi Presidente...».

Sono passati 15 anni da allora, e tanta acqua sotto i ponti della nostra storia sociale e politica, ma questo *incipit* con quel che segue non è affatto invecchiato, forse ha guadagnato in attualità. Oggi, ogni tanto, tra un tavolo e l'altro, mentre erano alla ricerca della cosiddetta quadra per allestire un governo all'altezza dei risultati elettorali, i leader politici sono stati attraversati da un dubbio: «Non sarà essenziale avere un'idea di Italia?».

Questo dubbio, durato lo spazio di un mattino – se vogliamo dargli un'*allure* letteraria –, appare del tutto fondato. Se è restato vago e dunque non ha ricevuto l'importanza che merita, lo si deve al fatto che, ora come in passato, non si riesce a sbrogliarlo, e non solo per cattiva volontà. Sarebbe una "bella" idea, se potessimo farcela con chiarezza e in modo convincente, di solito invece ne è venuto fuori qualcosa di artificioso o, peggio, di retorico, una "brutta" poesia, come dicono le parole stesse della canzone di Gaber (che sarebbe tutta da ricordare per perspicacia). Nel recente passato l'idea di Italia si è sposata soprattutto con l'idea di patria, con risultati che possiamo chiamare eufemisticamente "discutibili", e adesso si tenta di nuovo di mettere in piedi una versione di tale connubio con l'etichetta del sovranismo.

Sarebbe forse il caso di fare molti passi indietro, ben prima del ventennio fascista intendo, e ricordarsi di un certo Carlo Cattaneo che parlava, senza retorica e senza ricorrere all'afflato della poeticità, dell'Italia appena costituitasi in nazione come di una "patria artificiale", e lo faceva appunto con argomenti molto concreti. Si tratterebbe di verificare bene quanto si è radicalmente trasformato da allora, non nascondendoci il conseguente pessimismo.

Giorgio Gaber

> Da una canzone di Gaber alle riflessioni sull'idea di nazione che sfiorano i leader impagnati nella complessa formazione di un nuovo governo

Sembra così che il tentativo di riempire di realtà e senso questa "idea", che servirebbe per appoggiarci una politica verosimile o almeno credibile, sia destinato – se anche volessimo provarci – a risultare sforzo inutile, ed è probabilmente tale consapevolezza che fa sì che ci si limiti di solito a semplici invocazioni.

Non è un caso che proprio ora qualcuno, come è accaduto di recente, vi rivolga la sua attenzione (cito per tutti quanto ha scritto Mattia Feltri su *La Stampa*): ne uscirebbe un quadro abbastanza curioso secondo il quale l'Italia come nazione (e dunque anche come oggetto di identità e identificazione generale) "non esiste", né è mai esistita, perché gli italiani da sempre vivono una doppia e contrapposta vocazione: una vocazione, diciamo così, di tipo "universalistico" e una "particolaristica" supportata da conseguenti pratiche a livello locale. Sarebbe da sempre un nostro carattere storico e quasi "antropologico".

Ogni tanto accade dunque che si vada a cercare un fondo che ci accomuni come italiani in tutti gli ambiti, quasi un tratto che ci singolarizzi e ci distingua dagli altri. Questa ipotesi dello sguardo strabico che guarda all'universale con un occhio e con l'altro sorveglia il *particulare*, possiede indubbiamente un suo fascino e sembra perfino in grado di spiegare l'incessante instabilità che effettivamente viviamo dal punto di vista dell'identità nazionale. Ma è anche opportuno chiedersi se questo bisogno di identità è così necessario come sembrerebbe.

Permettetemi di tornare per un istante alle parole di Gaber (e del coautore Sandro Luporini), non tanto a quel prevedibile "purtroppo", ma a quell'ospitale "per fortuna". Può darsi – naturalmente nel caso in cui condividiamo l'endiadi – che ci sentiamo fortunati d'essere italiani, nonostante tutto e comunque in seconda battuta, perché avvertiamo proprio la capacità di sentirci insieme *enfants du pays* e cittadini del mondo, ma allora l'idea di Italia, così spesso retorica e sfumata, dovrebbe caricarsi, riempirsi di un contenuto in cui si riassumerebbe una lunga vicenda culturale capace di sormontare divisioni e differenze, disuguaglianze sociali e appartenenze particolaristiche tanto marcate da dare ancora coloriture diverse, perfino divergenti, alla mappa della penisola.

È una simile scommessa sulla storia culturale e artistica italiana che può unirci? Può darsi, anche se ciò che ci disunisce e ci destina a una specie di inesistenza è oggi la nota prevalente. Quel "per fortuna" rischia di restare sempre più sommerso o emerge con tantissima fatica in mezzo alla tristezza dilagante del "purtroppo". Ma ciò che appare davvero difficile è tenere insieme in una medesima idea di italianità le due facce della medaglia.



L'ANALISI

# ANTI-EUROPA MIX ESPLOSIVO

di VITTORIO EMILIANI

Il vittimismo degli italiani non è per niente una novità. Per anni il fascismo lo ha utilizzato per "la vittoria mutilata" nella grande guerra e per "le inique sanzioni" subite per l'aggressione all'Etiopia. In queste ore tuttavia impressiona non poco il vittimismo che Lega e Cinque Stelle cominciano a eccitare contro l'Unione Europea, contro gli eurocrati che ci comandano senza essere stati nemmeno eletti, contro una Europa che vuole intaccare la nostra sovranità popolare. E che magari manovra a suo piacimento i livelli dello spread e l'andamento delle Borse nazionali. In realtà siamo noi a mostrare le nostre debolezze e ad offrirci quasi in pasto al cinismo del capitalismo finanziario globalizzato.

L'anti-europeismo costituisce una miscela esplosiva fra milioni di elettori frustrati e irritati che hanno concentrato il loro consenso protestatario sulle due forze anti-sistema e quindi anti-Europa. Con altri milioni che all'opposto rimangono a guardare e con un Pd sin qui ammutolito. Ora, sul fatto che l'attuale costruzione europea vada rivista a fondo, che la politica di austerità abbia provocato parecchi danni, che l'economia abbia bisogno di "respirare", non ci piove. Va detto però che, se pure l'Italia è uscita a fatica dal tunnel della recessione. Lo si deve in buona parte alla politica impressa da Mario Draghi alla Banca Centrale Europea alla quale le singole Banche centrali hanno ceduto una parte del loro potere. Come alcuni Ministeri, a cominciare da quelli dell'Economia e delle Politiche Agricole, per non parlare di accordi internazionali per la libera circolazione della manodopera e altri ancora.

Il cosiddetto "sovranismo" che Matteo Salvini non ha mai cessato di impersonare e che Luigi Di Maio sembrava invece essersi buttato alle spalle riaffiora sinistramente. Tutto può essere ridiscusso in forma critica. Ma niente va buttato a mare con la disinvoltura dilettantesca che emerge da questa prima bozza del famoso "contratto di governo" e dalle incessanti dichiarazioni propagandistiche (di Matteo Salvini principalmente, presente in tutte le tv da mesi e mesi). I risparmi degli italiani, cospicui e solidi, non possono venire messi a rischio da politiche demagogiche, confuse e improvvisate.

Il presidente della Banca centrale europea Mario Draghi

> Se anche l'Italia è uscita dalla recessione, lo si deve in buona parte alla politica impressa da Mario Draghi alla Banca centrale europea

Il vittimismo di Salvini e Di Maio non si dirige soltanto contro l'Europa, ma anche contro l'informazione in generale. Che dipingerebbe questo periodo di laboriosa gestazione di un governo ancora acefalo come una sorta di maratona del dilettante. A me pare invece che stampa e tv siano state nel recente passato fin troppo benevole con chi voleva spaccare l'Italia a spezzatino regionale o cantonale, con chi rivendicava la secessione del Nord dal resto del Paese, con chi considerava con orrore le tradizioni risorgimentali, unitarie ed europee, con chi voleva aprire il Parlamento come una scatola di sardine, con chi, duro e puro, mai e poi mai si sarebbe piegato a collaborare con alcuna altra forza, eccetera, eccetera.

Purtroppo l'ipotesi di alleanza fra questi due raggruppamenti si sta dimostrando quanto mai confusa, farraginosa, intricata, proprio per la sbrigatività e l'inadeguatezza culturale con cui hanno affrontato, a parole, problemi enormi quali l'immigrazione epocale (senza la quale l'Italia, con sempre meno figli, dovrebbe rassegnarsi a ruoli secondari), la politica territoriale e ambientale in un Paese fragile e devastato nelle risorse primarie, un debito pubblico gigantesco che certo non si ridurrà con la massiccia svendita di altri pezzi pregiati del patrimonio di tutti. Né col regalo di 250 miliardi da parte della Bce.

«Aridàtece Forlani!» è l'invocazione disperata comparsa sere fa in una trasmissione tv. Ridateci un centro politico, delle rappresentanze politiche ragionanti, dei programmi di governo credibili, non favolistici. Ridateci un Pd che faccia politica e non sia soltanto la protesi, ingessata, di un leader ormai consumato. Ridateci, o meglio, ridiamoci la politica.



RICORRENZA

# IL MIB CREBBE A BRACCETTO CON LA CADUTA DEL MURO

di STEFANO PILOTTO

Il Mib Trieste compie trent'anni e questa ricorrenza investe tutta la città, in ragione della stretta interdipendenza che esiste fra una grande scuola e il territorio che la accoglie e la nutre.

Quando il Mib venne creato, il 18 maggio 1988, il mondo e, soprattutto, l'Europa versavano in una situazione profondamente diversa da quella odierna. Il dialogo fra Est e Ovest era caratterizzato dal nuovo approccio che Gorbaciov aveva voluto adottare nei confronti del mondo occidentale, permettendo riforme e accordi sul disarmo che avrebbero favorito la distensione e una migliore collaborazione fra i Paesi. Nessuno, tuttavia, pensava che il Muro di Berlino potesse crollare in pochi mesi.

Il Mib iniziò l'attività con alcune conferenze internazionali e con alcuni workshop orientati al tema dell'internazionalizzazione delle imprese e all'estensione del mercato. Vennero invitati esperti stranieri, dall'Ovest e dall'Est, per discutere e per sensibilizzare le imprese, per avviare il tessuto aziendale locale a una nuova dimensione dei rapporti economici e commerciali. Malgrado l'esistenza della cortina di ferro, arrivarono a Trieste anche docenti ed esperti da Ungheria, Romania, Jugoslavia, Polonia, che si misurarono con i loro omologhi italiani, inglesi, austriaci e francesi. Il Mib si presentò immediatamente come terreno fertile per la mobilitazione delle conoscenze, per il confronto fra culture diverse, per lo sviluppo di nuove tecniche al servizio della prosperità economica. Ed ebbe un successo crescente, invidiabile, confortante.

Nel momento in cui cadde il muro di Berlino i Paesi socialisti avviarono la transizione politica verso la democrazia e la transizione economica verso il libero mercato. Il Mib e Trieste diventarono piazza privilegiata in cui si incontrarono Est e Ovest, Mitteleuropa e Mediterraneo. In quel periodo venne avvertita la necessità di avere a disposizione una nuova scuola di formazione aziendale postuniversitaria, capace di addestrare una nuova classe di manager e imprenditori pronti a esplorare i vasti spazi di opportunità che la caduta del Muro aveva inaspettatamente e felicemente creato. Nel 1990 il Mib avviò il primo corso Master in International Business, il programma fondamentale della scuola, che si sarebbe sviluppato con gli anni, oltre a diversi altri programmi di formazione specialistici (il Master in Insurance e Risk Management, il Corso Origini Italia in Export Management e Sviluppo Imprenditoriale, il Master in Wine Management, l'International Master in Tourism and Leisure...) per giungere, oggi, a un portafoglio corsi variegato e composito, nel quale occupano un posto importante anche i corsi per dirigenti e i corsi per le aziende e le istituzioni del territorio.

Un gruppo di neo-diplomati al Mib di Trieste (foto Bruni)

Nel corso degli ultimi trent'anni Mib e Trieste seguirono un cammino parallelo, animati da un comune scrupolo per garantire alla società la qualità dei servizi e l'aderenza allo sviluppo del mondo moderno. Le certificazioni di qualità, la moltiplicazione degli accordi di cooperazione con l'esterno, l'aumento degli scambi con altre istituzioni segnarono altrettante tappe di una crescita sorprendente, che permise alla scuola di diplomare oltre 4mila partecipanti, provenienti da quasi cento Paesi. Entrando nella sfera dell'eccellenza della città e della regione, Mib si inserì in quell'aura privilegiata che raggruppò tutti quei centri di ricerca e formazione che, fra due anni, coroneranno le celebrazioni di Trieste Capitale europea della Scienza. È un momento straordinario per la scuola, e la città sia sensibile a un successo che porta in sé i caratteri della corrispondenza biunivoca. La crescita di Trieste è anche la crescita del Mib, e viceversa.

A chi il merito primario? Di certo a colui che, con intuito raffinato e sapiente, seppe creare la scuola e dirigerla con tenacia ed equilibrio. Durante trent'anni, Vladimir Nanut (soprannominato "l'Immenso" dagli studenti) ha creduto quotidianamente nelle potenzialità della scuola e del territorio, ha saputo tessere une rete di relazioni, ha creato una squadra di collaboratori selezionati dal merito e motivati dal desiderio di realizzazione. La sua direzione ha incarnato l'azione di un supervisore illuminato, discreto ma intransigente, lungimirante e umano, innovativo e ricco di saggezza.

Il messaggio di luce, che dal Palazzo Ferdinandeo viene irradiato oggi è un messaggio di competitività, di gratitudine e di fiducia per il futuro.

CRIMINALITÀ » L'INCHIESTA

# Camorra in porto Decapitata la "cupola"

## Blitz della Finanza. In cella i vertici della Depositi Costieri. In fuga un terzo uomo Scoperto il gioco di scatole cinesi messo in piedi per riciclare denaro sporco

di Gianpaolo Sarti

Due arrestati. Un ricercato in fuga. Sequestri milionari. Riciclaggio di denaro sporco. E un'azienda finita sotto tiro: la Depositi Costieri spa, che a Trieste gestisce la movimentazione e lo stoccaggio dei prodotti petroliferi e che è già stata oggetto di un'interdittiva anti-mafia della Prefettura. Ormai non c'è dubbio: la camorra aveva messo le mani sul porto. Non si è presentata con pistola e coppola, ma in giacca e cravatta. È entrata dalla porta d'ingresso, bussando, con le valige piene di soldi. L'ha fatto penetrando un settore strategico, come scoperto nella maxi indagine del Nucleo di polizia economico-finanziaria della guardia di finanza di Trieste, coordinata dalla Procura: il commercio del carburante, dove la criminalità sguazza. La camorra aveva scelto proprio una società sull'orlo del crac: la Dct, su cui pesa un debito di 30 milioni di euro per accise non pagate. L'ha comprata con soldi che provenivano da un enorme giro di fatture false e imprese finte.

**L'inchiesta** Ieri la svolta. La Guardia di finanza ha portato in cella due dei tre indagati, tutti di origine campana ma sbarcati a Trieste nei mesi scorsi: Giuseppe Della Rocca, a capo della ditta, e il socio Renato Smimmo. Il terzo, Pasquale Formicola, è riuscito a fuggire. Persone che avevano già preso casa qui e che si occupavano di gestire la società. Il blitz delle Fiamme gialle è avvenuto però a Napoli. L'inchiesta ha passato al setaccio centinaia di conti correnti e migliaia di faldoni. Insieme ai vertici della Finanza, ieri in conferenza stampa ha parlato il procuratore distrettuale antimafia presso il Tribunale di Trieste Carlo Mastelloni che con il pm Lucia Baldovin, titolare del fascicolo, aveva in mano l'indagine. Il mandato di arresto e la misura di custodia cautelare sono stati firmati dal gip Guido Patriarchi.

**L'arresto e i sequestri** L'operazione è avvenuta all'alba, come detto a Napoli. Sono stati dispiegati 100 militari. I ricercati, quando sono stati presi, erano a casa. In manette sono finiti per il momento in due: Giuseppe Della Rocca, il nuovo a.d. della Depositi Costieri Trieste, ma anche - come vedremo - amministratore di fatto della Petrolifera Italiana srl, l'azienda su cui ruotava tutto il sistema marcio, e legale rappresentante della Life srl che aveva acquistato concretamente la Dct. In carcere pure Renato Smimmo, pure lui amministratore di fatto della Petrolifera e della Life, analogamente a Pasquale Formicola. Della Rocca dirigeva la Dct, mentre Smimmo e Formicola risultavano semplici dipendenti ma, come ipotizzano gli investigatori, erano a Trieste per seguire il grosso degli affari. Formicola però è riuscito a scappare, grazie al sistema di videosorveglianza che aveva installato nella sua abitazione in Campania. La finanza ha sequestrato ben 35 milioni di euro. Denaro riciclato.

**I personaggi** I tre indagati hanno precedenti: Della Rocca in passato è stato arrestato (poi assolto) per associazione di stampo mafioso ed estorsione; Smimmo ha alle spalle una condanna per ricettazione, rapine, sequestro di persona e mafia; Formicola ha una condanna per contrabbando e denunce per associazione a delinquere.

**Il riciclaggio** È complesso ciò che i tre erano riusciti a mettere in piedi. Per spiegare il meccanismo bisogna partire dalla fine e avvolgere il bandolo della matassa. I tre campani nel 2017 acquisiscono la Dct, le cui quote erano di proprietà della "Giuliana Bunkeraggi", amministrata dal triestino Franco Napp. È lui, insomma, che cede la società ai napoletani. Con quei debiti da 30 milioni di euro, causati da accise non pagate dai clienti (tra cui la Maloa, un'impresa maltese), l'azienda triestina è in ginocchio. I napoletani si presentano a Napp attraverso un'altra azienda - la Life srl- proponendo l'acquisizione della Dct per 4,5 milioni. E qui si accende la lampadina degli investigatori: perché comprare a colpi di milioni una società in rosso? La Finanza di Trieste, in sei mesi di indagini (vengono passati al se-

---

**LA VICENDA**

### L'enorme debito legato alle mancate accise e la vendita sospetta per 4,5 milioni di euro

**Dopo l'interdittiva anti-mafia del prefetto di Trieste Annapaola Porzio, si è mossa la Procura. Il pm Lucia Baldovin, titolare del fascicolo, ha lavorato per mesi all'inchiesta, fino ad ottenere prove sufficienti per le richieste di arresto. È stato il gip Guido Patriarchi ad emettere le ordinanze di custodia cautelare per la cattura dei tre indagati Giuseppe Della Rocca, Renato Smimmo e Pasquale Formicola. Ma, come detto, tutto era partito dall'interdittiva dello scorso dicembre, dopo che il 1 giugno 2017 la Giuliana Bunkeraggi (amministrata dal triestino Franco Napp) aveva ceduto l'intera partecipazione alla Life al prezzo di 4,5 milioni di euro. L'attenzione degli organi di polizia si era inizialmente focalizza sulla spa triestina dopo aver appurato l'enorme debito che si trovava a fronteggiare la ditta, dovuto al mancato pagamento della accise. L'ammanco erariale risale in realtà ad anni fa ma si è consolidato tra il 2015 e il 2016. La cifra ammonta a circa 30 milioni di euro. Di qui la richiesta avanzata dalla Procura della Repubblica alla Sezione fallimentare del Tribunale di Trieste di dichiarare il fallimento di Depositi Costieri Trieste spa, poi avvenuto. L'azienda, nel frattempo, è stata commissariata su decisione della Conferenza dei servizi, coordinata dalla stessa Prefettura, e affidata a tre professionisti. (g.s.)**

Il pm Lucia Baldovin

**IL MAXI SEQUESTRO**

Bloccati dalle Fiamme gialle beni mobili e immobili per 35 milioni

**LE FORZE IMPIEGATE**

Ben 100 i militari entrati in azione a Napoli

**IL BUSINESS ILLECITO**

Un traffico di false fatturazioni con importi stellari

Il comandante regionale della Gdf Giuseppe Bottillo e il comandante provinciale Enrico Mion (foto Lasorte)

taccio 300 conti correnti per 1 miliardo di euro; 5 mila i faldoni esaminati) appura che l'acquisto della ditta è avvenuto con denaro di provenienza illecita, frutto di un giro di false fatturazioni pari a 160 milioni di euro ed evasioni di Iva per 35 milioni. Ma come?

**Le scatole cinesi** Il denaro usato dalla Life per prendersi la Dct arrivava dai reati fiscali perpetrati dalla controllata Petrolifera Italiana srl, che fa capo proprio ai tre campani. La frode era architettata con un sistema di imprese fittizie, tutte riconducibili agli stessi individui, risultate prive di strutture aziendali e personale dipendente. Le imprese avevano attuato un meccanismo di finte esportazioni e false cessioni di merce da trasportare da un deposito all'altro. Il sistema delle false fatturazioni e di Iva frodata sulle operazioni di fatto inesistenti, era sempre lo stesso: una filiera di società che si interponevano tra il reale cedente del bene (Petrolifera Italiana) e l'effettivo destinatario (il cliente finale).



## I PRECEDENTI

**Risale al secondo semestre del 2016 l'interdittiva antimafia emessa nei confronti di una società pugliese legata a doppio filo con la Sacra Corona, riconducibile a un commerciante di prodotti ortofrutticoli che voleva spostare la propria azienda a Trieste, nel Mercato comunale all'ingrosso di Campo Marzio**

**Nei report della Dia è stato citato anche il mega cantiere per la realizzazione di Portopiccolo. Dal 2011 al 2014 vi aveva lavorato un'impresa vicina probabilmente alla 'Ndrangheta. L'interdittiva antimafia della Prefettura di Milano aveva interessato la ditta in questione, che avrebbe lavorato in subappalto con altre due**

**Il colosso friulano dell'edilizia Rizzani de Eccher era stato oggetto di un'interdittiva per i lavori della Terza corsia della A4, poi annullata dal Tar e dal Consiglio di Stato. Proprio sulle grandi opere e sui possibili connessi "appetiti" in Fvg aveva lanciato l'allarme negli anni scorsi la Dia, la Direzione investigativa antimafia**

GLI INQUIRENTI

# «Lo scalo è in crescita e fa sempre più gola»

## Essenziale per il procuratore Mastelloni agire rapidamente per arginare infiltrazioni subdole e difficili da intercettare

Il procuratore Carlo Mastelloni

«Ci siamo mossi in fretta perché il porto di Trieste è in crescita». Lo scalo, ha lasciato intendere il procuratore di Trieste Carlo Mastelloni, andava quindi preservato subito dalle infiltrazioni criminali. Fin dai primi sintomi. Mastelloni ha voluto presenziare personalmente alla conferenza stampa di ieri sulla complessa operazione investigativa che ha coordinato assieme al pm Lucia Baldovin. Al fianco del procuratore, ieri, i vertici della Guardia di finanza che con i loro uomini hanno setacciato, per mesi, centinaia di conti correnti e migliaia di faldoni: il comandante regionale Giuseppe Bottillo, il comandante provinciale Enrico Mion e il comandante del Nucleo di polizia economico finanziaria di Trieste, Enrico Blandini.

«Ci sono molte domande a cui continueremo a dare una risposta attraverso le indagini - ha osservato il generale Bottillo - perché questa è soltanto la punta dell'iceberg». Un'inchiesta che ha scoperchiato il tentativo della camorra - in parte raggiunto concretamente con l'acquisto della Depositi Costieri - di mettere radici in porto.

Un tipo di criminalità che Trieste non conosceva. Non in queste dimensioni. «Ritengo di dover soffermare l'attenzione su alcuni aspetti che qualificano come paradigma questa indagine - ha rimarcato Bottillo - cioè su come possono avvenire certi fenomeni anche in una realtà così serena come Trieste. Parliamo di immissione di denaro di provenienza illecita, dell'acquisizione e della gestione di imprese di spessore come la Depositi Costieri: tutto ciò è avvenuto senza che nessuno se ne potesse accorgere. A volte, sotto la vernice lucente, c'è del marcio. Un marcio - ha rilevato ancora comandante regionale della guardia di finanza - che non sempre viene compreso a livello di società civile, perché è difficile interrogarsi su come mai arrivano all'improvviso flussi di denaro del genere. Se non c'è una particolare attenzione e sensibilità certi sintomi non vengono compresi e interpretati in maniera opportuna».

Il sospetto degli inquirenti su cosa stava accadendo in porto è maturato non solo dalla curiosa compravendita per 4,5 milioni di euro di una società in rosso, gravata da debiti milionari, ma anche dall'approdo in quella stessa società (in qualità di dipendenti) di personaggi di origine campana con un passato criminale pesante. I tre indagati hanno precedenti per associazione a delinquere: uno ha riportato condanne per ricettazione, per rapina e sequestro di persona nonché per associazione di tipo mafioso; un secondo è stato condannato due volte per contrabbando di sigarette e denunciato per associazione a delinquere; un terzo è stato sottoposto a custodia cautelare per associazione a delinquere ed estorsione. Insomma, molto più di un campanello di allarme e che aveva dato seguito all'interdittiva anti-mafia emessa dalla Prefettura. «È raro che l'autorità prefettizia intervenga con una richiesta interdittiva antimafia - ha sottolineato lo stesso Mastelloni, prima di dare la parola ai comandanti Mion e Blandini per l'illustrazione dei dettagli dell'operazione - ma in questo caso è stata chiesta proprio per i componenti della Life (che hanno comprato la DCT da Franco Napp, ndr), grazie a un Prefetto che ha una cultura tutt'altro che provinciale».

«Le attività di riciclaggio sono pericolosissime per l'immissione di denari sporchi in un tessuto fertile e sano - ha proseguito il generale Bottillo - le prime vittime di questo tipo di reati sono le imprese virtuose che si confrontano con chi ha denaro a costo zero subendo una concorrenza sleale. Il Fvg - ha affermato ancora - è un'area felice perché c'è una grandissima corrispondenza nel riconoscere i doveri di ogni buon cittadino. Ma questo non consente né al noi, né al procuratore di abbassare la guardia. Quanto accaduto è una matrice che ci fa vedere come possono avvenire reati gravissimi che inquinano una realtà sana come è quella regionale. Bisogna avere gli occhi ben aperti perché non sono fenomeni evidenti come l'effrazione o la rapina, sono fenomeni che avvengono sotto traccia». Non intimidazioni, non armi: ma fatture, società fantasma, prestanome e nullatenenti.

*(g.s.)*

**LATO NASCOSTO**

A volte sotto la vernice lucente c'è del marcio

**PREFETTURA IN PRIMA LINEA**

L'intervento con l'interdittiva antimafia non è frequente

# Si schianta con lo scooter, muore a 51 anni

## Federico Cociani, ferroviere con la passione per la politica, ha perso la vita in provincia di Udine scontrandosi con un'auto

di Fabio Dorigo

«I vecchi dicevano che dopo una grande disgrazia arriva una grande gioia. A me non sembra». Il macchinista Federico Cociani, nato a Trieste il 16 giugno 1966, aveva appuntato la frase sul suo profilo Facebook. Quasi una premonizione. Era rimasto vedovo con una figlia ancora minorenne due anni fa e da quasi un anno aveva ricominciato una nuova vita a Terenzano, frazione di Pozzuolo del Friuli, con una nuova compagna e una figlia nata nel giugno scorso. Da 14 anni guidava i locomotori e formava i convogli ferroviari per Mercitalia, società del gruppo Ferrovie dello Stato. Aveva vissuto a lungo a Monfalcone prima e a Cividale poi. E ieri, sulla strada provinciale 60, che collega Udine a Flaibano, ha perso la vita in un incidente stradale.

Cociani stava viaggiando in direzione di Udine a bordo di uno scooterone Honda Spazio 250. A Colloredo di Prato, a poche decine di metri dalla rotonda che permette di immettersi su via Martignacco, il cinquantenne triestino si è scontrato con una Dacia Sandero Stepway, guidata da B.D., 52 anni, residente a Udine, che proveniva dalla direzione opposta. E mentre l'automobilista è rimasto illeso, per Cociani è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso. Ma per l'uomo, nonostante gli sforzi dei sanitari, non c'è stato nulla da fare. Per oltre un'ora la Polizia stradale di Udine, giunta sul luogo dell'incidente assieme a una pattuglia della Polizia locale, ha effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica, mentre la salma è stata portata al cimitero di Udine.

Erano da poco passate le 15, quando sulla provinciale 60 i due mezzi transitavano in direzioni opposte. Forse un sorpasso azzardato o un'invasione di carreggiata ha causato il tremendo urto. Nello schianto sia l'automobile che il veicolo a due ruote sono finiti nel fosso, a qualche decina di metri di distanza. Sulla strada, pezzi di carrozzeria dei veicoli. Problematico anche il riconoscimento di Cociani, che pare viaggiasse senza documenti d'identità. Il riconoscimento è stato reso possibile dal ritrovamento nel fosso di alcuni oggetti personali.

Prima di fare il ferroviere Cociani aveva lavorato come operaio alla società di calcestruzzi Biasuzzi Concrete Spa. Tra le sue passioni c'erano le moto: faceva parte, infatti, del direttivo del Motoclub Morena di Udine. E pure la politica l'aveva appassionato facendolo approdare ai Verdi dopo essere stato candidato nel 2012 con La Destra di Sergio Cosma alle comunali di Gorizia a sostegno di Ettore Romoli. Nel 2016, invece, a Trieste, era sceso in campo con la lista Psi-Verdi a sostegno di Roberto Cosolini. Era stato anche tra i candidati dell'ipotetica lista Guerra alle recenti regionali (lista esclusa per carenza di firme). «La notizia della morte di Federico Cociani mi ha distrutto - dice scosso Alessandro Claut, ex portavoce regionale dei Verdi -. Si era candidato alle comunali ed alle regionali in quella che doveva essere la lista Guerra. Un vero amico».



Federico Cociani, il 51enne morto dopo lo schianto in scooter

### Operaio di 19 anni travolto in cantiere Domani i funerali nella chiesa di San Nicolò

**Saranno celebrati domani a Trieste i funerali di Matteo Smoilis, il ragazzo di 19 anni, rimasto vittima dell'infortunio sul lavoro avvenuto allo stabilimento Fincantieri di Panzano. Le esequie si terranno alle 12 nella Chiesa greco ortodossa di San Nicolò, a Trieste, in Riva Tre Novembre, retta dall'archimandrita Gregorio Miliaris. Concesso il nulla osta da parte della Procura di Gorizia, dopo l'autopsia eseguita lunedì all'ospedale di Cattinara, la salma del ragazzo è stata consegnata ai familiari e si potrà dare l'ultimo saluto a Matteo. Domani sarà dunque la giornata del silenzio e del dolore per la perdita del giovane lavoratore che quella mattina di mercoledì era stato travolto da un blocco di cemento, mentre era alle prese con lo spostamento di un fascio di tubi. La Procura sta conducendo le indagini per ricostruire dinamica ed eventuali responsabilità del tragico infortunio.**

CAMPI ELISI

### Rogo fatale in auto Nuovi accertamenti

**La morte del settantacinquenne Marino Fabris, deceduto martedì sera in viale Campi Elisi in seguito all'incendio divampato all'interno dell'auto in cui si trovava, con molta probabilità ha bisogno di altri accertamenti. La polizia, intervenuta assieme ai vigili del fuoco, ha già segnalato il caso alla Procura. L'ipotesi più plausibile, almeno dalle prime indicazioni dei soccorritori, è che la vittima si sia addormentata nella vettura con la sigaretta accesa. Va infine precisato che la foto pubblicata erroneamente nell'edizione di ieri, attribuita a Marino Fabris e alla moglie, corrisponde ad altre persone che non c'entrano nulla con la vicenda. (g.s.)**

› STOP ALLE MISURE RESTRITTIVE

### Un'unica lista valida su tutto il territorio

Il Glossario dell'edilizia libera comprende per lo più lavori di manutenzione e miglioramento della casa che già, di solito, i proprietari facevano liberamente, ma adesso la lista vale su tutto il territorio nazionale, toglie dubbi e libera da consulenze tecniche, inoltre supera eventuali misure restrittive imposte da qualche Comune. L'elenco, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2018, è disponibile anche su internet.

› SEMPLIFICAZIONE

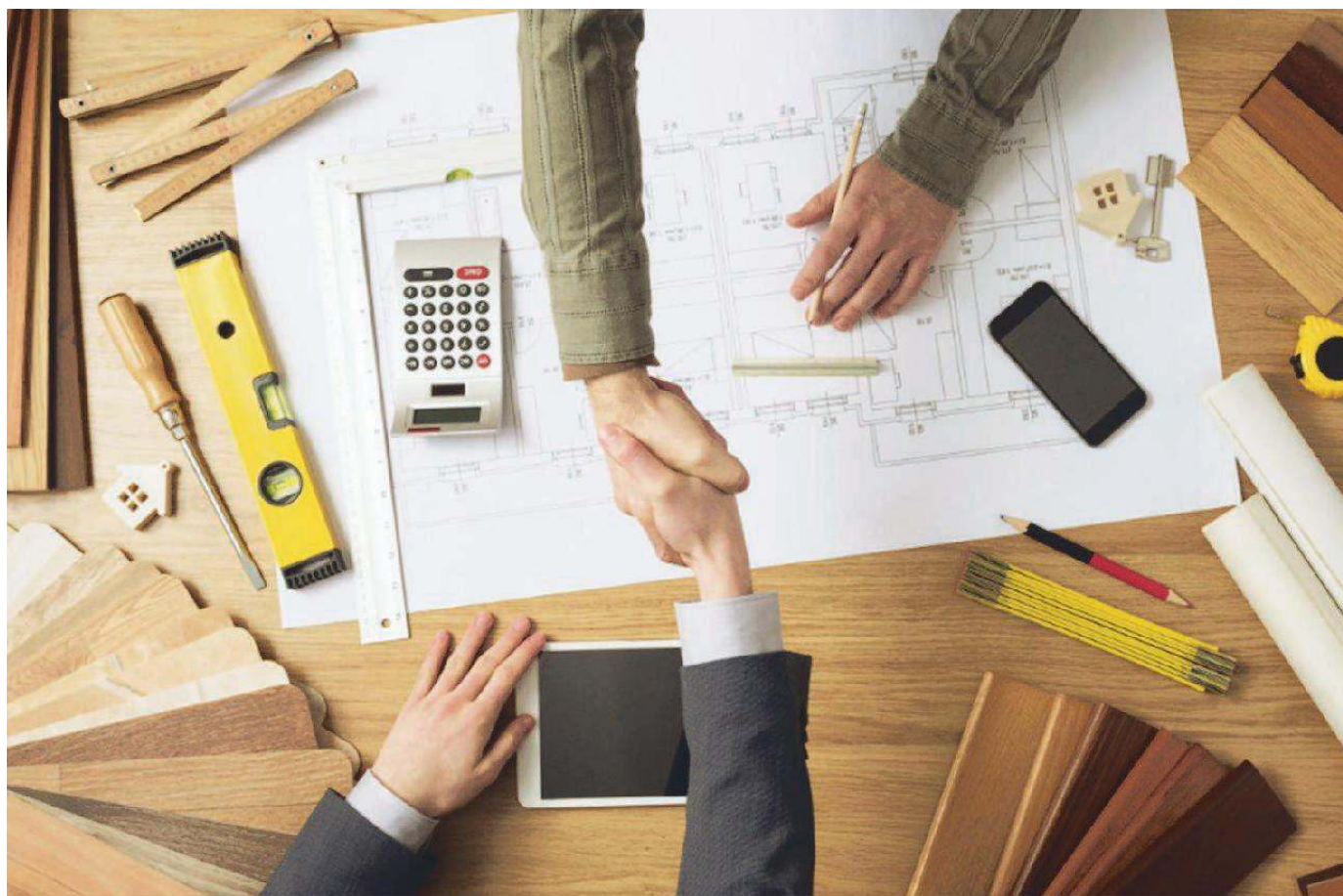
### La soddisfazione degli addetti ai lavori

«Accogliamo le nuove norme con enorme soddisfazione, rappresentano un significativo passo sul fronte della sburocratizzazione. Semplificheranno la vita ai cittadini che vogliono effettuare lavori in casa, ma anche alle imprese. Non sarà più necessario vagare tra studi professionali e uffici pubblici per inseguire autorizzazioni e timbri», commenta il presidente di FederCepi Costruzioni, Antonio Lombardi.

**NUOVE NORME** › ENTRATO IN VIGORE LO SCORSO 22 APRILE, FA LUCE SUGLI INTERVENTI CHE SI POSSONO REALIZZARE SENZA COMUNICAZIONI PREVENTIVE

# Meno burocrazia e più chiarezza il Glossario mette in ordine la casa

Meno burocrazia, più rapidità, largo alla semplificazione. Dalle opere di manutenzione ordinaria, come la sostituzione di finiture e intonaci, a quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per l'installazione delle fonti rinnovabili: è entrato in vigore lo scorso 22 aprile il Glossario dell'edilizia libera, contenente una lista con 58 tipologie e 12 categorie di lavori, che potrà essere integrata in futuro. Il decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, approvato di concerto con il ministro per la Pubblica Amministrazione, Marianna Madia, mette ordine nelle molteplici interpretazioni sul suolo italiano della legge esistente che autorizza diversi lavori a essere realizzati senza permessi preventivi, naturalmente sempre nel rispetto delle leggi in materia.

**Il provvedimento rappresenta un freno alla discrezionalità e una spinta per le ristrutturazioni**

INGEGNERI, GEOMETRI E PROPRIETARI DI CASA: IL GLOSSARIO DELL'EDILIZIA LIBERA È UNO STRUMENTO UTILE A TUTTI

**LA TABELLA**

Il decreto è accompagnato da una tabella di facile utilizzo per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. Lo schema individua le principali opere che possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo, nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e di tutte le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia (in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio).

**ESEMPI**

Per fare alcuni esempi, nelle "manutenzioni ordinarie" si trovano interventi edilizi come le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici, quindi pavimentazioni, intonaci, rivestimenti, serramenti e infissi, inferriate o quelle necessarie a mantenere in efficienza gli impianti tecnologici. Nella "eliminazione delle barriere architettoniche" non servono permessi per installazioni e manutenzioni degli ascensori interni e montacarichi che non incidano sulla struttura portante, rampe, apparecchi sanitari, impianti idrici e sanitari. Per quanto riguarda le "aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza" sono in edilizia libera le opere senza fini di lucro, relative a barbecue in muratura, fontane, muretti, fioriere, panche, gazebo di limitate dimensioni, giochi per bambini, pergolati di limitate dimensioni, ricoveri per animali domestici, ripostigli per attrezzi, stalli per biciclette, tende, coperture leggere di arredo.

**OPERE TEMPORANEE**

Il glossario specifica per le "opere contingenti temporanee" di maggiori dimensioni, quali gazebo o stand, che l'installazione va effettuata previa comunicazione avvio lavori, mentre manutenzioni e rimozioni sono in edilizia libera.

**FINANZIARIA 2018**

## L'Ecobonus ci guadagna

La possibilità di effettuare lavori in regime di edilizia libera, associata alle detrazioni fiscali previste nella Legge di Bilancio 2018, rappresenteranno senz'altro una spinta per chi voglia effettuare lavori nella propria abitazione o nel proprio condominio. La comunicazione degli interventi di ristrutturazione edilizia che possono beneficiare del bonus va fatta all'Enea che, nello scorso mese di aprile, ha predisposto il nuovo sito (finanziaria2018.enea.it) per la gestione delle pratiche 2018 accompagnandolo con la messa online dei nuovi vademecum di chiarimento. La comunicazione non riguarda tutti i lavori, ma solo quelli in grado di produrre un risparmio energetico, come ha chiarito l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. La comunicazione all'Enea figura tra le novità contenute nell'ultima Legge di Bilancio, introdotta con l'obiettivo di monitorare il risparmio energetico che può derivare da un intervento di ristrutturazione e avere un quadro completo dello stato del patrimonio edilizio.

**MANUTENZIONE ORDINARIA** › TRA LE MISURE CONTENUTE NEL GLOSSARIO GLI INTERVENTI SU SERRAMENTI E INFISSI

# Dall'isolamento alla sicurezza che occasione dietro la porta

Nel Glossario dell'edilizia libera, che elenca le principali opere che possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo, nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e di tutte le normative di settore che hanno incidenza sulla disciplina dell'attività edile, sono indicati diversi lavori di manutenzione ordinaria, come gli interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti. Sono inclusi tra le attività di edilizia libera alcuni interventi come la sostituzione di pavimentazioni esterne e interne, il rifacimento di intonaci interni ed esterni, il rinnovamento di opere di lattoneria, come grondaie e pluviali.

**Rientra nel regime di edilizia libera anche l'installazione di inferriate e sistemi anti-intrusione**

**PROTEZIONE**

Un settore di applicazione delle nuove leggi riguarda inoltre il mondo degli infissi e dei serramenti. Un'occasione da non perdere, insomma, per chi ormai da tempo rimandava interventi su porte e finestre, al fine di mettere in sicurezza la casa, o anche solo abbellirla o sistemare definitivamente quello spiffero che questo inverno ci ha fatto diventare pazzi. Le possibilità offerte dalla nuova normativa sono pressoché infinite e le specifiche sono decisamente dettagliate. Rientrano nel Glossario, per esempio, tutti gli interventi di riparazione, sostituzione, rinnovamento di serramenti e infissi interni oppure esterni. Tutti lavori a cui si può mettere mano senza l'ossessione della burocrazia e delle scartoffie, senza perdersi in regolamenti e codicilli incomprensibili. Ma viene considerata edilizia libera anche l'installazione, la riparazione, la sostituzione, o il rinnovamento delle inferriate o di altri sistemi anti-intrusione, per una casa più sicura, più riparata e protetta da ladri e malintenzionati.

› SPAZI RAZIONALI

## ESTETICA E FUNZIONALITÀ IDEE PER CONTROSOFFITTI

I controsoffitti sono tra gli elementi non strutturali più diffusi negli edifici, molto importanti per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti, ma anche per la loro funzionalità. Gli utilizzi e le forme per realizzarli sono infiniti: vi si possono porre corpi illuminanti, termoconvettori, telai per le porte. Si può, naturalmente, ridurre l'altezza di un ambiente, separando in modo più razionale gli spazi, si può allungare otticamente un corridoio, si possono mettere in risalto le decorazioni di un soffitto. Le nuove leggi sull'edilizia libera contemplano anche la possibilità di intervenire su questi aspetti del proprio locale o della propria abitazione. In particolar modo, il Glossario prevede la possibilità di interventi liberi nella riparazione, sostituzione, installazione dei controsoffitti non strutturali e anche nella riparazione e nel rinnovamento dei controsoffitti strutturali (ma non nella loro installazione).

**RINNOVARE** › DALLA DISTRIBUZIONE DEL GAS ALLA PARABOLA: BASTA DUBBI SU MANUTENZIONE E INSTALLAZIONI

# La nuova vita degli impianti passa per una via più rapida

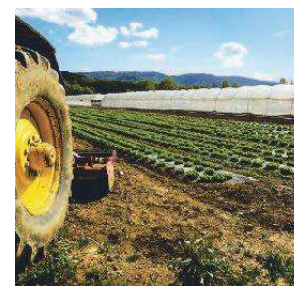
Le nuove leggi sull'edilizia libera permettono agevoli e veloci interventi sulla casa in ogni suo aspetto, a cominciare dagli impianti che poi, concretamente, permettono all'abitazione di funzionare e di diventare un ambiente confortevole e funzionale. Lavori importanti, che da adesso non richiedono più autorizzazioni e pratiche burocratiche estenuanti. Tra gli interventi che, in questo senso, sono stati liberalizzati dalle nuove norme, rientrano a pieno titolo la riparazione, l'integrazione, l'efficientamento, il rinnovamento e la messa a norma dell'impianto elettrico, per esempio. Niente abilitazioni anche per quanto riguarda la riparazione, l'integrazione, l'efficientamento, il rinnovamento (che comprende tutto il tratto fino all'allacciamento alla rete pubblica) e la messa a norma dell'impianto per la distribuzione e l'utilizzazione del gas. Opere importanti e talvolta anche molto costose, per le quali, se non altro, si potrà adesso evitare di imbarcarsi verso un'odissea burocratica interminabile. Infine, rientrano nel nuovo regolamento, e sono quindi parte dell'edilizia libera, gli interventi sulla riparazione, l'integrazione, l'efficientamento, il rinnovamento, la sostituzione e l'integrazione degli apparecchi relativi all'impianto igienico e idro-sanitario.

**GLI ALTRI AMBITI**

Tra gli altri impianti compresi nel Glossario dell'edilizia libera si segnalano gli ascensori e gli impianti di sollevamento verticale, l'impianto di illuminazione esterno, di climatizzazione e di estrazione dei fumi, così come l'installazione, la riparazione, la sostituzione, il rinnovamento e/o la messa a norma della parabola e di altri sistemi di ricezione e trasmissione. Il Glossario per l'edilizia libera permette di intervenire, senza titoli abilitativi, anche nell'installazione, nell'adeguamento, nell'integrazione, nel rinnovamento, nell'efficientamento, nella riparazione e nella messa a norma dell'impianto di protezione antincendio. Via libera, quindi, al rinnovamento di estintori, della rete idrica antincendi, degli impianti di rivelazione automatica di incendi, degli impianti di spegnimento automatici, dei sistemi di segnalazione e d'allarme, degli evacuatori di fumo e calore.

**Il Glossario include la sostituzione degli estintori, di diversi sistemi antincendio e dispositivi d'allarme**

**IMPRESE**

## Agricoltura, interventi più semplici

Il Glossario dell'edilizia libera interviene anche a favore delle aziende agricole, sempre nell'ottica di alleggerire la burocrazia a loro carico. Una categoria specifica delle principali opere coperte dal nuovo regime riguarda infatti i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari.
Se invece non è per la propria abitazione che si ha bisogno di rifare un impianto, ma per una tenuta a uso agricolo, bisogna ricordare anche che sono totalmente liberi anche gli interventi sugli impianti idraulici agrari. Il Glossario mette così ordine a una normativa che, prima dell'aprile 2018, è stata soggetta a diverse interpretazioni rendendo talvolta necessario l'intervento di un giudice.

**EFFICIENZA** › L'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA E L'INSTALLAZIONE DI CONDIZIONATORI SONO COMPRESI NEL GLOSSARIO

# Luci e climatizzazione largo a design e comfort

Luci accese anche di giorno e temperatura costante, sfidando il caldo estivo ormai alle porte. Non scherziamo, non siamo in automobile e i costi di un appartamento non sono certo quelli di un'utilitaria. C'è un però: il Glossario dell'edilizia libera chiarisce che gli impianti di illuminazione esterni e di climatizzazione potranno essere sottoposti a un intervento di ammodernamento senza nessuna comunicazione preventiva. Per l'impianto di illuminazione esterno la tabella "copre" gli interventi di installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento, efficientamento e/o messa a norma. Per quanto riguarda la climatizzazione, il Glossario parla di installazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma.

**SOSTENIBILITÀ**

Tra le principali opere realizzabili in regime di attività edilizia libera, per le quali non è necessario chiedere un permesso né presentare una comunicazione al comune, rientrano anche le installazioni di vari impianti necessari al funzionamento della casa. È ora possibile, per esempio, procedere all'installazione di impianti per il risparmio energetico senza necessità di alcuna comunicazione di inizio lavori. Per pannelli solari e fotovoltaici gli interventi sono totalmente liberalizzati, purché si tratti di installazione su edifici al di fuori dei centri storici. Nessuna comunicazione anche per gli interventi di installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e messa a norma di pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW. È il momento giusto, quindi, per rivedere sistemi di riscaldamento, di ventilazione, di aria condizionata.

Sempre in tema di risparmio energetico, rientra tra gli interventi di edilizia libera anche il rinnovamento del manto di copertura degli edifici inserendo strati isolanti, essenziale per evitare sprechi e una resa dell'abitazione, dal punto di vista termico, del tutto insoddisfacente. Rientrano nel Glossario anche la riparazione, l'adeguamento, l'integrazione, l'efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e la messa a norma di impianti per l'estrazione dei fumi.

**PROFESSIONI TECNICHE**

## Gli esperti del settore: «Una svolta per l'edilizia, eliminate le incertezze»

**Il Glossario dell'edilizia libera «riveste una notevole importanza per il settore edilizio, dal momento in cui riduce in modo significativo il contenzioso e l'incertezza normativa che lo caratterizza». Così gli ordini e collegi professionali della Rete Professioni Tecniche si esprimono sulle recenti misure per il settore, evidenziando che il provvedimento, quando sarà completo, «consentirà di individuare puntualmente quali opere edilizie rientrano nel concetto di manutenzione ordinaria, quali nella manutenzione straordinaria e così via, eliminando l'incertezza e dunque la discrezionalità che ancora vige sul punto». «La Rete – si legge ancora – rimarca dunque l'assoluta importanza dell'approvazione di questa prima parte del glossario unico, che comporta una reale semplificazione dell'edilizia, liberalizzando numerose attività, di cui è ancora incerto se richiedano o meno un titolo edilizio, e che potrà essere integrato da successivi provvedimenti diretti ad individuare il titolo edilizio richiesto per le restanti opere».**

**SVOLTA** › IL GLOSSARIO RISPONDE AI DUBBI DI UNA NORMATIVA COMPLICATA E FINORA POCO UNIFORME

# Barriere architettoniche più semplici da abbattere

Le barriere architettoniche: un ostacolo su cui giustamente il legislatore ha deciso di intervenire, al fine di rendere la vita più facile possibile ai portatori di handicap e a chi si adopera per garantire il loro accesso a edifici pubblici e privati. Leggi troppo complicate e regolamenti astrusi hanno tuttavia reso talvolta la normativa una vera babele inestricabile. Con la liberalizzazione, infatti, non ci sarà più bisogno di autorizzazione se il dislivello della barriera architettonica da rimuovere resterà entro i 60 centimetri. Quando la realizzazione di rampe comporta il superamento di dislivelli superiori a 60 centimetri sarà tuttavia necessaria l'autorizzazione paesaggistica semplificata. Non è inoltre richiesta l'autorizzazione paesaggistica nei centri storici solo se le opere stesse sono invisibili da aree pubbliche. Rientrano poi nell'ambito dell'edilizia libera gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio.

**LE ALTRE MISURE**

Ma il Glossario non si ferma alle barriere architettoniche. Sono liberalizzati quegli interventi che non alterano l'aspetto esterno degli edifici in un modo che sia troppo impattante sulla visione di insieme di un paesaggio o di un complesso abitato. Lo stesso dicasi per l'installazione, la riparazione, la sostituzione, il rinnovamento, la messa a norma, purché non incida sulla struttura portante, di ascensori e montacarichi, l'installazione, la riparazione, la sostituzione, il rinnovamento, la messa a norma di servoscala e assimilabili, l'installazione, la riparazione, la sostituzione, il rinnovamento delle rampe, degli apparecchi sanitari e degli impianti igienico e idro-sanitario legati alle necessità dei soggetti disabili e dei dispositivi sensoriali, come ad esempio quelli che segnalano ai non vedenti determinati ostacoli o pericoli tramite appositi stimoli uditivi. Insomma, nel Glossario dell'edilizia libera c'è anche un messaggio di civiltà.

**Per le rampe l'autorizzazione è sempre necessaria quando il dislivello supera i 60 cm**

**DISABILI**

## Mobilità: detrazioni al 50%

**Non c'è solo la liberalizzazione dei lavori a rendere felici coloro che devono realizzare interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche: questo tipo di opere, infatti, possono beneficiare anche della detrazione Irpef del 50% prevista dal Bonus ristrutturazione. Anche la realizzazione di strumenti che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, siano idonei a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone con disabilità gravi rientrano nell'agevolazione. La detrazione riguarda unicamente le spese sostenute per realizzare interventi sugli immobili, mentre non spetta per le spese sostenute in relazione al semplice acquisto di strumenti, anche se diretti a favorire la comunicazione e la mobilità interna ed esterna.**

FONTI RINNOVABILI › ANCHE I PANNELLI FOTOVOLTAICI SONO TRA GLI INTERVENTI CHE BENEFICIANO DEL NUOVO REGIME

# Così si "liberano" le energie in nome del risparmio green

Una nuova, rivoluzionaria frontiera si apre per chi desidera effettuare opere edilizie nel campo dello sfruttamento di fonti energetiche: la novità più appetibile, inserita all'interno del Glossario contenente l'elenco delle principali opere realizzabili in regime di attività edilizia libera, è infatti rappresentata dal fatto che c'è anche il fotovoltaico tra gli interventi previsti dal DM entrato recentemente in vigore e di cui il Glossario risulta diretta emanazione. Unico vincolo che il Glossario ancora mantiene, per questo tipo di interventi, è rappresentato dal rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e di tutte le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia (in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico e delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio).

**Il Glossario mantiene il vincolo del rispetto delle prescrizioni urbanistiche e dell'attività edilizia**

**BENEFICI**

Ma entriamo più nel dettaglio di questa autentica rivoluzione nel campo delle energie rinnovabili: per quanto riguarda l'energia solare, ad esempio, da oggi rientreranno nell'edilizia libera gli interventi di installazione, riparazione, sostituzione e rinnovamento di "pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici", purché al di fuori dei centri storici. Ma non è tutto: all'interno del Glossario, trova posto anche una specifica trattazione di altre particolari tipologie di intervento, come ad esempio quelle relative ai pannelli solari e ai generatori microeolici. Da oggi sarà dunque possibile effettuare interventi di installazione, riparazione, sostituzione e rinnovamento anche per ciò che riguarda queste specifiche strutture, sempre in regime di edilizia libera. Non c'è dubbio che si tratti di un'autentica rivoluzione nel campo dell'energia rinnovabile: un settore, quest'ultimo, già in rapida implementazione, grazie agli indubbi vantaggi economici che i pannelli solari termici e fotovoltaici sono in grado di produrre. Il pannello solare termico (tecnicamente, detto collettore solare) è un dispositivo che permette la conversione della radiazione solare in energia termica, con successivo trasferimento verso un accumulatore termico ai fini di produzione di acqua calda e di climatizzazione degli ambienti. Si differenzia dal pannello solare fotovoltaico, in quanto quest'ultimo viene utilizzato per la produzione di sola corrente elettrica. Via libera dunque all'energia, in tutte le sue forme. Il futuro, è proprio il caso di dirlo, inizia da oggi.

› COME FUNZIONANO

## GLI IMPIANTI MICROEOLICI HANNO IL VENTO IN POPPA

L'attività di edilizia libera e il relativo Glossario delle opere edilizie attribuisce grande importanza al concetto di microeolico. Una fama del tutto meritata. Gli impianti microeolici, non a caso, sono ormai diventati tra i dispositivi di conversione tra i più utilizzati nel settore dell'energia. Ma di che cosa si tratta esattamente? E quali funzioni vengono assolte da questi impianti? Un impianto microeolico permette di sfruttare l'energia del vento e di convertirla in energia elettrica. Tali strutture, di piccole dimensioni, possono essere indipendenti, oppure connesse alla rete elettrica per l'autoproduzione e la fornitura di energia. Gli impianti microeolici vengono venduti sotto forma di un kit (composto dai vari elementi necessari al funzionamento) e sono consigliati a chi possiede un'abitazione costruita nei pressi di una zona ventosa o che abbia un grado di ventilazione costante durante tutto l'anno.

**IN GIARDINO** › LE NUOVE DISPOSIZIONI SVINCOLANO DALLE INCOMBENZE LE AREE LUDICHE SENZA SCOPO DI LUCRO

# Fioriere, fontane, muretti la svolta è anche outdoor

Ormai non ci sono più "scuse": chi vuole vivere la propria esperienza abitativa all'aperto modificandone e migliorandone le caratteristiche, da oggi, ha un motivo in più per farlo. L'approvazione del Glossario contenente l'elenco delle principali opere realizzabili in regime di attività edilizia libera rappresenta infatti una svolta per il settore: sono tante le opere che da oggi si potranno eseguire senza alcun titolo abilitativo, fatto salvo il generale rispetto delle regole urbanistiche comunali e delle normative di settore, che rimangono ovviamente vincolanti. Tuttavia, si può certamente affermare che mai decisione fu dotata di così perfetto tempismo: con l'estate ormai alle porte, si fa strada il desiderio di sfruttare al meglio gli spazi all'aperto, beneficiando degli innumerevoli vantaggi che tali spazi sono in grado di produrre. La possibilità di realizzare, senza necessità di autorizzazioni, alcune tra queste opere edilizie da "esterno" oggi è divenuta finalmente una realtà. Insomma, anche in giardino, il rinnovamento è servito. Con buona pace delle eccessive formule burocratiche, elemento che, storicamente, ha sempre limitato qualsiasi velleità di rinnovamento. Ora, tutto può cambiare: si tratta di un'autentica rivoluzione per l'intero comparto, dato che le nuove disposizioni, tra gli altri aspetti, svincolano dall'incombenza di pratiche e richieste particolari per l'installazione, ad esempio, dei comuni pergolati. Ma non è tutto: addio autorizzazioni anche per tutte le opere per arredo da giardino, come ad esempio barbecue in muratura, fontane, muretti, sculture, fioriere e panche. A beneficiarne, anche tutti quei lavori che interessano spazi riservati alle attività ludiche o di gioco. Nello specifico, aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza, aree ludiche senza fini di lucro e relativi elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

IL GLOSSARIO DELL'EDILIZIA LIBERA FA CHIAREZZA ANCHE SUGLI SPAZI ESTERNI

**FAMIGLIE**

Da oggi, inoltre, sarà più facile iniziare dei lavori per l'installazione, la riparazione, la sostituzione o il rinnovamento di aree gioco per bambini e spazi di gioco in genere, comprese le relative recinzioni. Infine, via libera all'installazione, riparazione, sostituzione e rinnovamento di gazebo di limitate dimensioni e non stabilmente infissi al suolo, nonché alla realizzazione di ripostigli per attrezzi, manufatti accessori di limitate dimensioni e alla costruzione di sbarre, separatori, dissuasori e strutture per lo stallo di biciclette. Insomma, se si desidera rinnovare il proprio spazio all'aperto, è davvero arrivato il momento di rompere definitivamente gli indugi.

**USI PRIVATI E STRUTTURE RICETTIVE**

## Dai pergolati alle tende le coperture senza "titolo"

La pubblicazione del Glossario per le opere di edilizia libera ha contribuito a fare definitiva chiarezza anche in tema di realizzazione di tende e pergolati, chiarendo esaustivamente le tipologie che sembrano rientrare tra gli interventi di edilizia libera e che, dunque, non richiedono alcun titolo abilitativo. All'interno del Glossario vi è chiaramente specificato che non è necessario richiedere alcun titolo edilizio per l'installazione, la riparazione, la sostituzione o il rinnovamento di tende da sole, tende a pergola, pergotende e coperture leggere di arredo. Ciò è anche confermato dal DPR 31/2017, che anzi specifica che l'installazione di tende parasole su terrazze, prospetti o in spazi pertinenziali ad uso privato non richiede neppure di una autorizzazione paesaggistica. Sono escluse dalle autorizzazioni anche tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo poste a corredo di attività commerciali o turistico ricettive. Per ciò che riguarda invece i pergolati, il Glossario specifica che rientra nell'edilizia libera l'installazione, la riparazione, la sostituzione e il rinnovamento di ogni tipo di pergolato, purché sia di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo. Nel caso dei pergolati, possono invece esistere vincoli di tipo paesaggistico? La nuova legge sull'autorizzazione paesaggistica, pur non prevedendo una trattazione specifica in materia, afferma comunque che l'installazione di pergolati, singoli manufatti amovibili o altri materiali leggeri per informazione turistica o per attività didattico-ricreative, rientra tra le opere per cui tale autorizzazione non è obbligatoria.

LA GUIDA › PUNTO PER PUNTO, I 58 LAVORI EDILI CHE SI POSSONO REALIZZARE SENZA ALCUNA AUTORIZZAZIONE O COMUNICAZIONE PREVENTIVA SUDDIVISI IN DODICI CATEGORIE

# Tutti gli interventi contenuti nel Glossario

Ecco i 58 ambiti di intervento individuati dal nuovo Glossario dell'edilizia libera suddivisi in 12 categorie:

**MANUTENZIONE ORDINARIA**

**1.** Pavimentazione esterna e interna
**2.** Intonaco interno e esterno
**3.** Elemento decorativo delle facciate (es. marcapiani, modanature, corniciature, lesene)
**4.** Opera di lattoneria (es. grondaie, tubi, pluviali) e impianto di scarico
**5.** Rivestimento interno e esterno
**6.** Serramento e infisso interno e esterno
**7.** Inferriata/Altri sistemi anti intrusione
**8.** Elemento di rifinitura delle scale
**9.** Scala retrattile e di arredo
**10.** Parapetto e ringhiera
**11.** Manto di copertura
**12.** Controsoffitto non strutturale
**13.** Controsoffitto strutturale
**14.** Comignolo o terminale a tetto di impianti di estrazione fumi
**15.** Ascensore e impianti di sollevamento verticale
**16.** Rete fognaria e rete dei sottoservizi
**17.** Impianto elettrico
**18.** Impianto per la distribuzione e l'utilizzazione di gas
**19.** Impianto igienico e idro-sanitario
**20.** Impianto di illuminazione esterno
**21.** Impianto di protezione antincendio
**22.** Impianto di climatizzazione
**23.** Impianto di estrazione fumi
**24.** Antenna/parabola e altri sistemi di ricezione e trasmissione
**25.** Punto di ricarica per veicoli elettrici

**POMPE DI CALORE DI POTENZA TERMICA UTILE NOMINALE INFERIORE A 12 KW**

**26.** Pompa di calore aria-aria

**DEPOSITI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI DI CAPACITÀ COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 13 MC**

**27.** Deposito di gas di petrolio liquefatti

**ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

**28.** Ascensore, montacarichi
**29.** Servoscala e assimilabili
**30.** Rampa
**31.** Apparecchio sanitario e impianto igienico e idro-sanitario
**32.** Dispositivi sensoriali

**ATTIVITÀ DI RICERCA NEL SOTTOSUOLO**

**33.** Opere strumentali all'attività di ricerca nel sottosuolo attraverso carotaggi, perforazioni e altre metodologie

**MOVIMENTI DI TERRA**

**34.** Terreno agricolo e pastorale
**35.** Vegetazione spontanea
**36.** Impianti di irrigazione e di drenaggio, finalizzati alla regimazione ed uso dell'acqua in agricoltura

**SERRE MOBILI STAGIONALI**

**37.** Serra, compresi elementi di appoggio e/o ancoraggio

**PAVIMENTAZIONE DI AREE PERTINENZIALI**

**38.** Intercapedine
**39.** Locale tombato
**40.** Pavimentazione esterna, comprese le opere correlate, quali guaine e sottofondi
**41.** Vasca di raccolta delle acque

**PANNELLI FOTOVOLTAICI E SERVIZIO DEGLI EDIFICI**

**42.** Pannello solare, fotovoltaico e generatore microeolico

**AREE LUDICHE ED ELEMENTI DI ARREDO DELLE AREE DI PERTINENZA**

**43.** Opera per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/fontana/muretto/scultura/fioriera, panca) e assimilate
**44.** Gazebo, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo
**45.** Gioco per bambini e spazio di gioco in genere, compresa la relativa recinzione
**46.** Pergolato, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo
**47.** Ricovero per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, con relativa recinzione
**48.** Ripostiglio per attrezzi, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo
**49.** Sbarra, separatore, dissuasore e simili, stallo biciclette
**50.** Tenda, tenda e pergola, pergotenda, copertura leggera di arredo
**51.** Elemento divisorio verticale non in muratura, anche di tipo ornamentale e similare

**MANUFATTI LEGGERI IN STRUTTURE RICETTIVE**

**52.** Manufatti leggeri in strutture ricettive all'aperto (roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni e assimilati)

**OPERE CONTINGENTI TEMPORANEE**

**53.** Gazebo
**54.** Stand fieristico
**55.** Servizi igienici mobili
**56.** Tensostrutture, pressostrutture e assimilabili
**57.** Elementi espositivi vari
**58.** Aree di parcheggio provvisorio, nel rispetto dell'orografia dei luoghi e della vegetazione ivi presente

Il Ponte curto illuminato

## Il viola della solidarietà sbarca in centro

Domani il passaggio Joyce, meglio noto come "Ponte Curto", e la Fontana del Nettuno in Piazza della Borsa si illumineranno di viola, in occasione della giornata mondiale delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino. L'iniziativa nazionale "Coloriamo di viola i monumenti" approderà in 48 comuni italiani, tra cui anche Trieste grazie all'impegno dell'assessore con delega al volontariato Lorenzo Giorgi. «La peculiarità di queste malattie croniche è che sono disabilità invisibili e le persone affette da esse sembrano sane e serene», spiega Raffaele Campanella, presidente regionale di Amici (Associazione nazionale Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino).

Viola è il colore identificativo di queste malattie e emblematicamente ogni monumento illuminato vuole rappresentare un faro che si accende a far luce sulle invisibili difficoltà e sfide che le persone con queste malattie devono affrontare ogni giorno. Nel mondo, sono circa 5 milioni le persone che ne soffrono, di cui circa 200 mila in italia, in particolare 4 mila nella regione e 750 solo a Trieste.

# Piano giardini inquinati Chiusa la prima bonifica

### Completata l'opera di rizollatura nell'area della scuola don Chalvien di via Svevo Ora la Biagio Marin di Servola. Da lunedì de Tommasini chiuso per manutenzione

di Benedetta Moro

Il giardino della scuola don Chalvien di via Svevo è il primo delle sette aree verdi che nel 2016 sono state classificate come inquinate a essere stato bonificato. Il Comune, annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, ha terminato la rizollatura di 20 centimetri di manto erboso e ora sta procedendo con questo primo lotto per rendere nuovamente agibile anche lo spazio verde della seconda scuola "affetta" dalla stessa problematica, la Biagio Marin di via Marco Praga, a Servola.

I lavori nel 2017 avevano subìto uno stop dovuto all'introduzione di un nuovo decreto legge, che aveva messo i bastoni fra le ruote. Dopo due anni si vedono dunque i primi risultati, che adesso andranno monitorati grazie all'acquisto da parte del Comune dei deposimetri. Entro giugno si concluderà questa prima fase di ripristino. Mentre la settimana prossima, afferma l'esponente della giunta Dipiazza, «approveremo il progetto così da avviare la gara d'appalto per il fitorimedio»: sono le "super piante" capaci di assorbire i veleni. Verranno seminate in tutte le altre superfici in cui sono state trovate le sostanze cancerogene, a cominciare dal "de Tommasini" di via Giulia, che proprio lunedì prossimo chiuderà per circa quattro giorni, il tempo per completare i previsti e necessari lavori di manutenzione e pulizia generale che vengono effettuati durante l'anno dall'amministrazione. Anche se spesso diversi cittadini si sono lamentati della trascuratezza in cui versano i diversi spazi. Fresco di sfalcio risulta già invece il giardino di piazzale Rosmini, sottolinea Lodi, un'altra area che è interdetta nelle zone dove cresce l'erba proprio per il problema inquinamento. E che quindi è nella lista dei punti destinatari degli interventi di piantumazione delle speciali piante vegetali assieme al Miniussi di Servola. Nello stesso quartiere compaiono inoltre i cortili della chiesa San Lorenzo e dell'Associazione amici del presepio in via dei Giardini.

In alto il cancello della scuola dell'infanzia don Chalvien di via Svevo (foto Silvano) A sinistra, il giardino pubblico de Tommasini che da lunedì chiuderà per 4 giorni

L'indagine effettuata nel 2016 dall'Arpa aveva individuato sette giardini inquinati su dodici. Si era scoperto in particolare che erano presenti contaminazioni elevate di benzopirene, benzoantracene e benzofluorantene e altre sostanze potenzialmente cancerogene. Tutti i lavori di bonifica rientrano in un progetto approvato dall'Istituto superiore di sanità, preparato da Comune, Regione, Arpa, AsuiTs ed ex Provincia e finanziato con 350 mila euro. I tre enti Istituto superiore di sanità, AsuiTs e Arpa avevano inoltre chiesto già a suo tempo al Comune un piano di monitoraggio delle aree interessate. Non basterà dunque "ripulire" o punteggiare il suolo di piante speciali, ma sarà necessario anche accertare se nelle superfici trattate il terreno continui a subire contaminazioni o meno. Per questo infatti, quando le opere termineranno, verranno inseriti dei deposimetri, apparecchi costruiti per mappare le polveri che si depositano liberamente nell'atmosfera, attraverso cui si potrà capire quali sostanze inquinano di più. E quali sono le principali fonti che producono queste sostanze. Si concluderà così un capitolo importante, anche per la gioia delle mamme dei bambini iscritti nelle scuole coinvolte, che negli scorsi mesi hanno più volte protestato per l'incuria in cui sono rimasti per tanto tempo i piazzali di fronte agli edifici che ogni giorno i propri figli frequentano.



# Il riassetto delle filiali Unicredit

### «L'addio a Campo Marzio deciso alla luce del cambio di abitudini della clientela»

Nessun taglio "lineare", ma un tassello di un più ampio piano di razionalizzazione dell'offerta. Così i vertici di Unicredit inquadrano lo stop all'attività degli sportelli adiacenti al Mercato ortofrutticolo di Campo Marzio, che diventerà operativa da fine mese. «In merito alla prossima chiusura di quella filiale - precisa in una nota il colosso bancario -, Unicredit precisa che l'operazione rientra in un più ampio ed importante piano di riorganizzazione della rete commerciale della banca in Italia. I mutati comportamenti e le nuove abitudini della clientela in ambito bancario hanno portato, infatti, a un uso massiccio dei canali "alternativi" (basti pensare che ad oggi, a Trieste, il 96% dei prelievi viene effettuato tramite canali evoluti, così come il 97% dei bonifici, l'81% dei pagamenti e l'83% dei versamenti), con la conseguente e consistente riduzione dell'interazione con il canale "fisico" delle filiali. Per questo motivo, e tenuto conto della capillarità della propria rete di agenzie a Trieste, Unicredit ha deciso di chiudere lo filiale presso il Mercato ortofrutticolo».

A disposizione dei clienti, ricorda Unicredit, verrà messa l'attività della filiale più vicina, vale a dire quella di via Cavana. «Quella realtà - la stessa in cui, salvo diverse disposizioni del cliente che può scegliere qualsiasi altra agenzia Unicredit a lui più congeniale, verranno trasferiti i rapporti -, è dotata delle più moderne strumentazioni tecnologiche che la rendono accessibile 24 ore su 24. In ogni caso per bonifici, stipendi e pensioni accreditati presso i conti correnti oggetto di trasferimento è previsto lo spostamento diretto e automatico sui rapporti contraddistinti dal nuovo Iban, senza aggravi e incombenze a carico dei clienti».

Infine dal gruppo bancario arriva un'ultima annotazione. «Si precisa inoltre che, ad oggi, non è pervenuta da parte della clientela alcuna richiesta di interruzione dei rapporti in essere collegata alla chiusura della filiale di cui sopra. Unicredit ribadisce infine la massima attenzione e il costante impegno dei propri dipendenti nella soluzione di eventuali problematiche specifiche rilevate dalla clientela».

# Cinghiali e burocrazia tengono "in ostaggio" i piccoli della Tomizza

## Le reti installate del Comune per tenere lontani gli animali dal parco sono inefficaci. Bimbi costretti a restare in classe

Mamme e papà hanno avviato una **raccolta** firme per garantire ai loro figli il **diritto** di uscire e giocare nello splendido **giardino**

di Nicolò Giraldi

Hanno la fortuna di avere attorno alla loro scuola non un semplice giardino, ma un vero e proprio parco. Eppure i bambini della scuola Tomizza di via Commerciale, una quarantina in tutto, non ci possono né giocare né correre durante la ricreazione. Colpa dei tanti cinghiali che circolano abitualmente negli 11mila metri quadrati di area verde mettendo a rischio la loro sicurezza e spingendo di conseguenza le maestre a tenere i piccoli in classe.

«I primi cinghiali sono comparsi nel settembre 2016 - spiega Enka Todorchevska, mamma e presidente del comitato dei genitori -. Per molto tempo il parco è rimasto del tutto privo di recinzioni, installate solo di recente dal Comune. Peccato che siano state forzate nel giro di pochi giorni».

**I GENITORI IN RIVOLTA** Da sinistra le mamme Paola Travan, Valentina Pian, Enka Todorchevska

Proprio contro la rete di sicurezza si concentra ora la rabbia dei genitori. Realizzata con un intervento della ditta Global Service che lavora con il Comune (che ha stanziato circa 50 mila euro per il rifacimento del recinto, come dichiarato alla stampa dal capogruppo della Lega Paolo Polidori ndr), la recinzione non appare né robusta né fissata al muro perimetrale, e permette quindi il passaggio ai cinghiali, che amano rintanarsi sotto i vicini cespugli, scelti come zone di riposo, sosta o riproduzione per questi mammiferi.

**GLI USI DEL BRANCO** Gli animali hanno eletto a zone di riposo e riproduzione i cespugli sotto le reti

«La rete non ci sembra adeguata - racconta Valentina Pian -. Dispiace che, a causa di questo, i bambini non possono uscire dalle classi e non possono vivere questo splendido parco. Anche perchè nelle aule che hanno le finestre esposte ad ovest c'è un caldo soffocante, soprattutto il pomeriggio. L'anno scorso - prosegue Pian - sono stati abbattuti cinque cinghiali all'interno del parco. Qualche tempo fa il sindaco è venuto a scuola e ha detto a mia figlia che avrebbe risolto il problema. Invece non è successo niente e lei mi chiede sempre quando potranno uscire di nuovo in giardino». Un'altra mamma Albana Xhomaqi pensa che «il lavoro non sia stato fatto bene». Dello stesso avviso Paola Travan. «Una scuola materna deve avere per legge uno spazio aperto dove poter far giocare i bambini». I genitori hanno così fatto partire una raccolta firme, per sollecitare le autorità a risolvere una volta per tutte il problema che, da due settimane, blocca le uscite in giardino dei piccoli.

Cercata più volte al telefono, la preside Tiziana Farci non ha voluto rilasciato alcuna dichiarazione, anche perchè impegnata nei consigli di classe, e non ha autorizzato le altre maestre a parlare a nome della scuola.

La Stazione Forestale di Trieste, da anni impegnata nella divulgazione sul comportamento da tenere nei confronti dei cinghiali, ha compilato una relazione sui lavori eseguiti ma non è stato possibile ottenere il documento; le indiscrezioni parlano di necessarie modifiche di rinforzo alla recinzione. Elisa Lodi, assessore ai Lavori Pubblici, commenta così: «Le reti che abbiamo sistemato erano necessarie ma sono provvisorie. Assieme alla Commissione Paesaggistica (a cui spetta il parere definitivo ndr) sistemeremo tutto e spero di riuscire a farlo in estate». Per poter giocare nuovamente in giardino, insomma, i bambini dovranno attendere settembre.



La presenza dei primi **ungulati** è stata segnalata nel **settembre** del 2016 Da allora il problema **sicurezza** non è mai stato risolto

L'ingresso della scuola Tomizza in via Commerciale (Lasorte)



ALLA MORPURGO

# "Il mio diario" consegnato dal questore agli scolari

di Stefano Cerri

La Polizia di Stato, «con affetto ed entusiasmo», ha rinnovato ieri nella scuola elementare statale "Elio Morpurgo" l'iniziativa di distribuzione dell'agenda scolare denominata "Il mio diario", per l'inizio dell'anno scolastico 2018-2019. Giunto oramai alla sua quinta edizione, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e con il sostegno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il progetto prevede la consegna di circa 50 mila copie dell'agenda agli studenti delle classi terze e future quarte degli istituti primari delle province di Trieste, Cuneo, Modena, Pisa, Latina, Salerno, Lecce, Crotone, Caltanissetta e Oristano.

Isabella Fusiello

«Noi oggi, la Polizia di Stato, daremo a tutti voi questo diario, contenente molti principi fondamentali che entreranno a far parte della vostra vita come valori», così alle quattro terze della scuola elementare il questore Isabella Fusiello, anticipando il contenuto dell'agenda. Dal mese di settembre a quello di giugno, infatti, il diario affronta temi di grande attualità, quali la Costituzione italiana e i suoi principi fondamentali, i pericoli della rete, il rispetto della donna, i botti di fine anno, i diritti dell'uomo, il fenomeno del bullismo, il valore dello sport, l'educazione alimentare e infine anche qualche cenno di economia. Durante la cerimonia di presentazione, sono stati inoltre introdotti e spiegati ai bambini i concetti di "sovranità", "formazione sociale", "doveri inderogabili", "uguaglianza" e "disuguaglianza": termini presenti nei primi tre articoli della Costituzione, di cui è stata data lettura. Grande la partecipazione e tante le domande: i bambini, affascinati da un ambiente conosciuto solo attraverso cinema e televisione, hanno saputo partecipare attivamente e con grande entusiasmo a un momento formativo molto importante, fatto di solleciti allo studio e di richiami alla buona osservanza delle regole, ma soprattutto offerto dalla Polizia di Stato. A seguire, "Willy", il robot artificiere delle forze dell'ordine, che ha affidato al questore Fusiello il diario, sotto gli occhi contenti e stupiti di bambini e bambine. Subito dopo è stato simbolicamente consegnato nelle mani della direttrice della scuola, Ariella Bertossi.

Ragazzi e insegnanti

# PREMIUM**DAYS**

# EUROCAR
ITALIA SRL

# 19 + 20 MAGGIO
# OFFERTE PROMO

**SKODA OCT.WAGON A7 2.0 TDI 150CV ELEGANCE**
03/13 - Km 132.300
~~€ 10.900~~ - € 9.900

VETTURA VISIBILE PRESSO:
EUROCAR TRIESTE

**QASHQAI 1.5 DCI 106CV**
05/12 - Km 89.702
~~€ 12.500~~ - € 10.900

VETTURA VISIBILE PRESSO:
EUROCAR VILLA VICENTINA

**X1 2WD SDRIVE18D 143CV**
01/14 - Km 145.602
~~€ 14.900~~ - € 12.900

VETTURA VISIBILE PRESSO:
EUROCAR VILLA VICENTINA

**RAV4 2.2 D4-D 16V 150CV**
04/11 - Km 68.000
~~€ 14.900~~ - € 13.900

VETTURA VISIBILE PRESSO:
EUROCAR TRIESTE

**TOURAN 1.6 TDI 110CV DSG COMFORTLINE**
02/16 - Km 15.660
~~€ 21.900~~ - € 21.000

VETTURA VISIBILE PRESSO:
EUROCAR VILLA VICENTINA

**A6 AVANT 3.0 TDI 313CV BITURBO Q.TIP.**
03/14 - Km 58.946
~~€ 36.900~~ - € 35.900

VETTURA VISIBILE PRESSO:
AUDI ZENTRUM UDINE

**TIGUAN 2.0 TDI 150CV EXECUTIVE DSG BMT 4**
01/18 - Km 10
~~€ 42.600~~ - € 39.900

VETTURA VISIBILE PRESSO:
EUROCAR VILLA VICENTINA

| | MODELLO | IMMATRICOLAZIONE | KM | PREZZO | OFFERTA |
|---|---|---|---|---|---|
| TS | ASTRA 1.7 16V CDTI COSMO | 03/17 | KM 100.00 | ~~€ 9.900~~ | € 8.900 |
| TS | MINI 1.6 ONE 75CV | 04/12 | KM 85.017 | ~~€ 9.900~~ | € 8.900 |
| UD | VW MOVE UP! 1.0 75CV | 03/17 | KM 8.554 | ~~€ 9.900~~ | € 9.500 |
| TS | HYUNDAI I20 TOP 1.2 83CV | 04/15 | KM 28.000 | ~~€ 10.900~~ | € 9.900 |
| UD | MINI 1.6 ONE D 90CV | 10/13 | KM 70.933 | ~~€ 10.900~~ | € 9.900 |
| VV | VW MOVE UP! 1.0 75CV | 02/18 | KM 10 | ~~€ 10.600~~ | € 9.900 |
| GO | CITROEN C4 CACTUS 1.2 82CV VTI | 11/14 | KM 41.309 | ~~€ 10.900~~ | € 9.900 |
| VV | FORD FOCUS 1.6 TDCI 116CV | 08/12 | KM 71.885 | ~~€ 11.300~~ | € 10.600 |
| TS | FORTWO 1.0 PASSION COUPE 71CV TWINAMIC | 03/17 | KM 4.930 | ~~€ 11.900~~ | € 10.900 |
| GO | VW GOLF A7 1.6 TDI 105CV COMF BMT 4M | 02/14 | KM 136.621 | ~~€ 12.700~~ | € 11.300 |
| TS | PEUGEOT 3008 2.0 150CV HDI | 10/11 | KM 73.500 | ~~€ 13.900~~ | € 11.900 |
| VV | VW TIGUAN 2.0 TDI 140CV SPORT & STYLE 4M | 06/11 | KM 123.439 | ~~€ 14.900~~ | € 13.500 |
| TS | TOYOTA RAV4 2.2 D4-D 16V STYLE 150CV | 03/13 | KM 109.050 | ~~€ 16.300~~ | € 14.500 |
| TS | MINI 2.0 170CV COOPER SD 5P | 12/14 | KM 25.312 | ~~€ 17.900~~ | € 15.900 |
| UD | VW GOLF 7 1.0 TSI 85CV TREND BMT | 11/17 | KM 1 | ~~€ 17.900~~ | € 16.900 |
| UD | VW GOLF 7 1.0 TSI 85CV TREND BMT | 11/17 | KM 1 | ~~€ 17.900~~ | € 16.900 |
| VV | SKODA YETI OUT 2.0 TDI 110CV EASY | 03/17 | KM 8.303 | ~~€ 18.100~~ | € 16.900 |
| UD | VW GOLF A7 1.6 BLUTDI 110CV HIGH EURO6 BMT | 01/15 | KM 54.293 | ~~€ 17.900~~ | € 16.900 |
| TS | BMW X1 XDRIVE18D 143CV | 05/14 | KM 88.512 | ~~€ 18.900~~ | € 17.500 |
| VV | JEEP RENEGADE 1.6 MJETFWD 120CV | 07/15 | KM 52.120 | ~~€ 18.900~~ | € 17.900 |
| VV | VW GOLF A7 1.6 TDI COMF BMT DSG 110CV | 02/17 | KM 5.415 | ~~€ 19.900~~ | € 18.400 |
| UD | KIA SPORTAGE 2.0 TD 184CV | 04/13 | KM 87.950 | ~~€ 20.900~~ | € 18.900 |
| VV | VW AMAROK 2.0BTDI 179CV HL TIP.8M 4MT.PERM.132KW | 12/12 | KM 147.293 | ~~€ 20.000~~ | € 19.000 |
| UD | VW GOLF 7 1.6 TDI 115CV COMF BMT | 07/17 | KM 1 | ~~€ 20.400~~ | € 19.900 |
| UD | VOLVO XC60 2.0 136CV | 01/15 | KM 86.484 | ~~€ 21.500~~ | € 19.900 |
| GO | VW GOLF 7 1.6 TDI 115CV HIGH BMT | 03/17 | KM 14.959 | ~~€ 21.900~~ | € 19.900 |

| | MODELLO | IMMATRICOLAZIONE | KM | PREZZO | OFFERTA |
|---|---|---|---|---|---|
| VV | VW GOLF 7 1.6 TDI 115CV HIGH BMT | 03/17 | KM 11.813 | ~~€ 21.900~~ | € 19.900 |
| UD | VW MAGGIOLINO 2.0 TDI 110CV DESIGN | 07/17 | KM 1 | ~~€ 21.900~~ | € 19.900 |
| UD | VW GOLF 7 1.6 TDI 115CV HIGH BMT | 06/17 | KM 1 | ~~€ 22.900~~ | € 20.900 |
| UD | VW GOLF 7 1.6 TDI 115CV HIGH BMT | 04/17 | KM 11.301 | ~~€ 21.900~~ | € 20.900 |
| UD | VW GOLF VARIANT 7 1.6 TDI COMF BMT 115CV DSG | 11/17 | KM 1 | ~~€ 23.500~~ | € 20.900 |
| VV | AUDI A4 2.0 TDI 150CV | 12/14 | KM 63.512 | ~~€ 21.800~~ | € 20.900 |
| VV | VW GOLF 7 1.6 TDI 115CV HIGH BMT | 06/17 | KM 1 | ~~€ 22.600~~ | € 20.900 |
| UD | VW GOLF 7 1.6 TDI 115CV COMF BMT DSG | 11/17 | KM 1 | ~~€ 22.900~~ | € 20.500 |
| UD | AUDI A5 SB 2.0 TDI 177 CVQ | 04/14 | KM 84.351 | ~~€ 25.900~~ | € 22.900 |
| TS | AUDI A3 SB 1.6 116CV TDI | 10/17 | KM 6.595 | ~~€ 25.500~~ | € 23.500 |
| UD | VW GOLF 7 2.0 TDI 150CV HIGH DSG BMT | 11/17 | KM 1 | ~~€ 27.900~~ | € 23.900 |
| VV | AUDI Q3 2.0 TDI 177CV Q.S-TR. | 01/13 | KM 79.889 | ~~€ 24.900~~ | € 23.900 |
| VV | AUDI Q2 1.6 TDI 116CV SPORT | 06/17 | KM 13.165 | ~~€ 27.500~~ | € 25.900 |
| UD | VW TIGUAN 2.0 TDI 150CV STYLE BMT | 03/17 | KM 19.994 | ~~€ 28.900~~ | € 26.500 |
| UD | VW TIGUAN 2.0TDI 150CV SPORT&STYLE BMT 4M | 07/15 | KM 56.031 | ~~€ 28.500~~ | € 26.500 |
| TS | AUDI A4 AVANT 2.0 190CV TDI S-TR | 01/16 | KM 44.621 | ~~€ 33.900~~ | € 31.900 |
| UD | MERCEDES GLA 200 D 136CV ENDURO | 06/16 | KM 44.262 | ~~€ 27.900~~ | € 26.500 |
| UD | VW GOLF 7 2.0 TDI 150CV HIGH BMT | 05/17 | KM 13.650 | ~~€ 27.900~~ | € 23.900 |
| UD | AUDI A3 SB 1.6 TDI 116CV S-TR. SPORT | 05/17 | KM 15.856 | ~~€ 29.900~~ | € 27.900 |
| VV | VW PAS.VAR.2.0 TDI COMF. BMT 150 CV DSG | 01/18 | KM 10 | ~~€ 31.500~~ | € 30.900 |
| UD | MERCEDES CLASSE C 220 170CV BLUETEC | 02/15 | KM 27.222 | ~~€ 28.500~~ | € 26.500 |
| TS | LAND ROVER FREELANDER 2.2 SD4 190 CV | 03/12 | KM 115.000 | ~~€ 14.500~~ | € 13.000 |
| UD | AUDI A3 SEDAN 2.0 TDI 184CV Q.S-TR.SPORT | 08/17 | KM 10 | ~~€ 35.900~~ | € 32.900 |
| TS | AUDI A5 CB V6 3.0 TDI 245CV Q. S-TR | 03/14 | KM 62.688 | ~~€ 35.900~~ | € 33.500 |
| UD | BMW X5 XDRIVE25D LUXURY 218CV | 02/15 | KM 40.046 | ~~€ 44.850~~ | € 41.900 |
| UD | AUDI Q7 3.0 TDI 272CV Q.TIP. | 09/15 | KM 44.383 | ~~€ 56.900~~ | € 53.900 |

VETTURE VISIBILI PRESSO LE SEDI DI: **UD** (UDINE) - **TS** (TRIESTE) - **VV** (VILLA VICENTINA) - **GO** (GORIZIA)

## Das WeltAuto.
**Usato di qualità. Garantito.**

**Il programma usato della Rete Volkswagen.**
I veicoli Das WeltAuto sono sottoposti a 110 controlli tecnici per offrirti auto usate di cui ti puoi fidare.
Inoltre puoi contare su servizi esclusivi:

Test Drive

Permuta usato

Garanzie

Assistenza stradale 24h

**Volkswagen**


**Eurocar Villa Vicentina**
Via Marconi, 22 - 33059 Villa Vicentina (UD)
Tel. 0431 968691

**Audi Zentrum Udine**
Via Nazionale, 12/B - 33010 Tavagnacco (UD)
Tel.0432 550700

**Eurocar Gorizia**
Stradone della Mainizza, 130 - 34170 (GO)
Tel. 0481 391381

**Eurocar Trieste**
Via Flavia, 27/29 - 34148 (TS)
Tel. 040 2440900

Orario: **09:30 - 12:30 / 15:00 - 18:00**

www.eurocaritalia.it | info@eurocar.it

Alle **17** verrà presentato il report della **storia** dell'istituto nato per fornire gli strumenti pratici a chi entra nelle **imprese**

Da sinistra in senso orario: un momento di un open day al Mib; la sede della School of management; il salone principale durante un appuntamento

# I trent'anni della fucina Mib La scuola dei futuri manager

Oggi nella sede del Ferdinandeo l'evento che celebra la fondazione del 1988
Nel tempo 2.306 diplomati Master e certificati di alta formazione ad altri 900

**di Simone Modugno**

Il Mib Trieste School of Management compie oggi trent'anni e li celebra con un grande evento alle 17 nella sede del Ferdinandeo, durante il quale verrà presentato il resoconto della storia della scuola alla presenza delle autorità locali. Il Mib nacque nel 1988 come consorzio senza fini di lucro, su iniziativa di alcune grandi aziende e del mondo universitario. In particolare, la sua storia è legata a quella di Vladimir Nanut, suo fondatore e attuale direttore. In quanto ex amministratore della finanziaria regionale "Friulia" e poi professore ordinario di Strategie d'Impresa nell'Università di Trieste, Nanut constatò alla fine degli anni '80 una mancanza nel processo di formazione degli imprenditori, come racconta egli stesso al Piccolo: «Ho visto che non si fornivano agli studenti gli strumenti pratici per l'ingresso nelle imprese e che quest'ultime non avevano voglia di investire per la formazione interna. Quindi, ho pensato di creare una scuola di management che completasse l'offerta degli atenei regionali, con un percorso post-laurea per chi aspirasse a una carriera manageriale. Poi – continua –, per distinguerla dagli altri master in "international business", la scuola ha sfruttato la vocazione di Trieste come ponte verso l'Est».

Il professore, però, non si aspettava una così repentina caduta del muro, che rese possibile l'ingresso a oriente anche di altri soggetti formativi. «Ma noi siamo partiti comunque con un vantaggio competitivo, grazie ai nostri rapporti storici con l'Est Europa», spiega Nanut. Dal 1988 a oggi sono stati 2.306 gli studenti che hanno ricevuto dalle mani del direttore un diploma Master, a cui si aggiungono 900 certificati di alta formazione. Inoltre, nel 2003 la Scuola ha scelto di trasformare i Master full–time in una prospettiva internazionale, adottando la lingua inglese e aprendo le aule a partecipanti stranieri. Da allora, quasi un migliaio di studenti hanno frequentato queste classi internazionali, di cui il 53% proveniente dall'estero, soprattutto da Europa, Asia e America. Accanto alla sua vocazione internazionale, la scuola è ancora radicata sul territorio locale: ne sono indice i più di 1.000 diplomati che lavorano nel Triveneto, ben il 38% del totale di diplomati.

La cerimonia dei diplomi al Mib del marzo scorso

Vladimir Nanut

**I VALORI GUIDA**

Sacrificio, determinazione, passione ambizione e umiltà

Per quanto riguarda le prospettive carrieristiche, secondo i dati delle ultime tre edizioni, risultano elevate le percentuali di assunzione dei Master full–time della Scuola, con oltre il 90% degli studenti che ha trovato una collocazione stabile entro 6 mesi dal diploma. «Pensa e agisci come se fossi tu stesso il proprietario della scuola», è il motto (tradotto dall'inglese) della squadra del Mib, composta da 34 professionisti che ogni giorno lavorano negli uffici del Palazzo Ferdinandeo, dagli insegnanti al personale amministrativo. «Il nostro è un percorso costruito non attraverso dei finanziamenti pubblici, come altre scuole, ma dal mercato, cioè le rette degli studenti e delle imprese. Quindi dobbiamo lavorare di qualità per guadagnarci ogni giorno la "pagnotta"», commenta Nanut. Un percorso che però, come afferma sempre il direttore del Mib, è ancora lungo: «La Scuola ha davanti a sé un lungo percorso per arrivare a reggere la competizione con le scuole migliori sul piano nazionale e, soprattutto, internazionale. Non solo in qualità, ma serve investire anche nella comunicazione e nella formazione di nuovo personale». Sempre con in mente i valori che hanno guidato sin qui il Mib: «Sacrificio, impegno, determinazione, passione, ambizione e umiltà: non si raggiungono risultati se non si seguono questi valori fondamentali», conclude Nanut.



## CONSULENZA

### Kevin plaude al mix in cattedra fra accademici e professionisti

**Kevin Angelini è il responsabile regionale della strategia di assicurazione a Hong Kong della Willis Towers Watson, una delle principali società di consulenza e brokeraggio a livello globale. Ha conseguito una laurea in economia all'University College di Londra e poi il suo datore di lavoro (all'epoca le Generali) gli ha suggerito di recarsi a Trieste per compiere un'ulteriore formazione: ha frequentato nel 2009 il Master of Insurance and Risk Management del Mib. «Il Mib offre un approccio unico nel combinare il rigore accademico con le applicazioni professionali e pratiche della vita reale – spiega Kevin –. La metà dei nostri professori proveniva dalle università e l'altra metà erano professionisti del settore. Ancora più importante è stato sviluppare una rete internazionale di colleghi, motivati e pieni di energia. Oltre a ciò – aggiunge –, la Scuola ha forti collegamenti con importanti aziende e rapporti commerciali in Fvg e nella regione balcanica». In merito alla città, racconta: «Era la prima volta che visitavo l'Europa dell'Est e Trieste si trova in mezzo tra questo mondo e la comunità europea».**

Kevin Angelini

## EDITORIA

### La svolta "triestina" di Claudio nei segreti per capire un'azienda

**Claudio Colaiacomo si è diplomato nel 2013 nel corso Executive Mba ed è oggi il vice presidente delle relazioni istituzionali per il Sud Europa dell'Elsevier publishing, il gruppo editoriale più grande al mondo. Con una formazione da fisico, conobbe il Mib tramite un collega che l'aveva frequentato precedentemente, così lo scelse tra le varie "business school" italiane per il migliore rapporto qualità-prezzo e per il suo profondo radicamento nel tessuto imprenditoriale del Nordest. «L'aula era composta da manager e imprenditori, o aspiranti tali, il che costituiva un notevole valore aggiunto, oltre al livello elevato dei docenti», spiega Colaiacomo. In merito alle competenze che il Mib gli ha trasmesso, Claudio ritiene che «dopo aver frequentato la scuola, ho acquisito la capacità di comprendere un'azienda dalla A alla Z, vedendo tutti i processi che prima non avevo mai toccato con mano, perché quando lavori in una mega-azienda non ti rendi conto delle singole parti». Dopo il Mib, Claudio ha compiuto un passo in avanti nella sua azienda, approdando a una posizione più elevata.**

Claudio Colaiacomo

## ASSICURAZIONI

### Karen gestisce 250 persone in un dipartimento di Generali

**Karen Schulz-Kiske è Head of Global Protection and Underwriting nelle Assicurazioni Generali. Dopo aver completato i suoi studi in giurisprudenza e economia aziendale, ha frequentato il Mirm (Master in Insurance and Risk Management) nel 2007, grazie a una borsa di studio sponsorizzata dalle assicurazioni. «Il Mib mi ha insegnato molto a lavorare in un ambiente internazionale – afferma Karen –. Era la prima volta che studiavo e lavoravo a stretto contatto con persone provenienti da altri paesi europei e dall'Asia. Ho imparato molto sul business assicurativo da diversi punti di vista». Dopo aver completato i suoi studi al Mib, Karen è poi avanzata nella sua carriera, divenendo dirigente in Germania e gestendo un dipartimento di 250 persone. «Il Mib è un posto fantastico – spiega – soprattutto per gli studenti stranieri che vengono in Italia per un anno. Penso che traggano il massimo profitto dalla diversità culturale che incontrano qui. La maggior parte dei professori ha molta esperienza e grandi doti didattiche». Negli ultimi cinque anni, Karen ha lavorato anche a Trieste.**

Karen Schulz-Kiske

## FARMACEUTICA

### Giorgio e l'esperienza del 1992 «Internazionalità valore in più»

**Giorgio Davidoni ha frequentato il Mib «nell'Era Paleozoica della scuola», come afferma egli stesso, cioè nel 1992 conseguendo il diploma Mba in International Business 2, dopo aver completato gli studi in giurisprudenza. «Poche risorse e tanto entusiasmo da parte di tutti i docenti, che stavano iniziando in quegli anni a operare all'interno di una business school. Noi eravamo come dei topi in gabbia per i loro esperimenti», scherza Davidoni. Oggi ricopre la carica di direttore delle risorse umane per i Paesi in via di sviluppo della Eli Lilly, la grande multinazionale farmaceutica che commercializzò per prima l'insulina. «Il Mib l'ho conosciuto per caso: mi trovavo in cucina e vidi la pubblicità della scuola. Mi sono poi andato a informare, attirato dalla sua posizione internazionale». Per lui, i punti di forza della scuola di quei tempi erano gli stage aziendali, una pratica che non era ancora affermata, e la qualità delle persone attorno, dai professori agli studenti, da cui racconta di aver imparato molto e coi quali è rimasto in contatto. «Un aspetto molto importante – spiega – è stata la dimensione internazionale della Scuola».**

Giorgio Davidoni

# Pasta Zara anticipa ai 500 dipendenti un terzo della paga

## Decisione assunta dall'azienda della famiglia Bragagnolo in attesa del verdetto dei giudici sulla richiesta di concordato

di Andrea Depolo

Pasta Zara anticiperà un terzo dello stipendio di maggio ai suoi dipendenti, così da superare le difficoltà per la mancata erogazione di quello di aprile bloccato dalla richiesta di concordato. Sono giorni cruciali per l'azienda della famiglia Bragagnolo, che attende - è questione di giorni, se non di ore - il pronunciamento del Tribunale di Treviso sulla richiesta di concordato in bianco. Oggi, intanto, assemblea tra l'azienda e le forze sociali nello stabilimento di Riese X, seguita con grande attenzione anche dai lavoratori della fabbrica di Muggia.

La giornata di ieri ha portato in dote due buone notizie per i circa 500 lavoratori del gruppo. La prima è la promessa dell'azienda di anticipare parte della retribuzione di maggio, visto che quella di aprile non è stata erogata. Entro oggi sarà accreditato un bonifico con un terzo delle competenze, scelta presa dalla famiglia Bragagnolo dopo le richieste di diversi lavoratori di Treviso e Muggia. Dal Fvg, in queste ore, è arrivata la presa di posizione del governatore Massimiliano Fedriga, che si è dichiarato favorevole all'individuazione di uno strumento tecnico per erogare gli stipendi di aprile.

> **IL VERTICE DECISIVO**
> In programma oggi nello stabilimento in provincia di Treviso

La questione è meramente tecnica: finché non arriva l'ammissione alla procedura di concordato i movimenti dell'azienda sono congelati, la Regione studierà le possibilità a sua disposizione. Nella vicenda è direttamente coinvolta anche Friulia, che è nel capitale sociale di Pasta Zara e ne detiene circa l'11,25% delle quote.

Sull'ammissione al concordato sono ore di apprensione per lavoratori e forze sociali. Si era parlato di una decina di giorni per avere il primo riscontro del Tribunale (che almeno in prima battuta dovrebbe essere positivo, trattandosi di concordato in bianco). La richiesta è del 3 maggio, si è andati oltre il previsto: «Pare che il giudice competente a prendere una decisione sia ammalato, il ritardo è dovuto soltanto a questo» spiega Michele Gervasutti della Uil, «dall'incontro di oggi ci attendiamo di ricevere notizie anche su questo. Intanto registriamo la disponibilità dell'azienda ad anticipare gli stipendi di maggio: alcuni lavoratori ci hanno riferito di avere grosse difficoltà ad andare avanti». All'incontro di oggi sarà oggi anche Sara Pasqualin, Cgil: «C'è sicuramente apprensione per il ritardo del Tribunale, ma la risposta ormai arriverà in tempi brevi».



Un addetto al lavoro all'interno di uno dei due stabilimenti di Pasta Zara

**IL SINDACATO**

### La Cgil plaude alla gestione della crisi: «Si può sperare»

«La Flai Cgil di Trieste evidenzia che, sulla delicata situazione di Pasta Zara, i passi fatti fino a questo momento segnano la strada giusta per dare risposte alle lavoratrici e ai lavoratori». Questo il commento del segretario provinciale della sigla sindacale, Massimo Marega, all'indomani dell'incontro con il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «L'immediata mobilitazione del sindacato e la tempestiva assemblea con i lavoratori, l'incontro sindacale con la proprietà sul concordato preventivo e il risultato portato a casa nel positivo incontro con la Regione – aggiunge – circa gli anticipi degli stipendi e il futuro del sito produttivo, lasciano ben sperare circa il prosieguo. Per questo motivo – conclude – ha provveduto a inoltrare richiesta di incontro urgente al Consiglio comunale di Muggia, per informare del percorso fatto e per chiedere al Comune stesso l'assunzione della quota di responsabilità che quel livello istituzionale può garantire, per attivare gli strumenti a supporto della condizione delle lavoratrici e dei lavoratori residenti a Muggia». *(u.s.)*

Si **pagheranno** 50 centesimi ogni mezz'ora fino a un massimo di **5 euro** al giorno L'orario sarà 8-20 per i non residenti e 10-20 per i **muggesani**

L'area del terrapieno Acquario a Muggia

# Terrapieno Acquario i nuovi parcheggi saranno a pagamento

## Il Comune di Muggia: «Così si evita la sosta dei camper» Opposizione all'attacco: «Prima vanno garantiti i servizi»

**di Riccardo Tosques**

MUGGIA

Amara sorpresa per i bagnanti muggesani: i nuovi parcheggi di Acquario saranno a pagamento. Durante l'ultima riunione del Consiglio comunale l'amministrazione Marzi ha annunciato la scelta di mettere gli stalli blu ai quasi cento posti auto che verranno creati all'inizio e alla fine del terrapieno. «Un intervento necessario per evitare soste permanenti da parte dei camper», la motivazione addotta dall'assessore al Turismo Stefano Decolle. Cinquanta centesimi per la prima mezz'ora (e successivi frazionamenti di mezz'ora), 5 euro per la sosta giornaliera: queste le tariffe previste per le aree parcheggio che a brevissimo saranno aperte al pubblico. La sosta a pagamento sarà istituita esclusivamente nel periodo estivo, dal primo maggio al 30 settembre, con orario 8-20 per i non residenti e dalle 10 alle 20 per i residenti.

La decisione di istituire i parchimetri ha sollevato diverse polemiche tra l'opposizione. «La precedente amministrazione Nesladek aveva sostenuto in passato lo slogan "riprendiamoci la costa", sì, ma a pagamento, grazie all'amministrazione Marzi», commenta con sarcasmo Roberta Vlahov (Ocpm). «Prima di chiedere dei soldi bisognerebbe garantire l'offerta di alcuni servizi, come un bus-navetta o degli stalli per le bici. Inoltre bisognerebbe tutelare appieno i residenti», il parere di Emanuele Romano (M5S). Nicole Delconte conferma: «Non c'è ancora alcun servizio, né un disegno chiaro sul futuro dell'area, ma intanto si pensa già a fare cassa».

La delibera è passata con i voti della maggioranza. Sulla questione Decolle è stato irremovibile: «Il terrapieno Acquario è sito in un'area in cui il traffico di veicoli è particolarmente elevato nel periodo estivo, anche e soprattutto alla luce del fatto che è una zona ad alta densità di balneazione. Di conseguenza, la presenza di due aree di parcheggio funge da importante risposta. Di contro, non si può sottovalutare il fatto che le aree possano venir utilizzate come zone di sosta permanente da veicoli e camper e si sono resi pertanto necessari degli interventi preventivi per garantire un'effettiva rotazione». Da qui la decisione più impopolare: «Dopo le opportune verifiche si è convenuto che l'attivazione della sosta a pagamento». Un sistema che, secondo l'amministrazione Marzi, ha avuto riscontro positivo nelle aree in cui è stato introdotto, sia in materia di disciplina della sosta sia per quanto concerne i proventi economici, «poiché, essendo un servizio pubblico locale, non solo è erogato in favore della collettività, ma proprio alla stessa, in termini di servizi, restituisce quanto percepito». Ma quando sarà realmente pronta l'area di Acquario? «Oramai è una questione solo burocratica. Se tutto va bene si parla di poche settimane», spiega Decolle.

Intanto l'assessore in quota Pd ha annunciato che dal primo giugno la titolarità della strada provinciale di Lazzaretto passerà nelle mani del Comune. «Sarà un passaggio fondamentale per poter prendere decisioni e dare un futuro strategico all'area. So che all'opposizione realizzare quello che era considerato solo uno slogan elettorale può dar fastidio – conclude Decolle –, ma auspico che ci sia maturità tra tutti i consiglieri. Siamo di fronte a un lavoro da quasi 6,5 milioni di euro che verrà ultimato dalla prossima amministrazione comunale, ossia dopo il 2021».



SISTIANA

### Torna la stagione della musica in Baia Si parte oggi con la notte "in vinile"

**Dopo l'inaugurazione del Cantera e l'apertura delle spiagge, dei ristoranti e dei chioschi della Baia di Sistiana, da oggi e fino a settembre riprendono le serate di musica e divertimento, con un programma ricco di eventi. S'inizia con il Cantera Social Club con la notte "In vinile" grazie a una consolle ricca di talento, con una selezione originale di grandi successi (dj Master Dee e Andrea Fracasso). Il Cantera Cafè propone la serata "Caliente" con i dj Myk e JP mentre domani è in programma l'evento "Flow garden", con piante rampicanti, alberi sempreverdi e liane che faranno da scenografia (alla consolle i dj Jody e Alexino). Orario di tutti gli eventi, dalle 23 alle quattro del mattino.**

# Rifiuti abbandonati a Muggia: scattano i controlli dei vigili

MUGGIA

I sacchetti con i rifiuti differenziati impropriamente non verranno più ritirati. Questa la decisione del Comune di Muggia in seguito all'"indisciplina" da parte di troppi cittadini muggesani. «I volumi eccessivi conferiti nei contenitori, soprattutto dell'indifferenziata, sono ancora dovuti ad una scarsa differenziazione», ha lamentato l'assessore all'Igiene urbana Laura Litteri durante l'ultima riunione del Consiglio comunale. E a breve entreranno in azione anche gli agenti della Polizia Locale.

L'occasione per tornare a discutere di rifiuti è stata fornita da Roberta Tarlao (Meio Muja) che ha presentato un'interrogazione – sottoscritta anche da Roberta Vlahov (Ocpm) ed Emanuele Romano (M5S) – chiedendo quali siano le strategie che il sindaco di Muggia Laura Marzi intenda affrontare per risolvere il problema dei rifiuti abbandonati all'esterno dei cassonetti. Una problematica dettata dal fatto che «la capienza degli stessi in molte zone – stigmatizza Tarlao – non soddisfa le quantità di rifiuti conferiti». Da qui il quesito sulle intenzioni del Comune per una possibile implementazione dei bidoni o un aumento dei ritiri dei rifiuti. La risposta è stata fornita dall'assessore Litteri. Il Comune ha deciso di aumentare il numero di bidoni o le dimensioni degli stessi «ove effettivamente si verifica un sottodimensionamento dei volumi».

Rifiuti per strada a Muggia

L'amministrazione Marzi ha però lamentato come in taluni casi i volumi eccessivi conferiti nei contenitori siano dovuti a una errata differenziazione dei rifiuti stessi. «Su tali situazioni si sta intervenendo con avvisi e contatti diretti con gli utenti: si è ritenuto di aspettare ancora un breve periodo prima di iniziare con la segnalazione all'utenza del rifiuto non conforme (il famigerato bollino rosso, ndr), con il conseguente mancato ritiro», puntualizza Litteri.

Ma le novità non sono finite. In seguito all'abbandono di sacchi nel territorio, in particolare vicino alle due isole del centro storico, l'assessore ha annunciato che a breve inizierà il controllo da parte del personale di Net, con tanto di pettorina di riconoscimento, accompagnato dal personale della Polizia locale. «Tale intervento, unitamente alla videosorveglianza (una delle due isole è già dotata di telecamera, la seconda ne sarà munita a breve, ndr), consentirà di eliminare il problema degli abbandoni» precisa Litteri.

Interessante infine la reale motivazione per cui è stata smantellata l'area di via Manzoni, sita dietro al futuro Infopoint di Caliterna, utilizzata come zona ad hoc per i rifiuti dei commercianti del centro storico. L'area, in concessione al Comune da parte dell'Autorità portuale, è stata smantellata dopo l'intervento della Capitaneria di Porto, «poiché la collocazione di cassonetti per la raccolta dei rifiuti – ha ammesso Litteri – non rientra negli scopi per i quali è stata rilasciata la suddetta licenza di concessione». Da qui la dismissione in fretta e furia dell'area e lo spostamento tra piazzale Caliterna e il tanto contestato piazzale ex Alto Adriatico.

*(r.t.)*

# Pallotta: «Rispettato il patto coi cittadini»

## Il sindaco di Duino e la giunta respingono al mittente le accuse di Ozbic: «Ereditata situazione difficile»

Daniela Pallotta

DUINO AURISINA

«Il patto coi cittadini lo stiamo rispettando e lo faremo per tutta la durata del mandato. Chi ci accusa di immobilismo sbaglia, perché i primi risultati già ci sono e altri seguiranno, come da programma elettorale». Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha replicato così ieri alle accuse mosse alla sua giunta dal capo dell'opposizione, Mitja Ozbic che, qualche giorno fa, aveva accusato l'attuale maggioranza di centrodestra di lavorare «solo di facciata, in virtù di una buona comunicazione, mentre sul piano concreto si vede poco o nulla».

«Ci sarebbe piaciuto essere operativi subito – ha spiegato Pallotta – ma abbiamo trovato una situazione di bilancio molto complessa e il personale demotivato. Ozbic ci ha criticato sul piano neve – ha aggiunto –, gli rispondo che è meglio averne uno, pur perfettibile, piuttosto che non averne affatto. Forse – ha concluso – non potremo lasciare le tariffe uguali alle attuali, ma è un sacrificio indispensabile se vogliamo che il Comune migliori».

Accanto a Pallotta è schierato l'intero esecutivo. «Quando siamo arrivati – ha ricordato il vicesindaco, Walter Pertot – il Comune era in una situazione da precommissariamento. Abbiamo preferito impegnarci noi, lavorando molto anche sull'informazione, assente nei cinque anni precedenti. Uno dei nostri obiettivi è quello di motivare le persone, le poche rimaste, perché è in atto una fuga di dipendenti, ma a breve – ha concluso – riapriremo i concorsi».

«Abbiamo scelto la strada della responsabilità – ha detto l'assessore Andrea Humar – iniziando con una programmazione virtuosa, ma per rimettere in carreggiata questo Comune ci vogliono almeno un paio di anni». «Abbiamo recuperato finanziamenti che si rischiava di perdere – ha evidenziato l'assessore Lorenzo Pipan – lavorando anche durante le feste natalizie. I risultati ci sono, basta citare l'eliminazione dell'amianto dalle scuole, la strada vicinale di Aurisina, l'affidamento dell'incarico al progettista della piazza di Aurisina, l'approvazione del Centro unico di committenza». «Abbiamo fatto ripartire i xentri estivi, che la precedente amministrazione aveva cancellato – ha ricordato l'assessore Stefano Battista –, fatto arrivare lo scuolabus fino a Santa Croce e messo in linea i bilanci». L'assessore Valentina Banco ha parlato di sicurezza: «Abbiamo chiuso il parcheggio Agip di Duino, predisposto un piano di autovelox fissi, definito il progetto di educazione stradale nelle scuole. A breve – ha aggiunto – incrementeremo il numero degli agenti della Polizia locale, oggi sotto organico, e rilanciata la Consulta giovani. Entro l'anno – ha concluso – le sedute del consiglio comunale saranno visibili in streaming». La chiusura è stata affidata al consigliere delegato, Massimo Romita: «Siamo orgogliosi di quanto stiamo facendo, perché il lavoro dietro le quinte è tanto. Rimandiamo al mittente le critiche».

*(u.s.)*

## Fast Track, un percorso innovativo per i fisici

**Si chiama Fast Track Programme e il nome è eloquente: consente di accelerare il passaggio dalla laurea magistrale al dottorato e quindi alla ricerca. E' un'iniziativa unica in Italia, riservata agli studenti del corso di laurea magistrale interateneo in Fisica dell'Università di Trieste: permette un accesso più rapido al PhD della Sissa in "Theory and numerical simulation of condensed matter". Il programma di Fast Track permette, infatti, agli studenti e alle studentesse di seguire le lezioni tenute alla Sissa mentre stanno ancora frequentando il corso di laurea magistrale, iniziando così la loro carriera nella ricerca con un anno di anticipo. Per gli studenti e le studentesse che parteciperanno al Fast Track sono previste delle borse di studio.**
**Lunedì 21 maggio alle 17 nell'aula A del Dipartimento di Fisica il Fast Track Programme sarà presentato, oltre che dagli organizzatori, anche da due studenti, Francesca Paoletti e Paolo Pegolo, che hanno già intrapreso il percorso e che porteranno la loro testimonianza. (g.b.)**

Uno dei due bar aperti all'Università di Trieste (foto Bruni)

# Una petizione di mille firme per riaprire il bar di Farmacia

### All'Università di Trieste anche docenti, direttori di Dipartimenti e impiegati hanno aderito all'iniziativa. Il Rettore Fermeglia: colpa del demanio

**di Giulia Basso**

**EUGENIA URSO**
Gli altri due punti di ristoro scoppiano, tanto sono pieni

**MARTIN IURILLI**
Un peccato lasciare uno spazio così inutilizzato

Il rettore di UniTs Maurizio Fermeglia

Riaprite il bar di Farmacia del Campus di piazzale Europa. È la richiesta contenuta in una petizione - indirizzata al rettore, al direttore generale, ai componenti del Senato accademico e del Cda - che in meno di un mese ha raccolto più di mille firme tra studenti, docenti, direttori di Dipartimento e tecnici amministrativi dell'Università di Trieste. Fino al 2014, il Campus di piazzale Europa poteva contare su quattro bar, che si sono ridotti a tre con la chiusura del bar dell'edificio di Economia, un paio d'anni fa. Dal giugno scorso è stato chiuso anche lo storico bar all'interno dell'edificio A: all'inizio si parlava di una serrata di una trentina di giorni per il cambio gestione, ma il locale non ha mai riaperto. Due soli bar in tutto il comprensorio non sono in grado di far fronte alle necessità della cospicua massa di persone che studiano e lavorano nel Campus: il risultato sono un sovraffollamento e delle code interminabili nelle ore di punta, che hanno portato molti utenti a ricorrere al bar esterno all'Università, quello accanto al benzinaio sito dall'altro lato della strada, che però a differenza dei bar del Campus pratica prezzi di mercato. Il che significa, per esempio, che un caffè - anziché 65 centesimi - viene a costare un euro e dieci.

«Con questa petizione abbiamo voluto evidenziare il forte malcontento per questa situazione non solo da parte degli studenti, ma anche dei professori e dei tecnici amministrativi, che non possono uscire dal perimetro dell'università per prendersi un caffè - spiega Eugenia Urso, rappresentante degli studenti in Senato accademico e a Giurisprudenza -. I due bar ancora presenti nel comprensorio, quello nell'edificio H3 e quello in C2, nelle ore di punta scoppiano, tanto che non si riesce neppure a entrarci».

Per decenni, si sottolinea nella petizione, il bar all'interno dell'edificio A (prima nel lato di Giurisprudenza e poi nel lato di Farmacia) ha fornito un servizio straordinario, garantendo a chi studia e lavora in università un punto di ristoro nei momenti di pausa tra i vari impegni quotidiani. «È sempre stato un luogo piacevole di ritrovo e di socialità, dove trovarsi e festeggiare assieme ad amici e parenti le lauree, oppure rinfrancarsi durante i periodi di preparazione degli esami», evidenzia Urso. «La petizione è partita dagli studenti di Giurisprudenza perché quello è sempre stato il loro bar di riferimento - dice Martin Iurilli, presidente del Consiglio degli studenti -. Ma la necessità di riaprire almeno un altro bar all'interno del Campus è un dato oggettivo, perché i due attualmente attivi sono sempre affollatissimi e ci sono code anche per prendersi un caffè, figurarsi per mangiare qualcosa in pausa pranzo. Senza contare il fatto che lasciare uno spazio inutilizzato è uno spreco di risorse».

Anche chi studia in altra sede è solidale con i firmatari della petizione: «Capiamo perfettamente il problema - dice Sara Bucciarelli, studentessa dello Iuslit e rappresentante degli studenti in Senato accademico -. Anche noi della Scuola interpreti abbiamo affrontato una situazione simile prima con il bar all'interno della nostra sede di via Filzi e poi con la chiusura della mensa ferroviaria, che era il luogo delle nostre pause pranzo». Ma come si è arrivati a questa situazione? «Non si tratta di scarsa volontà da parte dell'ateneo», specifica il rettore, ricordando che tutti gli edifici di piazzale Europa non sono di proprietà dell'ateneo, ma del demanio civile. «È il demanio a determinare il prezzo d'affitto dei locali di proprietà: noi abbiamo chiuso da tempo la gara per l'assegnazione dell'appalto, decretando i vincitori. Ma l'azienda aggiudicataria non può accettare un affidamento senza conoscere i costi d'affitto, che dev'essere il demanio a stabilire. Finché non otterremo risposte in merito la situazione rimarrà bloccata. E dispiace anche a me, perché mi farebbe piacere potermi prendere un caffè al bar sotto il mio ufficio» conclude il rettore, che dice che comunque sfrutterà la petizione per fare pressione sul demanio.

**DOPO IL CASO REGENI**

## Una giornata di studio sulla sicurezza di studenti e ricercatori all'estero

**Da circa due anni, in memoria del ricercatore Giulio Regeni, l'Università di Trieste ha iniziato un percorso culturale, prima ancora che tecnico, sul tema della sicurezza degli studiosi all'estero: l'obiettivo è garantire una ricerca libera ma consapevole dei rischi e delle responsabilità di ciascun attore coinvolto. S'inserisce in quest'ambito la giornata di studio di giovedì 24 maggio in Aula Bachelet, dalle 9 alle 13. E' rivolta ai delegati alla ricerca e alla mobilità internazionale e a tutti coloro che si recano all'estero a fare ricerca in zone a rischio geo-politico, perché affronterà il tema sotto diversi profili: dall'analisi socio-antropologico-culturale di un'esperienza all'estero, all'approfondimento della normativa in tema di valutazione rischi, dal quadro delle possibili responsabilità civili, penali e amministrative dei soggetti coinvolti (datore di lavoro, dirigenti e preposti), all'analisi dei rischi sanitari peculiari tipici dell'ambiente di studio. Saranno inoltre fornite prassi operative, consigli pratici e concrete indicazioni sui comportamenti da adottare in caso di emergenze. Quattro i docenti che interverranno: Diego Abenante, Corrado Negro, Roberta Nunin e Giorgio Sclip. Per partecipare al corso è necessario effettuare la registrazione al link: https://sicurezzastudiosiestero.eventbrite.it. g.b.**

**LECTIO MAGISTRALIS DEL DOCENTE PADOVANO**

# Duso cita Thomas Hobbes: «Libertà e democrazia sono due concetti che restano indissolubili»

**di Benedetta Moro**

Il docente universitario Giuseppe Duso

**IL CONTRATTO SOCIALE**
Un'iniziativa del Dipartimento di studi umanistici nell'ambito delle attività del dottorato interateneo UniTs-UniUd

Che cos'è oggi la libertà? Una definizione è questa: «Quando non sono impedito di fare qualcosa, fisicamente e da un punto di vista comune e sociale». La libertà è "soggettiva" e "individuale". Così è iniziata ieri al dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, in Androna Campo Marzio, la lectio magistralis di Giuseppe Duso, classe '42, originario di Treviso, già professore di Filosofia politica all'Università di Padova, sul tema: "La libertà: un concetto da ripensare". Un appuntamento che rientra nell'ambito delle attività del dottorato interateneo UniTS-UniUD "Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero. Dal Medioevo all'Età Contemporanea".

Seppure in pensione, Duso partecipa spesso a manifestazioni ed eventi, è uno studioso dei concetti della politica moderna e riconosciuto per i suoi interventi su Althusius, sul giusnaturalismo moderno, sulla filosofia classica tedesca e sulla filosofia politica del Novecento. Tra le sue attività, fa parte di diverse associazioni e gruppi di lavoro, tra cui il Centro Interuniversitario di Ricerca sul Lessico Politico e Giuridico Europeo, di cui è tra i fondatori ed è attualmente direttore.

Libertà, si diceva. Partendo da Thomas Hobbes e il Leviatano e menzionando anche Rousseau, Duso ha cercato di dare un'interpretazione filosofica della libertà. Il concetto che racconta questa parola viene "legato alla vita sociale, alla politica" e «si congiunge con quello di democrazia (potere del popolo)», cioè «liberarsi dal potere». Nel senso comune significa questo, dice Duso. È dal giusnaturalismo che parte il docente, dal Contratto sociale secondo Hobbes, il quale afferma che quest'ultimo non è «fatto tra individui e sovrano» ma «da tutti gli individui in favore di un terzo che è il sovrano». Alla fine si è di fronte «a un sovrano mentre tutti gli altri sono sudditi».

Hobbes è incoerente oppure questo concetto ha una sua logica?, si chiede Duso: «Per approfondire - risponde - bisogna capire il concetto di potere». Ovvero, tutti possiamo essere liberi, «ma ci vogliono delle regole». S'inserisce ancora la sovranità, aggiunge Duso, che è possibile solo se pensata dal basso e che si ricollega alla libertà. Come? Con l'autorizzazione del popolo a decidere chi è la propria rappresentanza: tutti così sono autori delle azioni che il rappresentante farà.

# Ore della città

■ I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
■ LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

■ IL SANTO
Giovanni
■ IL GIORNO
È il 138º giorno dell'anno, ne restano ancora 227
■ IL SOLE
Sorge alle 5.32 e tramonta alle 20.31
■ LA LUNA
Si leva alle 8.15 e cala alle 23.51
■ IL PROVERBIO
Per ogni volpe in giro c'è sempre un pollo a tiro.

L'idrovolante ammarato davanti a piazza Unità in una precedente rievocazione. Ora "Su e zò per l'aria" ci dà appuntamento domani e domenica

Il "**piano di volo**" prevede l'arrivo del velivolo da Como alle **10.30** e la partenza per l'isola alle 12.30 **Domenica** si replica. Tanti gli **eventi** collaterali

## Rotta verso Lussino e ritorno Da domani con l'idrovolante missione "Su e zò per l'aria"

di Francesco Cardella

Ultimi ritocchi in vista delle giornate clou di "Su e zò per l'aria" che troverà domani e domenica il suo compimento nell'atteso volo sulla rotta Trieste-Lussinpiccolo e ritorno con idrovolante. Il tutto per rievocare i fasti delle linee aeree della Sisa dei fratelli Cosulich degli anni '20 e '30. Ci sono alcune variazioni rispetto al programma originario: il Cessna 206 a sei posti messo a disposizione dall'Aero Club di Como dovrà venir sostituito, per necessità manutentive, da un Cessna 172, velivolo che dispone di soli tre posti compresi quelli per il pilota e il co-pilota. Da ciò deriverà che le partenze di sabato verso Lussino "raddoppieranno" per consentire a tutti i viaggiatori inizialmente previsti di poter comunque partecipare.

Il "piano di volo" prevede dunque: alle 10.30 di domani l'arrivo dell'idrovolante da Como, con ormeggio al molo Audace; quindi l'imbarco passeggeri e la partenza per Lussinpiccolo alle 12.30 (arrivo verso le 13.40); la novità vedrà invece il Cessna 172 ritornare subito dopo a Trieste, accogliere verso le 15 gli ulteriori partecipanti e ripartire nuovamente, alle 15.40. Domenica l'aereo di ritorno da Lussino riapparirà alle 12.30 al molo Audace per subito dopo trasferirsi allo Yacht Club Adriaco dove, alle 13.15, avrà luogo una cerimonia di saluto all'equipaggio. Infine, alle 15.30, dallo specchio d'acqua antistante la Scala reale, il Cessna ripartirà verso Como.

Non vanno trascurate le diverse iniziative collaterali: domani dalle 9 alle 13.30, al Museo istriano di via Torino, speciale annullo filatelico commemorativo curato da Poste Italiane; alle 10.30, sul molo Audace, "Svolemo insieme": letture di brani "in tema" tratti dalle "Maldobrìe" di Carpinteri e Faraguna (con Gabriella Norio e Riccardo Cepach); dalle 17, al Museo istriano, visite guidate alla mostra "Sisa-Trieste e Lussino al volo fra gli anni '20 e gli anni '30". Anche all'Adriaco è visitabile una mostra fotografica (ogni giorno 9-13.30 e dalle 17 fino a sera).

## POMERIGGIO

**OPEN DAY AL VOLTA**
■■ In occasione della giornata di "Scuola aperta Istituto serale", dalle 18 alle 19.30, l'Its Volta (via Monte Grappa 1) sarà aperto per la presentazione dell'Istituto e dei nuovi indirizzi dei corsi serali.

**FABBRICAZIONE DIGITALE**
■■ In occasione della Settimana europea dei Maker - European Maker Week, lo Scientific FabLab dell'Ictp organizza un evento gratuito e aperto a tutti. Alle 17, allo Spazio Trieste-Città della conoscenza dentro alla Stazione centrale, "Da Zero a Maker in 2 ore: impariamo a creare con le tecnologie del futuro". Esperienze di fabbricazione digitale e dimostrazioni di tecniche maker, con le stampanti 3D e i lasercutter dello SciFabLab. Con dimostrazione di una "Camera a nebbia" autocostruita.

**LA FARMACIA COME PRESIDIO SANITARIO**
■■ Il farmacista sta assumendo un ruolo sempre più importante come figura di riferimento della piccola diagnostica. Se ne discuterà con Vittorio Zamboni, presidente emerito dell'Ordine dei farmacisti, alle 18, all'Auser di via San Francesco 2.

**ALCOLISTI ANONIMI**
■■ Al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18, e in via Lorenzetti 60, al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3663433400, 3343400231, 3333665862.

**UNIONE ITALIANA CIECHI**
■■ Alle 18, nell'auditorium del Museo Revoltella, andranno in scena due atti unici della scrittrice Carla Guidoni: "Un valzer breve e intenso" e "I lunghi silenzi" interpretati delle attrici Erica Cappello e Miria Levi. Ingresso libero.

## SERA

**SERATA YOGIC CULTURE**
■■ "La via dell'anima, la strada verso casa", percorsi con la voce tra Oriente e Occidente. Serata condotta da Michele Budai, musicista e musicoterapeuta. Alle 20.30, all'Institute of Yogic Culture in via San Francesco 34. Ingresso libero.

**CENA AL BUIO ISTITUTO RITTMEYER**
■■ Porte aperte, domani, all'Istituto regionale per non vedenti Rittmeyer di Barcola, in occasione dell'Open day (9.30-13). E oggi, alle 19, la tradizionale cena al buio. Prenotazioni allo 040-4198911.

**SOCIETÀ TEOSOFICA**
■■ Alle 19, nella sede teosofica di via Toti 3, Davide Melon terrà un incontro su "Studio sulla coscienza". Ingresso libero.

**SERATA DI BENEFICENZA AL CIRCOLO ALLIANZ**
■■ Alle 20.30, al Circolo Allianz di via Bottego 1/1, a ingresso gratuito, serata-evento di beneficenza a favore dell'associazione di volontariato Urafiki Center. Presentazione fotografica dell'associazione mentre gli ottoni del Verdi eseguiranno alcuni brani musicali, a seguire l'asta di beneficenza.

## DOMANI

**FESTA DELLA TRIESTINITÀ**
■■ Dalle 11.30 da Suban, il Club 41 Trieste celebrerà la XXI Festa della triestinità. Il tema sarà "Passato, presente e futuro a Trieste". Parteciperanno Antonella Caroli ("Il Passato-Porto Vecchio) e Pierpaolo Ferrante ("Il futuro-Esof 2020 Capitale della scienza"). Seguirà il pranzo.

**EDERA IN FESTA**
■■ Giochi sui pattini, percorsi di abilità e tanto altro alla festa dell'Edera aperta a tutti a partire dalle 17. Alle 18.30 anteprima del film "Dreamful Eleven", diario di un'avventura per la regia e il montaggio di Massimiliano Cocozza. All'impianto sportivo Foschiatti di via Boegan 11.

SABATO

## Meticci o di razza, tutti in sfilata

### Al centro commerciale Montedoro lo show per i quattrozampe

Meticci o di razza, non importa. L'importante è la voglia di divertirsi, di mettersi in gioco e di conoscere altri amici a quattrozampe. Domani, allo Shopping Center Montedoro di Muggia a partire dalle 14, il centro commerciale ospiterà il Montedoro Dog Show, la sfilata cinofila amatoriale organizzata dall'Astol Models, che si appresta a tornare a Muggia dopo che l'anno scorso lo show registrò la presenza di quasi 150 cani con relativi padroni.

Al piano superiore del centro commerciale, sede della sfilata amatoriale (per l'iscrizione, che avverrà prima della gara, non sarà necessario il pedigree), saranno tanti i premi in palio. Al primo classificato verrà consegnata un televisore da 40 pollici, al secondo arrivato un hoverboard, mentre il 3° premio sarà una macchina da caffè. Vari premi verranno poi consegnati ai primi tre meticci, al raduno Chihuahua, ai cani più belli nel best in show finale e ai 17 vincitori delle varie categorie. Previsto inoltre in omaggio un chilo di crocchette per ciascun cane partecipante. Soddisfatto il direttore del centro commerciale muggesano, Sergio Bavazzano: «È un evento che l'anno scorso aveva riscosso particolare successo, vista la possibilità di far sfilare cani anche non di razza. Ci sarà un'unica componente fondamentale per partecipare: divertirsi». Le iscrizioni si terranno nella galleria centrale del Montedoro Shopping Center e inizieranno alle 14 per concludersi alle 16.30. Subito dopo prenderà il via la sfilata vera e propria. Potranno partecipare tutti i cani con almeno 4 mesi d'età. Sarà necessario portare con sé il libretto sanitario del quattrozampe.

Riccardo Tosques

OGGI

## Porte aperte al Conservatorio Tartini

### Si potranno "assaggiare" gli strumenti musicali e incontrare i docenti

Avvicinarsi al mondo della musica incontrando i docenti e i giovani musicisti che ogni giorno studiano al Conservatorio; e "assaggiare" gli strumenti musicali per capire come "suonano" e decidere magari di iniziarne lo studio: "Open day al Tartini" da molti anni è tutto questo, ovvero porte aperte al Conservatorio per conoscere meglio l'istituzione di alta formazione musicale che da anni sostiene e promuove il maggior numero di progetti e scambi internazionali Erasmus per i suoi studenti.

"Tartini Open day 2018" è in programma oggi, dalle 14 alle 20, nella sede di via Ghega 12. Sarà l'occasione per presentare l'articolato percorso formativo offerto dal Conservatorio, in uno spettro di insegnamenti che abbraccia la formazione preaccademica e accademica. Un'opportunità preziosa di orientamento, quindi, con tre orari di accesso: 14, 16 e 18. Per partecipare è necessario registrarsi sul sito (*www.conservatorio.trieste.it*) cliccando sull'apposito link on-line. Con oltre 100 docenti e centinaia di studenti iscritti, il Tartini presta da sempre grande attenzione all'aggiornamento costante degli standard didattici.

LA RUBRICA

BORA VALLEY

# SOLO 22,4 MILIONI DI MILIARDI IN UN SECONDO

**di GIOVANNI LOSER**

Un super computer per elaborare i dati sismici e simulare giacimenti di idrocarburi. Esegue realmente le operazioni (matematiche) indicate nel titolo ed è di una società italiana: Eni. Non vi nascondo il mio stupore quando ho visto quel numero che è addirittura superiore al debito pubblico italiano! In realtà confrontandomi con gli esperti di computer science ho notato quanto il mio stupore fosse non giustificato e quel numero non fosse poi così straordinario. Se poi rifletto sul fatto che io mastico innovazione ogni giorno mi domando come possa reagire il buon padre di famiglia. Non possiamo più nascondere che si sta creando un forte disallineamento tra quello che una persona può percepire come fattibile e quello che oggi i computer offrono realmente. In questi giorni sono stato a Milano per una nuova attività di insegnamento finalizzata a portare metodologie esponenziali nelle aziende per generare valore economico. Tutti i ragionamenti sono basati sulla possibilità di non avere limiti nello sfruttare l'innovazione digitale in ogni settore. Infatti dietro ogni limite c'è una macchina pronta a soddisfare gli obiettivi più sfidanti. È imperativo accumulare dati e sviluppare capacità di elaborazione e analisi. Non ha importanza se questa potenza di calcolo sia all'interno delle aziende o venga fornita da terzi. Ed è qui che si può intravedere un possibile percorso per chi nello svolgere quotidianamente la sua attività di impresa non riesce a tenere il passo con l'innovazione. Le aziende che in Regione forniscono questi servizi esistono e vanno contattate. Hanno straordinarie competenze e sono in grado di personalizzare la potenza dei computer alle esigenze della singola società. Non temiate di non essere ricevuti se non vi chiamate Fincantieri o Generali. Quello che conta è avere una previsione di budget di spesa e soprattutto una idea per potenziare la propria attività. Infine una curiosità: lo sapete che un computer di Google è riuscito a telefonare e a fissare un appuntamento dal parrucchiere?! Questo linguaggio naturale si chiama Duplex. Mi raccomando non stupitevi se poi non viene nessuno all'appuntamento…

STRADE

## Via di Romagna in stato pietoso

Negli ultimi anni i residenti delle vie citate in oggetto hanno più volte segnalato alla varie Amministrazioni succedutesi lo stato di precarietà del fondo stradale ed i disagi nella viabilità, che interessano le vie Ovidio, di Romagna e del Montello. Ma nulla è stato fatto se non qualche sporadica e ridicola palata di conglomerato bituminoso tappabuchi, che dopo qualche giorno sparisce.
Ed aggiungo che, letto quanto apparso sul quotidiano locale nei giorni scorsi, sembra non esista neppure l'intenzione di effettuare qualche intervento in quella zona.
Inutile evidenziare per l'ennesima volta lo stato disastrato e pericoloso, soprattutto per i mezzi a due ruote, in cui versano le nominate strade e ritengo più proficuo e realistico che qualche consigliere comunale richieda il sopralluogo della Commissione competente per accertare de visu la situazione e provvedere quindi a far inserire nel Piano delle opere i lavori necessari. Tutto ciò per quanto di pertinenza dei lavori pubblici.
Per quanto concerne invece la viabilità si evidenzia ancora una volta che la direttrice Ovidio–Romagna è diventata ormai la scorciatoia per coloro che, provenienti dall'Altipiano/via Commerciale, vogliono raggiungere il centro città evitando le lunghe code ai semafori delle vie Pauliana e de Rittmeyer.
Tale espediente provoca continui intasamenti, soprattutto nelle ore di punta, anche perché in queste strade di per sè strette e tortuose, sono posteggiate numerose automobili spesso in punti critici, che rendono difficoltoso il passaggio anche di una sola macchina per volta e non parliamo poi se dovessero intervenire eventuali mezzi antincendio ed ambulanze!
Non so cosa potrà succedere quando riprenderà il servizio della trenovia di Opicina? Il passaggio a livello della fermata di Romagna servirà da deterrente o si formeranno lunghe code in attesa?
Auspico in ogni caso che gli Uffici comunali vogliano prendere i necessari provvedimenti ed adottare le possibili soluzioni.

**Fabio Dominicini**

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| **Mezzo mobile *** | µg/m³ | 47,2 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 35,4 |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 41,7 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| **Mezzo mobile *** | µg/m³ | 18 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 10 |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 8 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 107 |
| **Basovizza** | µg/m³ | 97 |

* (v. S. Lorenzo in Selva)

LA LETTERA DEL GIORNO

# Meglio il Museo della bora al posto del Parco del mare

Io sono uno che non si rassegna facilmente. Il mio precedente appello al nostro sindaco Roberto Dipiazza non ha avuto nessun esito. Avevo invitato il sindaco a fare un sopralluogo per constatare il disagio dei parcheggi nella zona di Porto Lido per sconsigliarlo ad appoggiare il progetto del parco del mare in quel sito. Adesso "ritorno alla carica" con un'altra semplice osservazione: quella zona, essendo il culmine di un promontorio, è molto ventosa e basta un po' di borin perché il passeggiare diventi difficoltoso anche ad un triestino, con bora forte poi chi non è di Trieste li proprio non cammina; questo mi fa venire in mente che si potrebbe collocare in quel sito il Museo della Bora, magari assieme a delle strutture dedicate agli sport velici (che so una sorta di "università della vela" dove si preparino i nostri futuri velisti).
Porto Lido è già un porto che non ha bisogno di grandi investimenti per essere utilizzato come tale. Gli investimenti di cui si parla per il Parco del mare Possono benissimo trovare una migliore ubicazione, senza con questo compromettere il suo successo. Di aree costiere ancora fruibili il Golfo di Trieste è ricco; perché allora costruire questa attrattiva proprio dove è meno adatta?

La nostra città è carente di parcheggi per cui non mi pare opportuno aggravare ancora la situazione.
Ci pensi sindaco, anzi ci ripensi. Ascoltare la Bora conviene sempre...

**Carlo Quattrociocchi**

SANITÀ FVG

## Una riforma sbagliata

Nel giornale Il Piccolo del 13 maggio scorso sono stato correttamente annoverato tra gli ex primari ospedalieri, che hanno espresso il dissenso sulla recente riforma sanitaria regionale.
Nel confermare la mia posizione, desidero però distinguere le mie ragioni da altre, altrettanto valide ma diverse.
Nei miei interventi pubblici mai ho criticato singoli episodi di cronaca, o specifiche inefficienze dei servizi sanitari regionali.
Viceversa ho sempre criticato la riforma per il suo impianto e per la sua attuazione, evitando personalizzazioni.
In particolare ho etichettato la riforma come "Libro dei sogni, bello da raccontare ma impossibile da realizzare", rilevando specifiche carenze di merito e di metodo.
Ho parlato di finanziamenti insufficienti rispetto all'incremento esponenziale dei costi per i nuovi farmaci, ho criticato la fusione del territorio con i grandi Ospedali, la cui missione è specifica e radicalmente diversa da quella del territorio.
Ho criticato la riduzione dei posti di direttore di struttura complessa in nome di un asserito risparmio (poche migliaia di euro all'anno!) a fronte di compattamenti intraospedalieri e/o transospedalieri, che creano reparti sovradimensionati, ingestibili, o primari a scavalco, con la valigetta in mano costretti a girare tra più sedi.
Questi enumerati sono solo alcuni degli elementi che ho portato in discussione, e che rimangono tuttora validi in fase di revisione della riforma.
Mi auguro che il nuovo governatore, su questo argomento, rinunci a qualsiasi atteggiamento ideologico e si dimostri aperto alla discussione, visto che la salute è un diritto di tutti, e non ha colore, né di destra, né di sinistra

**Giulio Bonivento**

TELEVISIONE

## Il super stipendio di Fabio Fazio

É del tutto ingiustificabile il mega stipendio concordato dai vertici Rai con il giornalista Fabio Fazio, o artista, come qualcuno più correttamente lo definisce. Quello che fa più specie è che l'azienda di Stato ha fatto di tutto per tenere il Fabio nazionale tra i suoi fiori all'occhiello, pur consapevole del costo che ciò avrebbe comportato per le casse dell'Azienda medesima. Gli stessi vertici Rai ci avevano inoltre detto: guadagneremo tanto in sponsor e pubblicità, che rientreremo della spesa senza alcun nocumento per i contribuenti. Peccato che così

PICCOLO AMICI CERCANO CASA

# Un giardino per il cagnolino Hunter

## Il gatto Niki vuole compagnia. Dal Gattile si fanno avanti i maschietti Miguel e Giò

L'Astad di Opicina chiede nuovamente aiuto per Hunter: simpaticissimo cagnolino di 5 anni, incrocio Pointer, taglia media, già sterilizzato. É molto socievole, sempre a caccia di attenzioni, pieno di voglia di giocare, vivace ed energico. É preferibile una casa con giardino, senza altri cani o gatti. Il gatto Niki invece ha circa 6/7 anni, è molto buono, già abituato a vivere con altri mici, sterilizzato. Per info: tel. 040211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita: da lun. a sab. 10–13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il CCP: 12449344, per donare il 5x1000 il codice fiscale è 80011450329.
Il Gattile questa settimana propone in adozione due bei maschietti: Miguel è un giovane gatto col manto bianco/nero, dal carattere molto allegro e socievole. Giò invece è un gatto adulto, anche lui molto buono ma un po' più timido e pauroso, necessità quindi di una famiglia che gli dia il tempo giusto per abituarsi e fidarsi. Per info e visite, telefono 040364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede in via della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30. É arrivato all'Enpa in seguito ad una rinuncia un pesce pulitore di circa 35 cm. Potrà andare in adozione a chi ha un acquario delle dimensioni adeguate. Visite per le adozioni presso la sede Enpa di v. Marchesetti 10/4 al pomeriggio dal lun. al ven. con orario 16-18. Il ricovero dell'Enpa è aperto tutti i giorni feriali con orario 8-12 e 14-20 per l'accoglimento degli animali feriti o in difficoltà (domenica e festivi 8 -12). Elargizioni e sostegno all'Enpa di Trieste sul c/c bancario IBAN IT55W0892802201010000027443. L'Ass. Progetto Magico invia oggi un sentito appello per il piccolo Rocco, cagnolino di un anno e mezzo, taglia medio-piccola, educato, coccolone, sempre alla ricerca di contatto umano, affetto e coccole, va d'accordo anche con i gatti. Adatto a far parte di qualsiasi famiglia, si cerca per lui una nuova casa. Per info Associazione Progetto Magico, Sara 3468273154.

**HUNTER**
**Vivacissimo e giocherellone, in attesa d'adozione. All'Astad**

**NIKI**
**Gatto affettuoso e socievole con gli altri gatti, cerca una nuova casa.**

**GIÒ**
**Buono e paurosetto in cerca di una famiglia a cui affezionarsi**

**MIGUEL**
**Giovane gatto dal carattere allegro e socievole, si trova al Gattile**

**ROCCO**
**Sempre alla ricerca di coccole ed affetto, adatto a qualsiasi famiglia.**

## ALBUM

# La Società dei concerti riconosciuta capofila delle attività pro Esof2020

Stefano Fantoni, presidente della Fondazione internazionale Trieste (FiT) ha consegnato il manifesto ufficiale al presidente della SdC Alberto Pasino che ufficializza la collaborazione con Esof 2020. Il ciclo di eventi della Società dei concerti "Verso Esof 20202" è una delle prime attività satellitari pro Esof: apre la serie di appuntamenti e incontri che avranno culmine nel grande evento scientifico e culturale.

non sia stato. Si è trattato semplicemente di un uso sconsiderato dei quattrini degli italiani. Ciò è stato fatto senza vergogna alcuna, ignorando del tutto che gran parte della popolazione italiana fa sempre più fatica a sopravvivere.
I risultati ottenuti da Fazio nel corso dell'ultima stagione televisiva non sono stati tali da giustificare il contratto milionario elargito dalla dirigenza Rai. Quindi la cifra indecente, pagata dai cittadini attraverso il canone, diventa ancora più vergognosa alla luce di un calo vertiginoso di ascolti.
Gli italiani non sopportano più che qualcuno come il signor Fazio possa godere di stipendi da favola, mentre altri meno fortunati devono tirare la cinghia per arrivare alla fine del mese.
Non che, se anche "Che tempo che fa" avesse fatto record di share, il compenso indecente, immorale, vergognoso percepito dal conduttore sarebbe stato a mio avviso giustificabile. Sempre indecente, immorale e vergognoso sarebbe rimasto.
Quello che è inaccettabile è che un uomo di spettacolo come Fazio, pur considerato una risorsa dai vertici della Rai, possa percepire uno stipendio così spropositato e non giustificabile agli occhi sia dei contribuenti che dei tanti lavoratori precari che hanno ben donde ad essere indignati.

**Tullio Tavolini**

STORIA

## La falsa fucilazione di Massimiliano

Abbiamo letto dell'inaugurazione della mostra, alle Scuderie del Castello di Miramar a Trieste, "Massimiliano e Manet". Vista la presentazione, letta inoltre l'intervista al presidente austriaco, siamo meravigliati come a distanza di 150 anni, ci si vuol far credere che Massimiliano fu ucciso, per la sua ingenuità, dopo che sono stati scritti libri sul fatto che Benito Juarez, lo ha salvato, e lo ha fatto uscire dal Messico, perdendo, lui tutti i diritti di Imperatore, con il nome di Justo Armas. Vivo quindi sotto mentite spoglie rifugiatosi nel San Salvador come naufrago , è vissuto fino a 109 anni, devoto alla Madonna del Carmelo per la grazia ricevuta, camminò a piedi scalzi per il resto della sua vita fin dal giugno del 1867 al 1936, senza svelare la sua vera identità nemmeno alla moglie Carlotta ,dopo aver deciso con lei in Messico, non avendo figli, di adottare un erede, il principe, Augustin de Iturbide, e il fratello Salvador, nipoti di Augustin I del Messico. Questa storia è stata confermata da diversi scrittori, sia di lingua tedesca che di lingua spagnola, con esami specifici, anche quelli del Dna. Quindi o la mostra viene aggiornata visto che esistono anche le impronte digitali, o vuol dire che dobbiamo ancora subire la menzogna.

**Giovanni Franzil**

PIAZZA PONTEROSSO

## Una pergamena per Maria Teresa

Dopo solo un anno dalla prima idea, la statua per Maria Theresia a Trieste è già una realtà virtuale.
Raccolta la cospicua cifra necessaria per l'erezione del monumento grazie alle donazioni di pubblici (specie la Regione Fvg e la Fondazione CrT) e privati, iniziati i lavori di progettazione ed esecuzione dell'opera, fra un anno si potrà vedere eretta in piazza Ponterosso la statua dell'imperatrice, signora di Trieste.
Con la certezza acquisita, sempre più numerose sono le generose donazioni di cittadini ed aziende che vogliono essere ricordate, per i posteri, sulla artistica pergamena che ad imperitura memoria verrà conservata all'interno del monumento eretto.
Così come successo a Cormons, quando molti anni orsono per dei lavori stradali davanti alla statua dell'imperatore Massimiliano, posta in centro città, fu rinvenuta l'ottocentesca pergamena con i nomi dei donatori e gli importi scritti ancora in fiorini e corone.
A molti eredi di quei sottoscrittori, ciò fece molto piacere. Questo potrebbe essere valido anche per i triestini del domani.

**Fabio Ferluga**

CODICE DELLA STRADA

## I ciclisti da marciapiede

I marciapiedi di via Rittmeyer e Martiri della Libertà sono stretti e con un'alta densità di pedoni.
Eppure, da qualche tempo, in un preoccupante crescendo, vengono utilizzati, in discesa, spesso in modalità "abbrivio" da ciclisti, alcuni dei quali anche su bici con le ruote sovradimensionate, quindi ancor più ingombranti, che incuranti dei pedoni, anzi alcuni anche in modalità "aggressiva ed arrogante", proprio stamani ho ricevuto un "cortese" "invito" da una di queste a cui non ho ceduto prontamente il passo, sfidando la sorte (pedone che esce da un portone, pedone con passo ed andatura incerta, pedone distratto, circostanze che su un marciapiede si possono incontrare).
Forse sarebbe il caso che le autorità competenti intervenissero e che questi ciclisti riflettessero sulle conseguenze di un arrotamento di pedone sul marciapiede che, credo, possano essere fastidiose e costose.
Senza contare, auspico, che come spesso accade dopo qualche caso eclatante si passi dall'assoluta impunità alla possibilità di pedalare solo nel corridoio di casa.

**Maria Stella Malafronte**

## ELARGIZIONI

In memoria di "Lilly" Amelia Capello dai figli Susanna e Furio 100,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD

In memoria di Anita Destradi e "fie" dalle "fie de Capodistria" 30,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo; dalle "fie de Capodistria" 30,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Iolanda Leoni da parte di Michelina e alcune ex colleghe della "Codermatz" - a favore della Caritas 80,00 pro PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI DECOLLATO

In memoria di Liliana Gotti - nel V anniversario (16/5) da parte del marito 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Maria Tommasi Rosso - nel XIV anniversario da Corradina Tommasi Rosso 25,00 pro PARROCCHIA S. VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Raffaele de Rosa - nell'XI anniversario (18/5) dalla moglie Uccia e dai figli Monica e Stefano de Rosa 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

Ringraziamento a Italo Zennaro, per la disponibilità e la partecipazione da parte del Gruppo "Muoviamoci Insieme" 70,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

In memoria di Antonia Babich ved. Maier dalla famiglia Apostoli Lucio 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Carlo Maria e Nadia Franza da Maria Coslovi 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Antonia Babich ved. Maier dalla famiglia Apostoli Lucio 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura:** 8.30-13 e 16-19.30

**Aperte anche dalle 13 alle 16:** via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; Piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; Piazza della Borsa, 12 040367967; Largo Piave, 2 040361655; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; Via Giulia, 1 040635368; Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; Via Mascagni, 2 040820002; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Piazzale Monte Re, 3/2 Opicina 040211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Giotti, 1 040635264; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

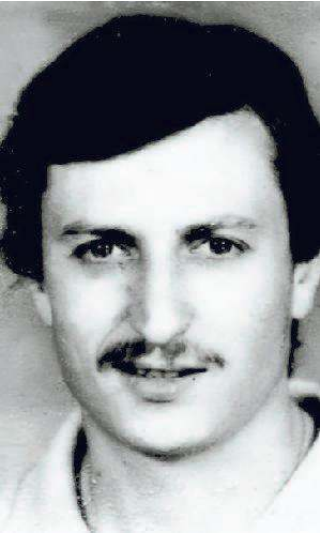
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** via Revoltella, 41 040941048.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita**
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

## GLI AUGURI DI OGGI

**GIANNA E DINO**
**Cinquant'anni di matrimonio. Auguri per il bellissimo traguardo delle nozze d'oro da Antonella e Claudio**

**FILIPPA**
**Auguri per i tuoi 90 anni dai figli Maurizio, Roberto e parenti tutti**

**CLAUDIA**
**Ottant'anni e non dimostrarli. Tantissimi auguri dai tuoi familiari**

**DANILO**
**Auguri a Lilo per i 70 dai ragazzi di Gretta. Sempre pronto a dare una mano agli amici.**

**FIORELLA**
**Anche per te sono arrivati i 60! Auguri da Lidia, Anna, Dani e Graziella.**

**LUCIANO**
**Alla fine anche i 70 anni sono arrivati, Tanti auguri da Ottilia, Erik e Alan.**

**NADIA**
**Tantissimi auguri per i tuoi 90 anni: sei sempre la nostra "guerriera"! La tua "big family"**

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 17/05/2018 — 207LOTT

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 13 | 90 | 4 | 48 | 78 |
| CAGLIARI | 67 | 62 | 60 | 12 | 70 |
| FIRENZE | 32 | 54 | 39 | 66 | 55 |
| GENOVA | 5 | 30 | 85 | 42 | 26 |
| MILANO | 46 | 8 | 67 | 58 | 79 |
| NAPOLI | 5 | 37 | 69 | 9 | 19 |
| PALERMO | 90 | 50 | 24 | 53 | 23 |
| ROMA | 54 | 15 | 11 | 42 | 60 |
| TORINO | 5 | 25 | 40 | 13 | 4 |
| VENEZIA | 17 | 47 | 86 | 30 | 44 |
| NAZIONALE | 28 | 86 | 33 | 43 | 15 |

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4 | 5 | 8 | 13 | 15 |
| 17 | 25 | 30 | 32 | 37 |
| 39 | 46 | 47 | 50 | 54 |
| 60 | 62 | 67 | 85 | 90 |

Numero Oro 13 — Doppio Oro 90

SuperEnalotto

16 - 33 - 34 - 74 - 79 - 80

Jolly 64 — Superstar 73

JACKPOT € 36.500.000,00

| QUOTE SUPERENALOTTO | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6 | |
| Nessun | 5+1 | |
| All'unico | 5 | € 165.493,77 |
| Ai 386 | 4 | € 450,09 |
| Ai 13.740 | 3 | € 37,30 |
| Ai 246.072 | 2 | € 6,40 |

| QUOTE SUPERSTAR | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6 | |
| Nessun | 5+1 | |
| Nessun | 5 | |
| Ai 2 | 4 | € 45.009,00 |
| Ai 39 | 3 | € 3.730,00 |
| Ai 1.024 | 2 | € 100,00 |
| Ai 7.630 | 1 | € 10,00 |
| Ai18.447 | 0 | € 5,00 |

# èStoria

di ALEX PESSOTTO

## APPUNTAMENTI DI OGGI

**Confini politici e corridoi ecologici: il ruolo della cortina di ferro**
9.30-11 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2
Intervengono Giorgio Banchig, Uwe Friedel, Francesco Marangon, Giuseppe Oriolo

**1938. Le leggi razziste e la persecuzione anti-ebraica**
10-11.30 Tenda Erodoto, Giardini Pubblici
Intervengono Elena Loewenthal, Giuseppe Parlato, Michele Sarfatti, Chiara Fragiacomo

**Le migrazioni nella Storia**
10-11.30 Tenda Giovani, Giardini Pubblici
Intervengono Luca Vergerio, Francesco Zardini

**L'Italia multi-etnica nel 21° secolo tra soft apartheid e accomodamenti necessari**
10.30-11.30 Palazzo De Grazia, via Oberdan 15
Conversano Antonia Blasina Miseri, Filippo Salvatore

**Il 1968 cinquant'anni dopo**
11.30 Tenda Erodoto, Giardini Pubblici
Intervengono Angelo D'Orsi, Marcello Veneziani. Coordina Mimmo Franzinelli

**Da dove viene e dove va l'America di Trump?**
15-16.30 Tenda Apih, Giardini Pubblici
Intervengono Gennaro Sangiuliano, Massimo Teodori, Coordina Georg Meyr

**Il caso Moro**
15.30-16.30, Tenda Erodoto, Giardini Pubblici
Massimo Mastrogregori, Luigi Zanda. Coordina Enzo D'Antona

**Storia di Samia, la bambina che voleva correre alle Olimpiadi e morì nel Mediterraneo**
15.30-16.30 Palazzo De Grazia, via Oberdan 15
Intervengono Hari Bertoja, Elena Giacomin, Gabriella Valera, Mark Veznaver

**Pane e coraggio**
16-17 Sala del caminetto, Unione Ginnastica Goriziana, via Rismondo 2
Intervengono Michele Colucci, Enrico Pugliese. Coordina Alex Pessotto

**Dalle guerre di Jugoslavia alla rotta balcanica**
16-17 Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1
Intervengono Desirée Pangerc, Azra Nuhefendic. Coordina, Igor Devetak

**Out of Africa? L'umanità in cammino**
16.30-17.30 Tenda Erodoto, Giardini Pubblici
Conversano Ann Gibbons, Luca Pagani

**Emigrazione albanese e letteratura**
16.30-17.30 Palazzo De Grazia, via Oberdan 15
Conversano Anilda Ibrahimi, Alessandro Mezzena Lona

# Stefano Allievi «Dobbiamo investire sulle migrazioni»

## Il sociologo interviene oggi nel primo giorno del festival di Gorizia con una conferenza-spettacolo

Stefano Allievi, oggi a èStoria (Foto D'Agostino)

Di fronte ai tanti interrogativi che si avvertono al solo sentir parlare di richiedenti asilo, rifugiati, profughi e di tante altre categorie che definiscono chi percorre le strade della mobilità, l'ultimo libro di Stefano Allievi sembra avere più di una certezza: "Immigrazione: cambiare tutto" (Laterza, pagg. 145, euro 14) è il suo titolo. èStoria 2018 non poteva trascurarlo: "Migrazioni", infatti, è il tema dell'edizione quattordici della kermesse goriziana di cui il sociologo, docente all'università di Padova, sarà ospite oggi, alle 16.30, alla Fondazione Carigo, per presentare (in collaborazione con vicino/lontano-Premio Terzani) la sua ultima fatica in una lezione-spettacolo, e alle 19, alla tenda Erodoto dei Giardini pubblici per dialogare con il candidato al Nobel per la letteratura Boualem Sansal in un incontro dal titolo "Totalitarismo islamista e migrazioni", coordinato da Andrea Bellavite.

**Cos'è, prima di tutto, che va cambiato?**

«Due fattori - risponde Allievi -: lo sguardo che poniamo sulle migrazioni e le soluzioni che adottiamo, o che non adottiamo, per i problemi ai fenomeni migratori legati».

**Cominciamo dal primo: lo sguardo.**

«In molti non sanno né le cause né le conseguenze delle migrazioni, ad esempio a livello demografico: l'Europa si sta svuotando. Il nostro Paese, dati Istat recenti, perde popolazione italiana e straniera. E la nostra unica preoccupazione è data solo dai fenomeni migratori».

**È una preoccupazione infondata?**

«Certo che no: gli arrivi non dovrebbero avvenire così come avvengono, ma noi siamo preoccupati del fenomeno in sé e ciò è riduttivo. Da noi, come in Francia e, ancora di più, come in Spagna, ci sono più emigranti che immigrati. Se non arrivasse nemmeno un immigrato, non cambierebbe il nostro numero di emigranti. Il massimo della disoccupazione in Italia è al Sud, ma il massimo numero di immigrati è al Nord. In Friuli Venezia Giulia, dal 2015, per ogni cittadino sotto i 15 anni ce ne sono due sopra i 65. Quindi, gli anziani sono in numero superiore ai cittadini produttivi. E noi diamo la colpa alle migrazioni. Non cambiando sguardo continueremo a non capire».

**Occorre allora adottare soluzioni diverse…**

«Cambiando politica. Le immigrazioni sono irregolari perché noi, come gli altri Paesi europei, abbiamo chiuso i canali di ingresso regolari. Trent'anni fa non c'era il numero di richiedenti asilo di oggi perché in un Paese si entrava regolarmente».

**Quali possibili strategie attuare?**

«Aprire i canali regolari. E superare la distinzione tra richiedenti asilo e migranti economici. I migranti, infatti, sono essenzialmente economici, come i nostri che, l'anno scorso, in quasi 200mila sono andati via dall'Italia. Poi, occorre cominciare a fare non accoglienza ma integrazione».

**Perché finora non si sono presi provvedimenti in questo senso?**

«Perché non si è capito quello che sta succedendo. Non è stato capito dai politici, che guadagnano consenso non risolvendo il problema ma evocandolo: a risolverlo non hanno interesse, perché perderebbero il consenso. Inoltre, una gran parte dei politici non sa costruire un ragionamento sulla questione: sta cominciando ora a proporlo a livello europeo, ma non è ancora sufficiente. Inoltre, i fenomeni migratori non sono stati compresi dal giornalismo che troppo spesso è un megafono della politica. Molte volte, la presenza dei migranti è solo un modo per rendere evidente che il Paese non funziona. La verità è che non funzionerebbe comunque ma è sempre meglio scaricare le colpe su altri piuttosto che riconoscere i propri errori».

**A non comprendere il problema, a non voler cambiare cosa si rischia?**

«Un default traumatico, rapido. Come si può pensare di mantenere in piedi questo sistema pensionistico? E come possiamo pensare di mantenere la nostra civiltà senza un cambiamento di rotta? Non sono gli anziani a produrre innovazione. Non è un caso, allora, che i fenomeni migratori sono stati compresi meglio dall'Inps e dalle altre realtà che si occupano del sistema pensionistico. Come si può pensare che un calo demografico non porti alla chiusura delle scuole e alla recessione? Nel mondo, le aree con il più alto sviluppo economico coincidono con quelle dove l'immigrazione è più alta e con quelle in cui la presenza di giovani è maggiore. Allo stesso modo, più bassa è l'immigrazione, più bassa è la presenza di giovani, minore è lo sviluppo economico».

**Le politiche dell'Italia sull'immigrazione sono in linea con quelle degli altri Paesi europei?**

«Le logiche sono simili. Il problema è che l'Italia sta peggio di altri Paesi dell'Ue, ma non per le politiche migratorie: ha meno soldi della Germania, meno innovazione della Scandinavia, meno investimenti nell'istruzione della Francia. Ed è messa meno bene di altri Stati anche per quanto riguarda la sua struttu-

GLI INCONTRI

# Dai cervelli in fuga dall'Italia ai misteri del caso Moro quarant'anni dopo

GORIZIA

L'inaugurazione ufficiale di èStoria è oggi alle 17.30, con l'incontro sui cervelli in fuga dall'Italia che vedrà conversare, alla tenda Erodoto dei Giardini pubblici di Gorizia, Piergiorgio Odifreddi, Pierluigi Celli e Omar Monestier. Ma, secondo consuetudine, l'apertura del festival, con gli immancabili discorsi rituali, viene fissata quando la kermesse è già abbondantemente entrata nel vivo. Al di là del prologo al Kinemax dei giorni scorsi, il festival è infatti cominciato ieri con qualche appuntamento e oggi alzerà il sipario la mattina. E se le "Migrazioni", tema della kermesse, saranno al centro del programma, non mancherà uno spazio per il ricordo di un anniversario tra i più importanti della storia della Repubblica. Quarant'anni fa - era il 9 maggio - veniva ucciso Aldo Moro. Proprio "Il caso Moro" è il tema di un incontro tra i più attesi della giornata: ne parleranno alle 15.30, alla tenda Erodoto, Massimo Mastrogregori, Luigi Zanda assieme al direttore de "Il Piccolo" Enzo D'Antona. A seguire, la giornalista Ann Gibbons, a lungo corrispondente di "Science magazine", sarà la protagonista dell'incontro di apertura di èStoria sul tema delle migrazioni: "Out of Africa? L'umanità in cammino" è il suo titolo. Sempre alla tenda Erodoto, alle 10 e alle 11.30, verranno presi in esame altri due anniversari: quello delle leggi razziali emanate da Mussolini nel 1938 a Trieste e quello del '68. Del primo si occuperanno Elena Loewenthal, Giuseppe Parlato e Michele Sarfatti, del secondo Marcello Veneziani e Angelo D'Orsi. Dando uno sguardo agli appuntamenti odierni troviamo poi, alle 15, alla tenda Apih dei Giardini pubblici, Massimo Teodori che parlerà dell'America nell'epoca di Trump mentre lo storico britannico Philip Mansel, alle 19, alla Fondazione Carigo, racconterà della bellezza perduta di Aleppo. E, ancora, alle 16, alla sala del Caminetto dell'Ugg, Enrico Pugliese e Michele Colucci si confronteranno sulle migrazioni italiane nel Novecento; a se-

MOSTRA

## Eco e Narciso a Palazzo Barberini

■■ La riflessione sull'identità, ossessione degli artisti di ogni epoca. La prospettiva del doppio, dello specchio che ritrae il sé e della relazione con l'altro. Il maschile che incontra il femminile, il sacro che dialoga col profano. Ma anche la collaborazione tra due istituzioni culturali, che stimolano il pubblico a confrontarsi con l'evoluzione degli stili e l'avvicendarsi dei secoli, in un percorso che da Caravaggio arriva a Giulio Paolini. C'è tutto questo nella grande mostra «Eco e Narciso», allestita a Palazzo Barberini da oggi al 28 ottobre, che indaga il tema del ritratto e autoritratto in 37 opere di 25 artisti provenienti dalle collezioni delle Gallerie Nazionali Barberini Corsini e del Maxxi. Arte antica e contemporanea si incontrano anche per celebrare la grande novità che riguarda Palazzo Barberini, dove sono aperte al pubblico la prima volta 11 nuove sale, occupate per lungo tempo dal Circolo Ufficiali delle Forze Armate, ora restaurate, per un totale di 750 mq di percorso espositivo.

ra demografica. Relativamente a quest'ultima, i due Paesi messi peggio eravamo noi e la Germania la quale, tuttavia, nel 2015, ha assorbito più di un milione di richiedenti asilo che stavano nei Balcani e ora ha una struttura demografica più equilibrata dell'Italia. Poi, certo, l'integrazione è una spesa ma, come la scuola, è produttiva».

**Un investimento?**

«Certo. Se oltre a fornire gli alimenti compio un lavoro di formazione lavorativa, di conoscenza della lingua e della cultura del Paese ospitante, creo cittadini nuovi con una spesa che, alla lunga, sarà inferiore. Considerando lo straniero come colui che ci porta via il lavoro, se non come il delinquente, pagheremo un prezzo immenso».

**Ma per più di qualcuno integrare significa costringere i giovani ad andare all'estero...**

«Io all'estero ho cinque nipoti su undici, due figli su tre: anche se non ci fossero gli immigrati non sarebbero rimasti in Italia. Metà delle province del Veneto ha un tasso di disoccupazione più basso di quello della Baviera. Non diciamo che è sempre colpa degli immigrati: non è vero. I fenomeni migratori vanno prima di tutto compresi. Non ne faccio un discorso politico».

**A èStoria parlerà anche di totalitarismo islamista e migrazioni. Esiste un legame tra i due fenomeni?**

«Direi di no. Il totalitarismo islamista c'è ma è legato a una frangia di popolazione contestata, ripudiata dalla maggior parte dei musulmani nel metodo e anche nel merito. I musulmani arrivano in Italia soprattutto per avere una vita migliore, non per diffondere l'Islam. In un certo senso, che vengano da noi è la prova che da noi si sta meglio. E non è vero che l'Islam non è compatibile con la democrazia: nei Paesi musulmani ci sono Stati democratici e non democratici un po' come nei Paesi non musulmani».

**Le religioni hanno inasprito i fenomeni migratori?**

«Non molto: non si emigra per motivi religiosi. Semmai, le religioni hanno aiutato a comprendere i fenomeni migratori: quindi, hanno fornito un contributo positivo. Penso in particolare al mondo cattolico che cerca di risolvere i problemi anche di popoli di religioni diverse».

**Non c'è però solo il mondo cattolico...**

«Per quel che riguarda le identità religiose degli immigrati, vanno comprese, applicando le leggi dei Paesi ospitanti senza distinzioni ma anche senza aprire guerre di religione preventive».



**Luigi Zanda. Oggi assieme a Massimo Mastrogregori e al direttore de "Il Piccolo" Enzo D'Antona parla del caso Moro.**

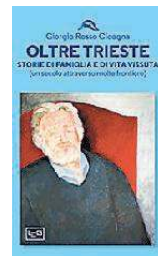
guire, alle 17 circa, Matteo Sanfilippo, Corrado Bonifazi e l'arcivescovo Gian Carlo Perego, già direttore generale della Fondazione Migrantes, toccheranno alcuni aspetti nodali legati al fenomeno migratorio. Sempre nella Sala del Caminetto, ma alle 18.30, Francesco Rocca, presidente della Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, illustrerà le dinamiche operative di chi in prima linea si trova a fronteggiare le emergenze. *(a.p.)*

IL LIBRO

# Giorgio Rosso Cicogna una vita "Oltre Trieste" per la diplomazia

**Giorgio Rosso Cicogna. Oggi presenta il suo libro**

di PAOLO MARCOLIN

Da Francesco Giuseppe al Sincrotrone: il secolo breve raccontato in **'Oltre Trieste'(Libreria Editrice Goriziana, 536 pagg. , 18 euro)**, il libro di **Giorgio Rosso Cicogna** che sarà presentato oggi alle 19. 30 a Gorizia nell'ambito di èStoria (presso la tenda Apih dei Giardini pubblici, interviene Luigi Zanda e coordina Pierluigi Sabatti), potrebbe essere compreso tra questi due poli, entrambi presenti, per via diretta o indiretta, nelle memorie del diplomatico triestino. Sì, perché se il nonno, in una situazione a dir poco strabiliante, cioè da internato nel campo di prigionia di Wagna, venne invitato nientemeno che a un ricevimento di corte dal vecchio imperatore, il nipote ebbe una parte non secondaria nell'avvio dell'acceleratore di particelle costruito sul Carso.

Dalle pagine di questo ampio memoriale, che inanella come in un album di figurine una serie di voltì notissimi della politica mondiale, si solleva la frizzante densità di eventi che caratterizza la trama storica del XX secolo. Da una tale, fittissima rete di dati e dettagli, Rosso Cicogna tiene una linea che ha un baricentro ricorrente, vale a dire quella Trieste che nella vita errabonda del diplomatico ha rappresentato il porto sicuro cui tornare. Nella vecchia stazione del dazio costruita ai tempi degli Asburgo, alta sul golfo, che è diventata la sua casa, Rosso Cicogna si è seduto a tavolino, ha preso la sua Parker – ci tiene a sottolineare che ha usato la penna per vergare a mano questo libro – e, con una punta di ironia, ha ripercorso le mille storie tramandate in famiglia e quelle che ha vissuto in presa diretta nei vari teatri della sua professione diplomatica e nelle successive vesti di direttore di Confindustria e segretario generale vicario dell'Ince.

La storia del nonno medico irredentista, che smessi i panni del prigioniero e indossato l'abito di cerimonia venne attraversato per un momento dal pensiero di attentare alla vita dell'imperatore, lascia il posto a quella dello zio che si ritrovò ad essere podestà di Trieste negli anni del fascismo, tra i mugugni dei familiari, in virtù all'amicizia stretta con Mussolini durante la guerra.

Dal secondo dopoguerra l'autore può attingere ai ricordi personali. Nixon, Kissinger, il cancelliere tedesco Schmidt, Raijv e Sonia Gandhi, animano altrettanti incontri e, nel caso dei politici indiani anche amicizie personali che Rosso Cicogna grazie al suo ingresso nella carriera diplomatica può intrecciare. Quale interprete personale di Andreotti, Rumor e Colombo, si accomoda in un posto in prima fila nelle vicende nazionali e internazionali.

È a casa del senatore Marcora nelle drammatiche ore del tentato golpe Borghese ("chiamare Andreotti? Inutile, o è impegnato col golpe o è a letto" disse Marcora), assiste al doppio negoziato del trattato di Osimo, quello ufficiale del Ministero degli Esteri e quello segreto condotto da un uomo di fiducia di Andreotti. Dopo l'incarico di console a Vienna, il trasferimento a Nuova Delhi dà l'occasione per collaborare all'avvio della sede triestina dell'Icgeb. Sono gli anni in cui si sviluppa la cittadella della scienza e nasce il Sincrotrone. Il libro si chiude su una riflessione volta al futuro, da sviluppare in un prossimo volume, con la proposta di un esproprio democratico a spese degli otto uomini più ricchi del mondo che finanzi una sorta di piano Marshall per l'Africa.

## PREMIO GIORNALISTICO

# Le "Iene" Toffa e Fubini vincono il Luchetta

### Apprezzato il loro reportage sui bambini che si prostituiscono a Bari. Ospiti della serata Brunori Sas e Raphael Gualazzi

**di Gabriele Sala**

TRIESTE

Le periferie italiane come trincee in cui bambini e ragazzi combattono ogni giorno la loro guerra per la sopravvivenza: il Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta taglia il traguardo della sua 15^ edizione e anche quest'anno si fa portavoce delle vicende più scottanti legate all'infanzia violata nel mondo, con sguardo attento ai contesti di marginalità del nostro Paese. Lo dimostrano i due reportage vincitori realizzati da Italia1 - "Le Iene" e dal quotidiano La Sicilia: il primo, firmato da Marco Fubini e Nadia Toffa, ha filmato e intervistato bambini e giovani disposti ogni giorno a prostituirsi per pochi soldi nella zona dello stadio di Bari; e l'altro, a cura di Carmelo Riccotti La Rocca e Martina Chessari, ha raccontato i "figli del caporalato": centinaia di bambini invisibili ammassati nella fascia trasformata del ragusano. Insieme a loro Andrea Oskari Rossini vince il Premio Luchetta TV News 2018: nel suo servizio per la rubrica della Rai Tgr Est-Ovest ha raccontato gli "orfani" della pace arrivati in Italia da Sarajevo.

A sinistra Nadia Toffa che ha vinto il Premio Luchetta assieme all'altra "iena" Marco Fubini; a destra il musicista Brunori Sas che si esibirà con Raphael Gualazzi

Nel luglio 1992, 46 bambini bosniaci provenienti dall'orfanotrofio "Ljubica Ivezic" di Sarajevo raggiungevano Milano per essere temporaneamente accolti in Italia fino a quando non sarebbe finita la guerra.

Oggi alcuni di loro sono ancora alla ricerca delle famiglie d'origine. Nella sezione stampa internazionale vince Stephanie Hegarty di Bbc World Service che insieme a Vladimir Hernandez ha documentato, attraverso una graphic novel digitale la storia di Falmata e di come sia sopravvissuta in Nigeria mentre sempre più donne del suo Paese decidevano di suicidarsi. Infine Mohammed Badra vince per lo scatto pubblicato da The Guardian nella sezione fotografia, dedicata a Miran Hrovatin. Ha documentato l'impotenza delle Nazioni Unite contro l'Inferno sulla terra siriano, mentre Mosca introduceva cinque ore quotidiane di "Cessate il fuoco" per consentire ai civili di scappare attraverso corridoi umanitari. Sul palco del Politeama Rossetti di Trieste anche Vittorio Zucconi, vincitore del Premio Testimoni della Storia 2018.

Il Premio Luchetta, istituito dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin e promosso in collaborazione con la Rai Radiotelevisione Italiana, festeggerà i suoi vincitori venerdì 25 maggio dalle 20.30 al Politeama Rossetti di Trieste in occasione della 15^ Serata I nostri Angeli, condotta dall'anchor tv Alessio Zucchini e come sempre ripresa da Rai1, che la trasmetterà integralmente venerdì 15 giugno per la regia di Andrea Apuzzo.

I biglietti per assistere alla serata possono essere ritirati gratuitamente da martedì 22 maggio presso le biglietterie del Teatro Rossetti e del Ticket Point.

News e approfondimenti si intrecceranno alla musica: quella degli artisti di riferimento come Brunori Sas, non solo reduce dalla Targa Tenco 2017 per "La Verità" e dal disco d'oro per «A casa tutto bene», il suo ultimo album di inediti accolto con unanime plauso da pubblico e critica. Con lui si esibirà al Premio Luchetta 2018 Raphael Gualazzi,

TRIESTE

### Gabriele Donato, cronologia del' 68 e del '78

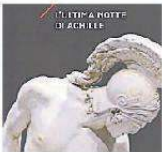
■■ Il 1968 e il 1978 sono due date che circoscrivono un decennio denso di vicende straordinariamente rilevanti per l'Italia. Edito dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Fvg, esce in questi giorni una cronologia ragionata di quegli anni curata da Gabriele Donato, "La violenza, la rivolta". Oggi, alle 17.30, la presentazione al Magazzino delle idee: l'autore dialogherà con Giampaolo Borghello (Università di Udine).

TRIESTE

### Visita guidata alla mostra di Silvano Clavora

■■ Oggi alle 17, al palazzo del Consiglio regionale di piazza Oberdan 6, Marianna Accerboni terrà, alla presenza dell'artista, una visita guidata alla mostra personale del pittore Silvano Clavora, intitolata "Espressioni carsiche", che è stata prorogata fino al 31 maggio. La rassegna, corredata da un catalogo, propone più di una cinquantina di lavori, tra cui molti inediti, realizzati dall'artista secondo varie tecniche e dedicati esclusivamente al Carso.

TRIESTE

### "L'ultima notte di Achille" al Caffè San Marco

■■ Alle 18.30, al San Marco, presentazione del libro "L'ultima notte di Achille" di Giuseppina Norcia (Castelvecchi). Il libro verrà presentato da Riccardo Merluzzi, giudice del Tribunale di Trieste. È notte. Troia è ancora sotto assedio. Nel chiuso di una tenda un eroe e un dio ripercorrono la storia di una vita consacrata alla gloria; così, nella sua ultima notte, Achille ascolta la voce di Thanatos per conoscere il mistero della sua esistenza.

LOVAT

## Manuale di disobbedienza digitale

Alle 18, alla Lovat, Nicola Zamperini presenta "Manuale di disobbedienza digitale" (Castelvecchi). Quali sono gli effetti di ogni nostra interazione con Facebook, Google o Amazon? Cosa ci rubano gli algoritmi? Quali porzioni di noi stessi stiamo cedendo? Esiste un modo per difendersi? "Manuale di disobbedienza digitale" racconta la genesi culturale delle techno-corporation, le multinazionali che grazie alla tecnologia dominano la nostra vita quotidiana. Burning Man, un festival di arti nel deserto del Nevada, ha conferito alle aziende della Silicon Valley l'infrastruttura ideale su cui edificare un'inarrestabile crescita. Il libro ne narra la storia, analizzando lo snaturamento che gli algoritmi hanno provocato su alcune dimensioni centrali della nostra esistenza: dall'amicizia alla memoria, dalla nascita alla morte. E propone anche una via d'uscita dalla gabbia digitale in cui siamo rinchiusi. Zamperini è giornalista e consulente di comunicazione digitale per aziende e istituzioni. Ne parla con l'autore, Francesco De Filippo, giornalista e scrittore.

**"Manuale di disobbedienza digitale"** alle 18
■ Info su ww.castelvecchieditore.com

MUGGIA

## Il filo di ferro nelle opere di Mòr

Alle 18.30, al Museo d'arte moderna Carà di Muggia, si terrà l'inaugurazione della mostra "Prologo", personale del giovane artista ungherese Kovàcs Mihàly Mòr che presenterà la sua recente produzione di sorprendenti sculture. L'esposizione, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia e dal liceo artistico Nordio, sarà introdotta dall'intervento critico Romano Schnabl e dagli intermezzi musicali degli allievi dell'Istituto. Kovàcs infatti è particolarmente attento alle modalità moderne della scultura e ha sviluppato nello specifico un ricerca formale e una pratica realizzativa impiegando un "materiale povero", il filo di ferro cotto. Le sue sculture si caratterizzano dunque per la modellazione di figure che appaiono in una forma intermedia tra l'arte del disegno e quella più propriamente scultorea. La mostra potrà essere visitata a ingresso libero fino a domenica 10 giugno da martedì a venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 12, lunedì chiuso.

**"Prologo"** alle 18.30
■ Fino a domenica 10 giugno

APPUNTAMENTI

**SI PRESENTA IL VIDEO "RIFUGIATI"**

■■ Alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13, primo piano) sarà presentato il video "Rifugiati!", realizzato dalla classe II E della scuola Corsi in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio e il liceo musicale Dante-Carducci. I video è composto da due parti inscindibili: una lunga, appassionata e coinvolgente intervista a tre giovani che hanno trovato rifugio a Trieste, e la reinterpretazione empatica di alcuni momenti salienti del loro racconto da parte degli alunni. La replica per le scuole si terrà lunedì 28 maggio alle 11.30, al teatro Miela.

**"CAPITAN MUTANDA" IN INGLESE**

■■ Alle 17, l'American Corner di piazza Sant'Antonio Nuovo 6, si proietta - in inglese e a ingresso libero - il film "Captain Underpants The First Epic Movie" (Capitan Mutanda). Due ragazzini ipnotizzano il preside per trasformarlo in un divertente ed esuberante supereroe che si chiama Capitan Mutanda. "Capitan Mutanda" è una serie di libri per ragazzi dello scrittore statunitense Dav Pilkey pubblicata a partire dal 1997. Ha venduto più di 70 milioni di copie nel mondo ed è stato tradotto in 20 lingue.

# SPETTACOLI

## In parata per il Tact Acrobati e musicisti domani all'«ArtPride»

Nella foto a destra, uno dei musicisti della Wassagushevi Afrobalkan Orchestra Sotto, Marco Fontana

di Francesco Cardella

L'orgoglio di essere artisti e la voglia di gridarlo all'intera città. Il Tact Festival, manifestazione teatrale organizzata dal Centro universitario teatrale e dal Comune di Trieste, non rinuncia a una vernice a effetto, da giocare sui colori di una parata cittadina caratterizzata da musicisti, acrobati, danzatori e aspiranti attori. Un copione destinato ad andare in scena domani con "ArtPride", il carosello urbano che parte alle 19 in piazza Vittorio Veneto per poi snodarsi per le vie del centro, sbarcando in piazza Sant'Antonio e proseguendo con rotta piazza Unità, teatro finale per l'immancabile colpo di teatro.

I protagonisti? "ArtPride" chiama a raccolta tutti gli interpreti del festival in programma al Teatro sloveno sino al 27 maggio ma includendo anche il trampoliere Marco Fontana, in veste quasi di estemporaneo direttore d'orchestra, i musicisti della Wassagushevi Afrobalkan Orchestra guidati da Giani Lauvergnac e Cambo Agusev, e con l'ospitata di Yassin Kordoni, uno che ama "scherzare con il fuoco", facendone un percorso di giocoleria da strada. Nessun problema in caso di maltempo, anzi. L'«ArtPride» non intende arrendersi alla pioggia e attraverso i suoi organizzatori annuncia «ci divertiremo ancor di più».

Le trame sul palco inizieranno invece domenica, con la maratona teatrale dedicata ai saggi finali dei corsi del Cut, un calendario curato in collaborazione con il Teatro degli Sterpi. Si parte alle 11.30 con "La non storia-Teatro per bambini", rappresentazione del corso per bimbi dai 5 ai 10 anni, curato da Ivo Huez, e si prosegue alle 12 con "C'era una volta e mezzo", spettacolo per la regia di Sergio Pancaldi e Ilaria Santostefano, allestito in collaborazione con l'Anfass. La giornata di domenica propone inoltre alle 15 "Icaro", spettacolo del I anno universitari, "Le nozze dei piccoli borghesi" (alle 17) portato in scena dagli allievi del II anno, per la regia di Gregor Gec, e - alle 19 - "Opera panica", tratto dall'opera di Jodorowsky "Tu non sei", rilettura del corso II anno adulti, diretta da Sergio Pancaldi in collaborazione con il Teatro degli Sterpi. Finale in musica alle 21, con il concerto della Wassagushevi Afrobalkan Orchestra, il gruppo dedito alla fusione tra la musica balcanica e le sonorità africane, nello specifico con il matrimonio tra gli ottoni e le percussioni.

Il percorso ufficiale del Tact, rassegna a cui hanno aderito un centinaio di artisti in rappresentanza di una dozzina di Paesi, aprirà i battenti alle 18.30 del 21 maggio con "Split", spettacolo dell'Academy of Arts Belgrade per la regia di Nebojsa Dugalic, e a seguire, alle 21, "Memorie dal sottosuolo", della compagnia lituana Teomai, regia di Silva Krivickienne, tratto dall'opera di Dostoyeski. Gli spettacoli sono in lingua originale, sovratitolati in italiano e inglese. Il programma completo e i costi telefonando al 3883980768 (tacfestival@cutrieste.com).



## CINEMA

### TRIESTE

**AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Deadpool 2 16.30, 18.45, 21.15
Anche al Nazionale alle 17.30, 20.00, 22.15

**ARISTON**
www.aristoncinematrieste.it

Abracadabra 16.30, 21.00
di P. Berger.

La melodie 18.45
di R. Hami.

**THE SPACE CINEMA**
Centro Commerciale Torri d'Europa

Deadpool 2, Avenger infinity war e Show dogs. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

**FELLINI**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Parigi a piedi nudi
16.50, 18.15, 20.00, 21.45
Emmanuelle Riva, Pierre Richard.

**GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Dogman 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Matteo Garrone. In concorso a Cannes.

Loro 2 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.

Loro 1 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Show dogs, entriamo in scena
16.40, 18.20

Le meraviglie del mare 16.40, 18.15, 20.00
Di Jean-Michel Cousteau. Imperdibile!

Avengers: Infinity war 21.30

Il dubbio un caso di coscienza
16.30, 20.10, 22.00
di Vahid Jalilvand. Leone d'oro a Venezia.

Famiglia allargata
16.30, 18.20, 20.15, 22.10
Il capolavoro comico di Emanuel Gillibert.

Benvenuto in Germania 18.15, 20.15, 22.15
di Simon Verhoeven con Senta Berger.

**SUPER** Solo per adulti

Parrucchiere per signora 16.00 ult. 19.00

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it Info 0481-712020

Deadpool 2 17.45, 20.00, 22.10
Dogman V.M. 14 17.20, 20.00, 22.10
Le meraviglie del mare 16.40
Loro 2 18.15, 20.15, 22.10
La Mélodie 16.30, 21.30
Cosa dirà la gente 17.00, 19.30
Show Dogs - Entriamo in scena 18.15
Avengers - Infinity War 20.30

### GORIZIA

**KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263

Deadpool 2 17.15, 19.30, 21.45
Dogman V.M. 14 17.20, 19.40, 21.50

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 Sogno di un uomo ridicolo, 1h 20'.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it

Domenica 20 maggio, **Alti & bassi** quintetto vocale in **Da Bach a Jannacci... tutto è jazz!**

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



CONCERTI

## L'Orchestra dell'Ohio alla chiesa luterana

**C'è anche una violinista triestina nell'Orchestra da camera dell'Università di Cedarville (Ohio) che oggi, alle 20, si esibirà in un concerto di musica classica e sacra ospitato alla chiesa evangelica luterana di largo Panfili. La serata è sponsorizzata dalla chiesa cristiana evangelica Il faro di via Machiavelli 22. L'Orchestra è alla sua prima tournée in Italia. È costituita da sedici strumenti ad arco di cui tre violoncelli, quattro viole e nove violini. Ha un repertorio comprendente musica classica e sacra per orchestra da camera e quartetto. È diretta dal maestro Carlos Elias, proveniente da El Salvador.**

TRIESTE

### Domani chiude il Festival di musica per bimbi

■■ Il Festival di musica per bambini si conclude domani: alle 16.30 i bambini che vogliono partecipare sono attesi al Conservatorio Tartini. Qui verranno accolti da allievi e docenti delle classi di percussioni che li guideranno attraverso la scoperta dei loro strumenti e delle tecniche per suonarli. L'appuntamento è a ingresso libero previo prenotazione alla segreteria di Casa della musica allo 040 307309 (dalle 15 alle 19).

TRIESTE

### Al Revoltella i pannelli di Vito Timmel

■■ Sarà inaugurata oggi alle 18, al Revoltella, la mostra "Vito Timmel e i pannelli decorativi per il cine Ideal-Italia". L'esposizione sarà visitabile da domani al 19 agosto. Si tratta di una splendida serie di pannelli, realizzati con una personale interpretazione dello stile Liberty e progettati pensando a un unico fregio continuo di evidente ispirazione klimtiana.

GORIZIA

### "Segni di guerra" alla Biblioteca Isontina

■■ Fino al 1 giugno la Biblioteca Statale Isontina ospiterà la mostra "Segni di guerra, l'ex libris europeo nella Prima guerra mondiale", a cura di Claudio Stacchi, Luigi Bergomi e Giuseppe Cauti. La mostra sarà visitabile in via Mameli 12 dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30, il sabato dalle 10.30 alle 13. In occasione di "èStoria", sabato 18 maggio la mostra rimarrà eccezionalmente aperta fino alle 18.

PARCO DI SAN GIOVANNI

## Giusi Nicolini, la "guerriera" di Lampedusa

Protagoniste assolute di "Rose, libri, musica e vino" sono le donne. Quest'originale rassegna - fatta di conversazioni, momenti musicali, degustazioni - si tiene al parco di San Giovanni e ora è pronta ad accogliere Giusi Nicolini (*nella foto*), ex sindaca di Lampedusa, che oggi dirà la sua su "Come restare umani al tempo dei migranti". Storica esponente di Legambiente, durante la direzione della Riserva naturale di Lampedusa Giusi Nicolini si è distinta per la lotta all'abusivismo edilizio. Da sindaca, ha denunciato la gestione emergenziale degli sbarchi. Riconoscimenti di un'umanità praticata, che non può essere data per scontata quando ci sono di mezzo i migranti: sarà questo il focus della conversazione che, alle 18, vedrà Giusi Nicolini confrontarsi nel roseto con Fabio Spitaleri, docente di Diritto dell'Unione europea all'Università, e Nicolò Giraldi, giornalista freelance sulle tracce della storia. Al termine il pubblico potrà ascoltare Claudio Cojaniz, jazzista friulano innamorato dell'Africa.

Gli appuntamenti, però, inizieranno alle 9.30 con la passeggiata guidata da Vladimir Vremez, progettista del roseto, passeggiata riproposta alle 15.30; proseguiranno alle 11 con la lezione all'aperto tenuta da Tullia Catalan, docente di Storia contemporanea, che racconterà l'ex ospedale psichiatrico come luogo frequentato dagli intellettuali ebrei, che lì trovarono rifugio durante l'occupazione nazista; diventeranno a misura di bambini nei laboratori sul "Gioco delle emozioni" proposti dal Mini Mu alle 15.15 e alle 17.15: un'opportunità anche per i genitori che vogliono partecipare alla visita del Parco e al momento dedicato alle rose - alle 17.30 - condotto da Sylwia Burnicka-Kalischewski, musicologa ed esperta di Giulio Perotti, grande tenore triestino del XIX secolo. In caso di maltempo gli appuntamenti si terranno al chiuso.

EVENTI

**NATI PER LEGGERE A VALMAURA**

■■ Proseguono gli incontri di Nati per leggere: questa mattina dalle 10 alle 11, le volontarie saranno presenti all'ambulatorio vaccinale del Distretto 3 di AsuiTs (via Valmaura 59), per fornire consigli ed esempi di lettura alle famiglie e ai bambini da 0 a 6 anni presenti. Domani dalle 11 alle 12.30, alla Lovat, nuovo appuntamento con i consigli di lettura per l'infanzia rivolto agli adulti (genitori, educatori, insegnanti e persone interessate). Ingresso libero.

**INCONTRO CENTRO STUDI SCHWEITZER**

■■ Alle 17.30, nell'aula luterana di via San Lazzaro 19 (suonare a Comunità luterana), Giuliano Auber, medico, e Ilenya Goss, pastora e membro della commissione per la bioetica delle chiesa valdesi, metodiste e battiste, introdurranno la discussione su "Dal trattamento fine vita al suicidio assistito, per una morte dignitosa". L'incontro-dibattito è organizzato dal Centro studi Albert Schweitzer nell'ambito del ciclo di conferenze sull'attualità della Riforma come contributo a un'etica responsabile. Ingresso libero.

VIA ROMA

## Petali e foglie trasformati in gioielli

Si chiama Martina Angius, è una designer sarda che vive a Parigi. Nel 2011 ha fondato il suo marchio di accessori, Lamerti. Una meticolosa ricerca di elementi organici l'ha portata a creare gioielli minuti e misteriosi assemblando petali, foglie, pistilli e polline e conservandoli tra dischi o ovali di vetro. Collane e orecchini sono tutti pezzi unici, realizzati a mano, miniatura tra arte e natura, da indossare come talismani che incanalano la preziosa energia di questi frammenti del mondo vegetale intorno a noi. Questa sera, alle 18, nello spazio dedicato alla gioielleria contemporanea Giada, in via Roma 16, sarà la stessa Martina a presentare per la prima volta la sua nuova capsule collection, "Noir", in edizione limitata: pezzi speciali che raccontano un momento particolare, in cui il buio ha preso il sopravvento sul colore, elemento distintivo della designer. Ma con la sua creatività e maestria, Martina Angius è riuscita a trovare serenità anche in una fase tormentata, componendo il dolore in oggetti da indossare di grande delicatezza e bellezza.

**Collezione di gioielli Lamerti** alle 18
■ Via Roma 16

UBIK

## "Gli scherzi del cuore" firmati da Chiara Gily

Si intitola "Scherzi del cuore" l'ultimo libro di Chiara Gily (*nella foto*), blogger del "Piccolo" con la sua pagina "Una napoletana a Trieste", che dopo il successo di "Scherzi del destino", torna con un nuovo romanzo. La presentazione ufficiale si terrà oggi alle 18, alla libreria Ubik.

La storia riprende il filone del primo libro. Bianca ama Milano, il suo lavoro nella finanza, il cappuccino chiaro con latte di mandorla e la sua amica Marilori, conosciuta online grazie a un blog di cucina e poi entrata a far parte della sua vita reale, fino a chiederle di fare da damigella al suo matrimonio. Marilori abita in Puglia, è legatissima al fratello Manrico e, pur sognando di recidere le sue radici lontano da Taranto, amministra la ditta di catering di famiglia Le Banquet, che vive una fase di cambiamento. A governare ai fornelli è il nuovo chef Marco insieme alla sous-chef Cristina, insegnante di cucina di Bianca. Riuscirà Marilori a mantenere gli equilibri, ora che l'azienda è in mano a un nuovo azionista? E Bianca, dopo aver affrontato il tradimento del suo uomo, farà cambiare rotta alla sua vita personale e lavorativa? Il libro, edito da Cento Autori, fa parte della collana "A cuor leggero". *(mi.br.)*

PICCOLA FENICE

## La Spagna per chitarra e piano

In apertura delle giornate del Festival chitarristico organizzato dalla Civica orchestra di fiati "G. Verdi"-Città di Trieste, si terrà alle 20, alla Piccola Fenice di via San Francesco 5, un concerto intitolato "Canto de España" che vedrà protagonisti Pierluigi Corona (nella foto), Laurentiu Stoica, Ivan Semenzato e Kutsi Gulsever, in collaborazione l'Amadeus Adriatic Orchestra di Stefano Sacher. Il programma si apre con la performance del pianista Simone Sala che immergerà il pubblico nel clima spagnolo con una composizione scritta di suo pugno, ovvero "Latin Rhapsody". Si prosegue con due brani per quartetto di chitarre di Ferdinando Moreno Torroba. Si arriva al culmine della serata con l'esecuzione del "Concierto Andaluz" di Joaquin Rodrigo, per quattro chitarre e orchestra. Il festival chitarristico proseguirà domani e domenica con il master tenuto da Pierluigi Corona e si concluderà con il concerto degli allievi domenica alle 17.30, al teatrino del ricreatorio Cobolli. Info: 3383528942 o scuoladimusica@orchestradifiati.it.

**"Canto de España"** alle 20
■ Ingresso libero

PROGETTI

### A "Navigando" Nautico e Volta superstar

Nell'ambito del progetto "Navigando" ideato dal Maritime Technology Cluster Fvg-MareFvg, oggi gli studenti degli istituti secondari di secondo grado coinvolti nel progetto "Let's go underwater" svolgeranno un'attività didattica all'Ogs-Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Santa Croce. Gli studenti del Nautico-Galvani, dell'Isis Mattei di Latisana, del Volta di Trieste e dell'Isis Bem di Staranzano, sono stati coinvolti in questo progetto il cui obiettivo primario è stato di avviare un percorso di avvicinamento al tema della robotica sottomarina che supporta la metodologia didattica della "learning by doing". Grazie al kit di costruzione "Sea Perch", ideato dal Mit-Massachusetts Institute of Technology, gli studenti hanno costruito un mini Rov (Remotely Operated Vehicle), un drone sottomarino telecomandato, che verrà utilizzato nell'area marina della sede di Santa Croce dell'Ogs per scoprire la biocenosi marina grazie al supporto dei ricercatori dell'Istituto.

FELTRINELLI

### Il segreto di Mirta nella Napoli del '700

Con "Il segreto di Mirta" (Marlin Editore) Silvia Lorusso Del Linz (nella foto), scrittrice, drammaturga e giornalista di Pordenone, consegna ai lettori il suo secondo romanzo storico. E si conferma autrice dalla narrazione fluida e avvincente, capace di tratteggiare con una scrittura intensa la storia di Mirta, bambina che diventa adulta troppo presto nella Napoli tardo settecentesca in cui giunge, in fuga dal tribunale del Santo Uffizio, con la nonna Antonia. Nel romanzo il lettore si immerge alla scoperta dei culti dimenticati, segreti coperti e poteri occulti. Una storia di donne e di rivendicazione, una storia di scoperte e d'amore, nella Napoli del '700 con le sue atmosfere Barocche. Si è trasportati in un'atmosfera millenaria, e sedotti dal potere femminile pagano. Un romanzo avvincente, che unisce brio inventivo alla documentazione storica. Il libro sarà presentato a Trieste oggi alle 18, alla libreria Feltrinelli, da Corrado Premuda. Silvia Lorusso Del Linz si è occupata a lungo di critica cinematografica per quotidiani come "La Nazione" e "Repubblica" e lavora in teatro come regista e drammaturga.

LIBRI

### Alla Minerva c'è "L'Italia fuori dall'Italia"

Oggi alle 17.30, alla libreria Minerva, si terrà l'incontro "L'Italia fuori dall'Italia": due autori italiani con esperienze all'estero, Gabriele Paleari (nella foto) e Mauro Casiraghi, si confronteranno sulla qualità intrinseca della nostra cultura e sulla potenzialità espressiva della nostra lingua. Con l'occasione verranno presentati i loro libri: "AlterItà. Saggio sulle culture "italiane" indigene di Istria, Dalmazia, Bocche di Cattaro e grigioni italiani: vitalità, fragilità e legami", saggio di Gabriele Paleari pubblicato da Edizioni Isepponi, ed "Estate indiana", romanzo di Mauro Casiraghi pubblicato da Gaffi editore. Casiraghi, scrittore milanese con un debole per Joyce, ha studiato al Collegio del Mondo Unito di Duino e alla Concordia University di Montreal (Canada) dove ha conseguito la laurea in scrittura creativa, e infine al Centro sperimentale di cinematografia di Roma, dove vive scrivendo sceneggiature per cinema e tv. Gabriele Paleari, etnografo milanese, insegna in Inghilterra alla Trent University di Nottingham.

Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

# L'italiana in Algeri

Dramma giocoso di
**GIOACHINO ROSSINI**

Edizione critica a cura di Azio Corghi
Fondazione Rossini di Pesaro
in collaborazione con Casa Ricordi, Milano

Maestro Concertatore e Direttore
**George Petrou**

Regia
**Stefano Vizioli**

Scene e costumi
**Ugo Nespolo**

Maestro del Coro
**Francesca Tosi**

**Nuovo allestimento in coproduzione tra Fondazione Teatro di Pisa e Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste**

**Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste**

| | | |
|---|---|---|
| **A** | Venerdì 25 maggio 2018 | 20.30 |
| **B** | Sabato 26 maggio 2018 | 20.30 |
| **S** | Domenica 27 maggio 2018 | 16.00 |
| **C** | Martedì 29 maggio 2018 | 20.30 |
| **E** | Giovedì 31 maggio 2018 | 20.30 |
| **D** | Domenica 3 giugno 2018 | 16.00 |

**PERSONAGGI E INTERPRETI**

**Isabella**
Chiara Amarù (25, 27, 29 e 31/V)
Laura Verrecchia (26/V e 3/VI)

**Lindoro**
Antonino Siragusa (25, 27 e 29/V)
Ruzil Gatin (26, 31/V e 3/VI)

**Mustafà**
Nicola Ulivieri (25, 27, 29 e 31/V)
Daniele Antonangeli (26/V e 3/VI)

**Taddeo**
Nicolò Ceriani

**Haly**
Shi Zong

**Elvira**
Giulia Della Peruta (25, 27, 29 e 31/V)
Viktoria Kholod (26/V e 3/VI)

**Zulma**
Silvia Pasini

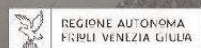
www.incip.it

**Biglietti da 20 euro**
**Promozioni speciali per giovani under 30 e fino a 34 anni**

Informazioni Prenotazioni e Vendita
Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
**800 898 868**

**www.teatroverdi-trieste.com**
TeatroVerdiTS
Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste
teatroverdits
TeatroVerdiTrieste

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

# Piano Jazz e salsa con Marialy Pacheco

## Alla Concert Hall di Sacile la pianista cubana assieme al trombettista Joo Kraus

SACILE

Con un concerto che si preannuncia brillante, giocoso, esplosivo, si chiude nella Fazioli Concert Hall di Sacile OGGI alle 20.45 l'edizione 2018 di Piano jazz, rassegna dedicata alla varie declinazioni del pianoforte nel jazz, curata dal Circolo culturale Controtempo, e segnata quest'anno da tre fortunati eventi premiati da un pubblico da grandi occasioni.

Dopo il duo di Giovanni Guidi e Daniele di Bonaventura e la novità del concerto per piano solo in matinée di Enrico Zanisi nella tenuta Vistorta di Sacile, la chiusura della rassegna è affidata a un duo particolare. Nella cornice della Fazioli Concert Hall si incontrano la verve cubana del pianismo esuberante di Marialy Pacheco e le sonorità puntuali del trombettista tedesco Joo Kraus.

Trentadue anni, nata a Cuba, Miarialy Pacheco suona il pianoforte da sempre e ha un portamento da modella. I critici jazz dicono: "Suona musica classica, ama il blues, Monk e Ellington ed è swings come il diavolo!" Marialy Pacheco suona proprio come appare: è sorprendente! Di sicuro, c'é Cuba e i Caraibi, ma chi si aspetta un gusto di salsa si sbaglia. Marialy Pacheco ha uno stile percussivo che richiama subito alla mente Keith Jarrett e le line melodiose di Oscar Peterson. Unica donna nell'attuale fila dei famosi pianisti jazz cubani come Roberto Fonseca, Omar Sosa o Gonzalo Rubalcaba, affascina il modo in cui va dal percussivo allo swing, con una delicatezza del tocco che crea profondità e piacere frizzante allo stesso tempo. Non stupisce che sia stata la prima donna a vincere il prestigioso Montreaux Jazz Piano Competition e la prima pianista jazz del mondo ad essere nominata ufficialmente "Bösendorfer Artist". I suoi concerti sono concepiti intorno alle sue stesse composizioni e ad arrangiamenti di opere di compositori cubani come Eliseo Grenet e Ernesto Lecuona.

Ha conosciuto il trombettista Joo Kraus per caso. Lui viene da un altro universo jazz: funkjazz e musica da club. A 19 anni ha vinto il primo premio alla German National Competition "Jugend Musiziert" e nei primi anni Novanta ha fondato il famoso duo hip-hop "Tab Two" con il bassista Helmuth Hattler. L'utilizzo degli effetti programmati con il computer è stata una svolta in quegli anni, in particolar modo per il jazz.

Marialy Pacheco e Joo Kraus, stasera alla Concert Hall di Sacile

# Dannazione e santità sugli schermi di Cannes

## L'inferno di "Whitney" di Kevin MacDonald e l'apparizione della Madonna in "Troppa grazia" di Gianni Zanasi

di Beatrice Fiorentino

CANNES

Dannazione e santità. Oscilla tra due estremi la programmazione del penultimo giorno della 71.a edizione del Festival di Cannes: dal baratro di Whitney Houston, regina del pop ingoiata dallo star system nel documentario fuori concorso "Whitney" di Kevin MacDonald, all'apparizione della Madonna in "Troppa grazia" di Gianni Zanasi, ultimo dei registi italiani presenti a Cannes, alla Quinzaine des Réalisateurs.

A sei anni dalla sua morte, foto, filmati inediti, interviste, ripercorrono la parabola artistica ed esistenziale di una delle cantanti più amate di tutti i tempi. Dalle origini nel ghetto di Newark, alle prime esibizioni nel coro della chiesa al fianco della madre Cissy Houston, la fama, la gloria, i singoli che scalano le classifiche di tutto il mondo. Dietro a quel sorriso luminoso e l'eleganza sofisticata, "The Voice", Nippy, come la chiamavano in famiglia, cela però demoni e tormenti: il trauma per la separazione dei genitori e - stando alla ricostruzione di alcuni familiari - gli abusi che avrebbe subito durante l'infanzia da parte della cugina Dee-Dee Worwick, sorella maggiore di Dionne. Quella di Whitney Houston è una fiamma che brucia in fretta. I record di vendite dei singoli "I Wanna Dance with Somebody" e "I Will Always Love You" segnano l'apice di una carriera fulminante, ma in seguito al matrimonio con Bobby Brown, che avrebbe dovuto coronare il sogno di una vita da favola, Whitney entra in una spirale di autodistruzione senza vie d'uscita: l'incapacità di occuparsi della figlioletta Bobbi Kristina tra tour mondiali e interminabili sedute di registrazione, la gelosia del marito, gli scandali, la dipendenza dalle droghe, la condannano alla prematura morte, nel 2012, a soli 48 anni di età.

Una scena dal documentario "Whitney" di Kevin MacDonald

Gianni Zanasi, regista di "Troppa grazia"

L'Italia è ancora sotto i riflettori, alla Quinzaine, dove il maestro Marco Bellocchio presenta il suo cortometraggio "La lotta" e il modenese Gianni Zanasi, alla sua ottava regia, porta una spiritosa commedia fantasy attraversata da un'idea laica di santità. Perché a fare la sua apparizione, del tutto inaspettatamente, al cospetto di Lucia (Alba Rohrwacher, più convincente che mai in un questa inedita chiave comica), è la Madonna in persona (l'attrice israeliana Hadas Yaron), scambiata in un primo momento per una giovane profuga. Lucia fa la geometra, vive con la figlia adolescente e la sua relazione con Arturo (Elio Germano) è al capolinea. Quando accetta un incarico del Comune, che le commissiona il controllo di un terreno, nota alcune anomalie nelle carte topografiche, ma per timore di perdere l'incarico accetta di non dire nulla, firmando i documenti che consentiranno di dare il via ai lavori di un importante cantiere. È a questo punto, di fronte al dilemma morale che affronta, che per lei cominciano le apparizioni. Con un invito: «Vai dagli uomini e dì loro di costruire una chiesa là dove ti sono apparsa». Niente effetti speciali o magie, questo è uno scontro di realtà e fantasia, la Madonna non è che una proiezione della coscienza. Impossibile ignorare il fil rouge che sembra creare un legame con "Lazzaro Felice" di Alice Rohrwacher, presentato solo pochi giorni fa nella selezione ufficiale, dove il protagonista era un "santo" calato nella realtà dei giorni nostri. «Nell'aria si respira un certo bisogno di spiritualità - conferma Zanasi sulla Croisette, a poche ore dalla proiezione ufficiale – forse si deve alla sensazione frustrante di un presente oppressivo che offre troppe risposte e poche dubbi. Aleggia la sensazione illusoria e un po' sinistra di sapere tutto. Manca il mistero, la complessità».

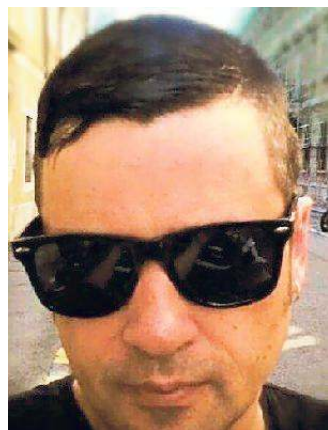
Dopo il noir coreano "Burning" di Lee Chang –Dong e il libanese "Capharnaüm" di Nadine Labaki, parte il conto alla rovescia. Ancora tre i titoli in gara e sarà finalmente tempo di pronostici.

FESTIVAL

### Sono in bianco e nero i film più papabili

**Viva il bianco e nero nell'epoca del virtuale. Forse i due film più papabili per una vittoria a Cannes sono entrambi girati senza colore: Summer e Cold War. Due grandi film, anche se per motivi diversi, ma che potrebbero entrare di diritto nel Palmares di questa edizione che riscatta, in quanto a qualità, quella precedente. Ma in un primo Totopalma si affacciano con forza oltre il nostro Dogman di Matteo Garrone (molto apprezzato nelle prime recensioni internazionali), Lazzaro felice della nostra Roarwacher.**

# La Trieste di Fragiacomo è tutta ska

## Esce oggi il nuovo album del musicista ex Spy Eye centrato su brani dialettali

Lorenzo Fragiacomo

SACILE

"Trieste, ghe canto sora". È il titolo di un album dedicato alla nostra città, alla sua storia e alla sua tradizione musicale. A cantarci sopra, e a dire la sua su questi e altri argomenti triestini, è Lorenzo Fragiacomo. L'album, il quinto della serie per l'ex Spy Eye e The Butterfly Collectors esce oggi e la pubblicazione verrà festeggiata alle 19.30 con una bicchierata al Miti caffè. Pioniere della scena ska assieme, Fragiacono ha proseguito con molte formazioni wave per dedicarsi infine alla carriera solista. «Il cd – spiega il musicista triestino – nasce da una spinta a cercare di scrivere dei brani "dialettali" che uscissero però dagli schemi. Lo vedo anche come una sorta di ponte del ricordo, percorso come se fossi un cantastorie o uno scrittore». Il disco, registrato nello Studio Mitico e disponibile su tutte le piattaforme digitali, contiene nove brani dei quali otto composti, interpretati e suonati dallo stesso Fragiacomo e uno iniziato 15 anni fa e ispirato a un brano strumentale dell'illustratore e grafico Jan Sedmak e portato a termine in questi giorni. «Sedmak – aggiunge "Mr. Lo" – si è avvalso del contributo di Mattia Villatora, Francesco De Pellegrin e Federico Magro, io ci ho messo qualche melodia e la voce. In un paio dei restanti brani compaiono le trombe di Alessandro Vilevich e i violini di Valentina Soligo. Per presentarlo dal vivo ho ideato "Luci e Suoni con Lorenzo Fragiacomo", uno spettacolo che mi vede solo sul palco con proiezioni grafiche e filmati».

Le canzoni parlano di donne, storie finite bene, bevute, inquinamento, discoteche. Ma soprattutto di Trieste.

Gianfranco Terzoli

**SPORT IN TIVÙ**

- Ore 12 - SkySport1: Tennis, Masters 1000 Roma. 1° quarto
- Ore 14 - SkyMotoGP: Motomondiale, GP Francia MotoGP. prove libere 2
- Ore 20.30 - SkySport1: Calcio, Diretta Gol Serie B
- Ore 12.50 - RaiSport: Ciclismo, Giro d'Italia. Tappa Ferrara-Nervesa.
- Ore 17.15 - Rai2: Ciclismo, Giro d'Italia. Processo alla tappa
- Ore 21 - SkySport2: Tennis, Masters 1000 Roma. 4° quarto

Stasera, come dimostra Fernandez, sarà una lotta. A destra Janelidze, Dalmasson e Bowers (Foto Bruni)

# Alma
# Un colpo per la semifinale

## Stasera alle 21 a Porto San Giorgio può chiudere la serie con Montegranaro

Anche stavolta **oltre 2mila tifosi** potranno seguire gratuitamente la diretta della trasferta sull'**Allianz Wall** dell'Arena. Porte aperte dalle 20.30

**di Roberto Degrassi**

TRIESTE

Altro giro, altra Alma. L'importante è che non cambi la sostanza. Dopo aver trionfato in gara1 con 31 punti di scarto e aver invece sofferto le pene dell'inferno in gara2 vincendo di misura, mostrando due volti completamente diversi nel giro di 48 ore, la squadra di Eugenio Dalmasson - lasciata Trieste - cerca stasera alle 21 di chiudere la serie dei quarti dei play-off contro Montegranaro.

Il teatro è quel PalaSavelli di Porto San Giorgio che ha visto poche settimane fa l'Alma festeggiare il primato al termine della regular season.

Fin troppo scontato definire la partita di stasera come quella dal coefficiente di rischio più alto. Ma, attenzione: non solo per Trieste. I marchigiani sono di fronte al bivio del dentro o fuori: vincendo porterebbero la serie a gara4 domenica alle 18, sempre nelle Marche, altrimenti si congederebbero dai tifosi fino al prossimo ottobre. L'Alma è chiamata a una importante prova di personalità. La prestazione di gara2 è stata sicuramente incolore, la peggiore di questi play-off, e stasera Trieste dovrà dimostrare innanzitutto di essere ben dentro il meccanismo della fase postagionale: resettare i risultati precedenti, senza portarsi in dote scorie e incertezze.

Sul piano tecnico Montegranaro ha dimostrato di poter mettere in difficoltà i biancorossi ma ha meno versioni a disposizione rispetto a Trieste. Martedì sera la coppia Powell-Amoroso è stata una spina nel fianco, Dalmasson e l'Alma hanno avuto due giorni per preparare la contromisure e rimane il dubbio se al terzo confronto in 5 giorni il trentottenne Amoroso con un utilizzo medio di 32 minuti sarà ancora così incisivo. Una chiave per Trieste potrebbe essere proprio stremare gli uomini-chiave di Ceccarelli, magari con un Da Ros più concreto rispetto a qualche sera fa. Come in occasione dei match precedenti, l'Alma non ha anticipato la scelta sui 10 senior a referto. Finora in 4 occasioni su cinque, oltre a capitan Coronica è rimasto fuori Lollo Baldasso ma questa potrebbe essere l'occasione per tornare a sfruttare quello che è il miglior triplista della squadra oltre ad aver firmato buoni play-off un anno fa. Trieste, in sostanza, in una serie così ravvicinata dispone di più risorse rispetto agli avversari per cambiare volto in corsa. Stasera la verifica.

Oltre ai tifosi che stasera raggiungeranno Porto San Giorgio, l'Alma potrà contare anche sul sostegno di quelli che affolleranno l'Arena di Valmaura per seguire la diretta sull'Allianz Wall. Come è già avvenuto in occasione della trasferta a Treviglio negli ottavi, verrà garantito l'accesso gratuito fino all'esaurimento dei 2114 posti disponibili.

Le porte dell'Alma Arena saranno aperte a partire dalle 20.30. Saranno aperti sia l'Alma Store per il merchandising biancorosso che il bar interno con l'offerta birra (o bibita) più panino a cinque euro.



**SEGUI LA DIRETTA TWITTER**
con l'hashtag #pallts sul sito
**www.ilpiccolo.it**

Servirà il miglior Javonte Green (Bruni)

# I marchigiani pronti a dare battaglia

## Ceccarelli: «Non deporremo le armi». Presenze, i dati Lnp: il top è il derby con Udine

TRIESTE

«Il campo dice che siamo due a zero per Trieste ma nel mio cuore e nel mio morale, per come abbiamo giocato gara-due, c'è scritto che siamo tornati a casa sull'1-1. Chi si aspetta una Montegranaro pronta a deporre le armi alla vigilia di gara-tre sbaglia di grosso».

Coach Gabriele Ceccarelli chiarisce senza equivoci lo stato d'animo della sua squadra a poche ore dal match che potrebbe regalare all'Alma la qualificazione alle semifinali. Montegranaro ci crede, facendo leva sulla splendida prestazione offerta a Trieste martedì scorso e contando sull'apporto di un palaSavelli che si annuncia leggermente più pieno e caldo rispetto a quello che vide i biancorossi imporsi nell'ultima giornata di regular season lo scorso 22 aprile. L'obiettivo della Poderosa è uno e uno solo. Sfruttare il doppio confronto casalingo per pareggiare la serie e tornare all'Alma Arena mercoledì prossimo per giocarsi tutto in quaranta minuti. Nessun problema di formazione per Montegranaro che si presenterà davanti ai suoi tifosi al gran completo.

**PRESENZE:** Diffusi dalla Lega i dati ufficiali sull'affluenza nei palasport al termine della regular season. In vetta alla classifica c'è la Fortitudo Bologna (media 5386, incasso globale 1.122.816 euro) davanti a Trieste (media 4800, incasso 676.447 euro) e Treviso (media 4718, incasso 401.040). Le cinque partite più viste a est sono state Alma Trieste-Gsa Udine 6.394, Alma Trieste-De' Longhi Treviso 5.999, Tezenis Verona-Termoforgia Jesi 5.657, Consultinvest Bologna-De Longhi Treviso 5.547 e Consultinvest Bologna-Dinamica Generale Mantova 5.533.

Le cinque partite più viste a Ovest invece Eurotrend Biella-Novipiù Casale Monferrato 3.471, Eurotrend Biella-Givova Scafati 3.293, Eurotrend Biella-Benacquista Latina 3.165, MetExtra Reggio Calabria-Novipiù Casale Monferrato 2.973 e Eurotrend Biella-Moncada Agrigento 2.954. Riflessione finale sul dato ufficiale del derby che parla di 6394 spettatori. Quasi seicento posti liberi, in un palazzetto stracolmo, stride un po' con l'impressione visiva che tutti hanno avuto.

**Lorenzo Gatto**

MOTOGP

## Ducati e Dovizioso più vicini

Il Motomondiale arriva a Le Mans, quinta prova della stagione, in grande fermento per le manovre di mercato. Ufficializzati i rinnovi fino al 2020 di Aleix Espargarò con Aprilia e Alex Rins con Suzuki, è il futuro di Andrea Dovizioso a tenere banco. Resta in Ducati o va alla Honda, che lo ha tentato con un'offerta affascinante? Il pilota, per la prima volta dopo mesi di una trattativa dalla conclusione non scontata, è parso ottimista. «Il team ed io ci siamo avvicinati, mancano solo alcuni dettagli per il rinnovo» si è sbottonato il forlivese, raggiunto in Francia dal suo manager. «Speriamo di chiudere in questi giorni - ha aggiunto Dovizioso - Ducati si è avvicinata, sono contento di come sta andando».

CALCIO » SERIE C

# Triestina, 14 sotto contratto La questione spinosa è Arma

I perni dell'Unione della prossima stagione saranno Lambrughi, Coletti e Mensah Castiglia di rientro dal prestito alla Reggina non rimarrà. Rebus Bariti e Bracaletti

di Antonello Rodio

TRIESTE

Parlando del bilancio di questa stagione della Triestina e delle prospettive per quella futura, Mauro Milanese ha detto chiaramente che stavolta non si parte da zero come la scorsa estate, ma da una solida base, anche in termini di giocatori. Una base piuttosto ampia, perché fra biennali firmati la scorsa estate, rinnovi effettuati e opzioni esercitate, i giocatori che hanno già un contratto per la prossima stagione sono ben 14. Attenzione però, avere un contratto per il prossimo campionato non significa permanenza certa. In serie C molto raramente sul mercato i giocatori vengono acquistati comprando il cartellino da un'altra società: in realtà si ingaggiano sempre svincolati, o perché sono davvero senza squadra, o perché per liberarsi (per sfruttare un miglior ingaggio o semplicemente per volontà di cambiare aria) effettuano prima una rescissione con la società a cui sono legati. E in questo lungo elenco di giocatori con contratto, in casa alabardata ci sono sicuramente molte situazioni in cui si cercherà di risolvere la questione e agevolare alcune partenze.

Ma vediamo la situazione ruolo per ruolo: fra i portieri sotto contratto c'è **Boccanera**, che probabilmente potrebbe restare come vice di un titolare da prendere. Come difensori centrali ce ne sono ben tre: il primo non si discute ed è **Lambrughi**, a fine marzo la Triestina ha esercitato l'opzione per il prolungamento di contratto fino al 30 giugno 2019. Anzi, in caso di promozione in B, scatterà automaticamente il prolungamento per un'ulteriore stagione. Sotto contratto **Codromaz**, che potrebbe restare come terzo o quarto centrale. Inoltre rientrerà dal prestito al Gavorrano **Mori**: a meno che sia ancora qui quando inizierà il ritiro e dimostri di essere completamente guarito e in forma smagliante, difficilmente resterà. Nel settore terzini, ci sono **Libutti** e **Pizzul**, entrambi giovani under che hanno soddisfatto le attese e che resteranno, anche se quasi certamente come immediati rincalzi di due terzini titolari da prendere.

Passando a centrocampo, sotto contratto c'è innanzitutto **Coletti**, che sarà un altro dei perni della nuova Triestina. Rientrerà poi dal prestito alla Reggina Ivan **Castiglia**, che però sarà sicuramente destinato ad altri lidi. Ci sono poi le delicate questioni di **Bariti** e **Bracaletti**: il primo non ha convinto e poi è stato penalizzato da un infortunio, il secondo ha fatto bene nella prima parte di stagione per poi calare nel finale. Situazioni che andranno monitorate. In attacco ben quattro giocatori sotto contratto: c'è **Mensah**, che a meno di offerte incredibili da qualche altra piazza (sarebbe uno dei rari casi di vendita vera e propria), non si muoverà da Trieste. C'è poi **Petrella** che dovrebbe rimanere, **Hidalgo** che è giovanissimo (classe 99) e che la Triestina spera di veder crescere, e quindi la questione spinosa di **Arma**. Il bomber ex Pordenone ha deluso le attese e probabilmente in casa alabardata i programmi in attacco sono diversi. Ma non si sa mai, anche perché bisognerà sperare che per Arma si profili l'interesse di qualche altra società.

Lambrughi rimarrà sicuramente in maglia alabardata

GIOVANILE

## Positivo esordio in campo nazionale della Ginnastica targata Laezza

La formazione Esordienti della Ginnastica Triestina

TRIESTE

Ranghi misti e prima uscita ufficiale fuori dai recinti locali.

La formazione Esordienti della Ginnastica Triestina, la neonata realtà curata da poco meno di un anno da Nello Laezza, ha fatto il suo debutto in campo nazionale, partecipando lo scorso fine settimana al Memorial "Mario Rossetti Musigna-Città di Caorle", quinta edizione di un torneo popolato da sedici formazioni provenienti da tutta Italia.

Era il battesimo assoluto nazionale per i cuccioli della nuova era cestistica della Ginnastica Triestina, in una manifestazione caratterizzata dalla formula dei ranghi misti delle annate 2006-2007 e che ha portato la compagine curata dai tecnici Laezza e Scrigner a un onorevole ottavo posto, frutto di due vittorie, ottenute contro Martellago e Iridania Torino, e di altrettante sconfitte, patite con Caorle e Treviso.

«Possiamo sicuramente dire che chi ben comincia è a metà dell'opera - ha sottolineato lo stesso Nello Laezza commentando l'esperienza in campo nazionale - Ci siamo scontrati con alcune realtà già esperte e che vantano delle individualità di cui sentiremo sicuramente parlare, ma il fatto più importante - ha aggiunto l'ex play e capitano della Pallacanestro Trieste - è aver assistito allo spirito di squadra, ai progressi e alla correttezza dimostrata sia sul parquet che fuori dal campo».

Il settore giovanile della Ginnastica Triestina Pallacanestro conta attualmente un centinaio di iscritti, suddivisi in cinque squadre per tre categorie: Scoiattoli, Aquilotti (due formazioni) ed Esordienti, anche qui con due rappresentative.

Dopo il buon battesimo agonistico, il settore della Sgt torna a lavorare in chiave di formazione, con gli imminenti appuntamenti estivi legati al Camp Basket, strutturato in due date: primo atto dal 25 al 29 giugno e poi dal 2 al 6 luglio.

**Francesco Cardella**

UNDER 20

## Gubellini junior non basta agli alabardati

Nel tradizionale torneo di Risano la spunta il Torviscosa 4-3

TRIESTE

La sfida Triestina-Torviscosa ha aperto l'edizione 2018 del Memorial Bernardis-Boz-Scussolino, il tradizionale trofeo Under 20 più noto come torneo di Risano (dalla durata di un mese circa). Match scoppiettante e alla fine successo friulano per 4-3 con diverse recriminazioni dei rossoalabardati, tra l'altro in vantaggio per tre volte in virtù della doppietta di Matteo Gubellini (9' p.t. - 8' s.t.) e della zampata di Tosolini (19' p.t.). I torzuinesi hanno invece colpito con il penalty di Buccolo al 17' p.t. (fallo su Fiorenzo) e con la tripletta proprio di Fiorenzo (28' p.t. deviazione su angolo di Toso, 28' s.t. azione personale e 43' s.t. rigore su contatto - contestato dagli alabardati - su Marinig).

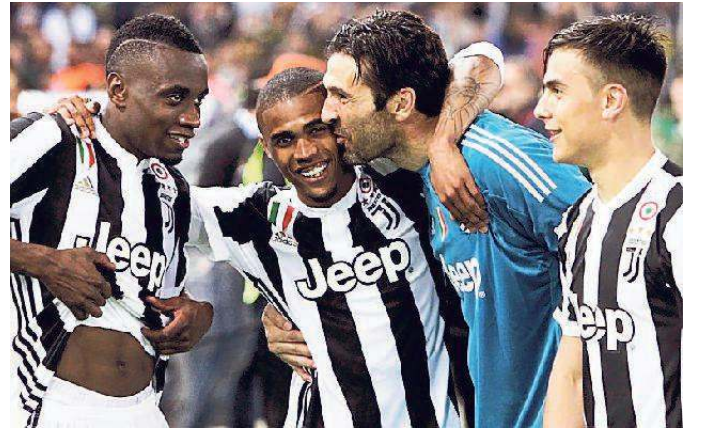
Triestina: Zaccalà, Arcidiacono, Dubaz, Contento, Ghiglia, Tosolini, Marzola, Panaro, Gubellini, Antonio Deluca, Gozzerini; Aniello De Luca, Mastrodomenico, Crevatin, Riu.

Torviscosa: Clocchiatti, Tomba, Peloi, Facca, Pertoldi, Dubiel, Buccolo, Pavan, Fiorenzo, Toso, Grassi; Amodio, Tuniz, Comand, Marinig, Facini, Verzegnassi, Turchetti.

A seguire il programma prevedeva altre quattro sfide (una con un cambio di protagonisti visto che l'Ism Gradisca si è ritirata ed è subentrato il Cjarlins Muzane con i suoi Juniores nazionali), mentre è stata posticipata alle ore 19 del 31 maggio quella tra la Virtus Corno e il Chiavris a seguito dello spareggio-salvezza dei virtussini in Eccellenza. L'Union Martignacco dei triestini Cattunar (papà dirigente e figlio giocatore) ha battuto invece il Tre Stelle per 1-0 al termine di una partita combattuta. Decisivo il guizzo in area di Gori allo scadere del primo tempo. Equilibrato anche l'incontro tra Seveglianо/Fauglis e Udine United Rizzi Cormor con quest'ultima compagine vittoriosa per 1-2 in rimonta. Sconfitti in vantaggio già al 1' con il tap-in di Ferigutti. Vincitori poi a segno tra l'11' e il 13' rispettivamente con Kane e Tulisso. Un espulso per parte, nove ammoniti tra le fila dei vincitori e tre sul versante opposto. Successo per 7-2 (p.t. 1-1), poi, del Cjarlins Muzane sulla Pro Fagagna, andata peraltro in vantaggio due volte con Domini e traffita da Genovese, Banini due volte, Pez, Parpinel, Casasola e Leonarduzzi. Mancata presenza infine per la Sanvitese e pertanto l'Union 91 si è ritrovata in tasca un'affermazione a tavolino per 3-0.

*(m.la.)*

Il saluto di Buffon ai tifosi della Juventus

Intervento volante di Buffon contro il Real Madrid nel maggio del 2015

I festeggiamenti dopo la recente vittoria in Coppa Italia contro il Milan

# Buffon dice addio ma solo alla Juventus

## Domani ultima partita in bianconero. Non lascia il calcio, tentazione Paris Saint-Germain. Stop (polemico) alla Nazionale

**di Antonio Barillà**
TORINO

Non è facile controllare le emozioni, fingere freddezza se archivi un pezzo di vita. Gigi Buffon, nell'annunciare l'addio alla Juventus, ha gli occhi lucidi e la voce incrinata, danza tra ringraziamenti e ricordi, scorre diciassette stagioni: «Domani giocherò la mia ultima partita in bianconero e credo sia il modo migliore per chiudere una grandissima avventura: la mia paura era arrivare alla fine da sopportato o da giocatore che aveva fuso il motore. Posso dire che non è così: sono orgoglioso di aver potuto esprimere, fino a quarant'anni, prestazioni all'altezza del mio nome e della Juve».

**La tentazione di Parigi.** Lascia la Juventus. E la Nazionale. Non è detto però che lasci il calcio. «Sono arrivate proposte e sfide stimolanti sia in campo che fuori, una delle più stimolanti fuori me l'ha fatta il presidente Andrea Agnelli: rifletterò e prenderò una decisione seguendo la mia indole e la mia natura». L'età non ha appannato i riflessi né annacquato l'entusiasmo, il numero uno sa di poter dare ancora tanto, ma ritiene opportuno il capolinea bianconero: «La Juve deve programmare il futuro, sono il primo che lo capisce, e poi Szczesny è un portiere di valore eccelso con tredici anni meno di me». In Italia non vestirà altre maglie, l'ovatta e gli assegni di mondi lontani non lo tentano: «Sono un animale da competizione e non mi sentirei a mio agio in campionati di terza o quarta fascia. Se continuo è perché ho l'ambizione di lottare ancora per grandi traguardi». Complice un tweet ammiccante, torna d'attualità il Borussia Mönchengladbach, per cui simpatizza, ma l'identikit foraggia le indiscrezioni su Real Madrid, Liverpool e Psg, top club in grado di prolungare il sogno di vincere la Champions. L'ipotesi francese è la più calda, perché a Thomas Tuchel un portiere occorre, perché il parametro zero è compatibile con il fair play finanziario e perché la proprietà qatariota potrebbe fare di Gigi un testimonial del Mondiale 2022. Già pronto un contratto biennale.

**«Una giornata normale».** Se giocherà ancora, rinvierà ovviamente la nuova carriera manageriale. Altrimenti sfoglierà le proposte recapitate da Juventus, Fifa e Figc. In ogni caso non sarà mai più azzurro: «Se Buffon era diventato un problema tre mesi fa, non oso pensare cosa potrebbe diventare. E non penso di meritarlo. Il 4 giugno allo Stadium con l'Olanda non ci sarò: dalla Nazionale ho avuto il meglio mentre giocavo e non ho bisogno di altri attestati di stima e celebrazioni varie. Le persone vanno rispettate e onorate quando sono vive, non quando sono morte. Anche sabato vorrei una giornata piena di sentimenti, ma normale. Non chiedo niente se non quanto mi è stato dato: stima e affetto. Non sono adatto per le celebrazioni: da bambino non mi piaceva festeggiare il compleanno per non essere al centro dell'attenzione».

**Al fianco di Agnelli.** Deciderà la prossima settimana, anche se l'eventuale prosecuzione dovrà poi tener conto della possibile squalifica per i fatti del Bernabeu: «Penso sia anche giusto. Non per il comportamento in campo, perché a oggi non ho capito il senso dell'espulsione, ma per quello che ho esternato fuori. È evidente che abbia trasceso, sono dispiaciuto». Si congeda, e gli ottanta giornalisti presenti applaudono. Come Andrea Agnelli, al suo fianco, e i dirigenti in prima fila: il vicepresidente Nedved, l'ad Beppe Marotta, il ds Fabio Paratici. Come Silvano Martina, storico agente. Come Giorgio Chiellini, che ne erediterà la fascia di capitano. Agnelli lo racconta attraverso numeri, straordinari, ma anche inanellando aggettivi: «Altruista, carismatico, ambizioso, timido, leale, trasparente, sincero, onesto, amico, capitano. Gli eventi di quest'anno non mutano la programmazione di lungo periodo della Juve. La porta che prima di Gigi è stata di Sentimenti IV, Zoff, Tacconi e Peruzzi sarà di Szczesny: lui ha proposte sia per ruoli fuori dal campo sia per continuare a giocare, sa che avrà sempre il mio pieno supporto. Oggi devo solo ringraziarlo».



Buffon firma autografi ad alcuni ragazzini durante un evento pubblico. Il portiere campione del mondo nel 2006 è molto attivo anche nel sociale

La vittoria ai mondiali 2006

**IL CAMPIONE DEL MONDO**

> «Sono sereno, arrivo a questo punto senza aver fuso il motore. Sul futuro seguirò la mia indole. L'Italia? Non ho bisogno di celebrazioni»

Agnelli e Marotta

**ANDREA AGNELLI**

> «Gigi? Timido, leale, carismatico, amico, altruista, ambizioso, onesto, sincero, capitano, trasparente. Oggi devo soltanto ringraziarlo»

---

**TENNIS**

# Fognini-Nadal, mezzogiorno di fuoco agli Internazionali di Roma

**di Paolo Rossi**
ROMA

Il 17 non ha portato male. Fabio Fognini ieri ha ottenuto i suoi primi quarti di finale a Roma. Non gli era mai successo in carriera e questo è un risultato che lo porta di nuovo dentro i primi venti del mondo, precisamente al 19.mo posto.

Ma l'appetito vien mangiando – si dice – e oggi, a mezzogiorno, è atteso alla sfida più interessante del venerdì, quella contro Rafael Nadal. L'ultimo italiano a raggiungere la semifinale degli Internazionali Bnl d'Italia fu Filippo Volandri nel 2007, e l'ultimo finalista addirittura quarant'anni fa, Adriano Panatta nel 1978.

Si comprende dunque l'attesa per questa partita, che comunque non vede l'azzurro favorito. Rafa Nadal è il vincitore atteso di Roma, e dunque il suo Fognini l'ha fatto sebbene non deporrà le armi anticipatamente. «Ho sentito la tensione nel secondo set» ha detto dopo aver battuto il tedesco Gojowczyk 6-4, 6-4. Non è stato il Fognini visto contro Thiem martedì (e speriamo di rivederlo oggi), ma un giocatore attento a non strafare, a non buttare via un'occasione più unica che rara. «E ci sono riuscito, sono proprio contento, ma non felice, perché sarebbe meraviglioso non fermarsi». Intanto ha dimostrato di saper reggere lo stress, e gestire bene il match che era iniziato in modo molto equilibrato. Paradossalmente il primo break, subito da Fognini, ha dato una scossa l'azzurro che, sul 3-4, ha infilato tre giochi di fila e ottenuto la prima frazione. Invece nel secondo set l'equilibrio è stato rotto solo al decimo game quando, sul 5-4, Fognini ha tolto il servizio al tedesco e chiuso la sfida tra l'ovazione del Centrale pieno di gente.

Subito dopo Nadal ha però confermato di aver digerito e assimilato la ormai famosa sconfitta incassata da Thiem a Madrid, disponendo del giovane Shapovalov senza tanti problemi e sfoderando grande fair play, per lo sconfitto e per il prossimo avversario: «Shapovalov farà strada, penso bene di lui. Fognini? Preparerò il match come faccio ogni giorno. E' un quarto di finale, e so di giocarlo contro un tennista talentuoso».

L'azzurro invece spera di ripetere i tre colpi del 2015, le uniche volte che è riuscito a batterlo, e aprirsi un varco verso l'impensabile all'inizio di questa settimana. I due si sono incontrati tredici volte, per il resto ha sempre prevalso Nadal. Ma l'azzurro ha i colpi, e la strategia, per dare fastidio al mancino spagnolo che, in caso vittoria a Roma, tornerebbe numero uno del mondo.

Avanza comunque anche il campione che difende il titolo, Sascha Zverev, che ieri ha vinto la sfida di forza contro il britannico Edmund (7-5, 7-6) e stasera, ultimo match della giornata (ore 21) si ritroverà di fronte il belga Goffin, che aveva rischiato contro il nostro Cecchinato ed ha approfittao del ritiro per infortunio di Del Potro, ora a rischio anche per il Roland Garros. In campo femminile approdano ai quarti anche Simona Halep e Maria Sharapova, che teoricamente potrebbero ritrovarsi contro in una semifinale molto intensa.

Fabio Fognini

# Pallamano: azzurrini Hrovatin e Capuzzo

TRIESTE

Giacomo Hrovatin e Matteo Capuzzo, triestini impegnati rispettivamente con le maglie della Pallamano Trieste e del Capodistria, convocati dal selezionatore Beppe Tedesco per lo stage della nazionale italiana Under 18 in programma a Montefiorino, in provincia di Modena, da mercoledì 23 a domenica 27 maggio. Raduno programmato per preparare la partecipazione degli azzurri agli Ehf Championship della categoria in programma a Telavi, in Georgia, il prossimo agosto. Per l'Italia girone non semplice che, oltre ai padroni di casa, li vedrà sfidare Bielorussia, Finlandia e Grecia. Tra qualche volto nuovo e alcuni rientri, importante la presenza di Capuzzo e Hrovatin, con Giacomo che assieme a Thomas Bortoli del Cassano Magnago è l'unico 2002 convocato. Non sarà, quello di Montefiorino, l'unico raduno: nell'avvicinamento agli Ehf Championships, anche due tornei amichevoli che l'Italia U18 disputerà in Romania e in Portogallo in giugno.

I convocati: Matteo Capuzzo (portiere-2000-Capodistria), Giovanni Pavani (portiere-2000-Estense), Andrea Colleluori (portiere-2000-Città S.Angelo), Davide Notarangelo (terzino sinistro-2000-Noci), Max Prantner (terzino destro/ala dx-2000-Merano), Leo Prantner (ala dx-2001-Merano), Umberto Bronzo (ala dx-2000-Teamnetwork Albatro), Olivier Martini (terzino sin.-2001-Horgen Wadenswil, Svi), Massimiliano Possamai (pivot-2001-Cassano Magnago), Andrea Barcella (terzino sin-2001-Palazzolo), Kavyan Karrobi (pivot-2000-Oderzo), Filippo Pasini (ala sin.-2000-Bologna United), Thomas Bortoli (ala dx-2002-Cassano M.), Alberto Lollo (terzino sin-2001-Schio), Kasa Kreznik (centrale-2001-Rapid Nonantola), Davide Pugliese (terzino dx-2001-Junior Fasano), Giovanni Nardin (ala sin-2000-Oriago-Pd), Alessio Lo Bello (pivot-2000-Teamnetwork Albatro), Giampaolo Sciorsci (pivot-2000-Conversano), Giacomo Hrovatin (centrale-2002-Trieste).

**Lorenzo Gatto**

Giacomo Hrovatin

> Convocati dal ct Tedesco allo stage della Nazionale Under 18 il centrale del 2002 della Principe e il portiere che gioca con il team di Capodistria

STUDENTESCHI » ATLETICA

# L'Oberdan domina i Regionali e stacca il pass per Palermo

## In campo femminile vanno sul podio i licei scientifici triestini Scontato successo di Sancin nei 100 hs, brilla Messina nel lungo

**di Emanuele Deste**

TRIESTE

Pronostico rispettato. Ai Campionati Regionali Studenteschi su pista, andati in scena allo Stadio Grezar, il Liceo Oberdan, al maschile, ha dominato la classifica a squadre, staccando il pass per la fase nazionale che si svolgerà a Palermo il 24-25 maggio.

Al femminile l'Oberdan ed il Galilei si sono dovuti accontentare rispettivamente della 2° e 3° piazza, inchinandosi alle pordenonesi del Leopardi-Majorana. I ragazzi dell'Oberdan hanno colto per ben 4 volte il bersaglio grosso. Nei 100m Enrico Sancin non ha lasciato scampo agli avversari vincendo in 11"18 mentre nei 100hs, al termine di un arrivo sul filo dei centesimi, si è colorato d'oro Michele Brunetti con il crono di 14"51. La prestazione monstre di giornata porta la firma del sempre più sorprendente Paolo Messina che all'ultima prova è planato a 6,90m conquistando il successo nel salto in lungo. A mettere la ciliegina sulla torta ad una giornata da incorniciare ci ha pensato il quartetto composto da Leonardo Moghne, Michele Brunetti, Paolo Messina e Enrico Sancin che si è imposto nella 4x100 stampando il crono di 44"03.

I portacolori triestini staccano altri 4 passo per la rassegna nazionale di fine maggio. Doppio successo giuliano nei 1000 grazie a Giovanni Silli (Galilei) che anticipa sul rettilineo finale, con il crono di 2'38"60, l'atleta dell'Oberdan Fabio Vicig (2'39"35), ed a Valentina Tomasi (Oberdan) che conclude la sua fatica dopo 3'01"77. Nei 3000m di marcia assolo al femminile per Iva Skoko (Galilei) con il crono di 19'07" mentre Roj Locatelli (J.Stefan) con un primo lancio di 35,85m ha conquistato il successo nel lancio del disco dove al secondo posto si è piazzato Lorenzo De Sanctis (Oberdan) capace di lanciare l'attrezzo a 33,34m.

Tornano a casa con una medaglia in tasca anche: Francesco Bertok del Carducci-Alighieri (2° nei 400m in 51"17), Patrick Pelizon del Nautico-Galvani (terzo nel lancio del peso con 11,83m), Emma Segrè (argento nei 100hs in 15"57), Mateja Tavcar del Ziga Zois (secondo nel getto del peso con 11,70m) ed infine le staffette femminili del Galilei (51"95) e dell'Oberdan (52"12) che hanno chiuso rispettivamente in seconda e terza piazza nella 4x100m.



I ragazzi dell'Oberdan festeggiano

# Tuffi, triestini ok agli interregionali riservati ai C3

TRIESTE

Il Nord Italia ha mandato in scena la seconda e decisiva prova interregionale riservata ai C3 a Genova e valevole per la qualificazione alla finale nazionale di Riccione.

**TRIESTE TUFFI/EDERA 1904** Doppia medaglia per Francesco Fabro, chiude 2° sia da un metro (102.30) che da tre metri (91.15) e accede alle finali in entrambe le specialità. Alice Vidoni è 9° ex aequo da un metro e 10° dai tre metri mentre la debuttante Marianna Cannone è 34° da uno.

**TRIESTINA NUOTO** Ottengono i pass Selovin da tre metri e (sia da 1 che da 3) Mahnic, Savino e Zoch. Doppio biglietto per Riccione pure per Lodovica Castellacci, assente per un infortunio ad un polso ma forte dei punteggi nella precedente puntata (1° da un m e 3° dai tre). Ayrin Zoch è 3° da uno (106.50) e 7° dai tre. A podio anche Mattia Mahnic, 3° dai tre (84.45) e 7° da uno. Gabriele Selovin 5° dai 3 e 10° da 1, Nahuel Savino 6° da 3 e 8° da 1, Caterina Zerjal 8° da 3 e 19° da 1, Lisa Germani 9°ex aequo da 1 e 9° in solitaria dai 3. Emma Tranquillini 14° dai 3 e 15° da 1, Melissa Zerjal 16° da 1 e 18° dai 3, Matilde Penco 16° dai 3 e 20° da 1, Agata Caburlotto 21° da 1, Nina Degano 22° da 1, Olga Podda 26° da 1, Alessandro Bratina 28° da 1 e Marta Pitacco 35° da 1.*(m.la.)*

# Canottaggio, tre successi per l'Iqbal Masih

## Oltre 200 studenti in gara nel tratto tra il porticciolo di Barcola e la sede del Saturnia

TRIESTE

Oltre 200 studenti/atleti hanno partecipato alla Fase Regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi di canottaggio nel tratto di mare tra il porticciolo di Barcola e la sede del Circolo Canottieri Saturnia, che come ogni anno ha ospitato l'evento, in collaborazione con il Comitato Regionale Fic del Fvg. Tredici gli Istituti (di I e II grado) in gara, sia nella categoria esordienti che in quella tesserati, con 7 società tutor del Friuli Venezia Giulia e dal Veneto. Nelle finali riservate alle scuole medie di I grado, 3 vittorie per l'Iqbal Masih (tutte con atleti esordienti), 2 per la Divisione Julia, e 1 Roiano/Gretta, Falcone Borsellino, e Commerciale. In quelle riservate agli Istituti Superiori, si è rinnovato il consueto confronto tra Galilei e Oberdan, con 3 vittorie per questi ultimi contro le 2 degli avversari e del Morosini, 1 per il Deledda-Fabiani. Alla Fase Nazionale che si disputerà sul lago di Idro dal 4 al 7 giugno si sono qualificati il 1° equipaggio del Friuli Venezia Giulia ed il 1° del Veneto nelle categorie esordienti allievi e juniores maschile e femminile. Risultati: gig a 4 ragazzi Bazzoni, Vezza, Tomezzoli, Giullari, tim. Castelletti (Falcone Borsellino/Bardolino); gig a 4 ragazze Pouschè, Nadale, Bizzarrini, Scarpa, tim. Rizzarelli (Divisione Julia/Saturnia); gig a 4 allievi Goina, Leone, Dorci, Zerboni, tim. De Cleva (Oberdan/Saturnia); gig a 4 esordienti ragazzi Vallon, Crisma, Salina, Castellan, tim. Morri (Iqbal Masih/Saturnia); gig a 4 esordienti ragazze Baldo, Franzin, Visintin, Zykowa, t. Donato (Iqbal Masih/Saturnia); gig a 4 esordienti allievi (qualificati Fase Nazionale) 1) Versolato, Mazzari, Tenti, Mattioli, t. De Carlo (Morosini/Diadora); 2) Bellafontana, Zoppolato, Calcara, Modugno, t. Centis (Galilei/Sgt); gig a 4 cadette Gregorutti, Tamburin, Balbi, Pellizzari, t. Pouschè (Divisione Julia/Saturnia); gig a 4 esordienti allieve (qualificati Fase Nazionale) 1) Drioli, Samez, Angelini, De Seta, t. Zullia (Oberdan/Saturnia); 2) Galeno, Gervasi, Galgani, Bandetta, tim. Simonetti (Morosini/Diadora); gig a 4 esordienti cadette Convertino, Franzin, Leo, Massarotti, t. Donato (Iqbal Masih/Saturnia); gig a 4 esordienti juniores m. (qualificati Fase Nazionale) 1) Evangelisti, Valenti, Palombi, Recine, t. Diploma (Morosini/Diadora) 2) Tommasini, Monticco, Stoppari, Ilic, tim. Conteddu (Galilei/Sgt); gig a 4 esordienti cadetti Neso, Barrancotto, Starc, Ienco, t. Bencina (Roiano-Gretta/Nettuno); gig a 4 esordienti juniores f. (qualificati Fase Nazionale) 1) Stok, Perselli, Flora, Di Stefano, t. Tomasi (Galilei/Sgt); 2) Radici, Petruzziello, Dadalt, Bartoli, t. Polidoro (Morosini/Diadora); gig a 4 cadetti Bertoja, Tommasini, Forcellini, Scocchi, t. Pahor (Commerciale/Saturnia); gig a 4 jr Riccardi, De Rogatis, Giurgevich, Pierazzi, tim. Calligaris (Oberdan/Saturnia); gig a 4 jr f. Viezzoli, Cardoso, Susca, Pellizzari, t. Del Mestre (Deledda-Fabiani/Saturnia); gig a 4 allievi Davide, Ferrara, Ventura, Clagnaz, t. Salci (Galilei/Sgt).

**Maurizio Ustolin**

Foto di gruppo dopo le regate

## Menu sport: San Luigi in amichevole

**CALCIO** Supercoppa Città di Trieste (viale Sanzio): alle 20.30 Domio-Montebello Don Bosco (dilettanti). La notte delle stelle: alle 19 (dopo um'amichevole tra Pulcini), allo stadio Tognon di Fontanafredda amichevole tra la rappresentativa regionale Juniores campione d'Italia e il San Luigi vincitore della Supercoppa di Eccellenza.
**MOTORI** Prima giornata del rally del Piancavallo.
**HOCKEY IN CARROZZINA** A Lignano Sabbiadoro i play-off del campionato italiano con otto squadre.
**BASKET** Serie A2 maschile: Montegranaro-Alma Ts (21, Porto S.Giorgio). Under 18 m.: Alba Cormons-Cussignacco (19.30). Under 15 m.: Ubc-Azzurra Ts (19). U13 m.: Azzurra C-Dom Go (17.30, via Besenghi).

## Football americano, i Muli chiudono secondi

TRIESTE

L'ultima di regular season non ha portato il regalo giusto ai Muli Trieste. La prima fase del girone I di Terza Divisione ha visto la compagine triestina cedere il passo ai 29ers Alto Livenza, che hanno messo le mani sul primo posto solitario con il successo per 7-10 (7-0, 0-0, 0-7, 0-3) conquistato a San Luigi. Un'affermazione arrivata senza farsi condizionare sul versante pordenonese dal nervosismo del prestante coach americano, che a un certo punto è stato placato dai suoi in un momento di nervosismo nei confronti dei padroni di casa (rei di un gioco maschio). E pensare che il trio triestino Djaba-Fagnini-Polla aveva messo il match in una situazione ideale, portatosi sul 7-0. «Difficile combattere ad armi pari quando ti mancano tanti giocatori – commenta il presidente dei Muli, Marco Stolfa - È stata una bellissima partita, abbiamo fatto il possibile e i nostri avversari un po' di più. In attacco l'abbiamo ben interpretata e in difesa abbiamo pagato due svarioni. Può succedere, si vince tutti assieme ma anche si perde tutti assieme». Ora il club di Trieste dovrà guadagnarsi l'accesso al tabellone principale dei play-off tramite una wild card, praticamente un turno preliminare. Si giocherà nel primo fine settimana di giugno ed essendo i Muli la miglior seconda non è escluso che possano avere il fattore-campo. L'obiettivo prioritario è recuperare chi può essere rimesso in carreggiata tra gli infortunati. Il rammarico maggiore è aver perso dopo una sola gara l'inarrestibile Jankovic, re di varie statistiche. La classifica: 29ers Alto Livenza 833, Muli 666, Mexicans e Udine 200. *(m.la.)*

# Virtus attesa all'impresa per sognare il salto in B2

### Pallavolo, le ragazze di coach Cutuli vanno a Udine in casa del Volleybas decise a cancellare la brutta sconfitta per 0-3 maturata nella gara1 dei play-off

di Andrea Triscoli
TRIESTE

Cancellare al più presto gara1. E ripartire da quanto di buono fatto vedere in stagione. La sorpresa del risultato della prima sfida della finale play-off per la promozione in B2 nazionale non deve abbattere il morale della Ecoedilmont Virtus.

Ceccotti e compagne devono provare a cancellare rapidamente l'amarezza per una promozione diretta mancata di un soffio e la cocente scoppola dello 0-3 casalingo, patito per mano delle rivali del Volleybas Banca di Udine, prima compagine capace in questa stagione di violare il campo della Virtus. Sabato (domani), secondo match, decisivo per l'esito della finale, con la Volleybas che ha l'occasione di chiudere i giochi. In questa stagione, nell'incontro svoltosi alla palestra della Bellavitis all'andata, le udinesi si imposero nettamente per 3-0, con uno dei margini più ampi inflitti alla Ecoedilmont. Ma superare le bancarie si può. Nel girone di andata in stagione regolare ci sono riuscite ben in tre: la Majanese e le due retrocesse Logicasp. Codroipo (vittoriosa per 1-3) e Sant'Andrea San Vito, a segno 2-3 a Udine.

Sconfiggere il Volleybas è possibile, e la Virtus lo ha già dimostrato con il netto e positivo successo a Trieste nel girone di ritorno. Quanto

Le ragazze della Virtus impegnate in un'azione d'attacco: a Udine sono chiamate a una vera impresa

successo sabato scorso deve servire da lezione alle ragazze di coach Cutuli, che ha avuto sette giorni di tempo per studiare le contromosse adeguate. Oltre che dal fattore-campo Udine è favorita anche dalla forma psicofisica decisamente migliore, rispetto a quella palesata dalle triestine. Incapaci di arginare la regia della Breschi e i colpi di Nardone, ma in difficoltà anche contro l'opposta Floreani e contro Quendolo, che ha ben sostituito il centrale titolare Poci. Le attaccanti di casa Virtus devono sbloccarsi e tornare decisive: Riccio stavolta non ha inciso e nemmeno i due martelli (con percentuali realizzative ai minimi stagionali), con la sola centrale Cocco a impersversare da zona-3. La panchina dovrà farsi trovare pronta per dare, nel caso di necessità, un apporto, fondamentale, anche nelle piccole cose, come un cambio di diagonale, o un servizio, o per puntellare la ricezione. Fondamentale questo che, franato in gara-1, deve tornare lucido e costante, come ai bei tempi. Solo con una prestazione maiuscola le biancolilla potrebbero togliere il sorriso dal volto delle udinesi, rimandando così il discorso promozione a una eventuale terza partita, prevista nuovamente a Trieste in via Giulia per sabato 26 maggio.



Le ragazze della formazione under 16 del Coselli

# Finali regionali Le giovanili triestine ai piedi del podio

TRIESTE

Quarto posto per entrambe le formazioni giovanili triestine nelle due Final 4 regionali, maschile e femminile under 16.

In campo maschile il successo finale è andato all'Ok Val Gorizia, che in finale ha piegato per 3-0 il Futura Cordenons, dopo aver in precedenza sconfitto in semifinale i "cugini" dello Sloga Tabor/Coselli. Quest'ultimi si sono poi arresi nella finalina, perdendo 0-2 (18, 19) al cospetto del Pordenone.

Quelle della categoria femminile sono state delle finali di tutto rispetto, come si può evincere già dalle due combattutissime semifinali, entrambe concluse dopo cinque serrati set. Da una parte ok l'Est Volley Wimmer Holz, che si è affermato al tie-break contro il Coselli. Un match acceso, incerto ed elettrizzante, che si è concluso dopo oltre due ore di gioco e per soli due punti di distanza nell'ultimo parziale (15-17). Anche nel duello tra Fiume Veneto e Ausa Pav stesso discorso e 2-3 ospite. Nella finalina di domenica mattina, le eterne rivali Chions e Coselli, si sono affrontate per il bronzo. A spuntarla è stata l'Itasteel Cfv Chions, che ha chiuso nettamente per 2-0 (12, 17). Il titolo regionale invece è andato all'Ausa Pav Cassa Rurale Fvg Cervignano, che ha sconfitto per 3-1 (11, 20-25, 14, 16) il WimmerHolz, in una finale tutta udinese.

Ok Val e Ausa sono dunque ammesse alle Finali Nazionali di under 16.

Rose: Sloga Tabor: Giusto, Buri, Skilicis, Desanti, Stefani, Smeraldi, Januzzi, Gianesseli. All.Berlot Ok Val: Valentinsig, Terpin, Monti, Jarc, Cotic, Devetak, Corva, Antonutti, Spanghero, Bensa, Sicco, Feri, Venuti, Cernic. All. Markic Coselli Zkb: Zuttion,De Crescenzo, Cocolet, Bole, Sblattero, Zuliani, Canarutto, E. e M. Otta, Spadaro, Berliavez, Crucitti, Faggiani. Al. Levatino

U18 Nel fine settimana via alle Final four regionali under 18 femminile: le semifinali sono Chions-Villadies e Coselli Trieste a Fagagna contro la Libertas Martignacco. *(a.tris)*

## Calcio Amatori a 11, incoronato campione l'Inter San Sergio

TRIESTE

La ventiseiesima giornata incorona l'Inter S.Sergio campioni della serie A2 degli Amatori a 11 con promozione nella categoria superiore. Un primo posto condiviso per punti con il Basaldella (vittorioso 1-5 a Cormons contro il Leon Bianco B: Peresin; Patat, Romanello, Patat, Romanello, Bozzo) ma con la differenza reti a premiare i triestini. Questi ultimi regolano il Tagliamento 7-1 a Borgo S.Sergio. Locali a referto con Rocca in due casi, con un autogol, con Polese, il doppiettista Christian Fantina e ancora con Polese. Successo interno per il Muglia Fortitudo che mette a bilancio un 4-2 ai danni dell'Udine United. Tripletta di Barzelatto e chiusura dei conti affidata a Macor dopo l'avvicinamento dei friulani (da 3-0 a 3-2 con Feci e Mecchia). Missione compiuta per il San Luigi con il 4-0 all'Orgnano. Franco, Deye, Gangi e Trucl i marcatori. Bene il Pieris, corsaro a Chiopris Viscone 3-4. Tre centri di Toscan e acuto di Altobelli. A segno in esterna anche il Leon Bianco A, impostosi 5-3 sul Lovaria grazie a P.Srebrnic (3), M.Srebrnic e Busic. Classifica: Inter S.Sergio e Basaldella 55; Muglia e Pieris 51; Julia 45; Chiopris 41; Leon Bianco A 37; Remanzacco 32; S. Luigi 30; Udine Utd 29; Lovaria 26; Leon Bianco B 25; Orgnano 13; Tagliamento 12.

In serie A1 chiusura con un altro stop per l'Aurisina, che cede in casa (in 12) 1-10 al Barazzetto. Gol della bandiera di Russo. A Paderno il salvo Staranzano se la gioca a viso aperto con una big come il Carosello e cede 4-3. Locali a segno con Giorgini, Radina, Buttazzi e Lanzilli, ospiti con Carroccia (2) e Della Pietra su rigore. Cerneglons-Fagagna 3-0, Deportivo-Warriors 5-0, Torean-Brugnera 3-0, Valvasone-Ancona Due 1-1, a riposo Orlanda/Pasian (che batte 3-1 l'Ancona Due nel recupero). Classifica: Torean 59; Carosello 58; Deportivo 56; Cerneglons 51; Barazzetto 49; Brugnera 35; Ancona Due 30; Orlanda 29; Valvasone 21; Fagagna e Warriors 20; Staranzano 17; Aurisina -3. *(m.la.)*

**ALLIEVI SPERIMENTALI**

## La Triestina Victory sfiderà in finale il Donatello

TRIESTE

De Chirico, Corrente, Pitacco e Schiavon hanno concretizzato la buona prestazione della Triestina Victory nella semifinale dei play-off del campionato Allievi sperimentali. Sul sintetico Rouna di Prosecco i biancorossi hanno battuto la Pro Fagagna 4-3 e ora dovranno vedersela nella finale per il titolo con quel Donatello vittorioso 4-1 sulla Manzanese del bisiaco Mauro Tonini. In casa giuliana l'allenatore Massimiliano Pocecco afferma: «Sono contento per aver raggiunto il primo obiettivo che la società si aspettava. Ci aspetta un avversario molto forte, ma vogliamo prepararci nel modo migliore per farci trovare pronti. Dobbiamo limare quegli svarioni, che ci sono costati i tre gol domenica. La Pro Fagagna si è rivelata sì rognosa, ma ha praticamente segnato negli unici tre tiri fatti. Noi come al solito abbiamo macinato gioco e creato tante occasioni. Siamo stati praticamente sempre in vantaggio, ma nel finale ci siamo fatti raggiungere sul 3-3 e siamo dovuti andare ai supplementari, in cui abbiamo trovato il 4-3 proprio all'inizio».

Tra i Giovanissimi sperimentali il bomber Munafò - in forza al Ronchi fino allo scorso campionato - non basta al Cjarlins Muzane per volare all'atto decisivo per lo scudetto di categoria. A San Giorgio di Nogaro la squadra dell'ex ronchese si deve inchinare al Donatello 1-4. Ospiti avanti grazie a una svista difensiva e il prolifico attaccante degli sconfitti firma il pari. In avvio di ripresa un altro svarione costa il raddoppio della formazione di Udine. «A quel punto siamo crollati psicologicamente - dice il tecnico del Cjarlins, Giorgio Buso - Però noi ci siamo espressi al 60-70% e questo è il nostro rammarico. Adesso vogliamo fare bene al Memorial Zuccheri. Avremo un girone di ferro con Triestina, Trieste Calcio e Belluno». Nell'altra semifinale Udinese-Fontanafredda B 1-0. *(m.la.)*

# CIELO D'IRLANDA AL GIRO

## Sgommata di Bennett a casa Ferrari

Volata fulminante sotto il diluvio all'autodromo di Imola. C'è l'incubo pioggia sulle Alpi. La maglia rosa non si scompone

**di Antonio Simeoli**
INVIATO A IMOLA

Altro che due tappe tranquille in vista del totem Zoncolan, altro che big in carrozza fino alla scontatissima volata. Anche la tappa di Imola ha dimostrato che il Giro d'Italia è un "tagadà" impazzito ed è bene tenere sempre allacciate le cinture di sicurezza. Ricordate la giostra "traditrice" dei luna park?

Hanno rischiato grosso ieri due pesci grossi della classifica, **Domenico Pozzovivo** (Bahrain) e **Richard Carapaz** (Movistar). Perché quando, a 35 km dall'arrivo, il gruppo, per la seconda volta, è stato investito da un violento nubifragio, i due uomini di classifica sono stati sorpresi nel secondo troncone. Nel ciclismo non c'è l'impraticabilità di campo, bisogna stringere i denti e pedalare. Per fortuna il pericolo i due l'hanno scampato al primo passaggio sul traguardo all'autodromo di Imola.

Usciti dall'autodromo, da 12 anni ormai orfano della Formula Uno, ma casa per eccellenza della Ferrari, la corsa si è infiammata. Primo scatto di Tim Wellens (Lotto). Ripreso.

Sotto la pioggia battente sulla salita del circuito dei "Tre monti", quello dell'assolo mondiale di Adorni di mezzo secolo fa, ci ha provato quindi **Diego Ulissi** (Uae). Poi è toccato a **Carlos Alberto Betancur** (Movistar). Su di loro si è buttato a capofitto **Matej Mohoric** (Bahrain), il vincitore a Gualdo Tadino. È forte lo sloveno, il suo motore ha cavalli da vendere. In discesa si toglieva letteralmente di ruota il colombiano. Solo a 500 metri dall'arrivo ha dovuto desistere fagocitato dal gruppo non prima di aver mandato a quel paese il colombiano reo di non avergli dato un cambio.

Volata? Macché, sgasata impressionante di **Sam Bennett** (alla **Vettel** o **Raikkonen**, visto il contesto puntiamo sulle Rosse) che dopo Praia a Mare fa il bis vincendo per distacco. Ventidue secondi di volata dai 450 metri al traguardo, impressionante. Subito dopo il traguardo c'è la (splendida) fidanzata che lo aspetta e lo bacia reggendo un ombrello color ciclamino. Sì, **Elia Viviani** (Quick-step) tagliato fuori dalla volata, deve guardarsi dall'irlandese per la maglia a punti. La classifica ora recita 184 a 162.

Quella generale continua a parlare inglese: **Simon Yates** (Mitchelton) in rosa, **Tom Dumoulin** (Sunweb) a 47", **Thibaut Pinot** (Groupama) a 1'04". Lo farà anche oggi, salvo cataclismi, nella tappa di Nervesa della Battaglia dove la volata a due passi dal Piave, cent'anni fa cuore della Vittoria nella Grande Guerra, è scontata. La maglia rosa sta bene. Quando **Carapaz** e **Rohan Dennis** (Bmc) hanno allungato sulla salitella del circuito finale, la maglia rosa è stata lestissima a riportarsi sotto.

Arriva in sala stampa mangiando pasta. È sicuro di sè: «In montagna nel fine settimana farà brutto tempo? Ho un buon equipaggiamento, sono fiducioso perché sto bene. Chiaro, la pioggia aumenta le insidie, ma io sono pronto». Gli chiediamo se nella testa ha un numerino magico, vale a dire il vantaggio su Dumoulin domenica sera per dormire sonni tranquilli nella cronometro. «Non lo so – spiega – Ci sono davanti due tappe dure e che io punto a guadagnare più terreno possibile sui miei rivali». La giovane addetta stampa freme. Lui: «Grazie», unica concessione all'italiano.

Il cielo non promette nulla di buono per il fine settimana a Nord Est: freddo e pioggia. Altra musica rispetto ai trenta e passa gradi d'Israele. E in Carnia non ci sarà solo la salita più dura d'Europa ma altri tre colli impegnativi. E con la pioggia le discese rischiano di fare male più delle salite.

@simeoli1972



Sam Bennett fulmina Van Poppel e un ancora una volta piazzato Bonifazio

### L'EX CT AZZURRO

### Sacchi: «Quanto mi manca Pantani»

**Spunta a Imola Arrigo Sacchi. «Abito a venti km da qui il ciclismo mi piace da morire», dice. Pantani le manca?». Marco era un grande. Avevo amato scalatori come Fuente, Gaaul, Bahamontes, lui mi ha fatto riavvicinare alla bici. Sì, Marco mi manca e manca a tutto il ciclismo con quella classe».**

### L'ORDINE D'ARRIVO

| | |
|---|---|
| **1) Sam Bennett (Bora) in 4h49'34" (media 44,342 km/h)** | |
| 2) Danny Van Poppel (Jumbo) | s.t. |
| 3) Niccolò Bonifazio (Bahr) | s.t. |
| 4) Baptiste Planckaert (Kat) | s.t. |
| 5) Juergen Roelandts (Bmc) | s.t. |
| 6) Michael Morkov (Quick) | s.t. |
| 7) Manuel Belletti (Androni) | s.t. |
| 8) Clement Venturini (Ag2r) | s.t. |
| 9) Florian Senechal (Quick) | s.t. |
| 10) Enrico Battaglin (Jumbo) | s.t. |
| 18) Domenico Pozzovivo (Ita) | s.t. |

**Per Simon Yates subito un piatto di pasta a fine tappa**

### LA CLASSIFICA

| | |
|---|---|
| **1) Simon Yates (Mitch) in 51h57'55" (media 41,111 km/h)** | |
| 2) Tom Dumoulin (Sun) | a 47" |
| 3) Thibaut Pinot (Groupama) | a 1'04" |
| 4) Dom. Pozzovivo (Bahr) | a 1'18" |
| 5) Richard Carapaz (Mov) | a 1'56" |
| 6) George Bennett (Jumbo) | a 2'09" |
| 7) Rohan Dennis (Bmc) | a 2'36" |
| 8) Pello Bilbao (Astana) | a 2'54" |
| 9) Patrick Konrad (Bora) | a 2'55" |
| 10) Fabio Aru (Uae) | a 3'10" |
| 11) Miguel Angel Lopez (Mov) | a 3'17" |

### LA CURIOSITÀ

### Froome-Bernal: è già staffetta?

**Egon Bernal scalza Chris Froome? Beh, stando al sito ufficiale del team Sky sì. Mentre il vincitore di 4 Tour de France al Giro fatica e sembra lontano dai giochi d'alta classifica, il 21enne colombiano in California fa il diavolo a quattro e dà spettacolo in salita contro fior di corridori come l'altro gemellino Yates (Adam), Majka o Van Garderen, ora leader grazie alla crono. E sul sito campeggia così la foto dell'astro nascente. Cambio di consegne accelerato?** (a.s.)

### DOMANI LO ZONCOLAN

## Ecco i metaldetector E la salita sarà blindata

Sullo Zoncolan, la tappa più attesa del Giro, attese oltre centomila persone

**di Guido Barella**
TRIESTE

Ieri, sotto la pioggia, i primi camper avevano già raggiunto i parcheggi sullo Zoncolan. La grande invasione è iniziata, il Kaiser - come viene chiamata quella che è stata classificata tra le dieci salite più dure d'Europa - è pronto - domani, per la 14.ma tappa della corsa rosa - a trasformarsi ancora una volta in quella meravigliosa arena ormai entrata nella storia del ciclismo, affacciata sugli ultimi tornanti.

Ieri, Enzo Cainero - gran patron delle tappe regionali del Giro - ha svolto l'ennesimo sopralluogo. Prima a San Vito al Tagliamento, sede di partenza, quindi è corso sullo Zoncolan. Tanti i dettagli da verificare, perché organizzare un evento così è una vera e propria ...follia, e quest'anno lo è ancora di più, viste le normative introdotte in tema di sicurezza. E allora ecco la grande novità per questa, che sarà la quinta ascesa dello Zoncolan da Ovaro (e la sesta complessiva dal 2003 a oggi). Sono i metaldetector, con sette varchi attraverso i quali i centomila attesi domani nel cuore della Carnia dovranno passare.

La via più comoda per salire resta il versante di Sutrio: in auto si raggiunge l'area del rifugio Moro - sede del quartier tappa dell'organizzazione - e da lì si arriva in vetta in seggiovia. Tre, su questo versante, i varchi con i metaldetector. Sul versante di Ovaro - quello che sarà percorso dai girini - la strada è già chiusa a auto e camper da ieri sera. Tre anche qua i varchi con i metaldetector. Infine, si può salire con la funivia da Ravascletto, accessibile attraverso il settimo varco. I controlli, è stato annunciato, saranno severissimi, impossibile portare con sè oggetti considerati pericolosi ma anche essere accompagnati da animali. A dare man forte alle forze di polizia, 1200 volontari. Poi, sugli ultimi tornanti tornerà il tradizionale cordone umano degli alpini. «Abbiamo creato le condizioni per garantire il massimo della sicurezza, ma è stato un lavoro immane» riassume Cainero.

Ultima annotazione, il meteo. Ieri l'Osmer Arpa regionale per domani annunciava: «Sui monti variabile, con tempo migliore al mattino. Al pomeriggio aumento della nuvolosità con la possibilità di qualche rovescio o temporale». E l'arrivo è previsto - secondo la cronotabella ufficiale della tappa, lunga 181 chilometri - tra le 16.51 e le 17.33.

E domenica, poi, la Tolmezzo-Sappada. Perché la festa continua.

## La corrida

Giunge al termine il divertente talent show guidato da **Carlo Conti**. Il presentatore, accompagnato sempre dalla valletta **Ludovica Caramis**, introduce sul palco gli ultimi concorrenti, che verranno giudicati come da tradizione dal rumoroso pubblico in sala.
**RAI 1, ORE 21.25**

## Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

### Io e lei

Marina e Federica (**Margherita Buy**) stanno insieme da qualche anno e la loro relazione, nonostante le differenze caratteriali, pare finalmente stabile. Dal passato, però, torna una figura che la porta a porsi delle domande esistenziali.
**RAI 3, ORE 21.15**

### Harry & Meghan

La storia d'amore tra l'ex attrice Meghan Markle (**Parisa Fitz-Henley**) e il principe Harry a partire dal loro primo incontro fino alla scelta del matrimonio. Film uscito a tempo record visto che le nozze regali si celebrano domani.
**CANALE 5, ORE 21.25**



### Fire with Fire

Jeremy (**Josh Duhamel**) assiste all'omicidio del proprietario di un negozio. Convinto dal detective Mike Cella a identificare il criminale, l'uomo entra nel programma di protezione testimoni, perdendo sia l'identità che il lavoro.
**SKY CINEMA 1, ORE 21.15**

### The Dreamers I sognatori

1968. Un ragazzo americano a Parigi conosce due francesi, fratello e sorella (**Eva Green**). Inizierà con loro, reclusi nella loro casa, un intenso rapporto chiuso nel triangolo di cinefilia, sesso e politica.
**PREMIUM EM., ORE 21.05**

### RAI 1

**6.00** RaiNews24
**6.30** Tg1
**6.35** Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
**6.45** UnoMattina *Attualità*
**6.55** Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
**10.00** Storie italiane *Rubrica*
**11.05** Buono a sapersi *Rubrica*
**11.50** La prova del cuoco *Cooking Show*
**13.30** Telegiornale
**14.00** Zero e Lode *Quiz*
**15.15** La vita in diretta *Attualità*
**16.30** Tg1
**16.40** Tg1 Economia *Rubrica*
**16.50** La vita in diretta *Attualità*
**18.45** L'eredità *Quiz*
**20.00** Telegiornale
**20.30** Soliti ignoti Il ritorno *Game Show*
**21.25** **La corrida Talent Show**
**23.55** Tg1 - 60 Secondi
**24.00** TV7 *Reportage*
**1.05** Tg1 - Notte
**1.40** Cinematografo *Rubrica*
**2.35** Testimoni e protagonisti *Rubrica*
**3.35** RaiNews24

### RAI 2

**7.05** Sea Patrol *Serie Tv*
**8.30** Il nostro amico Charly *Serie Tv*
**9.55** Gli imperdibili *Rubrica*
**10.00** Tg2 Lavori in corso *Attualità*
**10.55** Tg2 Flash
**11.00** I fatti vostri *Varietà*
**13.00** Tg2 Giorno
**13.30** Tg2 Eat Parade *Rubrica*
**13.50** Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
**14.00** Viaggio nell'Italia del Giro
**14.30** Ciclismo: 13a tappa: Ferrara - Nervesa della Battaglia *101° Giro d'Italia*
**17.15** Processo alla tappa
**18.00** Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
**18.10** Tg2 Flash L.I.S.
**18.15** Tg2
**18.30** Rai Tg Sport
**18.50** Hawaii Five-O *Serie Tv*
**19.40** NCIS *Serie Tv*
**20.30** Tg2 20.30
**21.05** Quelli che... dopo il Tg
**21.20** **Nemo - Nessuno escluso Attualità**
**23.50** Tg2 Punto di vista *Attualità*
**0.20** NCIS *Serie Tv*
**1.00** Novantesimo minuto Serie B *Rubrica di sport*

### RAI 3

**6.30** Rassegna stampa italiana e internazionale
**7.00** TGR Buongiorno Italia
**7.30** TGR Buongiorno Regione *Attualità*
**8.00** Agorà *Attualità*
**10.00** Mi manda Raitre *Attualità*
**10.45** Tutta salute *Rubrica*
**11.30** Chi l'ha visto? 11.30
**12.00** Tg3
**12.25** Tg3 Fuori Tg *Attualità*
**12.45** Quante storie *Rubrica*
**13.15** Passato e Presente
**14.00** Tg Regione / Tg3
**14.50** TGR Leonardo *Rubrica*
**15.15** Gli imperdibili *Rubrica*
**15.20** Last Cop - L'ultimo sbirro
**16.05** Geo *Documenti*
**18.25** #cartabianca *Attualità*
**19.00** Tg3 / Tg Regione
**20.00** Blob *Videoframmenti*
**20.20** Be Happy *Show*
**20.40** Un posto al sole
**21.15** **Io e lei Film commedia ('15)**
**23.05** A modo mio *Doc.*
**24.00** Tg3 Linea notte *Attualità*
**1.05** Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
**1.20** Terza pagina
**2.00** Fuori orario. Cose (mai) viste *Documenti*

### RETE 4

**6.40** Tg4 Night News
**7.30** Miami Vice *Serie Tv*
**8.35** Siska *Serie Tv*
**10.40** Ricette all'italiana
**11.30** Tg4 - Telegiornale
**12.00** Un detective in corsia *Serie Tv*
**13.00** La signora in giallo *Serie Tv*
**14.00** Lo sportello di Forum *Court Show*
**15.35** La strada a spirale *Film avventura ('62)*
**18.50** Tg4 - Telegiornale
**19.30** L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
**19.50** Tempesta d'amore *Telenovela*
**20.30** Stasera Italia *Attualità*
**21.15** **Quarto grado Attualità**
**0.30** I viaggi di Donnavventura
**1.30** Ti regalo una storia *Real Tv*
**2.00** Tg4 Night News
**2.25** Modamania *Rubrica*
**3.20** Noi due senza domani *Film drammatico ('73)*
**5.00** Zanzibar *Sitcom*
**5.20** Ric e Gian Folies *Show*

### CANALE 5

**6.00** Prima pagina Tg5
**7.55** Traffico
**8.00** Tg5 Mattina
**8.45** Mattino Cinque *Attualità*
**10.55** Tg5 - Ore 10
**11.00** Forum *Court Show*
**13.00** Tg5
**13.40** Beautiful *Soap Opera*
**14.10** Una vita *Telenovela*
**14.45** Uomini e donne
**16.10** Grande Fratello *Real Tv*
**16.20** Amici *Real Tv*
**16.30** Il segreto *Telenovela*
**17.10** Pomeriggio Cinque *Attualità*
**18.45** Caduta libera *Game Show*
**20.00** Tg5
**20.40** Striscia la notizia La voce dell'intrependenza
**21.25** **Harry & Meghan (1a Tv) Film Tv biografico ('18)**
**23.30** Matrix Chiambretti *Attualità*
**1.00** Tg5 Notte
**1.40** Striscia la notizia La voce dell'intrependenza *Tg Satirico*
**2.10** Uomini e donne *People Show*
**5.15** Tg5

### ITALIA 1

**8.05** Mila e Shiro - Il sogno continua *Cartoni*
**8.30** Royal Pains *Serie Tv*
**10.15** Dr. House
**12.10** Cotto e mangiato *Rubrica*
**12.25** Studio Aperto
**13.00** Grande Fratello *Real Tv*
**13.15** Sport Mediaset
**13.55** Sport Mediaset Mondiali
**14.05** I Griffin *Cartoni*
**14.30** I Simpson *Cartoni*
**15.00** The Big Bang Theory
**15.30** 2 Broke Girls *Sitcom*
**15.55** The Middle *Sitcom*
**16.20** How I Met Your Mother
**17.15** Mike & Molly *Sitcom*
**18.25** Colorado Pills *Show*
**18.30** Studio Aperto
**19.15** Grande Fratello *Real Tv*
**19.35** CSI Miami *Serie Tv*
**20.25** CSI *Serie Tv*
**21.20** **Lethal Weapon Serie Tv**
**0.15** 2 cavalieri a Londra *Film azione ('03)*
**2.20** Studio Aperto La giornata
**2.35** Premium Sport *Rubrica di sport*
**3.15** Yu-Gi-Oh! *Cartoni*
**3.35** Bakugan Gundalian Invaders *Cartoni*

### LA 7

**6.00** Meteo / Traffico Oroscopo
**7.00** Omnibus News *Attualità*
**7.30** Tg La7
**7.55** Meteo *Rubrica*
**8.00** Omnibus dibattito *Attualità*
**9.40** Coffee Break *Attualità*
**11.00** L'aria che tira *Rubrica*
**13.30** Tg La7
**14.00** Tg La7 Cronache *Attualità*
**14.20** Tagadà *Attualità*
**16.15** The District *Serie Tv* *"L'ultimo rave"* *"Sotto copertura"*
**18.05** L'ispettore Barnaby *"Chi ha ucciso Cock Robin?"*
**20.00** Tg La7
**20.35** Otto e mezzo *Attualità*
**21.10** **Propaganda live Attualità**
**0.50** Tg La7
**1.00** Fahrenheit 9/11 *Film documentario ('04)*
**3.00** Star Trek *Serie Tv*

### TV8

**12.00** Tennis: 1° e 2° Quarto *ATP Roma*
**16.15** Training d'amore *Film commedia ('12)*
**18.00** Vite da copertina *Doc.*
**18.45** Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
**19.45** Cuochi d'Italia
**20.30** Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
**21.30** **Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show**
**23.30** Meghan Markle: An American Princess *Doc.*

### NOVE

**6.00** Donne mortali *Real Crime*
**8.00** Alta infedeltà *DocuReality*
**10.00** Delitto (imperfetto)
**13.45** Il tuo peggior incubo
**15.45** Disappeared *Real Crime*
**16.45** Undercover Boss
**18.45** Airport Security Spagna
**19.15** Little Big Italy
**20.30** Boom! *Game Show*
**21.25** **Fratelli di Crozza (live)**
**23.00** B-Heroes *Real Tv*
**23.55** Fratelli di Crozza *Show*
**0.50** L'isola di Adamo ed Eva XXX *Real Tv*

### 20 (20)

**9.35** Person of Interest
**11.15** The Mentalist *Serie Tv*
**12.55** Chicago Fire *Serie Tv*
**14.30** Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
**16.15** The Mentalist *Serie Tv*
**17.50** Person of Interest
**19.30** Chicago Fire *Serie Tv*
**20.55** **Nonno scatenato (1a Tv) Film commedia ('16)**
**22.55** Special Meghan Markle *Attualità*
**23.05** Agent X *Serie Tv*
**0.35** Sherlock Holmes *Film giallo ('09)*

### RAI 4 (21)

**8.30** Revenge *Serie Tv*
**9.55** Gli imperdibili *Rubrica*
**10.00** Desperate Housewives
**11.30** Cold Case *Serie Tv*
**13.00** Senza traccia *Serie Tv*
**14.30** 24 *Serie Tv*
**16.00** Rookie Blue *Serie Tv*
**17.30** Revenge *Serie Tv*
**19.00** Desperate Housewives
**21.00** Real Criminal Minds
**21.05** **Criminal Minds Serie Tv**
**21.50** Criminal Minds *Serie Tv*
**23.20** Il cacciatore di donne *Film thriller ('13)*
**1.05** Teen Wolf *Serie Tv*

### IRIS (22)

**12.45** La ripetente fa l'occhietto al preside *Film comico ('80)*
**15.20** Texas *Film dramm. ('05)*
**17.20** Note da Cannes *Rubrica*
**17.25** Il pistolero dell'Ave Maria *Film western ('69)*
**19.15** Supercar *Serie Tv*
**20.05** Walker Texas Ranger
**21.00** **The Corruptor - Indagine a Chinatown Film ('99)**
**23.20** Live From Cannes
**23.40** Passenger 57 - Terrore ad alta quota *Film ('92)*
**1.30** Le seminariste *Film ('76)*

### RAI 5 (23)

**14.40** Lo strabiliante mondo delle piante *Doc.*
**15.35** Trans Europe Express
**16.35** Wait & El Grupo *Film ('08)*
**18.20** Rai News - Giorno
**18.25** Art of Scandinavia *Doc.*
**20.15** Trans Europe Express
**21.15** **The Sense Of Beauty**
**22.10** Terza Pagina *Attualità*
**22.50** La grande avventura dell'arte *Rubrica*
**23.45** Rock Legends - Sting Smiths *Musicale*
**0.35** Jazz Passengers with Deborah Harry *Musica*

### RAI MOVIE (24)

**10.25** Assassinio sul Tevere *Film poliziesco ('79)*
**12.10** Tezz *Film azione ('12)*
**14.10** La risposta è nelle stelle *Film drammatico ('15)*
**16.20** Balla con noi *Film ('11)*
**18.00** Sfida nella città morta *Film western ('58)*
**19.30** La bella mugnaia *Film commedia ('55)*
**21.10** **Samba Film drammatico ('14)**
**23.20** The Company Men *Film drammatico ('10)*
**1.05** Revenge *Film ('90)*

### RAI PREMIUM (25)

**6.00** Legàmi *Telenovela*
**6.45** Un posto al sole
**8.35** Le sorelle McLeod
**10.05** Rex *Miniserie*
**11.45** Il commissario Nardone
**13.55** La squadra *Serie Tv*
**15.45** Tutto può succedere 2
**17.40** Un medico in famiglia 7
**19.30** Provaci ancora Prof! 3
**21.20** **Sorelle Miniserie**
**23.15** Blu Notte *Rubrica*
**1.20** Brava! *Talk Show*
**2.05** Non uccidere *Serie Tv*
**4.00** Le sorelle McLeod
**5.00** Medicina Generale

### CIELO (26)

**12.30** Sky Tg24 Giorno
**12.45** MasterChef Australia
**13.45** MasterChef Italia La sfida italiana *Talent*
**16.15** Fratelli in affari
**17.00** Buying & Selling
**18.00** Love It or List It Prendere o lasciare
**18.45** Tiny House - Piccole case per vivere in grande
**19.15** Affari al buio *DocuReality*
**21.15** **La fidelité Film drammatico ('01)**
**23.15** L'amant magnifique *Film*
**1.00** C'era una volta il porno

### PARAMOUNT (27)

**6.40** SpongeBob *Cartoni*
**8.10** La tata *Sitcom*
**9.40** La casa nella prateria
**13.30** Giardini e misteri *Serie Tv*
**15.30** Suor Therese *Serie Tv*
**17.30** La casa nella prateria
**19.40** La tata *Sitcom*
**21.10** **Harry & Meghan: una favola moderna Film documentario ('18)**
**22.00** Padre Brown *Serie Tv*
**0.30** Contract to Kill *Film azione ('16)*
**2.10** Misery non deve morire *Film thriller ('90)*

### TV2000 (28)

**15.20** Siamo Noi *Attualità*
**16.00** Grecia *Telenovela*
**17.30** Il diario di papa Francesco *Rubrica*
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** Tg 2000
**19.00** Attenti al lupo *Attualità*
**19.30** Sconosciuti *DocuReality*
**20.00** Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
**20.30** Tg 2000 / TgTg
**21.05** **Il programma del secolo**
**22.35** Effetto notte *Rubrica*
**23.10** Rosario da Pompei
**23.45** Effetto notte *Rubrica*

### LA7 D (29)

**6.00** Tg La7
**6.10** The Dr. Oz Show
**8.40** Coming Soon *Rubrica*
**8.45** I menù di Benedetta
**11.45** Selfie Food *Rubrica*
**11.55** Joséphine, ange gardien
**13.35** Grey's Anatomy *Serie Tv*
**16.10** I menù di Benedetta
**18.15** Tg La7
**18.20** Coming Soon *Rubrica*
**18.25** The Dr. Oz Show
**19.30** Cuochi e fiamme
**21.30** **Joséphine, ange gardien**
**1.05** La Mala EducaXXXion
**2.25** The Dr. Oz Show

### LA 5 (30)

**9.40** Beautiful *Soap Opera*
**10.00** Una vita *Telenovela*
**10.35** Il segreto *Telenovela*
**11.45** Il padre della sposa
**12.20** Ultime dalla Casa
**12.35** Grande Fratello Live
**14.10** iZombie *Serie Tv*
**15.55** Lana fashion blogger
**17.55** Grande Fratello Live
**19.50** Uomini e donne
**21.10** **Baby Mama Film commedia ('08)**
**23.15** Cambio casa, cambio vita! *Real Tv*
**0.20** Ultime dalla Casa

### REAL TIME (31)

**6.00** Alta infedeltà *DocuReality*
**10.00** ER: storie incredibili
**11.50** Cerco Casa... Disperatamente *Real Tv*
**13.50** Amici di Maria De Filippi
**14.50** Ma come ti vesti?!
**16.50** Abito da sposa cercasi
**19.40** Alta infedeltà *DocuReality*
**21.10** **Da qui a un anno UK**
**23.05** Persone straordinarie *DocuReality*
**0.05** Malattie imbarazzanti
**1.55** Malattie misteriose
**3.45** ER: storie incredibili *DocuReality*

### GIALLO (38)

**6.00** Nightmare Next Door
**7.56** Sulle tracce del crimine
**9.45** Law & Order *Serie Tv*
**11.40** Missing *Serie Tv*
**13.35** Law & Order *Serie Tv*
**17.20** Missing *Serie Tv*
**19.15** **Law & Order Serie Tv**
**22.05** Delitti di provincia
**24.00** Law & Order *Serie Tv*
**1.55** Nightmare Next Door *Real Crime*
**3.45** Crossing Jordan *Serie Tv*
**5.30** So chi mi ha ucciso *Real Crime*

### TOP CRIME (39)

**6.30** Distretto di polizia 11
**8.15** Monk *Serie Tv*
**9.15** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
**11.10** Rizzoli & Isles *Serie Tv*
**13.55** Major Crimes *Serie Tv*
**15.40** Monk *Serie Tv*
**16.40** Rizzoli & Isles *Serie Tv*
**19.20** Major Crimes *Serie Tv*
**21.10** **Bones Serie Tv**
**22.55** The Mentalist *Serie Tv*
**0.40** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
**2.05** Hannibal *Serie Tv*
**3.30** Tgcom24

### DMAX (52)

**11.00** Wild Frank: alla ricerca del drago *DocuReality*
**12.45** Man vs Food *Real Tv*
**13.35** Airport Security USA
**15.00** Ai confini della civiltà
**16.55** Animal Fight Club *Doc.*
**17.50** Oro degli abissi
**18.45** Come è fatto *Doc.*
**19.35** Macchine da soldi
**20.30** Affari a quattro ruote
**21.25** **Ultima fermata: Australia**
**22.20** Mega Ferrovie *Doc.*
**23.15** Ingegneria fuori controllo
**0.10** Panorami cosmici *Doc.*

## RADIO RAI PER IL FVG

**7.18:** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: Festival dell'Arte in strada a Udine. Notte rosa a Tolmezzo in attesa del Giro d'Italia. A Cimolais con lo scrittore Paolo Cognetti. A Trieste per l'open day al Tartini; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Babel: i principali film della settimana, interpreti e curiosità cinematografiche in compagnia di Fulvio Toffoli; **14.10:** Speciale "èStoria": Luigi Zannini in diretta dal Festival di Gorizia; **15:**Gr FVG; **15.15:**Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG

**Programmi per gli italiani in Istria.**
**15.45:** Gr FVG; **16:** Sconfinamenti: incontro con l'associazione "Ricomincio da cane Onlus" di Trieste. Si tratterà del triste fenomeno dell'abbandono degli amici quattrozampe, sentito anche nella penisola istriana; le strategie del sodalizio che abbracciano anche la zona di Pola

**Programmi in lingua slovena.**
**6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Diagonali culturali: Sipario alzato; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Lettura programmi; Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Matejka Peterlin: Iz dnevnika mlade druzine - 5.a pt; Music box; **18:** Avvenimenti culturali: Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

## RADIO

### RADIO 1

**18.05** Italia sotto inchiesta
**19.30** Zapping Radio1
**20.15** Ascolta si fa sera
**20.20** **Zona Cesarini**
**23.05** Non sono obiettivo
**23.30** Tra poco in edicola
**24.00** Giornale della Mezzanotte

### DEEJAY

**17.00** Pinocchio
**19.00** Il Rosario della sera
**20.00** FantaDeejay
**21.00** **One Two One Two**
**22.00** Gente della notte
**24.00** Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

### RADIO 2

**17.35** I Provinciali
**18.30** Caterpillar
**20.05** Decanter "chef ma non troppo"
**21.00** **Back2Back**
**22.30** Pascal
**23.35** Me Anziano You TuberS

### CAPITAL

**12.00** Doris Daily
**14.00** Master Mixo
**17.00** Non c'è Duo senza te
**20.00** Vibe
**21.00** **Rock the Night**
**24.00** Capital Gold

### RADIO 3

**19.00** Hollywood Party. In diretta da Cannes
**19.50** Tre soldi
**20.30** **Il Cartellone. Musiche di Beethoven e Sostakovic**
**22.30** Radio3 Suite - Magazine
**23.00** La stanza della musica

### M20

**16.00** Provenzano Dj Show
**17.05** #m2o
**18.00** m2U - m2o University
**18.05** Mario & the City
**20.05** **m2o Party**
**22.00** Prezioso in Action
**23.05** KUnique

## Pay SKY - PREMIUM

### SKY CINEMA

**21.15** Fire with Fire *Film azione* **Sky Cinema Uno**
**21.15** Alien 3 *Film fantascienza* **Sky Cinema Hits**
**21.00** Horror movie *Film commedia-horror* **Sky Cinema Comedy**
**21.00** Richard - Missione Africa *Film animazione* **Sky Cinema Family**

### SKYUNO (108)

**17.20** Rachel Hunter: Segreti di bellezza dal mondo
**18.10** Great Escape - Hotel da sogno *DocuReality*
**18.35** In viaggio con Chris
**19.15** Mollo tutto e cambio vita
**20.15** Harry & Meghan: un amore da favola *Doc.*
**21.15** **Piccole donne Miniserie**
**22.20** Elizabeth I e i suoi nemici
**23.15** Piccole donne *Miniserie*
**0.20** Bar da incubo

### SKY ATLANTIC (110)

**10.10** I Tudors *Serie Tv*
**11.10** Babylon Berlin *Serie Tv*
**13.00** Il trono di spade *Serie Tv*
**15.00** Merlin *Serie Tv*
**16.40** I Tudors *Serie Tv*
**18.35** Babylon Berlin *Serie Tv*
**20.15** **Billions Serie Tv**
**22.15** Damages *Serie Tv*
**23.15** Brotherhood *Serie Tv*
**0.15** Billions *Serie Tv*
**1.15** Babylon Berlin *Serie Tv*
**3.10** Merlin *Serie Tv*

### PREMIUM CINEMA

**21.15** Forever Young *Film commedia* **Cinema**
**21.20** Sandokan la tigre di Mompracem *Film* **Cinema 2**
**21.15** Batman *Film fantastico* **Cinema Energy**
**21.05** The Dreamers I sognatori *Film dramm.* **Cinema Emotion**

### PREMIUM ACTION (311)

**15.40** The Vampire Diaries
**16.25** Arrow *Serie Tv*
**17.15** Supergirl *Serie Tv*
**18.05** Blood Drive *Serie Tv*
**18.50** 666 Park Avenue *Serie Tv*
**19.40** Revolution *Serie Tv*
**20.30** The Originals *Serie Tv*
**21.15** **Chicago Fire Serie Tv**
**22.05** Supernatural *Serie Tv*
**22.55** Constantine *Serie Tv*
**23.45** Chicago Fire *Serie Tv*
**0.30** Grimm *Serie Tv*

### PREMIUM CRIME (313)

**10.45** Major Crimes *Serie Tv*
**12.20** Dexter *Serie Tv*
**14.20** Rizzoli & Isles *Serie Tv*
**15.55** Motive *Serie Tv*
**16.45** Major Crimes *Serie Tv*
**18.25** Dexter *Serie Tv*
**20.30** Lethal Weapon *Serie Tv*
**21.15** **Murder in the First**
**22.05** Chicago P.D. *Serie Tv*
**23.00** Cold Case *Serie Tv*
**0.40** Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*

## TV LOCALI

### TELEQUATTRO

**06.00** Il notiziario
**06.30** Le ricette di Giorgia
**07.00** Sveglia Trieste!
**13.05** Musa tv
**13.20** Il notiziario
**13.40** Rotocalco Adnkronos
**14.00** Ring - 2018 r
**17.00** Borgo Italia (2018) - documentario
**17.40** Il notiziario - meridiano - r
**18.00** Trieste in diretta
**19.00** Star bene in tv
**19.30** Il notiziario
**20.05** Gorizia 7
**20.30** Il notiziario
**21.00** Ring
**23.00** Il notiziario
**23.30** Trieste in diretta - 2018
**00.30** Rotocalco Adnkronos
**00.45** Musa tv
**01.00** Il notiziario
**01.30** Trieste in diretta
**02.30** Star bene in tv - r
**03.00** Unopuntozero

### CAPODISTRIA

**06.00** Infocanale
**14.00** Tv transfrontaliera
**14.20** Pop news tv
**14.30** City folk
**15.00** L'universo è...
**15.30** Itinerari collezione
**16.00** Bellitalia
**16.30** Carlotta Grisi - Il cigno di Visinada
**17.00** Petrarca
**17.30** Jacky, l'orso del monte Tallac - cartoni animati
**18.00** Programma in lingua slovena Alpe-Donava-Jadran
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska Kronika
**19.00** Tuttoggi I edizione
**19.25** Tg sport
**19.30** Tuttoggi attualità
**20.00** Shaker
**20.45** Le parole più belle
**21.15** Rex - Nome regale, presagio per una nave
**22.05** Tuttoggi - II ed.
**22.20** Tech Princess
**22.25** Pop news tv
**22.30** L'apppuntamento: Paolo Crepet
**23.10** Il giardino dei sogni
**24.00** Mediterraneo
**00.30** Tuttoggi II edizione /r/
**00.45** Tv transfrontaliera Tgr Fvg in lingua slovena
**01.10** Infocanale

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

## OGGI IN REGIONE

■ Nuvolosità variabile con tempo migliore al mattino. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con probabili rovesci o temporali prima in montagna, poi localmente anche in pianura. Brezza sulla costa.

| Temperatura (ºC) | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| minima | 10/13 | 12/15 |
| massima | 20/23 | 18/21 |
| media a 1000 m | 11 | |
| media a 2000 m | 5 | |

## DOMANI IN REGIONE

■ Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con temperature in aumento. Sui monti variabile con tempo migliore al mattino. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con la possibilità di qualche rovescio o temporale prima in montagna, poi localmente anche in pianura. Sulla costa Borino di notte, brezza di giorno.

■ Tendenza per domenica: su pianura e costa cielo poco nuvoloso; sui monti sereno al mattino, variabile nel pomeriggio quando sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco. Sulla costa al mattino e di sera soffierà Bora moderata, di giorno brezza.

| Temperatura (ºC) | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| minima | 10/13 | 13/16 |
| massima | 22/25 | 20/23 |
| media a 1000 m | 12 | |
| media a 2000 m | 5 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| | MIN | MAX | Umidità | Vento (velocità max) |
|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 15,9 | 17,6 | 78% | 31 km/h |
| MONFALCONE | 13,5 | 16,8 | 91% | 22 km/h |
| GORIZIA | 13,3 | 17,6 | 92% | 20 km/h |
| UDINE | 13,5 | 19,5 | 88% | 23 km/h |
| GRADO | 14,7 | 17,2 | 83% | 31 km/h |
| CERVIGNANO | 13,7 | 18,3 | 92% | 21 km/h |
| PORDENONE | 13,0 | 20,5 | 89% | 19 km/h |
| TARVISIO | 7,6 | 16,7 | 79% | 22 km/h |
| LIGNANO | 14,6 | 17,7 | 89% | 39 km/h |
| GEMONA | 11,2 | 19,6 | 83% | 22 km/h |
| PIANCAVALLO | 2,6 | 9,9 | 97% | 19 km/h |
| FORNI DI SOPRA | 4,9 | 16,3 | 82% | 22 km/h |

## IL MARE

| | | Temperatura | Altezza onda |
|---|---|---|---|
| MUGGIA | poco mosso | 18,3 | 0,30 m |
| TRIESTE | poco mosso | 18,3 | 0,20 m |
| SISTIANA | poco mosso | 18,3 | 0,20 m |
| GRADO | poco mosso | 18,6 | 0,30 m |
| LIGNANO | poco mosso | 18,6 | 0,30 m |

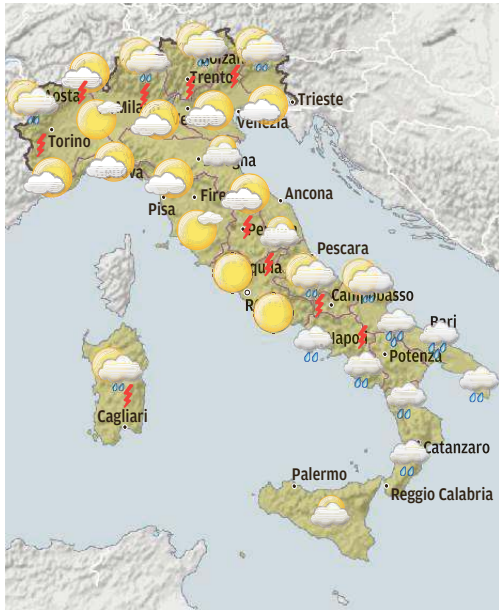
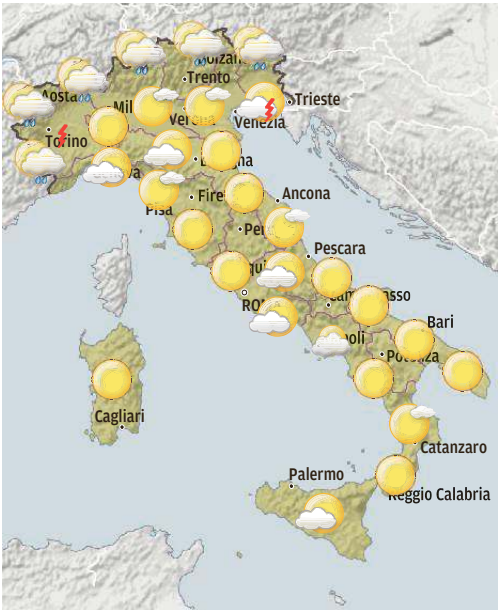
sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

## TEMPERATURE IN EUROPA

| | MIN | MAX |
|---|---|---|
| AMSTERDAM | 9 | 16 |
| ATENE | 20 | 30 |
| BARCELLONA | 17 | 19 |
| BELGRADO | 12 | 23 |
| BERLINO | 13 | 24 |
| BRUXELLES | 7 | 17 |
| BUDAPEST | 14 | 21 |
| COPENAGHEN | 11 | 18 |
| FRANCOFORTE | 11 | 23 |
| GINEVRA | 10 | 21 |
| HELSINKI | 12 | 22 |
| KLAGENFURT | 9 | 20 |
| LISBONA | 16 | 27 |
| LONDRA | 9 | 17 |
| LUBIANA | 7 | 19 |
| MADRID | 11 | 26 |
| MALTA | 18 | 21 |
| P. DI MONACO | 15 | 18 |
| MOSCA | 16 | 26 |
| OSLO | 8 | 18 |
| PARIGI | 10 | 20 |
| PRAGA | 9 | 15 |
| SALISBURGO | 11 | 16 |
| STOCCOLMA | 10 | 16 |
| VARSAVIA | 13 | 20 |
| VIENNA | 10 | 17 |
| ZAGABRIA | 10 | 23 |
| ZURIGO | 7 | 18 |

## TEMPERATURE IN ITALIA

| | MIN | MAX |
|---|---|---|
| ALGHERO | 13 | 20 |
| ANCONA | 13 | 20 |
| AOSTA | 11 | 22 |
| BARI | 14 | 21 |
| BERGAMO | 11 | 22 |
| BOLOGNA | 13 | 22 |
| BOLZANO | 11 | 20 |
| BRESCIA | 12 | 19 |
| CAGLIARI | 13 | 23 |
| CAMPOBASSO | 7 | 19 |
| CATANIA | 12 | 24 |
| FIRENZE | 12 | 22 |
| GENOVA | 15 | 20 |
| L'AQUILA | 8 | 18 |
| MESSINA | 13 | 23 |
| MILANO | 12 | 21 |
| NAPOLI | 12 | 21 |
| PALERMO | 12 | 22 |
| PERUGIA | 10 | 18 |
| PESCARA | 13 | 21 |
| PISA | 11 | 22 |
| R. CALABRIA | 15 | 23 |
| ROMA | 12 | 23 |
| TARANTO | 16 | 21 |
| TORINO | 10 | 23 |
| TREVISO | 12 | 21 |
| VENEZIA | 14 | 19 |
| VERONA | 14 | 21 |

## OGGI IN ITALIA

## DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: nubi sparse al mattino, pomeriggio-sera con frequente instabilità sui rilievi in locale propagazione alle pianure a Nord del Po.
Centro: inizialmente soleggiato o poco nuvoloso, pomeriggio instabile lungo la dorsale appenninica con locali temporali.
Sud: nubi con qualche pioggia su nord Sicilia e regioni peninsulari, con schiarite in arrivo.

■ **DOMANI**
Nord: inizialmente soleggiato salvo qualche disturbo sulle Alpi. Dal pomeriggio piogge e temporali in locale propagazione a Nord del Po.
Centro: in prevalenza soleggiato, lieve variabilità sulla dorsale con piovaschi sul settore abruzzese.
Sud: in prevalenza soleggiato salvo lieve variabilità diurna sulla dorsale con temporali sulla Sila.

## L'OROSCOPO

**ARIETE** 21/3 - 20/4
Buone prospettive per quanto riguarda il lavoro. Vi attendono momenti molto belli ed intensi con la persona amata, con amici e conoscenti. Non sprecate tante buone occasioni.

**TORO** 21/4 - 20/5
Non lasciatevi prendere dall'emotività eccessiva: questo atteggiamento rischia di intaccare i legami sentimentali e potrebbe portarvi a somatizzare le vostre ansie.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6
Giornata propizia per sbloccare situazioni e pratiche, per promuovere affari, per ottenere profitto nello studio e infine per allacciare nuove amicizie. Mangiate di meno.

**CANCRO** 22/6 - 22/7
Ancora per oggi potete contare sull'influsso positivo degli astri. Mirate a risolvere una questione di lavoro senza rinviarla ulteriormente. Avete delle buone intuizioni.

**LEONE** 23/7 - 23/8
Riuscirete a conciliare le spinte arrivistiche con il vostro bisogno di concretezza e tenterete di trovare un equilibrio fra le vostre ambizioni e le vostre reali possibilità.

**VERGINE** 24/8 - 22/9
L'odierna posizione degli astri tenderà ad ingentilire la vostra giornata. Nell'insieme siete un poco nervosi e confusi. Bisogna sapersi organizzare con più calma.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10
La coscienza vi dice che dovete dedicare moltissimo tempo al lavoro, se volete migliorare. Concentratevi di più sulla persona amata. Relax in serata.

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11
Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro innato ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere, ma non drammatizzate. Non siate troppo severi con voi stessi.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12
Disponete bene del vostro tempo e fate le scelte più opportune. Un gesto di generosità vi aiuterà ad uscire brillantemente da una situazione difficile. Un invito inaspettato.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1
Gli astri vi aiuteranno ad avere alcune agevolazioni in campo economico. Il lavoro ha bisogno di essere seguito più da vicino. Non trascurate le relazioni sociali.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2
Avete delle ottime idee nel lavoro, ma vi manca la costanza per realizzarle. Ponderate attentamente ogni vostra azione e non abbiate fretta. Maggiore autocontrollo.

**PESCI** 20/2 - 20/3
Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo. Un incontro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**
**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**STAMPA:** **GEDI Printing S.p.A.** 34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
**PUBBLICITÀ:** **A.MANZONI&C. S.p.A.** Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 17 maggio 2018 è stata di 23.710 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**Prezzi:** Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Pianta con foglie persistenti per tutto l'anno - **11.** Lo specialista dell'apparato urinario - **12.** Il segno che addiziona - **13.** Il nome dell'attore Gazzarra - **14.** Fa le veci del capo - **16.** Simbolo del laurenzio - **17.** Uguaglianza di genere e modi - **20.** Atleta drogata per migliorare le prestazioni - **21.** Cerimonia solenne - **23.** Uncino per la pesca - **24.** Uno Stato asiatico - **25.** Vi si appoggia il materasso - **26.** Sigla di Torino - **27.** Pigrizie - **28.** Gruppo di barbari - **30.** Il pronome dell'egoista - **31.** Comandante arabo - **34.** Relativo a un metallo giallo prezioso - **36.** La fuoriuscita di un viscere - **37.** Una città della Francia - **39.** Un rumore alla porta - **40.** Tipo di motore a combustione interna.

■ **VERTICALI** **1.** Avere sentore di ciò che sta per succedere - **2.** Convento situato in una zona isolata - **3.** Un veicolo per bambini - **4.** Doppie nel cappello - **5.** Luogo pieno di cespugli spinosi - **6.** Un'isola della Grecia situata nel golfo Saronico - **7.** Suono emesso dagli esseri umani - **8.** Iniziali della cantante Pavone - **9.** Aumento delle dimensioni di un corpo solido - **10.** Un quartiere di Roma - **15.** L'Irlanda con Dublino - **18.** Gioco nel tennis - **19.** Si prende a campione - **22.** Con l'aceto in tavola per condire - **24.** Formazioni anomale nel corpo umano - **26.** La preposizione che... s'intromette - **29.** Se le dà il borioso - **32.** Tatum, jazzista - **33.** Così in latino - **35.** La Dea dell'aurora - **38.** Articolo spagnolo.

www.imagoclick.com